



Relazione Finanziaria Annuale 2022

**Emittente: Exprivia
Sito Web: www.exprivia.it**



future. perfect. simple.

Indice

Lettera agli azionisti	4
Organi sociali	6
Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022	6
I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato	7
Sintesi della gestione del 2022	9
I dati significativi di Exprivia e indicatori di risultato	10
Profilo del Gruppo Exprivia	12
L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia	27
Rischi e incertezze	34
Eventi significativi del 2022	40
Eventi successivi al 31 dicembre 2022	41
Governo Societario e assetti proprietari	41
Relazione dati non Finanziari	41
Exprivia in Borsa	41
Evoluzione prevedibile della gestione	42
Investimenti	43
Formazione e Sviluppo Manageriale	46
Organico e Turnover	47
Sistema di gestione integrato	48
Modello organizzativo di gestione e di controllo ex. D. Lgs. 231/2001	50
Rapporti tra le società del Gruppo	50
Rapporti con le parti correlate	51
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	51
Rapporti del Gruppo con la Controllante	52
Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2022	54
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2022	55
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Exprivia	61
Parti Correlate	123
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98	130

Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2022	131
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art.153 del D.Lgs. 58/98 ("T.U.F") e dell'art. 2429 c.c.	139
Prospetti contabili di Exprivia SpA al 31 dicembre 2022	152
Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2022 di Exprivia SpA	159
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	159
Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione	199
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98	233
Relazione della società di revisione al Bilancio di esercizio di Exprivia SpA al 31 dicembre 2022	234

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

scrivevo lo scorso anno che gli eventi del 2021 avrebbero qualificato l'anno come un anno eccezionale, che avrebbe lasciato il segno nella Storia. E certamente il 2022 non è stato da meno. Il PIL mondiale ha superato la soglia dei 100 trilioni malgrado gli spiragli di recessione e l'aumento dei tassi di interesse in risposta all'aumento dell'inflazione. La fine del 2022 ha portato ad un cauto ottimismo nella crescita del PIL nel 2023. In questo contesto l'economia italiana si è ripresa ai livelli pre-pandemia, scongiurando le pure numerose previsioni di contrazione del PIL nel 2023.

Il mercato italiano in cui opera Exprivia, l'ICT, è stimato in crescita superiore al 3% secondo quanto riportano gli analisti di settore. Exprivia ha consolidato la sua missione e la propria posizione di mercato, quale soggetto di innovazione, contribuendo alla modernizzazione del Paese attraverso una capillare digitalizzazione che attraverso il PNRR sta investendo con volumi inediti, anche la Pubblica Amministrazione.

Alla fine del 2022 Exprivia si presenta sul mercato fra le migliori "piattaforme industriali" a capitale privato italiano e con la solidità finanziaria idonea ad affrontare un percorso di crescita continuo. Teniamo sul fatturato, sfiorando i 184 milioni di euro, crescendo sul 2022, pur con una crescita che ha tuttavia privilegiato la marginalità, con EBITDA al 13,7% dei ricavi, al pari delle migliori società del benchmark e con l'indebitamento che scende a 18 milioni di Euro circa rispetto ai 27 milioni di Euro dello scorso anno.

Rimaniamo convinti che sono solidi *fondamentali*, industriali e finanziari, a garantire le nostre linee strategiche di sviluppo lungo le direttrici delle trasformazioni in corso. La digitalizzazione è certamente uno dei maggiori agenti di cambiamento per ripensare i modelli di business attraverso la gestione estensiva delle enormi quantità di dati oggi sempre più disponibili.

Abbiamo avviato il nostro percorso verso l'uso dei dati al servizio dell'uomo: vogliamo dotare tutte le nostre applicazioni e i servizi di Intelligenza Artificiale, convinti come siamo che rappresenti una delle tecnologie più idonee ad agevolare i cambiamenti in atto. Abbiamo raggiunto una posizione di eccellenza nella Cybersecurity: il nostro osservatorio trimestrale è ormai citato in moltissimi contesti autorevoli. Abbiamo consolidato la nostra presenza nella Space Economy giocando partite importanti assieme ad attori di quel mercato che ci considerano complementari e portatori di una significativa specializzazione. Nel mondo della Sanità siamo riconosciuti come uno dei player di riferimento e i nostri sistemi sono utilizzati da milioni di cittadini in numerose regioni italiane.

Fuori dei confini nazionali, nel corso del 2022 abbiamo consolidato la nostra presenza in Spagna, Cina e Brasile e continuiamo a supportare i nostri grandi clienti italiani presenti nel mondo, ad esempio in America Latina, con una attenzione particolare alla redditività.

Ci siamo impegnati per la diffusione della cultura della sostenibilità. Il nostro bilancio di sostenibilità (dichiarazione di carattere non finanziario) si arricchisce ogni anno di elementi di reporting e di informazioni che ci piace fornire sugli aspetti non strettamente economici dell'attività aziendale, convinti come siamo che il successo sostenibile, auspicato da tutti gli organi di governo, passi per una attenzione capillare e costante alle tematiche ESG.



Non posso anche quest'anno esimermi dal ringraziare i nostri clienti che continuano a riporre in noi la loro fiducia, con la considerazione che si deve ai soggetti affidabili, sempre presenti nelle loro scelte di cambiamento, e tutti i nostri collaboratori che con il management ogni giorno sono impegnati a realizzarle.

Siamo sempre convinti di poter contribuire, con le nostre idee e le tante competenze, alla crescita delle nostre persone, della nostra dimensione di impresa, del valore che creiamo a favore dei nostri azionisti, del nostro Paese.

Domenico Favuzzi

Presidente e Amministratore Delegato, Exprivia

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Domenico Favuzzi

Consiglieri

Dante Altomare (Vicepresidente)

Angela Stefania Bergantino (2)

Marina Lalli (2)

Alessandro Laterza (3)

Valeria Savelli (1)

Giovanni Castellaneta

Collegio Sindacale

Presidente

Dora Savino

Sindaci effettivi

Andrea Delfino

Mauro Ferrante

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

(1) Amministratori non investiti di deleghe operative

(2) Amministratori indipendenti ai sensi del Codice di
Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate
Governance

(3) Lead Independent Director



Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022

I dati significativi del Gruppo e indicatori di risultato

Di seguito sono riportati sinteticamente i principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati di Exprivia SpA e delle sue controllate (di seguito anche il "Gruppo" o il "Gruppo Exprivia") al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Importi in migliaia di Euro		
	31.12.2022	31.12.2021
Totale ricavi	183.712	181.726
di cui ricavi netti	176.099	176.476
di cui costi per progetti interni capitalizzati	1.467	1.671
di cui altri ricavi e contributi	6.146	3.579
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	25.118	24.579
% su ricavi	13,7%	13,5%
Margine Operativo Netto (EBIT)	19.195	18.148
% su ricavi	10,4%	10,0%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	11.533	10.138
Patrimonio netto del Gruppo	82.672	73.889
Totale attivo	207.232	207.123
Capitale sociale	24.284	24.616
Capitale circolante netto (1)	14.661	12.345
Cash flow (2)	18.983	18.296
Capitale fisso (3)	97.342	100.700
Investimenti (4)	2.076	3.006
Liquidità e crediti finanziari correnti (a)	22.605	23.748
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a breve termine (b)	(22.676)	(16.284)
Debiti finanziari/altre passività finanziarie a medio/lungo termine (c)	(18.260)	(33.971)
Indebitamento Finanziario Netto (5)	(18.331)	(26.507)

- (1) – Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti, più prestiti obbligazionari correnti.
- (2) - Il Cash Flow rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale.
- (3) Il Capitale fisso è uguale al totale attività non correnti.
- (4) - Gli investimenti sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei corrispettivi per cessioni.
- (5) – Indebitamento finanziario netto: a+b+c

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici del Gruppo relativi al 31 dicembre 2022 confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Gruppo Exprivia	31.12.2022	31.12.2021
Indice ROE (Risultato di periodo / Patrimonio netto di Gruppo)	13,95%	13,72%
Indice ROI (Margine operativo netto /Cap. inv. Netto) (6)	19,17%	18,35%
Indice ROS (Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e prestazioni)	10,90%	10,28%
Oneri finanziari (7) /Risultato di periodo	0,22	0,30

(6) **Capitale inv. Netto:** è uguale al capitale circolante netto più le attività non correnti al netto delle passività non correnti (esclusi debiti bancari e prestiti obbligazionari).

(7) **Oneri finanziari:** calcolati al netto dell'interest cost IAS 19

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali del Gruppo relativi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Gruppo Exprivia	31.12.2022	31.12.2021
Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto Gruppo	0,22	0,36
Rapp. Ind. (Totale passivo/Patrimonio Netto Gruppo)	2,51	2,80

Sintesi della gestione del 2022

Si riporta, inoltre, qui di seguito una tabella che evidenzia i risultati del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2022 confrontati con l'esercizio precedente:

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	2022	2021	Variazioni	Variazioni %
Totale Ricavi	183.712	181.726	1.986	1,1%
Margine Operativo Lordo	25.118	24.579	539	2,2%
Margine Operativo Netto	19.195	18.148	1.047	5,8%
Risultato Ante Imposte	16.575	15.155	1.420	9,4%
Risultato Netto	11.533	10.138	1.395	13,8%

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31.12.2022	31.12.2021	Variazioni	Variazioni %
Indebitamento finanziario netto	(18.331)	(26.506)	8.175	-30,8%

Come si può notare, i ricavi dell'esercizio 2022, pari a 183,7 milioni di Euro, si incrementano del 1,1% rispetto all'esercizio 2021 pari a 181,7 milioni di Euro; il margine operativo lordo si attesta a 25,1 milioni di Euro incrementandosi del 2,2% rispetto a quello dell'esercizio precedente (24,6 milioni di Euro). L'indebitamento finanziario netto, pari ad un valore negativo di 18,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, migliora di 8,2 milioni di Euro rispetto al valore negativo di 26,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2021.

I dati significativi di Exprivia e indicatori di risultato

Nella tabella seguente sono riportati sinteticamente i principali dati economici, patrimoniali e finanziari come emergono dal Bilancio separato di Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia") al 31 dicembre 2022 comparati con i dati al 31 dicembre 2021.

Importi in Euro		
	31.12.2022	31.12.2021
Totale ricavi	164.218.329	164.308.851
di cui ricavi netti	156.827.878	159.391.499
di cui costi per progetti interni capitalizzati	1.467.060	1.670.545
di cui altri ricavi e contributi	5.923.390	3.246.806
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	25.537.187	26.024.287
% su ricavi	16%	16%
Margine Operativo Netto (EBIT)	18.795.962	17.949.194
% su ricavi	11%	11%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	11.974.399	10.165.107
Patrimonio netto	85.289.662	76.350.886
Totale attivo	205.905.488	206.185.523
Capitale sociale	24.284.468	24.615.694
Capitale circolante netto (1)	12.062.830	11.513.437
Cash flow (2)	18.758.722	17.528.678
Capitale fisso (3)	104.129.733	106.026.778
Investimenti (4)	1.426.813	3.058.944
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti /titoli/altre attività finanziarie (a)	19.422.501	19.609.777
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a breve termine (b)	(1.282.137)	97.862
Crediti (Debiti) finanziari infragruppo a m/l termine (c)	1.816.950	466.511
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a breve termine (d)	(22.345.133)	(15.960.544)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie a medio/lungo termine (e)	(17.756.411)	(33.389.766)
Indebitamento Finanziario Netto (5)	(20.144.231)	(29.176.159)

(1) - Il "capitale circolante netto" è calcolato come somma del totale attività correnti, meno disponibilità liquide e mezzi equivalenti, meno totale passività correnti più debiti verso banche correnti, più prestiti obbligazionari correnti.

(2) - Il "cash flow" rappresenta il flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale.

(3) - Il "capitale fisso" è uguale al totale attività non correnti.

(4) - Gli "investimenti" sono calcolati come somma dei flussi di cassa assorbiti dagli incrementi di immobilizzazioni materiali, immateriali e partecipazioni, al netto dei corrispettivi per cessioni.

(5) - Indebitamento Finanziario Netto= a+b+c+d+e.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori economici della Società relativi all'esercizio 2022 confrontati con l'esercizio 2021:

Exprivia	31/12/2022	31/12/2021
Indice ROE (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto)	14,04%	13,31%
Indice ROI (Margine operativo netto/Cap. inv. Netto) (6)	17,94%	17,30%
Indice ROS (Margine operativo netto/Ricavi delle vendite e prestazioni)	11,99%	11,26%
Oneri finanziari (7) / Risultato d'esercizio	(0,20)	(0,30)

(6) **Capitale inv. Netto:** è uguale al capitale circolante netto più le attività non correnti al netto delle passività non correnti (esclusi debiti bancari e prestiti obbligazionari);

(7) **Oneri finanziari:** calcolati al netto dell'interest cost IAS 19.

Di seguito si riporta una tabella con i principali indicatori finanziari e patrimoniali della Società relativi all'esercizio 2022 confrontati con l'esercizio 2021:

Exprivia	31/12/2022	31/12/2021
Indebitamento finanziario netto	0,24	0,38
Rapp. Ind. (Totale passivo/Patrimonio Netto)	2,41	2,70



Profilo del Gruppo Exprivia

Future. Perfect. Simple

Exprivia si contraddistingue per l'affidabilità nel gestire progetti complessi mediante la connessione e l'integrazione di competenze verticali e orizzontali e per la capacità di creare soluzioni semplici da utilizzare e da aggiornare, poiché basate su un'attività continua di ricerca e innovazione.

Quotata in Borsa Italiana dal 2000, nel mercato Euronext (XPR), Exprivia affianca i propri clienti che appartengono ai mercati: Banking, Finance&Insurance, Telco&Media, Energy&Utilities, Aerospace&Defence, Manufacturing&Distribution, Healthcare e Public Sector.

I concetti fondanti della nostra visione

Future

Il futuro è il punto verso cui ci orientiamo nel definire scenari, percorsi e traguardi per noi e per i nostri clienti.

Connessione

È quello che ci rende innovatori. È la capacità di trovare soluzioni inattese creando collegamenti tra le nostre competenze.

È l'abilità di immaginare il futuro mettendo in rapporto diretto quel che conosciamo nel presente: la tecnologia con i bisogni del cliente, il mondo della ricerca con quello dell'impresa, la città con le persone che la abitano.

Perfect

Perfetto è il livello che ci impegniamo a raggiungere nella progettazione di soluzioni IT innovative ed efficienti in ogni specifico settore.

Affidabilità

È per noi un esercizio costante che ci porta a cercare la perfezione in tutto quel che facciamo, a garantire sempre e comunque il rispetto degli impegni assunti, a considerare efficacia ed efficienza come requisiti imprescindibili di tutta la nostra offerta di prodotti e servizi.

Simple

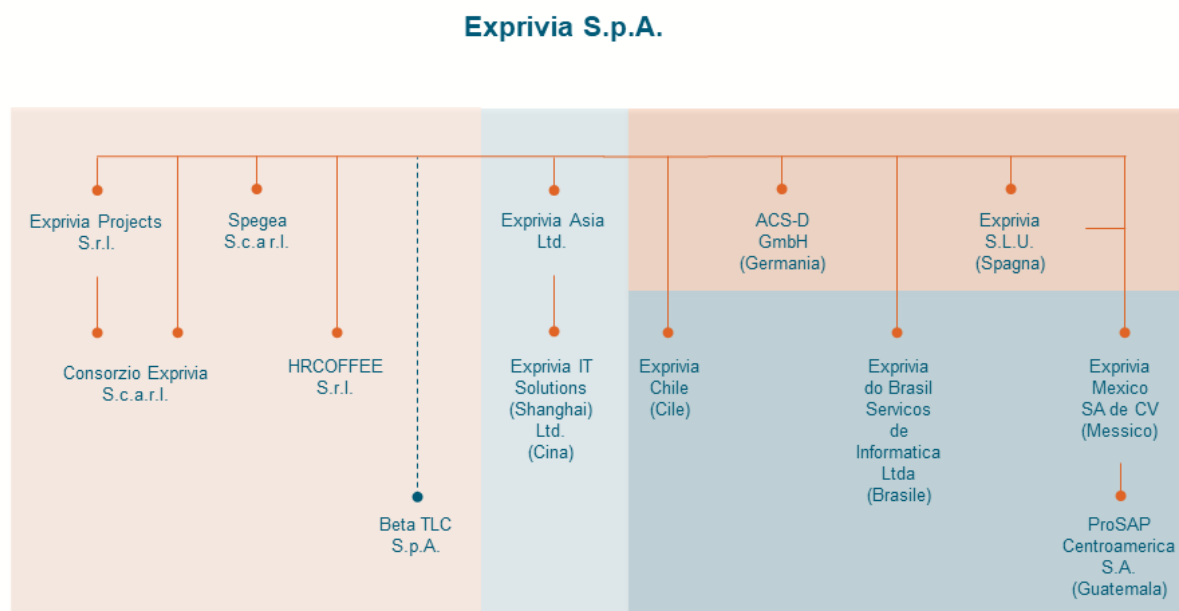
Semplice è il requisito fondamentale di tutti i nostri sistemi, studiati per migliorare la vita delle persone attraverso la disponibilità e l'usabilità delle informazioni.

Semplicità

Significa per noi dispiegare la complessità della tecnologia in un'ottica di esperienza dell'utente rendendo accessibili l'innovazione e la trasformazione digitale per le imprese e per i cittadini, attraverso un processo di sintesi che mira all'essenzialità delle soluzioni.

Il Gruppo

Nei grafici seguenti sono riportate le principali società del Gruppo Exprivia.



Si segnala inoltre che Exprivia detiene partecipazioni nelle società collegate Quest.it Srl e Urbanforce Scarl.

Si riportano qui di seguito le società componenti il Gruppo Exprivia suddivise tra italiane ed estere:

Partecipazioni controllate

Società italiane

Exprivia Projects Srl, posseduta per il 100% da Exprivia, con sede in Roma e capitale sociale pari a Euro 242.000,00 i.v., è specializzata nella progettazione e gestione di servizi ed infrastrutture di Call Center, Contact Center e di Help Desk.

Consorzio Exprivia Scarl, partecipato da Exprivia per il 70%, da un soggetto terzo per il 25% e per il restante 5% da Exprivia Projects Srl, consorzio stabile tra imprese del Gruppo Exprivia. L'obiettivo del Consorzio è quello di facilitare la partecipazione delle società del Gruppo Exprivia alle gare pubbliche di appalto per sviluppo progetti o erogazione servizi misti.

Spegea Scarl, posseduta da Exprivia per il 60% e capitale sociale pari a Euro 125.000,00 i.v., è una scuola di Management con sede in Bari, organizza e gestisce seminari specialistici, corsi di formazione specifici per aziende e Pubblica Amministrazione, oltre al "Master in Management e Sviluppo Industriale" accreditato ASFOR. Nata oltre 30 anni fa su iniziativa della Confindustria di Bari con il sostegno di banche e istituzioni.

HRCOFFEE Srl, società di cui Exprivia possiede il 70% del capitale sociale che è pari ad Euro 200.000. La società, costituita in data 31 luglio 2018 con sede in Molfetta, si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto tecnologico nell'ambito della gestione delle risorse umane.

Beta TLC SpA, società inattiva di cui Exprivia possiede il 100% del capitale sociale a seguito dell'acquisizione avvenuta il 14 giugno 2022 della quota di minoranza pari al 19% precedentemente detenuta da Cisco System International BV. In data 1° aprile 2022 è stato perfezionato l'Atto di assunzione, da parte di un soggetto esterno al Gruppo Exprivia, di tutto il compendio aziendale di Beta TLC SpA con effetto immediatamente liberatorio. In data 27 giugno 2022, l'assemblea di Beta TLC SpA ne ha deliberato la messa in liquidazione, la cui efficacia risulta sospensivamente condizionata al parere favorevole dei titolari degli strumenti finanziari partecipativi in essere. Le assemblee speciali dei titolari degli SFP sono state convocate in data 14 marzo 2023 e in seconda convocazione in data 16 marzo 2023. Si rammenta, come più ampiamente riportato nei bilanci degli esercizi precedenti, che non si rilevano passività potenziali rilevanti e/o profili di rischio significativi che potrebbero emergere a carico di Exprivia relativi alla partecipata Beta TLC SpA non avendo Exprivia assunto obbligazioni contrattuali o legali, né implicite né esplicite e non essendovi in essere rapporti commerciali né interessenze economiche rilevanti.

Società estere

Exprivia SLU, società spagnola posseduta per il 100% da Exprivia, è il risultato della fusione per incorporazione delle precedenti società operanti in Spagna, la Exprivia SL e Profesionales de Sistemas Aplicaciones y Productos SL (ProSap). La società opera dal 2002 offrendo servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità in Spagna. La società controlla il 99,9% di ProSAP Perú SAC società messa in liquidazione in data 15 dicembre 2022.

Exprivia Mexico SA de CV, società messicana con sede a Città del Messico, posseduta per il 98% da Exprivia SpA e per il 2% da Exprivia SLU, opera dal 2004 e offre servizi professionali e sviluppo progetti in ambiente SAP, sviluppo di portali WEB, soluzioni e sistemi informativi per il mercato Sanità nei paesi dell'America Latina, anche attraverso la sua controllata con sede in Guatemala (ProSAP Centroamerica S.A.).

Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda, società brasiliana specializzata in soluzioni per l'IT Security, opera dalla sede operativa di Sao Paulo; Exprivia ne detiene interamente il controllo.

Exprivia Asia Ltd, società operante ad Hong Kong allo scopo di agire per conto di Exprivia, suo socio unico, nell'area dell'estremo oriente in tutti i mercati strategici per il Gruppo Exprivia. Exprivia Asia Ltd ha costituito la società Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co. Ltd di cui è socio unico, specializzata nell'erogazione di servizi professionali nell'area delle Infrastrutture IT e in ambiente SAP.

ACS-D GmbH (Germany), società operante in Germania allo scopo di agire per conto di Exprivia SpA, suo socio unico, nel settore aerospazio e difesa.

Exprivia Chile SpA, società neocostituita nel 2022 da Exprivia, suo socio unico, con lo scopo di espandere la propria presenza in Cile, Paese che rappresenta una delle economie più avanzate del Sud America.

Partecipazioni collegate

Quest.IT S.r.l., società di cui Exprivia possiede il 24,9% del capitale sociale. La società nata nel 2007 come spin-off del gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di Siena, realizza soluzioni di Intelligenza Artificiale basate su tecnologie cognitive e di apprendimento automatico, che consentono di estrarre valore dai dati migliorando così i processi e l'organizzazione.

Urbanforce Scarl, società di cui Exprivia possiede il 28,57% del capitale sociale, specializzata nel mercato Salesforce.

Iniziative Consortili

Consorzio Biogene, costituito nel 2005 tra partner pubblici e privati per lo sviluppo del progetto denominato "Laboratorio pubblico-privato per lo sviluppo di strumenti bio-informatici integrati per la genomica, la trascrittomiche e la proteomica (LAB GTP)".

"DAISY – NET" Società cons. a r.l. costituita nel 2008 con lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un Centro di competenza Tecnologica sulle I.C.T., articolato in una rete di Centri di Competenza Regionali.

Distretto Agroalimentare Regionale ("D.A.Re."), società cons. a r.l. costituito nel 2004 con sede a Foggia, rappresenta l'interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare. Esso eroga servizi per favorire l'innovazione tecnologica, attraverso la gestione di progettualità complesse relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo.

Distretto Tecnologico Pugliese ("DHITECH") società consortile con sede a Lecce costituita nel 2006. Il consorzio intende sviluppare ed integrare un cluster interdisciplinare per NanoScienze, Bioscienze e Infoscienze, secondo gli indirizzi del settimo programma quadro e del piano nazionale della ricerca.

Distretto Tecnologico Nazionale per l'Energia ("DiTNE") con sede a Brindisi, è stato costituito nel 2008 con lo scopo di sostenere lo sviluppo della ricerca in settori produttivi nel campo dell'Energia, di incoraggiare il trasferimento tecnologico di cui necessitano le realtà produttive nazionali ed internazionali di settore e di favorire il collegamento tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e servizi, mondo del credito e del territorio.

Distretto H-BIO Puglia società cons. a r.l. denominato "Distretto tecnologico pugliese salute dell'uomo e biotecnologie" con sede a Bari costituito nel 2012 per sviluppare le proprie attività nelle aree strategiche dei Prodotti per la diagnostica molecolare e diagnostica integrata, dei Prodotti per la cura e la riabilitazione e dei Prodotti di bioinformatica.

Service Innovation Laboratory by DAISY s.c.a.r.l. è un consorzio per la Service Innovation costituito nel 2013 su impulso di Daisy-Net come risultato del progetto di finanziamento MIUR per i nuovi Laboratori Pubblici Privati. Raggruppa aziende ed università pugliesi, ed opera in cluster con analoghi laboratori in Calabria e Sicilia. Il focus del SI-Lab è sulla integrazione di servizi di filiera che verranno sperimentati nel campo dei servizi per la salute. La società è partecipata da Exprivia dalla costituzione con una quota del 18,37%.

Consorzio Italy Care costituito a marzo 2014 da Exprivia SpA assieme a Farmalabor Srl, Gruppo Villa Maria Care & Research, e MASMEC Biomed. Il Consorzio ha l'obiettivo di ottimizzare risultati e investimenti in ambito sanitario. Nella mission di Italy Care assume un ruolo fondamentale la spinta all'internazionalizzazione. Promuovere un'immagine vincente della filiera sanitaria ben oltre i confini nazionali è infatti obiettivo imprescindibile del consorzio. L'assemblea dei soci del Consorzio ha deliberato lo scioglimento dello stesso il 29 dicembre 2022.

Cefriel Scarl società consortile a responsabilità limitata. È un consorzio che opera dal 1988 come centro di eccellenza per l'innovazione, la ricerca e la formazione nel settore dell'Information & Communication Technology. L'obiettivo primario è rafforzare i legami tra università e imprese attraverso un approccio multidisciplinare, partendo dalle esigenze dell'impresa, integrando i risultati della ricerca, le migliori tecnologie presenti sul mercato, gli standard emergenti e la realtà dei processi industriali, per innovare o realizzare nuovi prodotti e servizi.



Innovation

La fucina delle idee

Innovation Lab

L'innovazione per esplorare e costruire nuove opportunità di business.

L'Innovation Lab è l'asse portante delle attività di ricerca, sviluppo e integrazione di tecnologie di Exprivia.

Una fucina aperta allo scambio di esperienze e di conoscenze con il mondo accademico e della ricerca, che ha portato all'attivazione di diversi progetti con le principali Università della Puglia (Politecnico e Università di Bari, Università del Salento), di Milano (Politecnico di Milano) e Roma (La Sapienza), con il CNR e con il Cefriel, con il quale specificatamente ha avviato un programma di partnership commerciale per promuovere progetti di "frontiera tecnologica".

Innovation Lab identifica e adatta le opportunità di innovazione al modello di business aziendale, coordina i progetti che fruiscono di contributo pubblico, realizza tecnologie e soluzioni innovative da trasferire presso le aree di produzione aziendali, arricchisce il patrimonio di conoscenza dell'azienda, contribuendo a creare nuove competenze distintive.



Industries

Un'offerta vincente su ogni mercato

Industries

Un'offerta vincente su ogni mercato

Se oggi siamo tra i principali player della trasformazione digitale delle imprese, lo si deve alla pluralità di competenze e al bagaglio di esperienze maturate in anni di attività sui diversi mercati di riferimento.



Banking, Finance & Insurance

Progresso digitale e tecnica finanziaria: il binomio del futuro

Il mercato finanziario sta vivendo una radicale trasformazione del proprio modello di business. L'esigenza di offrire sempre nuovi servizi, fruibili in qualunque momento da qualsiasi dispositivo, rende necessario lo sviluppo di soluzioni e servizi IT sempre più innovativi ed efficienti.

Grazie alle competenze maturate in oltre 25 anni di partnership con i principali istituti di credito e assicurativi in Italia e all'estero, disponiamo delle specializzazioni e dell'esperienza per rispondere completamente alle necessità del cliente, attraverso soluzioni digitali su misura e omnicanale: dalla valutazione del merito di credito al monitoraggio, dal capital market alla gestione del factoring, dal valore dei dati alla customer experience.



Telco & Media

Competenze e tecnologie per la virtualizzazione delle reti

Nel mercato Telco & Media le direttrici su cui gli attori principali del mercato si confrontano sono legate non solo all'innovazione tecnologica ma, di pari passo, all'esigenza di semplificazione e automatizzazione e ancora all'esigenza di ampliare la propria offerta con servizi ad alto valore aggiunto. Su tutte queste 3 direttrici, il gruppo Exprivia ha gli asset migliori in termini di offerta, know-how e presenza geografica per poter sin da oggi supportare brillantemente i propri clienti in questo percorso.

Un aspetto distintivo nella realtà italiana del Telco, è Innovation Lab di Exprivia volto a verificare e ottimizzare l'erogazione dei servizi sulle reti 5G, a velocizzare l'adozione di metodologie, processi e soluzioni di orchestrazione e automation. Inoltre l'iniziativa permette di veicolare soluzioni innovative Cloud-ready verso specifici mercati verticali (per es. IoT, e-Health, Smart City, Industria, ecc.).

Siamo quindi il partner ottimale per i Service Provider per i Media provider e per i Manifatturieri Telco per supportare al meglio il loro business nei percorsi di innovazione tecnologica e automazione e arricchimento dell'offerta B2B.



Energy & Utilities

La tecnologia che ottimizza l'energia

Il settore dell'energia e delle utilities è in rapidissima evoluzione per adeguarsi ai processi di ammodernamento tecnologico delle infrastrutture, allo sviluppo di nuovi servizi, all'entrata in vigore di nuove direttive in materia di sicurezza, di efficienza energetica, di tutela dell'ambiente e dei consumatori, che stanno avendo un notevole impatto sia sul lato della domanda sia dell'offerta.

In quest'ambito proponiamo ai nostri clienti soluzioni specifiche per lo sviluppo e la gestione dei processi trasversali e caratteristici che mirano ad assicurare alle aziende dei settori energetico, idrico, ambientale e di pubblica utilità, una maggiore efficienza operativa, alte performance e un'elevata qualità dei servizi al cliente. Sistemi basati su tecnologie quali cloud e XaaS, CRM, big data analytics e business intelligence, IoT, digital channel, social, e-mobility, enterprise application governance che mettono l'utente al centro dei processi consentendogli di acquisire sempre maggiore autonomia e consapevolezza.



Aerospace & Defence

Difesa militare, sicurezza civile e tecnologia digitale

I recenti eventi geopolitici impongono al settore aeronautico, navale e terrestre, civile e militare, una risposta immediata nell'adozione di sistemi di sicurezza nei quali la componente tecnologica svolge un ruolo sempre più determinante per garantire la sicurezza di persone, luoghi, macchinari e sistemi informatici.

Ancora più urgente è il supporto informatico alle decisioni strategiche in situazioni critiche per l'attuazione di azioni di prevenzione mediante il monitoraggio e controllo degli scenari. Offriamo un reale vantaggio al settore, rendendo possibile l'analisi della complessità di informazioni eterogenee (immagini, video, dati, testi, simboli, voci, suoni) provenienti da una moltitudine di sensori, indossati, fissi e mobili, in volo, in navigazione, in orbita, su mezzi e su droni. In particolare sviluppiamo sistemi di comando e controllo, sorveglianza, presentazione cartografica, trattamento di mappe geografiche e rapid prototyping di console terrestri, navali ed aeree che, anche grazie alle tecniche della realtà aumentata, alla ricchezza delle informazioni georeferenziate ed alla social collaboration, offrono la massima interazione con scenari sempre più fedeli alla realtà.



Manufacturing & Distribution

Verso la nuova rivoluzione industriale

Il futuro dei processi industriali segue un filo digitale. Un filo conduttore formato dalle diverse tecnologie abilitanti che stanno cambiando il modo di progettare, realizzare e distribuire un prodotto, organizzando e gestendo in automatico e in tempo reale un'enorme quantità di informazioni.

La quarta rivoluzione industriale è in atto e vedrà in brevissimo tempo produzioni completamente controllate, interconnesse e automatizzate attraverso l'evoluzione della tecnologia.

L'Industria 4.0 definisce questo cambiamento attraverso un panorama tuttora in evoluzione, ma già dotato di precise direttrici di sviluppo che coincidono con le conoscenze e le competenze che noi possediamo: utilizzo dei dati e connettività, analytics e machine learning, interazione uomo/macchina, interazione tra digitale e reale. Abbiamo colto questa straordinaria opportunità dedicandoci a innervare l'intero processo industriale con le nostre soluzioni digitali e ad automatizzare completamente la gestione di enormi quantità di informazioni in maniera semplice, razionale ed efficiente.



Healthcare

Soluzioni innovative per la salute del cittadino e per l'efficienza dell'amministrazione

Costruire una sanità che unisca risparmio ed efficienza, che si prenda cura delle persone ancora prima di curarle, che elimini gli sprechi e riduca le attese. Con questi obiettivi primari ci proponiamo quale partner ideale per un sistema sanitario teso a un futuro di eccellenza.

Le nostre soluzioni tecnologiche applicate al sistema sanitario consentono di collegare l'intera Sanità Regionale capillarmente, dai centri amministrativi e dirigenziali alle strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate all'interno di tutta la filiera, fino ai singoli professionisti e ai servizi online per l'utente, per la massima ottimizzazione di ogni risorsa.

Un team di 350 specialisti, 30 anni di presenza nel settore IT, soluzioni e servizi in 500 aziende sanitarie per 20 milioni di assistiti confermano l'efficacia delle nostre risposte alle esigenze del settore sanitario, fondamentali per l'economia e lo sviluppo di ogni regione.



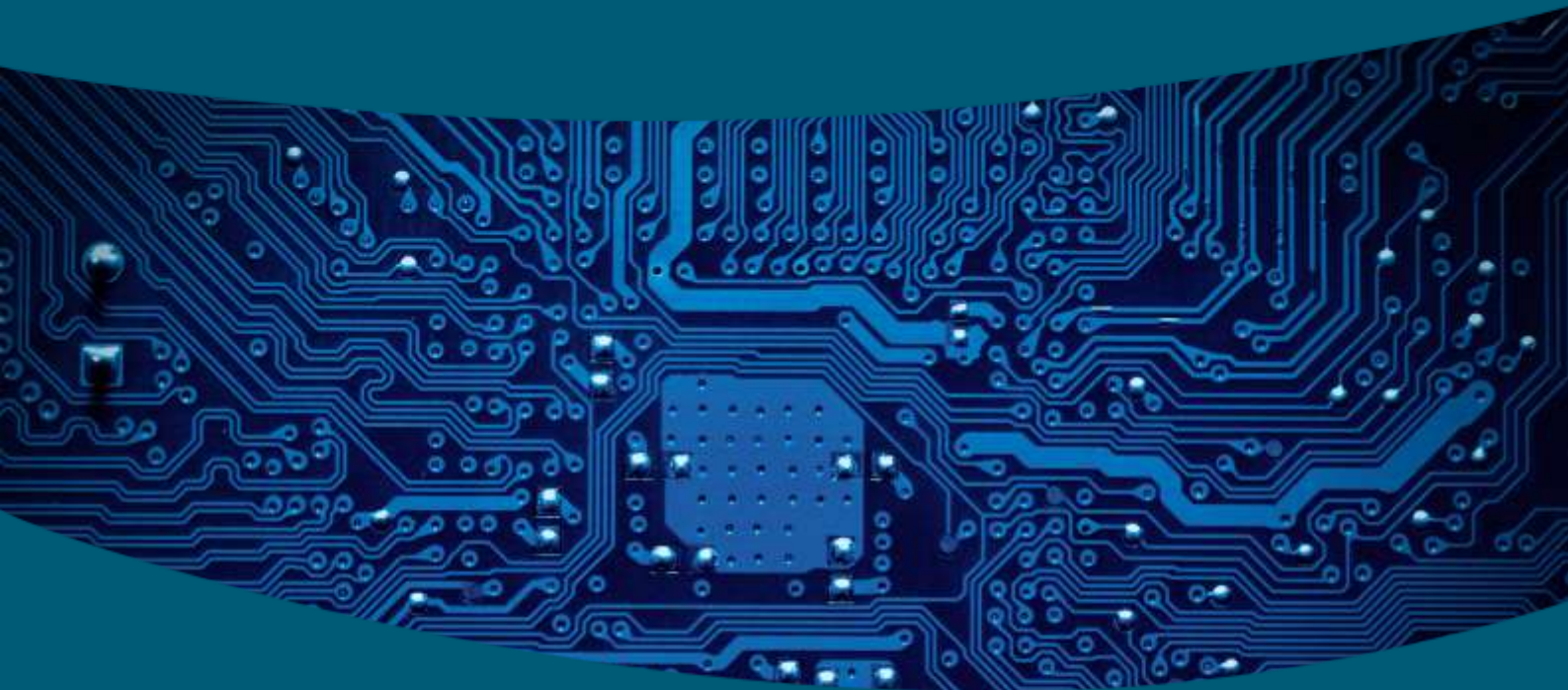
Public Sector

Digitalizzazione della PA: il primo passo per lo Stato che si rinnova

La Pubblica Amministrazione ha già da tempo avviato un processo di modernizzazione basato su principi quali innovazione, semplicità e affidabilità a tutela delle imprese, dei cittadini, dei dipendenti pubblici e dello stesso Stato. Lo snellimento della burocrazia attraverso la gestione digitalizzata della PA - unitamente ad azioni di rinnovo organizzativo - oggi consente di conciliare l'ottimizzazione della spesa con la qualità dei servizi.

In questa prospettiva abbiamo trasferito molte esperienze maturate nell'ottimizzazione dei processi di grandi aziende private, ripensandole in base alle necessità di Enti centrali e locali con declinazioni per ogni area tematica tra cui:

- prodotti e servizi per l'area gestionale;
- soluzioni di eGovernment ed eProcurement;
- archiviazione e condivisione dei documenti in forma elettronica;
- pianificazione e controllo mediante piattaforme di business intelligence e business analytics;
- misurazione di performance nei processi della PA;
- soluzioni a supporto dei processi amministrativi (paradigma SOA);
- accesso unico per lo scambio informativo tra ente, cittadino e impresa;
- system integration per la continuità operativa 24/7 e la riparazione automatica.



Expertiese
Per costruire il futuro bisogna
averlo presente

Expertise

Per costruire il futuro bisogna averlo ben presente

COMPETENZE	DESCRIZIONE
Big Data & Analytics	Offerta dei più avanzati strumenti al fine di supportare sia i processi decisionali sia le attività ordinarie basate sul possesso di informazioni. L' area Big Data & Analytics è votata allo sviluppo di progetti, servizi e soluzioni, finalizzati all'utilizzo strategico dell'informazione massiva per l'incremento del business.
Cloud	<p>L'avvento del cloud computing ha totalmente modificato le modalità di acquisizione, implementazione ed esecuzione dei servizi IT.</p> <p>I nostri servizi in cloud si rifanno a quattro modelli fondamentali: Public Cloud, Private Cloud, Hybrid Cloud, Community Cloud.</p>
IoT & Contextual Communication	<p>L'IoT è in grado di incidere positivamente sull'idea stessa di impresa, di lavoro, di studio, di salute, di vita.</p> <p>Le principali aree di sviluppo delle competenze sono: Industry 4.0, Digital Healthcare, Smart Cities, Smart Grid.</p>
CyberSecurity	<p>Servizi disegnati sui controlli di sicurezza del National Institute for Standard and Technologies (NIST), che, utilizzando informazioni fornite dall'Osservatorio Exprivia di CyberSecurity, si dividono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identify - Da attività consulenziali a Vulnerability e Penetration Test (VAPT), da simulazioni di campagne di malvertisement ad analisi e ricerca di dati eventualmente rubati ed esposti sul deep e dark web. • Protect - Implementazione e gestione dei controlli che si focalizzano sulla protezione da eventuali incidenti, segmentazione, micro-segmentazione, gestione e governo identità e accessi, gestione delle identità privilegiate, sicurezza statica (SAST) e dinamica delle applicazioni (DASD), sicurezza, offuscamento e mascheramento dei dati a riposo e in transito. • Detect - Monitoring continuo utilizzando SIEM e strumenti di AI sofisticati. • Response - Exprivia è dotata di un team che può essere ingaggiato per rispondere a un incidente (Global Response Team). • Restore - Il GRT può essere utilizzato non solo per rispondere a un attacco, ma ripristinare il servizio.
Mobile	Offriamo ad aziende ed enti la possibilità di trarre il massimo beneficio dalle tecnologie mobile di ultima generazione inserendole in una più ampia strategia multicanale che comprende il Mobile Device Management per i dispositivi aziendali, il Mobile Payment nei diversi settori del commercio e dei servizi, il Mobile Health e il Mobile Application Development negli ambiti salute, finanza e sicurezza.
SAP	Con una partnership strategica che dura da oltre 20 anni, siamo oggi uno dei principali player di riferimento del mondo SAP in Italia e all'estero. Le principali aree d'intervento sono: Amministrazione,

Finanza e Controllo, Operation & Logistics, Business Analytics, Human Capital Management.

Business Process Outsourcing

Sostenere l'evoluzione aziendale facendo carico delle procedure di acquisizione, gestione e fidelizzazione dell'utente finale. L'offerta spazia dai servizi di back office outsourcing, relativi a funzioni tipicamente interne come le risorse umane, la contabilità e information technology, a quelli di front office outsourcing tra cui customer care e customer service.

Network & Digital Trasformation

Nel mondo dei Telco Operator e delle Media Companies, abbiamo sviluppato nel tempo competenze sulla convergenza fra reti IP e reti Ottiche e su componenti dell'infrastruttura degli operatori Mobili.

Per quanto riguarda le reti Enterprise, possediamo oggi vaste competenze sul design e l'implementazione di soluzioni convergenti wired e wireless, su soluzioni di Private Network, SD-WAN, il refresh tecnologico delle reti aziendali.

La Software Factory di Exprivia realizza sistemi e soluzioni carrier-grade con caratteristiche di robustezza, scalabilità e resilienza. Utilizziamo metodologie di progettazione e sviluppo Agile in logica SCRUM e DevOps, avvalendosi sia delle tecnologie open source che di prodotti off-the-shelf per la progettazione e realizzazione di soluzioni customizzate per il cliente.



Corporate Social Responsibilities

Ambiente, salute e sicurezza

Exprivia è una società di servizi ICT, i cui processi produttivi hanno caratteristiche human intensive nei quali prevale il fattore produttivo umano piuttosto che il macchinario. È comunque elevata la sua sensibilità rispetto agli aspetti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e alle questioni ambientali ed in particolare alle problematiche poste dai cambiamenti climatici a livello globale.

La Società è consapevole del fatto che, ai fini dell'efficacia di qualsiasi strategia di responsabilità d'impresa lungimirante, deve intraprendere attività tese alla valutazione dell'impatto ambientale, in modo da poter agire per assicurare il massimo rispetto dell'ambiente. A tale scopo, Exprivia ha svolto un percorso orientato, da un lato, a individuare i principali impatti dei processi aziendali, delle infrastrutture e delle strutture utilizzate, dall'altro, a monitorare le performance ambientali della propria sede centrale di Molfetta. Exprivia sin dal 2006 ha compreso che l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) avrebbe consentito di soddisfare i suddetti obiettivi, nonché di facilitare la conformità alla legislazione ambientale vigente e il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

Il Gruppo Exprivia inoltre è da sempre impegnato nello sviluppo e nella promozione della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Riconosce l'importanza fondamentale della tutela della salute e della sicurezza e assicura la salvaguardia e il benessere dei lavoratori e delle terze parti in tutte le attività presso i propri luoghi di lavoro. Attraverso un sistema di prevenzione e protezione radicato in tutte le sedi, il Gruppo Exprivia ha raggiunto significativi risultati nel corso degli anni, inclusi una maggiore sensibilizzazione dei dipendenti per il tema della sicurezza, un significativo contenimento degli incidenti sul lavoro e la prevenzione di malattie professionali.





L'andamento dei risultati del Gruppo Exprivia

Di seguito vengono riportati gli andamenti per mercati in cui è organizzato il Gruppo Exprivia.

Banking & Finance

Il settore dei servizi finanziari in Italia nel 2022 è stato caratterizzato da una serie di sfide e tendenze, in particolare le incertezze legate al contesto macro economico hanno avuto un effetto negativo sull'economia e hanno portato a un calo della fiducia e della spesa dei consumatori. Ciò, a sua volta, ha avuto un effetto a catena sul settore dei servizi finanziari, con un calo della domanda di prestiti e un aumento delle insolvenze sui prestiti.

Nonostante queste sfide, il settore è riuscito a mantenere la stabilità, aiutato dalla continua crescita dei servizi bancari digitali. L'online e il mobile banking hanno continuato a guadagnare popolarità in Italia nel 2022, poiché i consumatori hanno sempre più adottato questi servizi come un modo comodo e sicuro per gestire le proprie finanze.

Anche le compagnie assicurative hanno registrato una crescita nel 2022, poiché gli italiani hanno continuato a cercare coperture per la salute e altri rischi. Questa crescita è stata guidata in parte dall'invecchiamento della popolazione e dal desiderio di sicurezza finanziaria in tempi incerti.

Un'altra tendenza nel mercato italiano dei servizi finanziari nel 2022 è stata la crescente concorrenza tra le istituzioni finanziarie, con l'ingresso di nuovi attori nel mercato e l'ampliamento dell'offerta di quelli esistenti. Questa maggiore concorrenza è stata guidata dai progressi tecnologici, dalle mutevoli esigenze dei clienti e da un contesto normativo più favorevole.

In questo scenario la performance di Exprivia in questi settori è stata complessivamente di tenuta e consolidamento, sebbene le diverse componenti abbiano contribuito in modo differente. Infatti se l'incertezza geopolitica ha frenato lo sviluppo di progetti ampi per riavviare il business tradizionale in particolare in ambito finanza, le esigenze post pandemia hanno sostenuto invece gli investimenti sulla componente di supporto al credito per le PMI e più in generale sulla componente di digitalizzazione e quindi anche sulla componente cloud e di Cyber Security.

Telco & Media

Il mercato delle telecomunicazioni nel 2022 in Italia è stato altamente competitivo e in rapida evoluzione, con diversi attori principali che offrivano una gamma di servizi ai consumatori e alle imprese. C'è stata una crescente attenzione ai servizi dati, con gli operatori che hanno investito molto nell'espansione delle loro reti 4G e 5G. In particolare, si registrano importanti investimenti nella tecnologia 5G, con l'obiettivo di coprire il 90% della popolazione entro la fine del 2023.

Il governo italiano ha anche lavorato per promuovere la concorrenza e gli investimenti nel mercato delle telecomunicazioni. In particolare, ha avviato diverse iniziative volte a promuovere lo sviluppo di infrastrutture a banda larga ad alta velocità, tra cui un piano nazionale per fornire l'accesso a Internet ad alta velocità a tutte le famiglie entro il 2025. Nel complesso, si prevede che il mercato delle telecomunicazioni in Italia, seppur in difficoltà nel 2022, continuerà a evolversi rapidamente nei prossimi anni, trainato dalla crescente domanda di servizi dati ad alta velocità e dalla crescente concorrenza tra gli operatori.

In questo scenario complessivo Exprivia vede una contrazione delle attività per circa il 26%, soprattutto a causa della chiusura delle collaborazioni con Italtel e della contrazione delle attività svolte con TIM e Huawei dovute alle difficoltà di questi due attori sul mercato nazionale.

Per contro sono state gettate le basi per lo sviluppo di una pipeline interessante a sostenere un riposizionamento su questo settore, proponendo soluzioni e servizi in ambito adozione del 5G, infrastrutture (anche per supportare la crescita del 5G), sicurezza informatica e IOT.

Energy & Utilities

Nell'anno appena trascorso le aziende del settore Energy & Utilities hanno operato in un contesto caratterizzato da un permanente stato di incertezza, le cui motivazioni sono da imputare in gran parte all'aumento dei costi dell'energia, all'inflazione e all'aumento dei tassi di interesse. Gran parte degli aumenti di prezzo del gas all'ingrosso sono stati progressivamente recepiti nei contratti dei consumatori, con effetti rilevanti sulle economie nazionali, nonostante la sequenza di misure varate dall'UE per mitigare il caro energia. In questo contesto segnato da consumi energetici sostanzialmente in calo per tutta l'eurozona, si registra invece un deciso aumento delle emissioni di CO₂ dovuto principalmente alla ripresa dei consumi di petrolio e carbone (questi ultimi tornati in linea con il massimo storico del 2013). L'indice di decarbonizzazione del sistema energetico italiano elaborato dall'ENEA, che misura l'andamento della transizione energetica sulla base dei prezzi, delle emissioni di CO₂ e della sicurezza degli approvvigionamenti, fa dunque registrare nel 2022 il minimo della sua serie storica. Nonostante queste premesse, la trasformazione verde è già un processo in atto che sta guidando i principali programmi di investimento delle imprese italiane verso la digitalizzazione dei propri asset. Secondo Utilitalia (Federazione che riunisce le Aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas) nell'ultimo anno le utility italiane hanno investito quasi 300 milioni di euro in tecnologie come gli smart meters, l'informatizzazione dei processi aziendali, il telecontrollo e lo sviluppo hardware e software per la gestione delle reti. Sempre secondo l'analisi di Utilitalia, le utility sono oggi il settore industriale che, dopo il bancario e finanziario, a livello nazionale registra il maggior livello di spesa in intelligenza artificiale, contribuendo significativamente al mercato dei big data analytics.

E' in questo scenario complesso che Exprivia ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento competitivo mediante un fatturato tendenzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, guidando importanti progetti finalizzati a modernizzare e ad aumentare la resilienza delle infrastrutture di rete, ad estendere il valore estratto dalla sempre maggiore quantità di dati a disposizione dei c levels aziendali, allo sviluppo delle rinnovabili e ad aumentare i benefici dell'economia circolare. Exprivia ha operato sui principali contesti competitivi globali accompagnando i propri clienti verso la transizione energetica e la digitalizzazione dei processi.

Aerospace & Defence

Nel 2022 si è rilevato per il mercato dell'Aerospazio un consistente incremento delle opportunità commerciali rispetto al 2021 che già aveva presentato numeri importanti.

L'Agenzia Spaziale Europea (ESA) ha concluso il primo ciclo relativo alle gare di assegnazione dei contratti per la gestione delle operazioni del sistema **Copernicus** Space Component. Exprivia ha ottenuto il rinnovo a negoziazione diretta del contratto di **Production Service** fino alla fine del 2024. Tale contratto si aggiunge a quello relativo alla estensione per il servizio di **Long-Term Archive** (già contrattualizzato per una estensione fino alla fine di Novembre 2023).

Il nuovo programma bandiera della Commissione Europea: **Destination Earth** (DestinE). DestinE ha come obiettivo quello di sviluppare un modello digitale accurato della Terra (un "digital twin") al fine di monitorare e predire i cambiamenti climatici e gli impatti ambientali dovuti alle azioni dell'uomo. Nelle more di questo nuovo programma europeo i nostri clienti ESA, EUMETSAT e ECMWF stanno pubblicando numerosi bandi di gara. In questo ambito, Exprivia si è aggiudicata nel 2022 la gara con cliente ECMWF per fornire **tecnologie e soluzioni di visualizzazione immersiva**, ed ha inoltre partecipato in partnership con altre aziende del settore alla gara per la DestinE Core Service Platform Framework Platform Data Management Services (DESP) gestita da ESA.

Nell'ultimo trimestre del 2022 sono entrate nel vivo le attività di procurement legate alla implementazione del PNRR, con le misure specifiche dedicate allo Spazio. ESA ha il compito di gestire con le sue procedure 1.780 milioni di Euro da destinarsi al rafforzamento delle competenze e capacità italiane nello sviluppo di tecnologie orientate alle applicazioni e rafforzare la competitività dell'Italia nei domini dell'Osservazione della Terra, del Trasporto Spaziale e dell'In-Orbit Servicing. I fondi dovranno essere tassativamente essere spesi nel periodo 2022-2026. I bandi di gara per la implementazione dell'Application Toolbox e Marketplace, per i Servizi e per le altre infrastrutture di Ground Segment per il **programma IRIDE** (Flight Operation System,

Payload Data Ground Segment e Central Mission Planning and Management). Exprivia ha attivamente partecipato a tutte le gare di cui sopra secondo una strategia di collaborazione con importanti imprese italiane del settore.

In ambito EUMETSAT è da rilevare un ulteriore innalzamento della competizione sui bandi di gara emessi di recente, Exprivia ha partecipato nel 2022 a numerose gare. La aggiudicazione da parte di Exprivia di importanti contratti di servizio sono a conferma della fiducia dal cliente nelle nostre competenze ingegneristiche.

In ambito nazionale, l'ASI ha dato il via alle attività preparatorie in vista delle future missioni nazionale **Platino-3, Platino-4 e PRISMA Second Generation**. Exprivia è già coinvolta a vario titolo in numerose iniziative commerciali legate a queste nuove missioni.

Manufacturing & Distribution

Il mercato dell'Industria e della Distribuzione, fortemente penalizzato durante il 2020 dalla pandemia, conferma nel 2022 la robusta ripresa già iniziata nel 2021.

Si afferma l'importanza della digitalizzazione a supporto della strategia per ridisegnare i modelli di business nonché dell'introduzione di nuove forme di innovazione e di automazione flessibile nei processi.

Queste dinamiche, supportate anche dal piano nazionale di Transizione 4.0, sono accelerate e abilitate da ambienti tecnologici avanzati, basati su piattaforme digitali e sui paradigmi del Cloud, degli Advanced Analytics e dell'IoT, nelle quali le aziende industriali stanno investendo in misura crescente, pur mantenendo la massima attenzione alla corretta valutazione del ritorno dell'investimento.

Le strategie dei software vendor si sono ormai consolidate verso un'offerta "ibrida" che richiede la rivisitazione delle architetture ICT delle aziende, soluzioni cloud che semplificano i processi di implementazione e di conseguenza i servizi correlati.

I ricavi e margini già in aumento nel corso dei trimestri precedenti, soprattutto nel comparto dei progetti applicativi, confermano la tendenza anche nel Q4 2022.

Il posizionamento commerciale proietta una crescita sui principali clienti e la prospettiva di acquisirne di nuovi per supportarli nei loro progetti di trasformazione in ambito ERP, SCM, Customer Experience, Analytics, Cyber Security e migrazione delle infrastrutture in cloud.

Healthcare

Nel 2022 il settore della Sanità si è caratterizzato per una forte focalizzazione sui temi della Digital Trasformation. I macro-trend demografici e di salute della popolazione: denatalità, aumento dell'età media e cronicità, stanno mettendo in evidenza la difficoltà nella sostenibilità economica dell'intero sistema e della sua capacità di erogare servizi sanitari di qualità a tutta la popolazione nel prossimo futuro.

In tale contesto si colloca la Trasformazione Digitale che se ben implementata può rappresentare una risposta importante a questi problemi. In tale scenario si collocano i grandi progetti previsti dal PNRR che stanziava oltre 15ml per la Sanità nell'ambito della Misura 6.

Un ruolo importante sarà svolto dal ridisegno dei servizi sanitari su base territoriale prevedendo un disegno e una riorganizzazione del sistema della salute secondo la logica della prossimità, dove i luoghi della cura sono organizzati secondo i livelli di intensità, così come previsto dal DM 77 e dalle recenti linee guida per l'adozione della Telemedicina. Questa riorganizzazione dovrà prevedere la modernizzazione applicativa sia dei sistemi informativi delle aziende sanitarie sia ospedaliere, e dovrà porre l'attenzione all'integrazione e all'interoperabilità dei sistemi, attraverso data architecture e data strategy che possano rendere disponibile e utilizzabile il dato sanitario.

In questo scenario di grande trasformazione Exprivia si colloca tra i principali operatori in tale mercato, confermando anche nel 2022 una crescita in linea con le dinamiche di crescita di tutto il mercato. Alcuni risultati importanti in termini di Convenzioni Consip sono stati centrati, consentendo all'azienda di continuare a dare il proprio contributo nella trasformazione digitale di tale settore.

Public Sector

Il PNRR sta dando un grosso impulso alla Trasformazione Digitale nell'ambito della Pubblica Amministrazione; infatti, l'intero settore sta attraversando una fase di significativa crescita. La missione 1 pone la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione tra i principali ambiti di azione con interventi tecnologici ad ampio spettro che includono, oltre ai temi già evidenziati, anche la digitalizzazione delle procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) e i processi interni più critici delle amministrazioni, oltre all'attuazione del perimetro di sicurezza cibernetica del paese. Il totale dei fondi destinati alla digitalizzazione della P.A. è di 6,14 miliardi di euro.

Le importanti iniziative di procurement portate avanti da Consip stanno contribuendo ad un ridisegno complessivo delle architetture di base dei principali enti della Pubblica Amministrazione Centrale. La migrazione a piattaforme cloud, l'interoperabilità e la creazione di servizi facilmente accessibili ai cittadini sono i principali driver che stanno guidando questa fase di trasformazione.

All'interno di questo contesto Exprivia, grazie alle competenze di cui dispone, sta portando avanti progetti di elevata complessità e dimensione, con notevole valenza competitiva e di penetrazione del mercato e, pertanto, si candida ad intercettare le opportunità che il PNRR genererà nei prossimi mesi; la distribuzione territoriale delle competenze inoltre garantisce un livello di flessibilità tale da consentire adeguamenti veloci alla repentina evoluzione del modello di acquisto dipendente dal quadro normativo particolarmente variabile.

Il volume delle nuove opportunità aperte dimostra un'azione commerciale tesa ad acquisire nuovi clienti/spazi di mercato e, in parallelo, un continuo presidio dei clienti esistenti con l'obiettivo di mantenere ed incrementare il volume dei servizi di System Integration e di System e Application Management.

I risultati del 2022 segnano un volume di ricavi in aumento rispetto al 2021.

International business

Spagna

L'economia spagnola è cresciuta del 5,5% nel 2022 in linea con l'esercizio 2021. La crescita negli ultimi due trimestri segna, tuttavia, un rallentamento con una crescita dello 0,2% a trimestre. La crescita del PIL del 5,5% registrata nel 2022 supera le previsioni di crescita annuale del governo ed è superiore alle proiezioni di alcune organizzazioni come il FMI e la Banca di Spagna. A prezzi correnti, il PIL nel 2022 si attesta a 1.328.922 milioni di euro, il 10,1% in più rispetto al 2021, il che significa praticamente recuperare il livello di PIL precedente alla pandemia.

I dati dell'ultimo trimestre riflettono un quadro economico leggermente peggiore. I consumi delle famiglie sono crollati dell'1,8% negli ultimi tre mesi dell'anno, dopo una crescita dell'1,8% nel terzo trimestre. Gli investimenti sono scesi del 3,8%, dopo il -0,6% del terzo trimestre. In effetti, una delle poche voci che è cresciuta in questi mesi è stata la spesa delle amministrazioni pubbliche, che è aumentata dell'1,9%. Le previsioni dell'esercizio 2023 confermano una crescita particolarmente contenuta ed in linea con l'anno 2022.

Exprivia SLU ha indirizzato l'esercizio 2022 ad azioni di razionalizzazione della struttura produttiva che ha prodotto a partire del II semestre un miglioramento significativo in tutti gli indicatori economici. Ancorché i ricavi consuntivati siano in linea con l'anno 2022, si segnalano buone performance nel mercato pubblico con l'aggiudicazione di rilevanti contratti con aziende di Stato operanti nel settore trasporti e dei servizi amministrativi. Nel mercato privato si segnala aggiudicazione di significativa gara su cliente del settore Utilities. L'esercizio 2023 è previsto in significativa crescita su tutti gli indicatori economici, in continuità con il quarto trimestre 2022 e grazie alle azioni intraprese dal management locale.

Brasile

Il 2022 ha avuto un valore di PIL (prodotto interno lordo) pari a circa 3% e il tasso di interesse bancario (SELIC medio) si è attestato al 13,75%, la crescita inflattiva (IPCA) si è attestata al 5,6%, scendendo rispetto al 2022.

La società nell'esercizio in corso ha migliorato il fatturato e gli indicatori economico finanziari, modificando il proprio portafoglio di offerta allineandosi alla capogruppo con progetti su CRM, Big Data, Security, Application Service, SAP, sviluppo software e consulenze di "digital transformation" ed interrompendo, di

fatto, il business correlato alle rivendite di licenze che nell'esercizio 2021 ha contribuito in maniera significativa ai risultati della società in termini di fatturato e, in misura minore, di marginalità.

Nel corso del 2022, si è acquisito un nuovo cliente, un'azienda locale leader del settore alimentare in Brasile, acquisendo un contratto per servizi e progetti in ambito sviluppo software e SAP.

Continua l'attività di analisi di potenziali clienti brasiliani, per aumentare il numero di clienti e il portafoglio servizi erogati.

Il Brasile sta attraversando una serie di turbolenze politico-istituzionali dovute all'insediamento del nuovo governo e alle contestazioni che si sono susseguite; rimane pertanto fondamentale monitorare il contesto politico e i riflessi in termini di politica economica e del lavoro.

Cina

Dopo il forte rallentamento dell'economia cinese avvenuto soprattutto nel Q2 2022, la crescita a fine anno del PIL è stata di circa il 3%. Valore di molto inferiore sia rispetto alle previsioni iniziali del 5,3% che nei confronti dei numeri fatti registrare negli ultimi anni. Per il 2023 è prevista una crescita che oscilla tra il 4-6%.

Il 2022 è stato composto da una serie di eventi straordinari che hanno impattato la situazione economica del paese: la recrudescenza della pandemia e la relativa politica "Covid zero" imposta dal governo centrale, il congresso del partito comunista con il rinnovo del mandato al Presidente Xi e la grande difficoltà del comparto Real Estate con la crisi delle più grandi aziende di costruzioni del Paese.

La situazione COVID si è sbloccata alla fine del 2022 e da gennaio 2023 sono state rimosse tutte le limitazioni ai viaggi (interni e internazionali), le strutture di quarantena centralizzata per i positivi e la necessità di COVID test ogni 24/72 ore per poter prendere mezzi pubblici.

Questa improvvisa decisione, combinata alla scarsissima vaccinazione e alla mancanza di esposizione della popolazione al virus, ha portato ad una forte ondata di contagi in tutto il Paese. Ondata di contagi che vedrà uno dei suoi picchi nelle settimane successive al Capodanno Cinese (20-28 gennaio). La situazione sembra comunque sotto controllo a livello sanitario.

La situazione di grande incertezza legata a questi grandi eventi ha avuto un impatto sia sulle aziende straniere presenti nel territorio che nella presenza di stranieri sul territorio cinese, infatti, il numero di stranieri presenti in Cina tra prima e dopo il COVID si è notevolmente ridotto. La presenza di Italiani è passata da 10.000 iscritti AIRE a meno di 5.000 (3.000 presenti tra Shanghai/Suzhou e 1.000 nel Sud del Paese) ed è in continua diminuzione.

Il fenomeno ha una evidenza anche da un punto di vista di presenza di aziende straniere: quelle già presenti sul territorio cinese e con interessi rivolti al mercato interno continuano ad avere forte interesse a mantenere la presenza locale e a prevedono investimenti, viceversa le aziende orientate al puro outsourcing prevedono un progressivo ridimensionamento della presenza in Cina e comunque non prevedono investimenti nell'area.

La gran parte dei nostri clienti Exprivia rientrano nella categoria delle aziende che hanno aperto branch e stabilimenti principalmente per servire il mercato locale e questo, quindi, ha dato un impulso alle attività del 2022 ed anche buone prospettive per il 2023 (eccezion fatta per il Q1 2023 che potrebbe risentire delle chiusure del Q4 2022 concatenate con il Capodanno cinese 2023).

Malgrado, quindi, le prospettive economiche incerte del Paese, Exprivia Cina chiude il 2022 con una crescita in linea con l'anno precedente e con una sostanziale conferma dei risultati sia in termini di ricavi netti che di marginalità.

Messico

Per l'esercizio 2022 il Messico conferma i tassi di crescita moderata (+2,1%) a fronte di una inflazione (CPI) del 8,7% e di un tasso di interesse interbancario del 10,5%. Exprivia Messico chiude l'esercizio 2022 con un risultato negativo a fronte del mancato avvio di alcuni importanti progetti inizialmente pianificati da un importante cliente del settore Utilities. A riguardo, l'area Latam è stata contraddistinta nell'esercizio 2022 da un forte ed imprevisto disequilibrio economico finanziario del business energetico che si è riflesso negli investimenti in ambito IT. L'azienda ha sofferto, inoltre, di un turn-over che ha impattato sia sulle figure gestionali che sul team tecnico. Per l'esercizio 2023 si prevede il mantenimento dei contratti in essere fino a scadenza e l'avvio di attività su importante gara aggiudicata a fine esercizio 2022. L'azione del management locale sarà indirizzata per l'esercizio 2023 alla razionalizzazione dei costi di struttura e al miglioramento delle marginalità.

Germania

Il mercato di riferimento della Space Economy vede nell'esercizio 2022 l'anno del consolidamento, in cui si sono poste le basi per il decollo dei prossimi anni. Tra il 2021 e il 2027, il bilancio complessivo dell'Europa destinato al settore è di 14,8 miliardi di euro, la somma più alta mai stanziata dall'Ue per lo Spazio, in un mercato della Space Economy sempre più in crescita. ACS DE GmbH rileva per l'esercizio 2022 risultati ampiamente positivi registrando un miglioramento significativo di tutti gli indicatori economici di riferimento. L'acquisizione di importante commessa con primaria organizzazione intergovernativa conferma il ruolo di partner IT di riferimento nel mercato della Difesa e Aerospazio.

Rischi e incertezze

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Exprivia è consapevole che il successo del Gruppo dipende principalmente dalle competenze e dalla professionalità delle sue persone. In affiancamento al gruppo di amministratori esecutivi del Gruppo e delle società controllate, il Gruppo Exprivia è inoltre dotato di un gruppo dirigente in possesso di una pluriennale esperienza nel settore, avente un ruolo determinante nella gestione delle attività.

Proprio per questi motivi, svariati anni fa sono stati istituiti processi per la mappatura e lo sviluppo delle competenze certificate, riducendo così il rischio dell'obsolescenza delle competenze in carico alle figure chiave, ed aumentando la capacità del Gruppo di attrarre figure di primo piano nell'ambito dell'innovazione.

Continua il programma per fidelizzare e trattenere le risorse più capaci e meritevoli, attraverso il processo di Performance Management che prevede sistemi di *rewarding* riservati alle persone chiave dell'organizzazione.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo Exprivia offre servizi ad aziende operanti in mercati differenti Banking & Finance, Oil&Gas, Telco&Media, Energy & Utilities, Industry, Aerospace & Defence, Healthcare e Public Sector.

I ricavi del Gruppo sono ben distribuiti su di una ampia base clienti; ciò nonostante, l'uscita dal portafoglio di alcuni rilevanti clienti potrebbe avere impatti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia.

Rischi connessi agli impegni contrattuali

Il Gruppo Exprivia sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati. L'applicazione di tali penali potrebbe avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo Exprivia.

Il Gruppo Exprivia ha perciò stipulato polizze assicurative con primario ente assicurativo, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità professionale (cosiddetta polizza a copertura di "tutti i rischi dell'informatica"). Qualora tali coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo Exprivia fosse tenuto a risarcire danni per un ammontare superiore ai massimali previsti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Exprivia potrebbe subire significativi effetti negativi, in linea, comunque, con i parametri di rischiosità dell'intero settore.

Rischi connessi alla internazionalizzazione

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, potrebbe essere esposto ai rischi tipici derivanti dallo svolgimento dell'attività su base internazionale, tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti del quadro politico, macroeconomico, fiscale e/o normativo, oltre che alle variazioni del corso delle valute. Va

tuttavia rilevato che la maggior parte dei ricavi del Gruppo sono conseguiti in mercati dove il rischio paese è sotto controllo e di entità contenuta.

Rischi esterni

Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia

Il mercato della Information Technology è legato naturalmente all'andamento dell'economia.

Una fase economica sfavorevole, soprattutto a livello domestico, potrebbe rallentare la domanda con conseguenti impatti patrimoniali, economici e finanziari. Il Gruppo ha mostrato di saper reagire, crescendo e mantenendo la redditività necessaria, anche nei momenti di contrazione dell'economia globale. I rischi in questo senso sono relativi alla durata complessiva del ciclo depressivo e alla numerosità di variabili connesse al sistema politico-economico nazionale e internazionale.

Rischi connessi ai servizi dell'ICT

Il settore dei servizi di consulenza ICT in cui opera il Gruppo Exprivia è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione della composizione delle professionalità e delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi stessi, con la necessità di un continuo sviluppo e aggiornamento di nuovi prodotti e servizi.

Il Gruppo Exprivia da sempre ha saputo anticipare tali mutamenti facendosi trovare pronto alle esigenze del mercato anche in virtù di cospicui investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla concorrenza

Il Gruppo Exprivia compete in mercati composti da società normalmente di grandi dimensioni il cui elemento di confronto è la capacità di economie di scala e politiche adeguate di prezzo. Il Gruppo Exprivia contiene questo rischio attraverso una continua attività di ricerca e sviluppo, incoraggiata dal centro di *nearshoring* di Molfetta dove è possibile attingere a competenze professionali sempre in linea con le tendenze del settore in considerazione della vicinanza con le Università e gli altri centri di competenza e delle numerose attività in essere con gli stessi.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Exprivia non è soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

Rischio connesso ai cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico, la protezione dell'ambiente e la conseguente evoluzione del contesto di riferimento possono portare all'identificazione di rischi per il Gruppo e richiedere azioni preventive su alcune tipologie di processi e prodotti per ridurre gli effetti.

Le attività del Gruppo, per garantire la transizione verso un'economia a basse emissioni inquinanti, possono essere soggette a rischi di transizione e fisici, con possibili impatti sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi, nonché sui prodotti e servizi offerti. I siti e gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali catastrofici (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici. Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera e adotta misure tecniche ed organizzative miranti a ridurre i propri impatti ambientali, già per loro natura poco significativi, in quanto assimilabili a quelli generati da attività di ufficio. Il Gruppo attua dettagliati e frequenti interventi di monitoraggio e controllo delle attività produttive e delle infrastrutture e strutture utilizzate, ed ha definito procedure operative per la gestione di alcune emergenze ambientali (es. emergenza incendi, allagamento, ecc.). Il Gruppo dispone inoltre di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi. Il Gruppo ritiene che la sua attuale esposizione alle

conseguenze del cambiamento climatico non sia significativa e che le stesse non incidano significativamente sulle stime contabili. In merito al rischio connesso al cambiamento climatico, la sensibilità all'evolversi del cambiamento climatico ed ai suoi effetti sui business gestiti è tema ormai consolidato a livello internazionale che si riflette anche in una maggiore richiesta di informativa nella relazione finanziaria annuale. Sebbene non esista un principio contabile internazionale che disciplini come gli impatti del cambiamento climatico siano da considerare nella predisposizione del bilancio, lo IASB ha emesso taluni documenti per supportare gli IFRS-Adopter nel soddisfare tale richiesta di informativa delle parti interessate. Parimenti, ESMA, nelle sue European Common Enforcement Priorities, ha evidenziato che gli emittenti debbano considerare nella preparazione dei bilanci IFRS i rischi climatici nella misura in cui i medesimi siano rilevanti a prescindere dal fatto che detti rischi siano o meno esplicitamente previsti dagli standard contabili di riferimento. Il Gruppo Exprivia descrive le proprie considerazioni in merito alle azioni riconducibili alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico così come all'adattamento al cambiamento climatico nella dichiarazione non finanziaria (redatta in conformità agli Standard GRI, che include, inoltre, l'informativa prevista dal Regolamento 2020/852, in relazione ai due obiettivi climatici, mitigazione e adattamento). In tale ambito, considerando i settori di attività in cui opera, il Gruppo Exprivia, nel proseguire la definizione di aggiornati piani futuri ad oggi in corso di sviluppo, ha identificato taluni rischi derivanti dall'attuale processo di mitigazione ed adattamento. Di seguito si fornisce una sintesi delle considerazioni svolte dal management con riferimento agli aspetti ritenuti rilevanti ai fini della predisposizione del bilancio nei settori di attività in cui si opera. In relazione al "cambiamento climatico" il Gruppo è potenzialmente esposto a diverse tipologie di rischio quali: (i) l'impatto di leggi e regolamenti più restrittivi in materia di efficienza energetica e cambiamento climatico che possono portare ad un aumento dei costi operativi e, di conseguenza, ad una riduzione degli investimenti complessivi effettuati dai clienti del Gruppo nei settori di riferimento; (ii) l'impatto della consapevolezza e sensibilità dei clienti al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni, con conseguente passaggio ai prodotti a basso contenuto di carbonio, e (iii) l'impatto legato principalmente ai gas serra, causa del surriscaldamento globale e di eventi meteorologici estremi nelle varie aree geografiche.

Con riferimento al breve periodo il management non rileva impatti specifici di rilevante entità derivanti da rischi legati al clima, da considerare nell'applicazione dei principi contabili. Il Gruppo in tutti i settori di attività serviti persegue l'eccellenza dell'erogazione del servizio; questo comporta un costante impegno nell'applicazione di innovazione tecnologica e digitalizzazione, nonché nel perseguimento di un approccio all'economia circolare. Con riferimento al medio-lungo periodo il management, nel proseguire la definizione di aggiornati piani di sviluppo ad oggi in corso di predisposizione, non ravvede ulteriori considerazioni specifiche da fattorizzare nell'applicazione dei principi contabili per la predisposizione di bilancio. Si evidenzia infine che la legislazione introdotta in risposta ai cambiamenti climatici potrebbe dar luogo a nuovi obblighi che prima non esistevano. Per ulteriori dettagli sul tema degli effetti dei cambiamenti climatici e la loro modalità di gestione, ivi incluse le politiche ambientali adottate, si rinvia alla DNF a disposizione sul sito internet.

Rischio di cyber security

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia cyber e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del *remote working* nelle aziende. Incidenti informatici, anche nella catena di fornitura, interruzione di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica, possono compromettere il business e finanche l'immagine dell'azienda, soprattutto nel caso di sottrazioni di dati di terzi custoditi negli archivi del Gruppo Exprivia. Il Gruppo gestisce la cyber security attraverso presidi dedicati, attività di formazione periodica su tutta la popolazione aziendale, processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

Il Gruppo Exprivia utilizza sofisticate tecniche di risk rating senza soluzione di continuità per adattare controlli, processi ed organizzazione alle esigenze richieste dal mercato e dalle policies adottate.

Exprivia, inoltre, essendo certificata alla ISO 27001, ha sviluppato un Sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni e privacy che integra le normative vigenti sul trattamento dei dati personali, le linee guida del EDPB (European Data Protection Board), le normative italiane di cybersecurity ed esegue periodicamente una risk assessment sulla sicurezza delle informazioni, basata sulla ISO 27005, che tiene

conto anche degli aspetti di cybersecurity e privacy. Nel 2020 Exprivia ha esteso il certificato per integrare nel sistema le linee guida ISO 27017 e ISO 27018 per la gestione dei dati in sicurezza in ambienti cloud con modalità SaaS. In particolare la ISO 27018 si focalizza sulla gestione dei dati personali in ambienti cloud.

Negli ultimi anni il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa esperta in tema di cybersecurity, dotata di competenze, risorse altamente specializzate e tecnologie avanzate per cogliere le crescenti opportunità nel mercato digitale in forte espansione, nonché per assistere sia il Gruppo sia i clienti privati e pubblici nei processi di digital transformation con le migliori tecnologie e i protocolli più avanzati per la sicurezza digitale e l'identità digitale. Questa security organization consente al Gruppo di garantire un livello sempre maggiore di adeguatezza ed uniformità assicurando migliori standard qualitativi, nonché di migliorare i processi per l'individuazione dei rischi cyber, contenendoli e/o mitigandoli, al fine di ridurre al minimo il loro livello di rischio.

Sotto quest'ottica il Gruppo ha strutturato un Osservatorio in ambito CyberSecurity che raccoglie dati su attacchi, incidenti e violazioni privacy in Italia, generando un *Threat Intelligence Report* periodico che rende disponibile a chiunque lo richieda, collaborando così alla creazione di una rete di organizzazioni che scambiano informazioni con l'obiettivo comune di contrastare gli attacchi cyber.

In merito alla notizia circolata a marzo 2023 dell'attacco informatico ai servizi offerti ai propri clienti, Exprivia, non ha riscontrato evidenze di danni correlati all'attacco in oggetto per i propri clienti, né tantomeno di esfiltrazione dei loro dati. L'attacco è stato neutralizzato tempestivamente in collaborazione con il supporto di un partner. Exprivia si è avvalsa del proprio team specializzato nel contrasto alla criminalità informatica e ha effettuato tutte le opportune attività, verifiche, riconfigurazioni, incluso il back up forense. L'evento non ha determinato rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 del Gruppo Exprivia.

Rischi finanziari

Rischio di tasso d'interesse

Exprivia ha stipulato a fine novembre 2020 un contratto di finanziamento bancario, assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020), che prevede un tasso di interesse variabile. A questo si uniscono altri finanziamenti, di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati, nonché il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso nel 2017.

Con riferimento ai finanziamenti la situazione e l'evoluzione dei rimborsi dei debiti in essere al 31 dicembre 2022 nel corso degli anni successivi, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Quota Corrente	Quota non corrente				
		Rimborsi 12 mesi	Rimborsi 24 mesi	Rimborsi 36 mesi	Rimborsi 48 mesi	Rimborsi 60 mesi	Rimborsi oltre 5 anni
Debiti verso banche	24.412	9.015	5.594	5.267	4.058	176	302
Prestiti obbligazionari	9.178	9.178	-	-	-	-	-

Il rischio di tasso di interesse è dovuto all'esposizione dei finanziamenti a tasso variabile. Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo relativo a finanziamenti bancari a tasso variabile è

pari a 20.559 migliaia di Euro, di cui quota a breve, pari a 6.621 migliaia di Euro, e quota a lungo, pari a 13.938 migliaia di Euro.

In caso di rialzo dei tassi di interesse variabile, in particolare nell'ipotesi di una variazione del +0,50%, l'effetto a conto economico relativo a maggiori oneri finanziari per il Gruppo Exprivia sarebbe non significativo.

Non risultano esposti al rischio di tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i finanziamenti sottoscritti con il Ministero dello Sviluppo Economico, quelli sottoscritti dalle controllate Estere e il Prestito Obbligazionario in scadenza nel 2023.

Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel Public Sector per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine. Nonostante la complessità del contesto economico e finanziario attuale ed il perdurare di una situazione di grande volatilità dei mercati, il Gruppo Exprivia, ritiene di riuscire a far fronte ai propri impegni finanziari attraverso un'efficiente gestione delle proprie risorse finanziarie.

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivanti da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'apertura a mercati a forte oscillazione (ad esempio il Brasile) potrebbe costituire rischio da monitorare, in funzione però dei volumi che al momento non sono significativi.

L'oscillazione dei cambi nel corso dell'esercizio non ha avuto un effetto significativo sul Gruppo.

Rischio derivante dal conflitto Russia-Ucraina

Come noto a metà febbraio 2022 la Russia ha attaccato l'Ucraina; il conflitto dura ormai da alcuni mesi e riporta in Europa la guerra con tutte le terribili conseguenze e sofferenze. Il conflitto sta indubbiamente avendo un forte impatto sull'economia tutta portando a costi delle materie prime, delle fonti energetiche e delle derrate alimentari in continua crescita.

Il conflitto tra Russia e Ucraina ha generato gravi ripercussioni non solo a livello umanitario, ma anche a livello economico, impattando notevolmente sui mercati finanziari globali. Le conseguenti sanzioni imposte dai governi di tutto il mondo all'economia russa e le contromisure adottate da quest'ultima hanno contribuito alla forte spinta in rialzo dei prezzi delle materie prime (con particolare riferimento all'energia, ai metalli e ai beni agricoli) e a disagi significativi nelle attività di scambio commerciale a livello internazionale.

Il notevole incremento inflazionistico generato dal conflitto porta a considerare un probabile cambiamento nella politica monetaria delle principali banche centrali mondiali verso una maggiore restrittività e austerità, come effettuato dalla BCE in relazione all'incremento dei tassi di interesse e all'acquisto del debito pubblico degli Stati Membri. Questo cambio di rotta genera inevitabilmente un aumento dei tassi di interesse

finanziari, per conseguentemente impattare l'economia reale, gli investimenti perpetrati dalle singole imprese, il livello di produzione delle stesse e il tasso di occupazione.

È quindi chiaro che gli effetti del conflitto sulle condizioni economico-finanziarie mondiali non sono riscontrabili esclusivamente in quelle società i cui investimenti o attività operative risultano principalmente localizzati in Russia, Bielorussia e/o Ucraina o che intrattengono relazioni commerciali con società terze operanti nei medesimi paesi, ma la totalità delle aziende, trovandosi quest'ultime in un ambiente economico-finanziario fortemente indebolito con tassi di interesse in rialzo.

È necessario evidenziare che a tal proposito il Public Statement dell'ESMA del 28 ottobre 2022, tratta gli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina sulle rendicontazioni finanziarie del bilancio 2022 redatte seguendo il principio IAS34. Lo Statement ha quindi l'obiettivo di fornire agli organi di amministrazione e controllo delle società regolate una serie di raccomandazioni in merito al processo di produzione dell'informativa di bilancio, con particolare enfasi sui controlli necessari per verificare eventuali riduzioni di valore (impairment test) delle attività non finanziarie.

Lo Statement sottolinea che il cambio di approccio strategico, commerciale e finanziario delle aziende successivo al conflitto ha incrementato notevolmente il rischio di impatti significativi su valore contabile delle attività e passività di bilancio. Lo Statement suggerisce quindi di rivedere ed eventualmente aggiornare le considerazioni fatte per i bilanci di fine anno, in particolare le assunzioni e le ipotesi alla base del calcolo dei flussi prospettici e degli altri elementi che concorrono alla stima del valore recuperabile.

L'ESMA ricorda poi che al fine di valutare l'esistenza di possibili indicazioni di riduzione di valore delle attività non finanziarie ricomprese nello *scope* dello IAS 36 (Impairment Testing), è necessario considerare tutte le fonti informative, sia di natura esterna che interna, per valutare se gli effetti dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia rappresentino possibili indicazioni di riduzione di valore delle stesse attività. Lo Statement sottolinea inoltre che il notevole aumento del livello generale di incertezza causato dal conflitto richiede di valutare attentamente (nel contesto di stima del valore recuperabile attraverso il metodo del Value in Use) i dati finanziari previsionali utilizzati. A tal fine, L'ESMA ritiene che, a seconda del tipo di attività da controllare e del relativo livello di rischio, può essere necessario sviluppare scenari multipli attorno ai dati previsionali considerati, supportati da parametri e input di stima ragionevoli e realistici. Sempre in tal senso, dovrà comunque esserci consistenza tra i dati previsionali utilizzati e le assunzioni associate agli stessi per i controlli di valore, nonché tra le scelte e i piani strategici formulati dalle imprese successivamente al conflitto.

Con riferimento al tasso di sconto utilizzato per la stima del valore recuperabile, lo Statement sottolinea e ricorda che lo stesso dovrà riflettere le attuali condizioni di mercato e le caratteristiche di rischio specifico associate alle specifiche attività oggetto di impairment test (escludendo il rischio delle attività già riflesso nei flussi previsionali). Lo Statement sottolinea infine che i rischi associati ai fenomeni di aumento dei tassi di interesse di mercato e del tasso di inflazione potrebbero aver un impatto anche sul tasso di sconto da utilizzare ai fini della stima del valore recuperabile delle attività per riflettere gli stessi fenomeni, a meno che gli stessi rischi non siano già riflessi nel calcolo dei flussi previsionali utilizzati.

A distanza di un anno, risulta ancora difficile fare previsioni su quali potranno essere i prossimi scenari disegnati da questo conflitto. Nello specifico, il Gruppo Exprivia non ha in essere rapporti di natura commerciale o finanziaria con i due paesi belligeranti, non è direttamente impattata dal conflitto e non registra perdite o situazioni di criticità derivanti direttamente dallo stesso. A fronte di tale stato di incertezza, si ritiene, ad oggi, che gli impatti sul Gruppo Exprivia potranno essere contenuti in quanto:

- gli azionisti di maggioranza, nonché i componenti degli organi amministrativi delle varie società del Gruppo, non risultano essere tra i soggetti destinatari delle misure restrittive/sanzionatorie emanate ad oggi dall'Unione Europea in risposta alla situazione in Ucraina;
- i flussi di transazioni su cui si basano i flussi di cassa delle società del Gruppo non sono poste in essere in valute monetarie oggetto di forte svalutazione (Rublo) a causa del conflitto; inoltre, le società del Gruppo non operano con Istituti di Credito destinatari di restrizioni/sanzioni emanate dall'Unione Europea;
- le società del Gruppo non operano con fornitori direttamente localizzati nei paesi coinvolti nel conflitto;

- non sono emerse particolari, ulteriori, preoccupazioni sul recupero dei crediti commerciali oggetto di valutazione oltre a quanto già considerato di base nell'ambito dell'applicazione dell'IFRS 9, in quanto le società del Gruppo non intrattengono relazioni commerciali con clienti localizzati nei paesi coinvolti nel conflitto.

Rischi connessi al contesto macroeconomico

L'attuale incertezza del contesto macroeconomico, anche legata alla coda della pandemia da COVID-19, ai disastri naturali, agli eventi geopolitici come il conflitto Ucraina-Russia e all'inflazione, comporta una serie di rischi, tra cui cambiamenti nella domanda dei consumatori, catene di approvvigionamento interrotte, carenza di personale, maggiore volatilità del mercato e cambiamenti nel modo in cui lavoriamo.

Il settore in cui opera il Gruppo non è direttamente esposto a tali rischi, in particolare con riferimento alla catena di approvvigionamento. Tuttavia, il Gruppo sta affrontando le sfide imposte da questi tempi incerti, in particolar modo con riferimento alle operazioni commerciali e alla capacità di aumentare i propri prezzi di vendita a fronte dell'aumento dei costi degli stipendi, cercando di aumentare i prezzi dei propri servizi professionali.

Eventi significativi del 2022

In data 17 febbraio 2022 Exprivia ha sottoscritto l'aumento di capitale riservato di Euro 8.000 nella società consortile a responsabilità limitata Urbanforce Scarl, acquisendo una partecipazione pari al 28,57%. Urbanforce è una società consortile iscritta al registro delle imprese di Firenze con il codice fiscale 07130110484 specializzata nel mercato Salesforce.

In data 15 marzo 2022 il consiglio di amministrazione di Exprivia ha approvato la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

In data 1° aprile 2022 è stato sottoscritto avanti il Notaio De Costa in Milano l'atto ricognitivo portante l'assunzione, da parte della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. di tutto il compendio aziendale della società Italtel SpA. L'assunzione ha efficacia a partire dalla medesima data del 1° aprile 2022. Sempre a far data dal 1° aprile 2022, la società Italtel S.p.A. ha modificato la propria ragione sociale in BETA TLC S.p.A. e trasferito la sede sociale in Roma.

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Exprivia SpA ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. L'Assemblea ha inoltre deliberato la distribuzione ai Soci di un dividendo pari a euro 0,0480 lordi per ogni azione ordinaria avente diritto con stacco della cedola n.11 il 9 maggio 2022. L'Assemblea ha infine approvato il rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla alienazione di azioni proprie.

In data 27 giugno 2022 l'assemblea dell'azionista unico (si veda quanto riportato nel paragrafo successivo) ha deliberato la messa in liquidazione di Beta TLC SpA, la cui efficacia risulta sospensivamente condizionata al parere favorevole dei titolari degli strumenti finanziari partecipativi (SFP) in essere in virtù dei regolamenti degli stessi SFP. Le assemblee speciali dei titolari degli SFP sono state convocate in data 14 marzo 2023 e in seconda convocazione in data 16 marzo 2023. Si rammenta, come più ampiamente riportato nei bilanci degli esercizi precedenti, che non si rilevano passività potenziali rilevanti e/o profili di rischio significativi che potrebbero emergere a carico di Exprivia relativi alla partecipata Beta TLC SpA non avendo Exprivia assunto obbligazioni contrattuali o legali, né implicite né esplicite e non essendovi in essere rapporti commerciali né interessenze economiche rilevanti.

Operazioni nell'ambito del Gruppo Exprivia

In data 14 giugno 2022 Exprivia ha acquistato da Cisco Systems International BV il 19% del capitale sociale di Beta TLC SpA (già Italtel SpA) portando così la sua quota di partecipazione nella società al 100%.

Eventi successivi al 31 dicembre 2022

Non ci sono eventi successivi da segnalare.

Eventi Societari

Non ci sono eventi significativi da segnalare.

Acquisizioni / Cessioni nell'ambito del Gruppo Exprivia

Non ci sono eventi significativi da segnalare oltre a quanto già indicato.

Governo Societario e assetti proprietari

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è pubblicata sul sito www.exprivia.it nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 28-29 aprile 2022.

Relazione dati non Finanziari

La dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario è disponibile sul sito www.exprivia.it nella sezione Corporate/Corporate Governance/Assemblee/Assemblea ordinaria del 28-29 aprile 2022.

Exprivia in Borsa

Le azioni Exprivia sono attualmente quotate al mercato Euronext Milan (già MTA) di Borsa Italiana. A partire dal 28 settembre 2007 e sino all'8 luglio 2020, le azioni Exprivia erano ammesse al segmento STAR. In data 8 luglio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di richiedere a Borsa Italiana l'esclusione volontaria delle azioni Exprivia dalla qualifica di STAR e il passaggio delle stesse al mercato MTA, ai sensi dell'articolo 2.5.7 del Regolamento dei mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana. Borsa Italiana ha, conseguentemente, disposto l'esclusione con decorrenza dal 22 luglio 2020.

Le azioni che costituiscono il Capitale Sociale al 31 dicembre 2022 sono 51.883.958 con un valore nominale unitario di 0,52 Euro.

Codice Borsa ISIN: IT0001477402

Sigla: XPR

Composizione dell'azionariato

Sulla base delle risultanze del libro soci come integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizione, al 31 dicembre 2022 la composizione dell'azionariato di Exprivia risulta essere:

Azionisti	Azioni	Quote
Abaco Innovazione SpA	24.145.117	46,54%
Azioni proprie detenute	5.183.058	9,99%
Altri azionisti	22.555.783	43,47%
Totale azioni	51.883.958	100,00%

Andamento della quotazione

Il grafico seguente compara l'andamento della quotazione del titolo Exprivia con l'indice FTSE Italia Small Cap a dicembre 2022 e con riferimento ai dodici mesi precedenti a tale data.



Evoluzione prevedibile della gestione

Riteniamo di poter rimanere saldamente ancorati anche nel 2023 ad una crescita progressiva in linea con i trend del mercato. I primi mesi del 2023 si sono aperti con buoni segnali su mercati specializzati come quello dell'Aerospazio, della Sanità Digitale, anche sulla spinta di tecnologie come l'Intelligenza Artificiale e la Cybersecurity. Contiamo di continuare a utilizzare e opportunità offerte in Italia dal PNRR, e di mantenere una attenzione ai mercati esteri dove contiamo di potenziare la nostra presenza.

Exprivia è in grado di proseguire nel 2023 nella strada degli investimenti per la crescita: innovazione nei servizi, nelle soluzioni, formazione continua dei nostri collaboratori, guardando con rinnovata attenzione all' Intelligenza Artificiale, alla Cybersecurity, alla Space Economy, alla nuova Sanità, con la Telemedicina in prima linea.

Investimenti

Proprietà Immobiliari

L'attuale sede legale e operativa della Società, situata a Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11 e Via Agnelli 5, si estende su una superficie di circa 15.000 mq su cui sorge un complesso di fabbricati (composto da cinque blocchi di cui quattro multipiano) tutti destinati a uffici e magazzini per un totale di circa 7.500 mq netti di uffici.

Expri via è, inoltre, proprietaria della sede di Roma, in via della Bufalotta 378 che è composta di due lotti di complessivi 2.300 mq.

Ricerca & Sviluppo

A Giugno 2022 si è concluso il progetto SI-ROBOTICS Invecchiamento sano e attivo attraverso Social ROBOTICS. Il progetto ha visto la collaborazione di 17 Enti (Pubblici e Privati) in tutta Italia e ha comportato un investimento di 1.2mln €, permettendo di accrescere in Know How all'interno dell'azienda riguardo la robotica socio-assistenziale, valutando i possibili modelli commerciali e andando a realizzare i seguenti scenari sperimentali:

- Scenario di coaching e supporto alla diagnosi in ambito ospedaliero
- Scenario di monitoraggio paziente allettato
- Scenario di riabilitazione in ospedale
- Scenario di telepresenza

Sono partiti i seguenti progetti:

- Il progetto **SCIAME - Smart City Integrated Air Mobility Evolution**, sviluppato in collaborazione con DTA, Tecno Sky, Università del Salento e Politecnico di Bari, intende sviluppare soluzioni a supporto della sicurezza delle operazioni con UAS (UAM/AAM) in aree urbane, servizi innovativi di UAM per smart city e soluzioni una nuova mobilità urbana e metropolitana intelligente che integri i nuovi servizi di mobilità aerea con la mobilità terrestre.
- Il progetto **CALL FO IDEAS – IOT Predictive Maintenance Platform for 3rd millenium**, in collaborazione con Università del Salento e Magaldi Group, ha l'obiettivo di realizzare una piattaforma di manutenzione predittiva, facilmente installabile, che permetta di coprire le necessità di un cliente che desidera realizzare un sistema di automazione di processo in maniera graduale e integrata con i sistemi informativi, affinando progressivamente l'acquisizione delle informazioni di processo. La piattaforma parte dai dispositivi di IoT (adeguati ad analizzare fenomeni fisici diversi), permette di integrare site differenti in maniera sicura secondo i protocolli più avanzati ed a valle della raccolta delle informazioni, che provengono dal campo, visualizza le informazioni in un ambiente di analisi predittiva e di dashboarding per l'invio dei dati ad un sistema di back end. Le informazioni raccolte dal campo, infatti, saranno utilizzate per attivare logiche AI predittive per ottimizzare sia le informazioni di produzione, sia fornire suggerimenti per una migliore attività manutentiva e suggerire migliori approcci riguardo alla sostenibilità in ottica ESG.
- Il progetto **Casa delle Tecnologie Emergenti di Taranto: Casa dell'Innovazione per il one health** prevede la creazione di un ecosistema digitale infrastrutturato che funga da touchpoint tecnologico sia per la fruizione che per lo sviluppo di soluzioni innovative per il One Health. Il CALLIOPE sarà all'interno delle attività del "Distretto dell'Innovazione" del Comune di Taranto. Consisterà in una piattaforma di sviluppo, formazione e divulgazione di innovazioni su forte base tecnologica e scientifica in tema One Health, sia in termini di monitoraggio ed osservazione che di intervento e protezione della salute umana, animale e dell'ambiente. I risultati della ricerca verranno valorizzati da strutture di trasferimento tecnologico in co-progettazione con le realtà industriali nazionali ed internazionali che abbiano una sede al Sud Italia.

Sono partiti tre European Digital Innovation Hubs:

- **P.R.I.D.E. POLO REGIONALE PER L'INNOVAZIONE DIGITALE EVOLUTA PRIDE** intende sostenere la trasformazione digitale delle PMI operanti in settori strategici della Campania (trasporti,

biotecnologie, utility, agroalimentare, moda). Il progetto PRIDE offre servizi in grado di sostenere e accelerare la trasformazione digitale dell'economia e dell'industria campana, consentendo alle imprese, ai cittadini e alle pubbliche amministrazioni di beneficiare dei suoi vantaggi.

- **ARTES 5.0 Restart Italy** mira a un'adozione diffusa a livello nazionale delle tecnologie digitali, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale e alla robotica, per alimentare catene del valore sostenibili, incentrate sull'uomo e resilienti. ARTES 5.0 opererà come una rete di hub e spokes di aggregazioni altamente qualificate di competenze e stakeholder, progettata per trasferire competenze alle Micro, Piccole e Medie Imprese e alla Pubblica Amministrazione. ARTES 5.0 offrirà servizi di innovazione appositamente progettati per accelerare la transizione digitale ed ecologica in diversi settori economici come la salute e la qualità della vita, la manifattura sostenibile, economia della rigenerazione, industria creativa e culturale.
- **H.S.L. HERITAGE SMARTLAB** mira a creare il più grande, strutturato e qualificato Digital Innovation Hub europeo - con sede in Basilicata e due spokes in Campania e Puglia - specializzato nel settore dei Beni Culturali e Industrie Culturali e Creative.

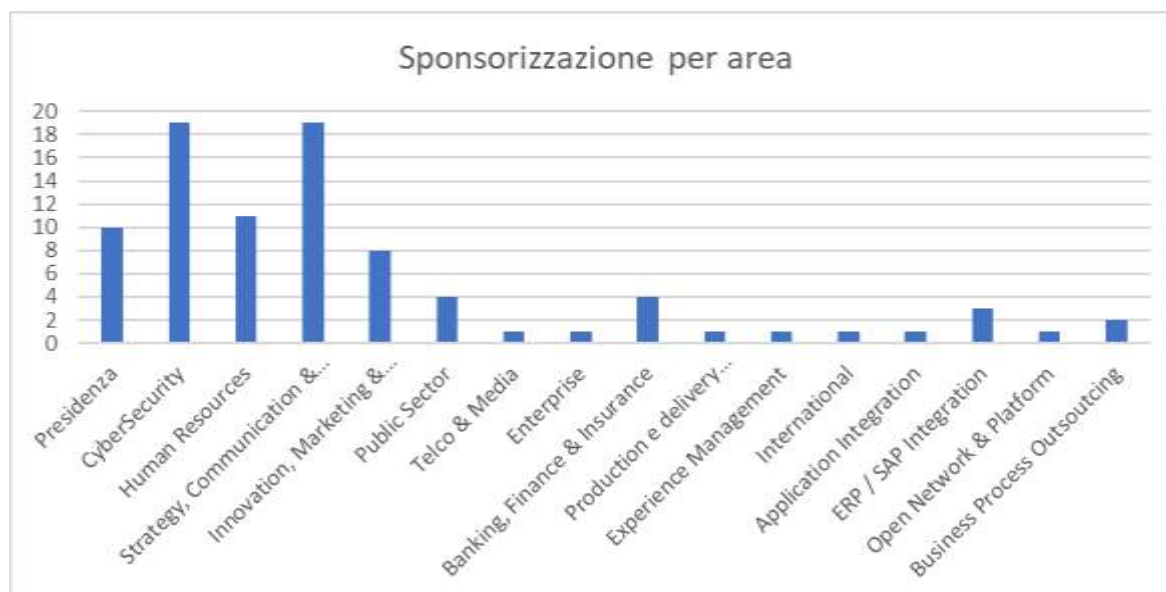
Exprivia partecipa attivamente a tre Fondazioni:

- **D.A.R.E.** L'obiettivo principale del progetto è quello di creare le condizioni per consolidare un centro di competenze multidisciplinari riconosciuto a livello nazionale ed internazionale per strumenti e strategie digitali a supporto della prevenzione della salute umana. Le tecnologie digitali permetteranno di sfruttare tutto il potenziale dei dati tramite l'identificazione di nuovi meccanismi pato-fisiologici che legano fattori di rischio a malattie, l'ottimizzazione delle conoscenze già disponibili sui fattori di rischio per la progettazione di nuovi interventi di prevenzione, la stratificazione del rischio e la valutazione dell'impatto di interventi di salute su singoli individui e su popolazioni. Adotteremo una logica life-course con un'attenzione particolare alla dimensione generazionale e di genere e alla mitigazione delle disparità territoriali e nell'accesso nei servizi per la prevenzione.
- **G.R.I.N.S.** Si intende sviluppare un insieme integrato di basi di dati eterogenei geo referenziati per lo studio delle diverse dimensioni rilevanti per l'analisi dello stato e dell'evoluzione delle condizioni economiche e sociali dei territori italiani e del sistema economico nel suo complesso. L'obiettivo del progetto è quello di mettere a disposizione di attori pubblici e privati, oltre che a disposizione del sistema nazionale di ricerca, una piattaforma accessibile e utilizzabile in tempo reale anche come luogo di incontro e co sviluppo di ulteriori piattaforme specialistiche. Il Partenariato concorre alla costruzione di repository integrati e di piattaforme di analisi di dati da fonti eterogenee anche e soprattutto in tempo reale.
- **N.E.S.T.** si propone di collegare i principali laboratori e gruppi di ricerca universitari e i principali enti di ricerca nazionali, individuando competenze interdisciplinari al fine di sviluppare tecnologie per la conversione e l'uso delle fonti rinnovabili. Il network NEST ha come missione primaria quella di costruire una leadership italiana competente, coerente con l'eccellenza dei partner e degli affiliati, in grado di sostenere la crescita di una nuova generazione di tecnologie energetiche, di ricercatori e di infrastrutture di ricerca per un futuro settore energetico sostenibile e resiliente.

Eventi e sponsorizzazioni

Il Gruppo Exprivia è costantemente impegnato a sostenere iniziative corporate e di business di livello nazionale e internazionale. In particolare, Exprivia nel corso del 2022 ha sostenuto diverse iniziative articolate per area di interesse e per settore di business, confermando il suo sostegno alle organizzazioni di reti di imprese e università.

Nel 2022, con l'attenuarsi delle misure cautelative volte ad evitare il contagio da Covid, si è tornati all'organizzazione di eventi in presenza ed ibridi.



Eventi per divisione proponente	2022	2021
Corporate	48	71
Mercati	39	40
Totale	87	111

Numerose sono state le iniziative corporate – istituzionali e rilevanti gli eventi business nazionali e internazionali. Si registra una lieve diminuzione quantitativa delle iniziative 2022, a favore della crescita qualitativa delle iniziative perseguite, soprattutto a carattere internazionale.

Eventi per tipologia	2022	2021
Corporate brand	41	58
Business	46	53
Totale	87	111

Dalla tabella sopraindicata si evince che nel 2022 c'è stata una riduzione delle iniziative di corporate brand, finalizzate a veicolare il brand per rafforzarne visibilità e prestigio, sulle quali Exprivia ha molto puntato l'anno precedente, a favore delle iniziative di business. L'aumento degli eventi di business, rispetto agli eventi di corporate del 2022, è dovuto alla necessità di fare lead generation (attività che si era affievolita con la pandemia) e di comunicare al mercato le novità in fatto di soluzioni, competenze e servizi innovativi con l'obiettivo di incrementare il business nel settore di riferimento e promuovere le partnership in corso.

Il Gruppo Exprivia ha riconfermato anche quest'anno il suo sostegno a iniziative culturali ribadendo l'importanza della cultura quale bene fondamentale per l'umanità anche per un'azienda tecnologica. Solo attraverso il coinvolgimento diretto è possibile raggiungere una migliore condizione sociale, ambientale ed economica ed è proprio nella tutela e valorizzazione della cultura che risiede l'identità Exprivia. Lo studio dell'arte, della storia e della filosofia, del loro rapporto con il passato e il presente costituisce un autentico elemento d'innovazione sociale in un contesto in cui, sempre più spesso, il linguaggio della cultura permea i processi di gestione aziendale dando sostanza alla visione del futuro.

La cultura e la conoscenza favoriscono l'innovazione e viceversa, dunque è convinzione nel Gruppo Exprivia che ogni impresa ha il compito di immaginare e pianificare il futuro e, quando possibile, anticiparlo. Anche attraverso lo sviluppo di iniziative culturali.

Il Gruppo sostiene diverse iniziative culturali di portata nazionale e locale e rimane sponsor di eventi volti allo sviluppo della cultura dei suoi collaboratori e dipendenti oltre che dei cittadini dei territori in cui opera.

Si elencano, di seguito, le iniziative culturali più significative che il Gruppo ha sostenuto, nel corso del 2022:

- Festival Il Libro Possibile, 06-09 luglio 2022, Polignano a Mare (BA);
- Conversazioni dal Mare, la rassegna di attualità culturale a cielo aperto 01-03 luglio 2022, Molfetta (BA);
- Libri nel Borgo Antico – 25-29 agosto 2022 – Bisceglie (BA)
- Dialoghi di Trani, 20-25 settembre 2022 - Bari e dintorni;
- Lezioni di Storia, 16 ottobre al 31 dicembre 2022, Bari

Nel dicembre 2022 Exprivia ha dedicato alla propria popolazione aziendale una lieta parentesi, tre eventi interni in occasione delle festività natalizie, con l'obiettivo di esprimere il ringraziamento a tutti i dipendenti che gestiscono le attività con grande senso di responsabilità e professionalità.

Formazione e Sviluppo Manageriale

Il successo e la crescita del Gruppo Exprivia sono direttamente collegati all'eccellenza delle persone; le donne e gli uomini di Exprivia esprimono la loro elevata professionalità a garanzia dell'immagine dell'Azienda. Per ottenere questo risultato Exprivia investe nella formazione e valorizzazione, creando le condizioni per un ambiente di lavoro collaborativo e motivante. In uno scenario competitivo, caratterizzato da una continua evoluzione, le persone sono sollecitate alla formazione e miglioramento continui, grazie al sistema di Performance Appraisal ed un rinnovato investimento su piattaforme market place della formazione, che supportano l'evoluzione delle professionalità. I valori della professionalità, innovazione, attenzione alla qualità, al benessere e focus sugli obiettivi, costituiscono il fulcro essenziale delle politiche del Gruppo nella gestione delle risorse umane. Le sfide del mercato di riferimento in cui opera la Società richiedono particolare attenzione ai temi della riqualificazione professionale, della formazione continua e dell'innovazione, applicati sia alle competenze tecnologiche che alla cultura manageriale. In particolare, nel corso del 2022 i principali investimenti formativi hanno riguardato:

- Sviluppo Manageriale del Top Management allo scopo di migliorare le skill for change, costruendo al contempo una squadra solida in grado di creare in tutta l'organizzazione il giusto spazio per l'emersione dei talenti.
- Upskilling e Reskilling: attraverso academy preassuntive, training camp per il reskilling, university per upskilling. Inoltre, allo scopo di avviare un importante investimento in tema di sviluppo delle competenze e abilità in Artificial Intelligence, abbiamo avviato un assessment delle competenze presso i nostri professionisti IT ed avviato gruppi di confronto con l'alta Direzione Aziendale.

Nel corso del 2022, inoltre, abbiamo avviato la sperimentazione (con prime sessioni formative) del nuovo framework da adottare in Exprivia, per le carriere in ambito ICT: Exprivia Career Path. Il programma per il career path si rifà a framework internazionali ed ha l'ambizione di incidere sul growth mindset delle nostre persone attivando: scelte consapevoli di crescita personale; un allenamento continuo a vedere in ogni circostanza un'opportunità evolutiva.

In tema di **Formazione** il consuntivo annuale del 2022 vede un monte ore erogato pari a 43.032 ore (di cui 99 nelle sedi estere) con 10.018 partecipazioni. La fruizione del monte ore totale dei corsi è avvenuta quasi al 100% in modalità online. Nell'ambito del Training Master Plan 2022 (TMP 2022) segnaliamo, di particolare interesse, i seguenti percorsi formativi:

- Cloud University Systems & Networking;

- Cloud University Developer;
- Percorsi formativi IT Management: rivolti ai Project manager, Service Manager e Delivery manager con focus sia sulle conoscenze dei sistemi di gestione aziendale che sulle soft skills tipiche del ruolo;
- Master MBA, erogato dalla Corporate Business School Spegea;
- Master II Livello DATA SCIENCE, del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del Politecnico di Bari, avviato nel 2021 e proseguito nel 2022;
- Executive Master Management Aziende Sanitarie, della Luiss Business School S.p.A., avviato a fine 2022 proseguirà nel 2023.

In ambito Compliance sono state effettuate due importanti iniziative formative:

- SA8000: azione formativa di accompagnamento alla recente acquisizione della certificazione Social Accountability, sistema di gestione per la responsabilità sociale;
- ISO37001: azione formativa di accompagnamento alla recente acquisizione della certificazione sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Per quanto attiene i processi di **Recruiting & Talent Acquisition** nel 2022 sono state inserite nelle sedi Italiane 270 risorse, tra neolaureati e personale qualificato in discipline tecnico-informatiche, esperti di processo ed esperti di IT Management, oltre che ulteriori 30 risorse, assunte a copertura della attività di Contact Center, per un totale di 300 risorse assunte nel territorio italiano. Nelle Country estere sono state inserite 43 risorse tra neolaureati e personale qualificato. In totale, tra perimetro italiano ed estero, il totale degli inserimenti per l'intero periodo 2022 è quindi pari a 343 risorse assunte.

In una logica di Talent Acquisition, ed in continuità con il passato, il Gruppo Exprivia ha condotto progetti di collaborazione attiva anche in ottica di formazione preassuntiva con Scuole, Università, Politecnici, Sistema ITS, Centro di Formazione Specialistica, Scuole di Alta Formazione, Centri di Ricerca e Consorzi, a favore di giovani studenti diplomandi, laureandi e neolaureati.

I progetti 2022 hanno interessato particolarmente gli ambiti di competenza ERP SAP, i Sistemi Medicali, i sistemi Enterprise e Data Driven Application e, non ultima, la Cyber Security. Per quanto riguarda l'iniziativa della CoreAcademy, nel 2022 è proseguito l'ambizioso progetto, realizzato e co-finanziato da Exprivia, in collaborazione con la Università Federico II di Napoli, ed illustri Partner del mondo ICT.

Organico e Turnover

Di seguito è rappresentata la tabella che riporta l'organico delle società alla data del 31 dicembre 2022, comparato con quello al 31 dicembre 2021.

La tabella riporta le numerosità delle risorse, per le quali la componente part-time incide per circa il 20%, si tratta di tempo parziale in varie configurazioni di orario contrattuale:

Azienda	Dipendenti		Media dipendenti		Collaboratori		Media Collaboratori	
	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022
Exprivia SpA	1.833	1.815	1.828	1.828	4	4	4	5
Exprivia Projects Srl	450	460	445	460	-	-	-	-
Advanced Computer Systems Srl Germany	8	8	8	8	-	-	-	-
Exprivia It Solutions Shanghai	17	18	15	18	1	-	1	2
Exprima SLU (Spagna)	28	29	30	31	4	2	5	3
Prosap SA de CV/Prosap Centramerica SA	16	8	13	17	-	-	-	-
Exprivia do Brasil Servicos de Informatica Ltda	35	40	29	41	15	25	6	19
Spegea Scarl	6	6	6	6	-	-	-	-
HR Coffee	6	8	6	8	-	-	-	-
Totale	2.399	2.392	2.380	2.417	24	31	16	29
<i>di cui Dirigenti</i>	40	47	41	45				
<i>di cui Quadri</i>	241	237	234	240				

Il numero di risorse, dipendenti e collaboratori, al 31 dicembre 2022 è uguale a n. 2.423 unità (pari al numero di risorse al 31 dicembre 2021).

Il numero medio di risorse, dipendenti e collaboratori, riferito all'esercizio 2022 è pari a n. 2.446 (n. 2.396 per l'esercizio 2021) con un incremento di 50 unità.

Sistema di gestione integrato

Exprivia ha sviluppato, sin dal 2005, un Sistema di Gestione Integrato (SGI) conforme ai requisiti delle norme internazionali ISO 9001, ISO 13485, ISO/IEC 20000-1, ISO/IEC 27001, ISO 22301, ISO 18295, ISO 14001. Tale sistema è integrato con standard specifici per l'ingegneria del software e dei sistemi, con l'obiettivo di sviluppare metodologie di lavoro e processi capaci di coniugare standardizzazione con flessibilità e capacità di auto-miglioramento attraverso il supporto di persone competenti, consapevoli e motivate. Inoltre, il SGI è stato progettato e implementato in ottica di "Risk Based Approach", conformemente alle norme sui sistemi di gestione pubblicate a partire dal 2015 che pongono particolare attenzione all'individuazione, analisi e valutazione dei rischi per poter soddisfare gli obiettivi dell'organizzazione e prevenire/ridurre gli effetti indesiderati.

La sostenibilità è un valore imprescindibile per Exprivia che si concretizza nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso. Exprivia pone il suo impegno per lo Sviluppo Sostenibile attraverso l'attenzione costante agli aspetti in ambito ESG (Environment, Social e Governance). Infatti, Exprivia nel corso del 2022 ha conseguito le certificazioni ISO 37001 (Prevenzione alla Corruzione), SA 8000 (Responsabilità Sociale), ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro), ISO 14064-1 (rendicontazione dell'emissione di gas serra).

Certificazioni	Oggetto del Sistema di gestione
ISO 9001, (Exprivia e Exprivia Projects) ISO 13485 e la Marcatura CE Dispositivi Medici (MDD) (Exprivia)	<p>I Sistemi di Gestione per la Qualità sono certificati secondo lo standard ISO 9001 per definire, mantenere e migliorare i processi aziendali identificando via via nuovi obiettivi coerenti con quelli di più alto livello definiti nella Politica per la Qualità.</p> <p>Per la progettazione e sviluppo dei sistemi medicali di Exprivia è stata adottata la ISO 13485 e la direttiva sui dispositivi medici.</p>
ISO 20000-1, (Exprivia) ISO 27001, ISO 27017, ISO 27018, (Exprivia) ISO 22301 (Exprivia)	<p>Consentono di adottare le best practice di settore e soddisfare in maniera sempre più ampia le esigenze delle parti interessate per la gestione dei servizi IT (ISO 20000-1), per la sicurezza delle informazioni (ISO 27001), nonché per la gestione della continuità operativa (ISO 22301).</p> <p>Exprivia, nel 2020, nel fornire soluzioni ICT in cloud ha sentito l'esigenza di estendere l'ambito della sicurezza delle informazioni seguendo le Linee Guida ISO 27017 "controlli di sicurezza delle informazioni per i servizi cloud" e ISO 27018 "protezione delle informazioni di identificazione personale (PII) nei cloud pubblici che agiscono come processori PII".</p>
ISO 18295 (Exprivia e Exprivia Projects)	<p>La norma fornisce un framework applicabile a qualsiasi Contact Center – sia di tipo inbound che outbound – che desideri soddisfare i requisiti e le aspettative di tutti gli stakeholders coinvolti (committente, utenti, operatori del Contact Center) migliorandone continuamente le prestazioni utilizzando i risultati dei KPI definiti. La certificazione – che è una certificazione di servizio piuttosto che di un sistema di gestione – è stata ottenuta nel 2018 e costituisce un titolo preferenziale e distintivo (rispetto alla certificazione ISO 9001) per i clienti che vogliono commissionare servizi di Contact Center.</p>
ISO 14001 (Exprivia e Exprivia Projects) (Conseguita per Projects nel 2022)	<p>La certificazione ISO 14001 consente di individuare e minimizzare gli impatti ambientali delle attività produttive.</p>
ISO 14064-1 (Exprivia e Exprivia Projects) (Conseguita nel 2022)	<p>La riduzione dei gas effetto serra richiede strumenti idonei per quantificare e verificare le attività di calcolo e rendicontazione delle emissioni. La norma ISO 14064-1 delinea una metodologia di lavoro basata su un approccio scientifico e sistematico di rendicontazione e monitoraggio dei gas serra.</p>
ISO 37001 (Exprivia) (Conseguita nel 2022)	<p>La norma ISO 37001, standard su cui è basato il Sistema di Gestione per la Prevenzione alla Corruzione di Exprivia, contribuisce allo sviluppo di una cultura etica nelle imprese operando secondo principi di trasparenza, in conformità con il quadro normativo vigente.</p> <p>La certificazione consente di applicare un modello di organizzazione e di sviluppo che si fonda sulla cultura della legalità e che promuove costanti azioni di miglioramento dei processi aziendali.</p>
SA 8000 (Exprivia) (Conseguita nel 2022)	<p>Exprivia identifica come centrale e prioritario il proprio impegno in ambito sociale, secondo quanto previsto dallo Standard SA8000 (Social Accountability), attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale. Lo Standard SA 8000 è basato sulle convenzioni ILO (International Labour Organization), sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, sulla Convenzione delle Nazioni Unite dei Diritti del Bambino.</p>
ISO 45001 (Exprivia e Exprivia Projects) (Conseguita nel 2022)	<p>Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, permette di rendere più sicuri e salubri i luoghi di lavoro e di prevenire malattie ed infortuni correlati alle attività lavorative in un'ottica di miglioramento continuo.</p>

È un obiettivo dell'azienda quello di estendere anche a livello internazionale i processi e le best practice utilizzate a livello italiano, con gli opportuni adeguamenti al contesto nazionale di riferimento, in modo da mettere a fattore comune le azioni di miglioramento individuate negli anni di esperienza maturata.

I sistemi di gestione vengono periodicamente sottoposti a audit, sia interni che esterni, finalizzati a verificare periodicamente lo stato di applicazione del sistema e la sua conformità alle norme di riferimento e alla legislazione applicabile.

Modello organizzativo di gestione e di controllo ex. D. Lgs. 231/2001

A far data dal 31 marzo 2008 Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/2001 e ha istituito un Organismo di Vigilanza, deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello stesso, i cui membri non ricoprono alcun incarico di amministratore nelle società del Gruppo.

Tale modello è integrato con i principi e le disposizioni del Codice Etico di Exprivia. In tal modo è confermata l'unicità del sistema di governo dei processi e delle policy di Exprivia incentrato anche allo sviluppo di una cultura dell'Etica aziendale, in piena sintonia con i principi di comportamento di tutta Exprivia.

Il Modello Organizzativo di Exprivia è composto da una Parte Generale e da otto parti speciali che contengono i protocolli a prevenzione degli specifici reati previsti dal Decreto, al cui controllo è preposto l'Organismo di vigilanza. Il Modello viene aggiornato e l'ultima versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2022.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 20 dicembre 2022 ha approvato la nuova parte speciale H al Modello Organizzativo 231, dedicata alla prevenzione della commissione dei Reati Tributari.

L'Organismo di Vigilanza di Exprivia si riunisce periodicamente e svolge la propria attività, nel rispetto dei compiti assegnatigli dal Modello e dal Regolamento di cui si è autonomamente dotato, con l'obiettivo di vigilare sul funzionamento del modello e di provvedere al suo aggiornamento.

Il nuovo Organismo di Vigilanza è stato nominato il 20 dicembre 2022 e rimarrà in carica sino alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che avverrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, come dettagliato nella Relazione sul Governo Societario e assetti proprietari approvata dal Consiglio contestualmente alla presente relazione.

Nell'esercizio 2022 l'Organismo di Vigilanza di Exprivia non ha ricevuto segnalazioni né rilevato episodi di corruzione.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Generale di Exprivia è pubblicato sul sito della Società nella sezione “Corporate Governance – Informativa Societaria” (<https://www.exprivia.it/it-tile-4302-informativa-societaria/>). Anche il Codice Etico è disponibile al pubblico sul sito internet della Società alla sezione “Corporate Social Responsibility – Governance – Codice Etico” (<https://www.exprivia.it/it-tile-4194-codice-etico/>).

Rapporti tra le società del Gruppo

La struttura organizzativa del Gruppo Exprivia integra funzionalmente tutti i servizi di staff delle Società del Gruppo, facenti parte del perimetro di consolidamento, ottimizzando le strutture operative delle singole società per assicurare efficacia ed efficienza a supporto del business del “Gruppo”.

La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo gestisce centralmente tutte le società del “Gruppo”.

La Direzione Risorse Umane stabilisce le policy per l'intero Gruppo e ne verifica l'attuazione.

Al Presidente riportano, inoltre, le seguenti funzioni di staff: Internal Audit, Direzione Strategy & Compliance, Innovation Marketing & Technology.

Tra le società del “Gruppo” sono costantemente realizzate importanti collaborazioni in ambito commerciale, tecnologico ed applicativo. In particolare, si segnalano:

- diffuso utilizzo all’interno del Gruppo delle specifiche competenze marketing e comunicazione del Corporate con la realizzazione di materiale promozionale cartaceo, digitale e Web;
- gestione centralizzata per la fornitura di risorse tecniche specialistiche tra le società del Gruppo per gestire criticità di turn over e rendere fruibili le competenze tecniche altamente specialistiche a tutte le unità operative;
- partecipazione coordinata da parte di Exprivia a bandi di gara pubblici con il contributo di tutte le società a seconda delle specifiche competenze.

La maggior parte delle società Italiane del “Gruppo” aderiscono al consolidato fiscale sulla base di uno specifico regolamento e tra Exprivia SpA ed Exprivia Projects Srl è in vigore un rapporto di cash pooling.

Rapporti con le parti correlate

In conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, ed in particolare a: (i) il "Regolamento operazioni con parti correlate – delibera Consob n. 17221 del 12 Marzo 2010" così come modificata con delibera n. 17389 del 23 Giugno 2010; (ii) gli esiti della successiva "consultazione" pubblicati da Consob il 24 settembre 2010; (iii) la comunicazione di Consob sugli orientamenti per l'applicazione del regolamento pubblicata lo stesso 24 settembre 2010; (iv) la comunicazione Consob n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento; il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, in data 20 luglio 2021, una nuova Procedura per Operazioni con Parti Correlate (“la Procedura”), recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente ovvero per il tramite di società dalla stessa direttamente e/o indirettamente controllate (il “Gruppo Exprivia”).

Tale Procedura, che ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 4 dicembre 2017 in aggiornamento di quella del 27 novembre 2010, è pubblicata nel sito web della Società nella sezione “Corporate > Corporate Governance > Informativa Societaria”.

Ai sensi dell’art.5, comma 8, del Regolamento, si segnala che, nell’esercizio 2022, non sono state concluse operazioni di maggior rilevanza (così come definite dall’art. 4, comma 1, lett. A) ed identificate dalla menzionata Procedura ai sensi dell’All. 3 al Regolamento), né altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale consolidata o sui risultati del Gruppo nel periodo di riferimento.

Le operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società nel corso del 2022 rientrano nella normale gestione di impresa e sono regolate a condizioni normali di mercato. Non sono state effettuate transazioni atipiche o inusuali con tali parti.

Informativa sull’attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell’esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla società controllante Abaco Innovazione SpA con sede in Molfetta (BA) Viale Adriano Olivetti 11, Codice Fiscale e P. I.V.A. 05434040720.

Nell’esercizio dell’attività di direzione e coordinamento:

- la società Abaco Innovazione SpA (di seguito anche la “Controllante”) non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio del Gruppo Exprivia;

- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la società Abaco Innovazione SpA sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

I rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria intercorsi con la società Abaco Innovazione SpA sono evidenziati nel paragrafo seguente della presente Relazione sulla Gestione "Rapporti del Gruppo con la Controllante".

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA, gli Amministratori attestano che al 31 dicembre 2022 non sussistono in capo alla Società le condizioni previste dall'articolo 16 del Regolamento Mercati Consob n. 20249/2017 e s.m.i..

Rapporti del Gruppo con la Controllante

Di seguito si evidenziano i rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra il Gruppo Exprivia e la controllante Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2022 confrontati con il 31 dicembre 2021.

Crediti

Attività finanziarie non correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_crediti di natura finanziaria non corrente	0	467	(467)
TOTALI	0	467	(467)

Il saldo al 31 dicembre 2021 accoglieva per 467 migliaia di Euro il credito relativo ad un finanziamento chirografario senza garanzie sottoscritto nel 2016 con la controllante Abaco Innovazione SpA ed erogato per 1.680 migliaia di Euro per cassa e per 1.305 migliaia di Euro quale riqualificazione dei crediti in essere al 31 dicembre 2015. Al 31 dicembre 2022 la quota non corrente è pari a zero.

Attività finanziarie correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_crediti finanziari correnti verso controllante	475	468	7
TOTALI	475	468	7

Il saldo al 31 dicembre 2022 per 475 migliaia di Euro è relativo alla quota corrente del finanziamento sopra indicato, inclusiva di interessi attivi per circa 9 migliaia di Euro.

Crediti commerciali

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_crediti commerciali verso controllanti	46	40	6
TOTALI	46	40	6

Il saldo al 31 dicembre 2022 ammonta a 46 migliaia di Euro rispetto ai 40 migliaia di Euro del dicembre 2021 e si riferisce a crediti per servizi amministrativi e logistici.

Ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_proventi di natura finanziaria da controllanti	17	32	(15)
TOTALI	17	32	(15)

Il saldo al 31 dicembre 2022 si riferisce principalmente agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SpA sul finanziamento erogato da Exprivia.

Costi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_costi di natura finanziaria da controllanti	435	400	35
TOTALI	435	400	35

Il saldo al 31 dicembre 2022 pari a 435 migliaia di Euro si riferisce ai costi per la garanzia prestata dalla Controllante per l'ottenimento del prestito erogato dal pool di banche ad Exprivia in aprile 2016 per Euro 25 milioni.

Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2022



Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2022

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Importi in migliaia di Euro			
	Note	31/12/2022	31/12/2021
Immobili, Impianti e macchinari	3.1	16.390	18.017
Avviamento	3.2	69.071	69.071
Altre Attività Immateriali	3.3	8.144	9.278
Partecipazioni	3.4	816	841
Altre Attività Finanziarie non correnti	3.5	145	659
Altre Attività non correnti	3.6	682	736
Imposte Anticipate	3.7	2.094	2.098
ATTIVITA' NON CORRENTI		97.342	100.700
Crediti Commerciali	3.8	51.717	53.360
Rimanenze	3.9	913	942
Lavori in corso su ordinazione	3.10	25.669	22.559
Altre Attività correnti	3.11	13.589	9.785
Altre Attività Finanziarie correnti	3.12	710	715
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.13	17.290	19.060
Altre Attività Finanziarie valutate al FVOCI	3.14	2	2
ATTIVITA' CORRENTI		109.890	106.423
TOTALE ATTIVITA'		207.232	207.123

Importi in migliaia di Euro			
	Note	31/12/2022	31/12/2021
Capitale Sociale	3.15	24.284	24.616
Riserva da Sovrapprezzo	3.15	18.082	18.082
Riserva da Rivalutazione	3.15	2.907	2.907
Riserva Legale	3.15	5.190	4.682
Altre Riserve	3.15	31.258	23.984
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	3.15	(10.497)	(10.470)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.41	11.533	10.138
PATRIMONIO NETTO		82.757	73.939
Patrimonio netto di terzi	3.15	85	50
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		82.672	73.889
Prestiti obbligazionari non correnti	3.16		9.156
Debiti verso banche non correnti	3.17	15.398	20.831
Altre Passività finanziarie non correnti	3.18	2.862	3.984
Altre Passività non correnti	3.19	77	396
Fondi per Rischi e Oneri	3.20	233	195
Fondi Relativi al Personale	3.21	6.893	7.990
Imposte Differite Passive	3.22	1.814	1.595
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		27.277	44.147
Prestiti obbligazionari correnti	3.23	9.178	4.551
Debiti verso banche correnti	3.24	10.081	9.468
Debiti commerciali	3.25	27.273	28.522
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	3.26	6.194	5.560
Altre Passività Finanziarie	3.27	3.417	2.265
Altre Passività Correnti	3.28	41.055	38.671
PASSIVITA' CORRENTI		97.198	89.037
TOTALE PASSIVITA'		207.232	207.123

Conto Economico Consolidato

Importi in migliaia di Euro

	Note	2022	2021
Ricavi	3.29	176.099	176.476
Altri proventi	3.30	7.613	5.250
TOTALE RICAVI		183.712	181.726
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	3.31	4.825	9.188
Costi per il personale	3.32	112.566	108.212
Costi per servizi	3.33	37.194	35.881
Costi per godimento beni di terzi	3.34	832	631
Oneri diversi di gestione	3.35	1.627	1.148
Variazione delle rimanenze	3.36	(22)	72
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	3.37	1.572	2.015
TOTALE COSTI		158.594	157.147
MARGINE OPERATIVO LORDO		25.118	24.579
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	3.38	5.923	6.431
MARGINE OPERATIVO NETTO		19.195	18.148
Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni	3.39	(2.620)	(2.993)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		16.575	15.155
Imposte sul reddito	3.40	5.042	5.017
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.41	11.533	10.138
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		11.534	10.170
Terzi		(1)	(32)
Utile (Perdita) per azione	3.42		
Utile (perdita) per azione base		0,2290	0,2148
Utile (perdita) per azione diluito		0,2290	0,2148

Conto Economico Consolidato Complessivo

Importi in migliaia di Euro

Descrizione	Note	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	3.41	11.533	10.138
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		515	113
Effetto fiscale delle variazioni		(119)	(27)
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	3.15	396	85
<i>Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>			
Variazione della riserva di conversione		271	82
Utile (perdita) su strumenti derivati di cash flow hedge		0	(1)
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	3.15	271	81
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		12.200	10.304
<i>attribuibile a:</i>			
Gruppo		12.192	10.334
Terzi		8	(30)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Importi in migliaia di Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapp. azioni	Riserva da rivalutaz.	Riserva Legale	Altre riserve	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
Saldo al 31/12/2020	26.980	(2.364)	18.082	2.907	4.171	14.134	(165.775)	165.531	63.666	29	63.637
Destinazione risultato esercizio precedente					511	9.715	155.305	(165.531)	0	0	0
Altri movimenti						(31)			(31)	51	(82)
Componenti del risultato complessivo											
Utile (perdita) dell'esercizio								10.138	10.138	(32)	10.170
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						85			85	2	83
Riserva di conversione						82			82	0	82
Utile (perdite) su attività finanziarie FVOCI						(1)			(1)		(1)
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio									10.304	(30)	10.334
Saldo al 31/12/2021	26.980	(2.364)	18.082	2.907	4.682	23.984	(10.470)	10.138	73.939	50	73.889
Destinazione risultato esercizio precedente					508	7.166	2.464	(10.138)	-	-	.
Distribuzione dividendi							(2.258)		(2.258)		(2.258)
Riclassifica dividendi su azioni proprie						233	(233)		-		-
Acquisto azioni proprie		(332)				(814)			(1.146)		(1.146)
Altri movimenti						22			22	27	(5)
Componenti del risultato complessivo											
Utile (perdita) dell'esercizio								11.533	11.533	(1)	11.534
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						396			396	9	386
Riserva di conversione						271			271	-	271
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio									12.200	8	12.192
Saldo al 31/12/2022	26.980	(2.696)	18.082	2.907	5.190	31.258	(10.497)	11.533	82.757	85	82.672

Rendiconto Finanziario Consolidato

Importi in migliaia di Euro			
	Note	2022	2021
Rendiconto Finanziario	3.43		
Operazioni di gestione reddituale:			
Utile (perdita) dell'esercizio	3.41	11.533 (1)	10.138 (1)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altri elementi non monetari		7.839	8.775
Accantonamento T.F.R.		5.372	5.207
Anticipi/Pagamenti T.F.R.		(5.954)	(5.834)
Variazione fair value derivati		193	9
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale	a	18.983	18.296
Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:			
Variazione rimanenze e acconti		(2.577)	28
Variazione crediti verso clienti		969	(4.895)
Variazione crediti verso società controllanti/collegate		(61)	(103)
Variazione crediti verso altri e crediti tributari		(4.670)	167
Variazione debiti verso fornitori		(1.200)	3.135
Variazione debiti verso società controllanti/collegate		(49)	(110)
Variazione debiti tributari e previdenziali		(193)	2.002
Variazione debiti verso altri		2.577	288
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante	b	(5.204)	512
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	a+b	13.779	18.808
Attività di investimento:			
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per cessioni		(571)	(893)
Variazione immobilizzazioni immateriali		(1.529)	(1.826)
Variazione delle attività non correnti		69	(567)
Variazione netta di altri crediti finanziari		503 (2)	806 (2)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	c	(1.528)	(2.480)
Attività e passività finanziarie:			
Accessioni di nuovi finanziamenti a medio lungo termine		2.283 (2)	2.143 (2)
Rimborsi di finanziamenti a medio lungo termine		(12.827) (2)	(13.250) (2)
Variazione netta di altri debiti finanziari inclusi altri debiti verso banche correnti		(14) (2)	(14.064) (2)
Variazioni di altre passività non correnti e utilizzo fondi rischi		(352)	(13)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(1.146)	0
Dividendi pagati		(2.258)	0
Variazione patrimonio netto		293	50
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	d	(14.021)	(25.134)
Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	a+b+c+d	(1.770)	(8.807)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		19.060	27.867
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		17.290	19.060

(1) di cui per imposte e interessi pagati nell'esercizio

6.201

6.856

(2) La somma dei relativi importi (-10.055 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e -24.365 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) rappresenta la variazione complessiva delle passività nette derivanti da attività di finanziamento. Per la riconciliazione con i valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria, si veda il commento relativo all'indebitamento finanziario netto riportato nella nota 3.17 - Debiti verso banche non correnti.

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Exprivia

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Exprivia è un gruppo internazionale specializzato in Information and Communication Technology in grado di indirizzare i driver di cambiamento del business dei propri clienti grazie alle tecnologie digitali.

La Capogruppo Exprivia SpA ha sede legale a Molfetta (BA) in Via Adriano Olivetti 11, 70056, Italia. Il Gruppo è controllato da Abaco Innovazione SpA che è proprietaria del 46,54% della capogruppo Exprivia SpA.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI, CRITERI DI REDAZIONE E PRESENTAZIONE

2.1 Attestazione di conformità agli IFRS

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia e il bilancio d'esercizio di Exprivia SpA (di seguito anche "Exprivia" o la "Società" o la "Capogruppo" o l'"Emittente") al 31 dicembre 2022 sono redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali emanati dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") omologati dall'Unione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS) in vigore al 31 dicembre 2022. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"),

Il bilancio consolidato di Exprivia e delle società da essa controllate (di seguito anche il "Gruppo Exprivia" o il "Gruppo") è stato redatto sulla base dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2022, predisposti dagli organi amministrativi delle rispettive società consolidate. Il Bilancio consolidato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari del Gruppo, nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni. Il periodo amministrativo e la data di chiusura per la predisposizione del bilancio consolidato corrispondono a quelli del bilancio della Capogruppo e di tutte le società consolidate. Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti. I principi di consolidamento e i criteri di valutazione di seguito indicati sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato. Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di Euro che è la valuta funzionale della capogruppo Exprivia (tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro), salvo quanto diversamente indicato. Il Bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;

- per il Conto Economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto Economico Complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto Finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.

Modifica dati comparativi

Ai fini di più chiara esposizione dei dati, è stata modificata la presentazione delle voci “altri proventi”, , “oneri diversi di gestione” e “costi per servizi” nei dati comparativi del conto economico, presentate secondo quanto previsto dallo IAS 1, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio annuale al 31 dicembre 2021, senza alcun effetto sul risultato alla stessa data. In particolare sono stati riclassificati:

- all'interno della voce “Altri proventi” dalla sottovoce “altri ricavi e proventi” alla sottovoce “contributi in conto esercizio” 121 migliaia di Euro relativi a contributi formativi;
- dalla voce “oneri diversi di gestione” alla voce “costi per servizi” 46 migliaia di Euro relativi a costi di pubblicità.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione

2.2.1 Informazioni generali

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto ai sensi dell'articolo 154-ter del D.Lgs 58/98, nonché delle disposizioni Consob in materia.

Il bilancio consolidato comprende la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le presenti note esplicative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

In data 15 marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato il progetto di bilancio consolidato e ha disposto che lo stesso sia messo a disposizione del pubblico, con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni normative e dai regolamenti vigenti. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA ai sensi del D.Lgs. 39/2010 ed in esecuzione della delibera assembleare del 23 aprile 2014.

2.2.2 Informazioni integrative sui cambiamenti nei principi contabili

Principi contabili, modifiche e interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2022

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per il Gruppo
Concessioni canoni di locazione legati al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021 Modifica IFRS 16	Emendamento	mar-21	1-apr-2021	IFRS 16	30-ago-2021	31-ago-2021	1-apr-2021
Miglioramenti annuali agli standard IFRS® 2018-2020	Miglioramenti annuali	mag-20	1-gen-2022	IFRS 16, IFRS 9, IFRS 1, IAS 41	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Immobili, impianti e macchinari: incassi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Emendamento	mag-20	1-gen-2022	IAS 16	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Emendamento	mag-20	1-gen-2022	IFRS 3	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Contratti onerosi - Costo dell'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Emendamento	mag-20	1-gen-2022	IAS 37	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022

Concessioni di locazione legate al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)

A marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

La modifica mira a neutralizzare gli effetti contabili conseguenti a variazioni nel pagamento dei canoni (cancellazione o riduzione dei canoni) derivanti da accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del COVID-19. In assenza di tale intervento da parte dell'ente regolatore, tali modifiche avrebbero comportato la rideterminazione della passività finanziaria e il valore contabile dell'attività consistente del diritto di utilizzo, comportando un notevole aggravio amministrativo.

L'emendamento esenta i locatari dal dover prendere in considerazione i singoli contratti di locazione per determinare se gli incentivi concessi a seguito della pandemia da COVID-19 siano modifiche al contratto e consente ai medesimi soggetti di contabilizzare tali incentivi come se non fossero modifiche, pertanto immediatamente a conto economico.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta alcun impatto nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo in quanto non sono stati variati i pagamenti relativi ai contratti oggetto di IFRS 16.

Miglioramenti annuali agli standard IFRS 2018-2020

Sono apportate modifiche all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leases. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi della Società.

Immobili, impianti e macchinari: incassi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)

Nell'emendamento al principio IAS 16 "Property, Plant and Equipment on proceeds before Intended Use" si chiarisce il divieto di dedurre dal costo di iscrizione dell'immobilizzazione materiale eventuali ricavi derivanti dalla vendita di materiali utilizzati durante il periodo di produzione e messa in funzione dell'immobilizzazione stessa. Tali ricavi vanno imputati a conto economico quando realizzati unitamente ai relativi costi di produzione. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo.

Riferimento al quadro concettuale (Modifiche all'IFRS 3)

Le modifiche apportate all'IFRS 3 "Business Combinations" sono tese a:

- completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile;
- fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination;
- esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo.

Contratti onerosi – Costo dell'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)

Nell'emendamento al principio IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets on Onerous Contracts-Cost of Fulfilling a Contract", si dettagliano specificatamente quali costi vanno inclusi nel considerare l'obbligazione nata in seguito alla conclusione di un contratto oneroso. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi del Gruppo.

Principi contabili, modifiche e interpretazioni approvati ma non ancora applicabili/non adottati in anticipo

Di seguito si riportano i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva alla data di riferimento del bilancio:

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per il Gruppo
Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9— Informazioni comparative	Emendamento	dic-21	1-gen-2023	IFRS 17, IFRS 9	8-set-2022	9-set-2022	1-gen-2023
Imposte differite relative a attività e passività derivanti da una singola transazione	Emendamento	mag-21	1-gen-2023	IFRS 1, IAS 12	11-ago-2022	12-ago-2022	1-gen-2023
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)	Emendamento	feb-21	1-gen-2023	Dichiarazione pratica 2, IAS 1, IFRS 8, IAS 34, IAS 26, IFRS 7	2-mar-2022	3-mar-2022	1-gen-2023
Definizione di Stime Contabili (Modifiche allo IAS 8)	Emendamento	feb-21	1-gen-2023	IAS 8	2-mar-2022	3-mar-2022	1-gen-2023
Modifiche all'IFRS 17	Emendamento	giu-20	1-gen-2023	IFRS 3, IAS 36, IFRS 9, IAS 1, IAS 38, IAS 32, IFRS 17, IFRS 4, IAS 40, IAS 19, IAS 16, IFRS 15, SIC-27, IAS 36, IFRS 1,, IAS 37, IAS 7, IAS 28, IFRS 5, IFRS 7	19-nov-2021	23-nov-2021	1-gen-2023

Imposte differite relative a attività e passività derivanti da una singola transazione (modifiche allo IAS 12)

La modifica allo IAS 12 "Income Taxes - Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" è finalizzata a specificare come le società dovrebbero contabilizzare l'imposta differita su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento.

Informativa sui principi contabili (modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)

Le modifiche allo IAS 1 e lo IAS 8 emesse il 12 febbraio 2021 sono volte a migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dei cambiamenti di accounting policy.

IFRS 17 Contratti Assicurativi

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il principio IFRS 17 “Insurance Contracts” che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 “Insurance Contracts”. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’unità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione detenuti. In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 17 “Admendments to IFRS 17” e all’IFRS 4 “Extension of Temporary Exemption from Applying IFRS 9” relative alle attività assicurative, prevedendo, tra l’altro, il differimento di due anni dell’entrata in vigore dell’IFRS 17. Pertanto, le disposizioni dell’IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall’IFRS 4 “Contratti assicurativi”, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1° gennaio 2023. A dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato l’emendamento alle disposizioni transitorie dell’IFRS 17 “*Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9—Comparative Information*”. La modifica fornisce un’opzione con l’obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard.

Il principio contabile IFRS 17 “Contratti assicurativi” si applica a tutte le società, non solo agli assicuratori, infatti si applica ai contratti assicurativi emessi indipendentemente dal settore di appartenenza dell’emittente.

Gli step fondamentali per valutare l’impatto di prima applicazione sono:

- Capire se la società ha emesso o emette eventuali contratti di assicurazione secondo la definizione contenuta nel principio contabile (anche se formalmente non sono chiamati contratti di assicurazione).
- Comprendere se tali contratti sono inclusi in una qualsiasi delle esenzioni dall’ambito di applicazione dell’IFRS 17.
- Scegliere se adottare le esenzioni facoltative per i contratti ai quali si applica l’IFRS 17.

Un contratto assicurativo è un contratto in base al quale una delle parti (l’emittente) accetta un rischio assicurativo significativo da un’altra parte (l’assicurato) concordando di indennizzare l’assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l’evento assicurato).

Sono previste le seguenti esenzioni dall’applicazione dell’IFRS 17:

- a) le garanzie fornite al cliente dal produttore, dal commerciante o dal dettagliante in relazione alla vendita di un bene o alla prestazione di un servizio;
- b) le attività e le passività del datore di lavoro derivanti da piani di benefici per i dipendenti e le obbligazioni per benefici pensionistici rilevate dai piani pensionistici a benefici definiti;
- c) i diritti o le obbligazioni contrattuali dipendenti dall’utilizzo futuro o dal diritto di utilizzo di un elemento non finanziario (per esempio, taluni tipi di diritti di licenza, royalties, pagamenti variabili per leasing e altri canoni potenziali di locazione ed elementi simili: cfr. l’IFRS 15, lo IAS 38 Attività immateriali e l’IFRS 16 Leasing);
- d) le garanzie sul valore residuo concesse dal produttore, dal commerciante o dal dettagliante e le garanzie sul valore residuo concesse dal locatario, quando sono incorporate in un leasing (cfr. IFRS 15 e IFRS 16);

- e) i contratti di garanzia finanziaria, a meno che l'emittente abbia precedentemente dichiarato espressamente di considerarli contratti assicurativi e abbia applicato loro il trattamento contabile previsto per i contratti assicurativi. L'emittente deve scegliere se applicare a tali contratti di garanzia finanziaria l'IFRS 17 o lo IAS 32 Strumenti finanziari. L'emittente può effettuare tale scelta per ogni singolo contratto, ma la scelta fatta è poi irrevocabile;
- f) i corrispettivi potenziali da pagare o da ricevere in un'operazione di aggregazione aziendale;
- g) i contratti assicurativi in cui l'entità è l'assicurato, a meno che si tratti di contratti di riassicurazione;
- h) i contratti di carta di credito o contratti analoghi, che offrono strumenti di credito o di pagamento, che soddisfano la definizione di contratto assicurativo, se, e solo se, l'entità non riflette la valutazione del rischio assicurativo associato al singolo cliente nella determinazione del prezzo del contratto con detto cliente.

Sono previste le seguenti esenzioni facoltative dall'applicazione dell'IFRS 17:

- Alcuni contratti soddisfano la definizione di contratto assicurativo, sebbene il loro obiettivo primario sia la fornitura di servizi a un prezzo fisso. L'entità che emette tali contratti può scegliere di applicare loro l'IFRS 15 invece dell'IFRS 17 se, e solo se, sono soddisfatte specifiche condizioni. L'entità può effettuare tale scelta per ogni singolo contratto, ma la scelta fatta è poi irrevocabile. Le condizioni sono le seguenti:
 - a) il prezzo fissato dall'entità per il contratto concluso con il cliente non riflette una valutazione del rischio associato a detto cliente;
 - b) il contratto prevede come corrispettivo per il cliente la prestazione di servizi, anziché il pagamento in contanti; e il rischio assicurativo trasferito dal contratto deriva principalmente dall'utilizzo dei servizi da parte del cliente, anziché dall'incertezza sul costo di tali servizi.
- Alcuni contratti rientrano nella definizione di contratto assicurativo, ma limitano il risarcimento per gli eventi assicurati all'importo altrimenti necessario per estinguere l'obbligazione dell'assicurato creata dal contratto (ad esempio prestiti con rinuncia in caso di morte). L'entità deve scegliere di applicare l'IFRS 17 o l'IFRS 9. L'entità deve compiere detta scelta per ogni portafoglio di contratti assicurativi e la scelta è irrevocabile.

Dall'analisi dell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emerge che, sebbene non formalmente denominati contratti di assicurazione, alcuni contratti potrebbero ricadere nell'ambito di applicazione del principio, per tali contratti tuttavia è prevista la facoltà di esenzione dall'applicazione di cui presumibilmente il gruppo si avvarrà. Pertanto, non si prevedono impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 17.

Con riferimento alle modifiche a esistenti principi contabili di prossima applicazione, al momento non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Principi contabili, modifiche e interpretazioni non ancora approvati

Alla data di redazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili, degli emendamenti e delle interpretazioni sotto descritti.

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per la Società
Passività non correnti con Covenants	Emendamento	ott-22	1-gen-2024	IAS 1, Dichiarazione di pratica 2			
Lease Liability in una Sale and Leaseback	Emendamento	set-22	1-gen-2024	IFRS 16			
Modifiche all'IFRS 16							

Classificazione delle passività come correnti o non correnti — Differimento della data di entrata in vigore (Modifica allo IAS 1)	Emendamento	lug-20	1-gen-2023	IAS 1
Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1)	Emendamento	gen-20	1-gen-2023	IAS 1

Il 31 ottobre 2022 lo (IASB) ha emesso emendamenti allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” che mirano a migliorare le informazioni fornite dalle società sul debito a lungo termine con covenants. Lo IAS 1 prevede che una società classifichi il debito come non corrente solo se la società può evitare di saldare il debito nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. Tuttavia, la capacità di un'azienda di farlo è spesso soggetta al rispetto dei covenants. Ad esempio, una società potrebbe avere un debito a lungo termine che potrebbe diventare rimborsabile entro 12 mesi se la società non rispetta i covenants in quel periodo di 12 mesi. Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio. Invece, le modifiche richiedono che una società fornisca informazioni su questi covenants nelle note al bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o successivamente, con adozione anticipata consentita.

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento *Lease Liability in a Sale and Leaseback* che modifica l'IFRS 16 chiarendo come si contabilizza un'operazione di sale and leaseback dopo la data della transazione. Una vendita e retrolocazione è una transazione per la quale un'azienda vende un bene e affitta lo stesso bene per un periodo di tempo dal nuovo proprietario. L'IFRS 16 include requisiti su come contabilizzare una vendita e retrolocazione alla data in cui avviene l'operazione. Tuttavia, l'IFRS 16 non aveva specificato come valutare l'operazione al momento della segnalazione dopo tale data. Le modifiche emesse in data odierna si aggiungono ai requisiti di vendita e retrolocazione dell'IFRS 16, supportando così la coerente applicazione del Principio Contabile. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o successivamente, con adozione anticipata consentita.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements - Classification of liabilities as current or non current" volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti e non correnti. In particolare, il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020, tali modifiche entreranno in vigore il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

2.2.3 Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della società Capogruppo Exprivia e delle sue imprese controllate, direttamente o indirettamente.

Al riguardo un investitore controlla un'impresa partecipata quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei ritorni economici dell'impresa ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Il potere decisionale esiste in presenza di diritti che conferiscono alla controllante l'effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività maggiormente in grado di incidere sui ritorni economici della partecipata stessa.

Le imprese controllate sono consolidate integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Il valore contabile delle partecipazioni in società controllate viene eliminato contro il relativo Patrimonio netto di competenza, al netto del risultato d'esercizio di competenza. Le quote di Patrimonio netto ed il risultato di esercizio delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono espresse nella voce “Patrimonio netto di terzi” nella

Situazione patrimoniale-finanziaria e nella voce “Terzi” nel Conto economico e nel Conto Economico Complessivo. L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuiti ai soci della controllante e ai Terzi. Il risultato di Conto economico e Conto Economico complessivo relativo a una controllata è attribuito alle minoranze anche se questo implica che le interessenze di minoranza abbiano un saldo negativo. L'attribuzione degli utili e delle perdite viene effettuata secondo quanto previsto dall'IFRS 10 par 94 e 95, pertanto tenendo conto delle previsioni di *waterfall*, ove presenti. Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. La perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/ minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e le corrispondenti attività nette consolidate cedute; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo *fair value* dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo *fair value* alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una società è considerata collegata se il Gruppo è in grado di partecipare alla definizione delle politiche operative e finanziarie della società nonostante la stessa non sia né controllata né soggetta a controllo congiunto. In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto rettificato, in aumento o in diminuzione, per la quota di pertinenza del Gruppo delle variazioni dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Le transazioni generanti utili interni realizzate dal Gruppo con società collegate sono eliminate limitatamente alla percentuale di partecipazione di proprietà del Gruppo. Ai bilanci delle società valutate con il metodo del patrimonio netto sono apportate le rettifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo. Tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono eliminati. Le perdite derivanti da transazioni infragruppo e non ancora realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse configurino una perdita di valore (impairment) dell'attività trasferita. Gli utili e le perdite non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate o joint venture, sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo. Le transazioni inerenti acquisizioni e cessioni di quote di minoranza di società controllate consolidate sono considerate operazioni con soci e pertanto i relativi effetti sono imputati a patrimonio netto.

Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

L'avviamento e gli adeguamenti al fair value generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nella relativa valuta e sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine periodo.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2022 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2022	Puntuale al 31 dicembre 2022
Real brasiliano	5,440	5,639
Dollaro USA	1,053	1,067
Nuevo Sol peruviano	4,038	4,046
Dollaro Hong Kong	8,245	8,316

Renminbi -Yuan (Cina)	7,079	7,358
Peso messicano	21,187	20,856
Quetzal guatemalteco	8,160	8,371

2.2.4 Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*purchase accounting method*) previsto dall' IFRS 3. Secondo tale metodo il costo di un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale consegnati al venditore per ottenere il controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Il costo di un'aggregazione di imprese viene confrontato con il *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione del controllo. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al *fair value* delle attività nette acquisite. Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rappresentata in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione.

Alla data di acquisizione l'avviamento viene rilevato valutandolo per l'eccedenza di (a) su (b), nel modo indicato di seguito:

- a) la sommatoria di: i) il corrispettivo trasferito valutato in conformità all' IFRS 3, che in genere richiede il fair value (valore equo) alla data di acquisizione; ii) l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in conformità all'IFRS 3; e iii) in una aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il fair value (valore equo) alla data di acquisizione delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute dall'acquirente;
- b) il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili valutate in conformità all'IFRS 3.

Per ogni aggregazione aziendale, vengono valutate alla data di acquisizione, le componenti delle partecipazioni di minoranza nell'acquisita che rappresentano le interessenze partecipative e conferiscono ai possessori il diritto a una quota proporzionale delle attività nette dell'entità in caso di liquidazione a un valore pari:

(a) al fair value (valore equo); (b) alla quota proporzionale degli importi rilevati delle attività nette identificabili dell'acquisita cui danno diritto gli attuali strumenti partecipativi.

Tutte le altre componenti delle partecipazioni di minoranza sono valutate ai rispettivi *fair value* (valori equi) alla data di acquisizione, a meno che gli IFRS non richiedano un diverso criterio di valutazione.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre, se si è in presenza di un controllo le quote su *minorities*, per le quali vi è per Exprivia un obbligo ad acquistare e per la controparte un obbligo a vendere, vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32 con riduzione del patrimonio netto di terzi.

2.2.5 Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi. Le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base dalla miglior stima dell'aliquota attesa per l'intero esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La verifica dell'esistenza del controllo e/o dell'eventuale perdita del controllo richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2.2.6 Cause di incertezza e altri fattori che possono influire sui risultati attesi

Conflitto tra Russia e Ucraina ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

In conformità a quanto previsto dal "Public statement sulle implicazioni dell'invasione russa in Ucraina per le relazioni finanziarie semestrali", pubblicato dall'ESMA il 13 maggio 2022 e richiamato nel "Public statement sulle priorità comuni di vigilanza in Europa per le relazioni annuali del 2022", pubblicato dall'ESMA il 28 ottobre 2022, il Gruppo ha tenuto conto delle implicazioni del conflitto nel formulare giudizi relativi alla continuità aziendale, alla capacità di esercitare il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole e nel valutare la classificazione come posseduta per la vendita o come attività operativa cessata.

Il Gruppo, pur non potendo rimanere esente da effetti indiretti derivanti dal conflitto, non è esposta ad effetti diretti che possano avere impatti sulla continuità aziendale e sulle stime e i giudizi significativi utilizzati nella redazione del bilancio.

Contesto macroeconomico ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

In conformità a quanto previsto dal "Public statement sulle priorità comuni di vigilanza in Europa per le relazioni annuali del 2022", pubblicato dall'ESMA il 28 ottobre 2022, il Gruppo ha tenuto conto delle implicazioni dell'attuale contesto macroeconomico, compresi gli effetti dell'aumento dei tassi di interesse, dell'inflazione e della pandemia di COVID-19, nel formulare giudizi relativi alla continuità aziendale e nelle stime e giudizi significativi utilizzati nella redazione del bilancio.

In relazione all'aumento dei tassi di interesse, si veda quanto riportato in relazione ai rischi finanziari nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione. Circa l'inflazione, si veda quanto riportato nel paragrafo "Rischio connesso al contesto macroeconomico".

Si precisa che non si segnalano impatti significativi derivanti dall'attuale contesto macroeconomico. Con particolare riferimento agli effetti residui della pandemia da COVID-19, il Gruppo ha operato in conformità alle norme, reagendo con estrema prontezza nel mantenere la quasi totalità della propria forza lavoro in smart working da un lato, e continuando ad erogare i servizi per la propria clientela e mettendo in sicurezza i propri dipendenti dall'altro. Alla data odierna, e quindi con oltre due anni di esperienza relativamente agli effetti della pandemia, possiamo affermare che il mercato ICT, in cui il Gruppo opera non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali.

2.2.7 Principi contabili e criteri di valutazione significativi

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ad eccezione di quanto indicato in precedenza relativo ai principi contabili, modifiche ed integrazioni applicabili dal 1° gennaio 2022.

Il bilancio è stato redatto in base agli IFRS; con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

2.2.7.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 – 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	4 anni
Altri beni	4 - 10 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali di proprietà sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (*revaluation model*). Come stabilisce lo IAS 16 il Gruppo stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo di fabbricati industriali sono valutate applicando il modello del costo.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

2.2.7.2 Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in base al metodo dell'acquisto secondo quanto previsto dal principio IFRS 3, come spiegato nel paragrafo relativo alle aggregazioni aziendali, non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore ("impairment test"). A tal fine tali valori sono allocati, sin dalla data di acquisizione, o entro 12 mesi, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit).

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

2.2.7.3 Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile, così come la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, il Gruppo ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici, di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

2.2.7.4 Partecipazioni in altre imprese e in imprese collegate

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

Le partecipazioni in società nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole (di seguito società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a eccezione dei casi in cui risulta evidente che l'applicazione di tale metodo di valutazione della partecipazione non influenza la situazione patrimoniale economico-finanziaria del Gruppo. In tali casi, la partecipazione è valutata al costo. Di seguito è descritta la metodologia di applicazione del metodo del patrimonio netto:

- il valore contabile delle partecipazioni è allineato al patrimonio netto della società partecipata rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione di principi contabili conformi a quelli applicati dalla Capogruppo e comprende, ove applicabile, l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento della acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati nel conto economico consolidato dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui essa cessa. Nel caso in cui per effetto delle perdite la società evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo è rilevata in un apposito fondo, solo nel caso in cui il Gruppo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della collegata o comunque a coprirne le perdite. Le variazioni di patrimonio netto delle società collegate non determinate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Società Capogruppo/Società controllate e Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle società partecipate. Le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

2.2.7.5 Leasing

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte del Gruppo, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

La Società non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, Impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di leasing include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o su un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread del Gruppo e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di leasing sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

2.2.7.6 Contributi

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

2.2.7.7 Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. La perdita di valore è stata attribuita prioritariamente al valore contabile dell'avviamento e per il residuo alle altre attività in proporzione al valore contabile di ciascuna di esse nei limiti del più elevato tra il fair value al netto dei costi di vendita (se determinabile), il valore d'uso (se determinabile) e zero. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit*).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

2.2.7.8 Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso d'interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce "Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni".

Con riferimento al modello di impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).

In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettiche (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, il Gruppo adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (“FVOCI”)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico (“FVPL”)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce “Utili (Perdite) da attività valutate a fair value”. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando sono trasferiti tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

2.2.7.9 Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

2.2.7.10 Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

2.2.7.11 Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Le rimanenze di beni fungibili relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché a prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo FIFO.

2.2.7.12 Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile, sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (highly probable) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

2.2.7.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al *fair value*.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

2.2.7.14 Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

2.2.7.15 Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili/perdite attuariali è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a contribuzione definita.

2.2.7.16 Pagamenti basati su azioni – Stock grant

Il Gruppo riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. stock grant) ad alcuni soggetti che ricoprono posizioni chiave nel Gruppo. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Capogruppo al termine del periodo di maturazione.

I piani di *stock grant* "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica le ipotesi in merito al numero di stock grant che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

2.2.7.17 Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

2.2.7.18 Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario

l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

2.2.7.19 Strumenti derivati

Il Gruppo ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il "Fair Value Hedge" è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come "*Cash Flow Hedge*" è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del *fair value* dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività coperta influenza il conto economico.

2.2.7.20 Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring pro-soluto, che rispettano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

2.2.7.21 Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte *performance obligation* (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta.

L'allocazione del corrispettivo tra le diverse *performance obligations* viene effettuato sulla base degli "stand-alone selling prices" (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative *performance obligations*.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni del Gruppo di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l'importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce "Anticipi su lavori in corso su ordinazione" per le attività esposte nei "Lavori in corso su ordinazione" e alla voce "Altre Passività Correnti" negli altri casi.

Il Gruppo include nel prezzo dell'operazione in tutto o in parte l'importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile non si verifichi

un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati. Pertanto, le penali richieste dai clienti in accordo con previsioni contrattuali sono decurtate dai corrispettivi della commessa quando il grado di rischio ad esse associato è probabile o possibile.

Nel seguito si fornisce un'illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dal Gruppo.

Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto il Gruppo adempie l'obbligazione di fare e rileva i ricavi *over time* valutando l'avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell'avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready*, servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto, tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguate e correttive
- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- Unità/Ore lavorate per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali il Gruppo interviene in qualità di *agent* non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguativa e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato over time con il *time based method*.

System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

2.2.7.22 Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

2.2.7.23 Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

2.2.7.24 Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

2.2.7.25 Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui il Gruppo opera.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

2.2.7.26 Utile (Perdita) per azione

L'utile (Perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile (perdita) base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

L'utile (perdita) diluito per azioni è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni.

2.2.7.27 Valute

Il bilancio del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

2.3 Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Exprivia è esposto ai seguenti rischi finanziari:

Rischio di tasso d'interesse

Exprivia ha stipulato a fine novembre 2020 un contratto di finanziamento bancario, assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020), che prevede un tasso di interesse variabile. A questo si uniscono altri finanziamenti, di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati, nonché il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso nel 2017.

Con riferimento ai finanziamenti la situazione e l'evoluzione dei rimborsi dei debiti in essere al 31 dicembre 2022 nel corso degli anni successivi, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Quota Corrente	Quota non corrente				
		Rimborsi 12 mesi	Rimborsi 24 mesi	Rimborsi 36 mesi	Rimborsi 48 mesi	Rimborsi 60 mesi	Rimborsi oltre 5 anni
Debiti verso banche	24.412	9.015	5.594	5.267	4.058	176	302
Prestiti obbligazionari	9.178	9.178	-	-	.	-	.

Il rischio di tasso di interesse è dovuto all'esposizione dei finanziamenti a tasso variabile. Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento a medio lungo termine del Gruppo relativo a finanziamenti bancari a tasso variabile è pari a 20.559 migliaia di Euro, di cui quota a breve, pari a 6.621 migliaia di Euro, e quota a lungo, pari a 13.938 migliaia di Euro.

In caso di rialzo dei tassi di interesse variabile, in particolare nell'ipotesi di una variazione del +0,50%, l'effetto a conto economico relativo a maggiori oneri finanziari per il Gruppo Exprivia sarebbe non significativo.

Non risultano esposti al rischio di tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i finanziamenti sottoscritti con il Ministero dello Sviluppo Economico, quelli sottoscritti dalle controllate Estere e il Prestito Obbligazionario in scadenza nel 2023.

Rischio di credito

Il Gruppo Exprivia non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

Il Gruppo Exprivia gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore oltre alla verifica richiesta dall'IFRS 9 sulle "Expected Credit Loss".

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine.

Nonostante la complessità del contesto economico e finanziario attuale ed il perdurare di una situazione di grande volatilità dei mercati, il Gruppo Exprivia, ritiene di riuscire a far fronte ai propri impegni finanziari attraverso un'efficiente gestione delle proprie risorse finanziarie.

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dal Gruppo Exprivia è nella "Area Euro" anche se, l'ingresso del Gruppo Italtel, aveva aumentato il volume di operazioni svolte in mercati a forte oscillazione dei cambi (ad esempio il Brasile). Con l'uscita del Gruppo Italtel dall'area di consolidamento del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2020, il rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro) si è ridotto. In ogni caso, l'apertura a mercati a forte oscillazione (ad esempio il Brasile) potrebbe costituire rischio da monitorare, in funzione però dei volumi che al momento non sono significativi.

2.3.1 Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro):

Attività finanziarie al 31/12/2022	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Partecipazioni valutate al "fair value through PL (FVPL)"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting attività finanziarie valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro						
Attività non correnti						
Attività finanziarie	135					135
Strumenti finanziari derivati				10		10
Partecipazioni in imprese collegate			544			544
Partecipazioni in altre imprese		272				272
Altre attività non correnti	682					682
Totale attività non correnti	817	272	544	10	-	1.643
Attività correnti						
Crediti commerciali	51.717					51.717
Altre attività finanziarie	710				2	712
Altre attività correnti	13.589					13.589
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17.290					17.290
Totale attività correnti	83.306	-	-	-	2	83.308
TOTALE	84.123	272	544	10	2	84.951
Passività finanziarie al 31/12/2022	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"		Strumenti finanziari derivati "passività finanziarie valutate al FV a conto economico" (FVPL)	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting passività finanziarie valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita "FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro						
Passività non correnti						
Debiti verso banche		15.398				15.398
Altre passività finanziarie		2.857				2.857
Strumenti finanziari derivati				5		5
Altre passività non correnti		77				77
Totale passività non correnti		18.332		5	-	18.337
Passività correnti						
Prestito obbligazionario correnti		9.178				9.178
Debiti commerciali e anticipi		33.467				33.467
Altre passività finanziarie		3.417				3.417
Debiti verso banche		10.081				10.081

Altre passività correnti	41.055				41.055
Totale passività correnti	97.198	-	-	-	97.198
TOTALE	115.530	5	-	-	115.535

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati al fair value di Livello 2.

Di seguito si riporta la tabella delle passività finanziarie correnti e non correnti con l'analisi delle scadenze della parte non corrente:

Passività Finanziarie-	di cui		Analisi delle scadenze della parte non corrente			
	Correnti	Non correnti	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti bancari	10.081	15.398	5.545	9.368	485	0
Prestiti obbligazionari	9.178	0	0	0	0	0
Debiti finanziari per leasing	1.826	2.847	2.106	741	0	0
Altre passività finanziarie	1.590	15	5	0	0	10

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

2.4 Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 comprende le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie della capogruppo Exprivia e delle società controllate ai sensi dell' IFRS 10, fatta eccezione per Beta Tlc SpA in quanto, stante l'attuale inoperatività della stessa, conseguente all'integrale assunzione dell'attivo e del passivo della stessa da parte di Nuovo Polo Impiantistico SpA (ora Italtel SpA) con effetto immediatamente liberatorio in data 1 aprile 2022, gli effetti sono irrilevanti ai sensi dello IAS 1 par. 7.

Nella tabella seguente vengono riportate le società oggetto di consolidamento; si segnala che le sotto indicate partecipazioni sono tutte controllate direttamente dalla Capogruppo Exprivia fatta eccezione per le società controllate indirettamente, ProSap Perù Sac, , ProSAP Centroamerica SA, Exprivia IT Solution Shanghai.

Società	Mercato di riferimento
Advanced Computer Systems D - GmbH	Defence & Aerospace
Consorzio Exprivia S.c.ar.l.	Other
Exprivia Asia Ltd	International Business
Exprivia IT Solutions (Shanghai) Co Ltd	International Business
Exprivia Projects Srl	Utilities



Exprivia do Brasil Serviços de Informatica Ltda	International Business
Exprivia SLU	International Business
HR COFFEE Srl	Other
Exprivia Messico SA de CV	International Business
ProSAP Perú SAC	International Business
ProSAP Centroamerica S.A (Guatemala)	International Business
Exprivia Chile Spa	International Business
Spegea Scarl	Other

I principali dati al 31 dicembre 2022 delle suddette controllate, consolidate col metodo integrale, sono di seguito riepilogati:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso e soci	
Advanced Computer Systems D-GmbH	Offenbach (Germania)	Euro	25.000	valori in migliaia di Euro	82	201	1.783	381	100,00%	Exprivia SpA
Conorzio Exprivia S.c.a.r.l	Milano	Euro	20.000	valori in migliaia di Euro	(1)	25	6	408	70,00%	Exprivia SpA
									25,00%	Italtel SpA
									5,00%	Exprivia Projects Srl
Exprivia ASIA Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.937.850	valori in migliaia di Euro	(488)	(137)	-	840	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Chile SpA	Santiago del Chile	Pesos Cileno	1.000.000	Valori in migliaia di Euro	0	1	0	0	100%	Exprivia SpA
Exprivia It Solutions (Shanghai) Ltd	Shanghai (Cina)	Renminbi	3.719.450	valori in migliaia di Euro	(563)	25	2.073	1.005	100,00%	Exprivia ASIA Ltd
Exprivia Do Brasil Servicos Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	5.890.663	valori in migliaia di Euro	128	1.459	2.777	2.004	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Projects Srl	Roma	Euro	242.000	valori in migliaia di Euro	457	1.261	11.986	4.864	100,00%	Exprivia SpA
HRCOFFEE Srl	Molfetta (BA)	Euro	200.000	valori in migliaia di Euro	(153)	(209)	174	329	70,00%	Exprivia SpA
									30,00%	persone fisiche
Spegea Scarl	Bari	Euro	125.000	valori in migliaia di Euro	133	434	1.078	1.641	60,00%	Exprivia SpA
									40,00%	Confindustria Bari
Exprivia SLU	Madrid (Spagna)	Euro	197.904	valori in migliaia di Euro	(367)	301	1.864	1.196	100,00%	Exprivia SpA
ProSap Centroamerica SA	Città del Guatemala (Guatemala)	Quetzal	5.000	valori in migliaia di Euro	(193)	-	-	-	98,00%	Exprivia Messico SA de CV
									2,00%	Exprivia SpA
Exprivia Messico SA de CV	Città del Messico (Messico)	Pesos messicani	41.208.999	valori in migliaia di Euro	(1.078)	492	580	1.782	2,00%	Exprivia SLU
									98,00%	Exprivia SpA
ProSap Perú SAC	Lima (Perù)	Nuevo Sol	706.091	valori in migliaia di Euro	(17)	-	-	-	100,00%	Exprivia SLU

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci del 31 dicembre 2022 delle società estere sono stati i seguenti:

VALUTE	Media dei 12 mesi al 31 dicembre 2022	Puntuale al 31 dicembre 2021
Real brasiliano	5,440	5,639
Dollaro USA	1,053	1,067
Nuevo Sol peruviano	4,038	4,046
Dollaro Hong Kong	8,245	8,316
Renminbi -Yuan (Cina)	7,079	7,358
Peso messicano	21,187	20,856
Quetzal guatemalteco	8,160	8,371

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta non funzionale sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a Conto economico. Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta non funzionale, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a *fair value* sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

2.5 Informativa di settore

La rappresentazione dei risultati per settori operativi è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare la performance del Gruppo. In particolare, il Gruppo ha identificato i settori oggetto di informativa in base al criterio dell'organizzazione, con riferimento alle relative strutture di coordinamento e controllo e in base al settore di appartenenza nel mercato di riferimento dell'ICT.

Al 31 dicembre 2022 è stato individuato quale unico settore operativo il settore IT (Information Technology), che comprende software, soluzioni e servizi di Information Technology e IT. Il settore corrisponde al perimetro di consolidamento del Gruppo.

3. Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1 Immobili, impianti e macchinari

La consistenza netta relativa alla voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2022 ammonta a 16.390 migliaia di Euro rispetto a 18.017 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio per ciascuna categoria di **cespiti**:

Categorie	Valore netto al 01/01/22	Incrementi costo storico al 31/12/2022	Decrementi costo storico al 31/12/2022	Amm.to dell'esercizio	Decrementi fondo amm.to al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	1.278	-	-	-	-	1.278
Fabbricati	12.433	121	(7)	(1.303)	6	11.250
Altri beni	4.306	1.886	(1.633)	(1.957)	1.260	3.862
TOTALI	18.017	2.007	(1.640)	(3.260)	1.266	16.390

L'incremento della voce "fabbricati", pari a 121 migliaia di Euro, è principalmente attribuibile alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 per il rinnovo dei contratti di locazione in capo alle società Exprivia Do Brasil, Exprivia Shanghai It Solutions ed Exprivia Slu.

L'incremento nella voce "altri beni", pari a 1.886 migliaia di Euro, si riferisce principalmente alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di noleggio auto a medio lungo-termine per 1.345 migliaia di Euro, e ad acquisti di macchine d'ufficio elettroniche e computer per il rinnovo tecnologico dei sistemi informatici per 521 migliaia di Euro. I decrementi della voce "altri beni" derivano principalmente per 1.081 migliaia di Euro dalla conclusione di alcuni contratti di noleggio auto a medio-lungo termine e per 175 migliaia di Euro dalla rottamazione di pc e macchine per ufficio elettroniche totalmente ammortizzate.

Per quanto riguarda la voce "fabbricati" si vedano anche i commenti riportati nel paragrafo "Proprietà Immobiliari" nella relazione sulla gestione.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11, posseduto da Exprivia, grava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 17), che è stato interamente rimborsato entro il 31 dicembre 2022. La richiesta di cancellazione dell'ipoteca a seguito della conclusione del piano di ammortamento risulta tuttora in corso.

Relativamente ai diritti d'uso rilevati secondo l'IFRS 16, nonché ai beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17 sino al 31 dicembre 2018, si riporta nel seguito la movimentazione di dettaglio:

Descrizione	Valore netto al 01/01/22	Incrementi al 31/12/22	Decrementi al 31/12/22	Ammortamenti	Decrementi fondo ammortamento al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/22
Terreni e Fabbricati	2.742	120	(39)	(807)	0	2.016
Mobili e arredi	33	-	0	(28)	0	5
Autovetture	2.516	1.322	(1.414)	(1.123)	1.073	2.374
TOTALI	5.291	1.442	(1.453)	(1.958)	1.073	4.395

Si riportano nel seguito gli ammontari relativi ai leasing rilevati nell'esercizio 2022 nel conto economico riferiti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Godimento beni di terzi	(208)	(195)	(13)
Leasing di breve durata	(28)	(26)	(2)
Leasing di modesto valore	(180)	(169)	(11)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(1.925)	(1.875)	(50)
Ammortamenti diritti di utilizzo beni in leasing	(1.925)	(1.875)	(50)
Proventi (Oneri) Finanziari	(176)	(175)	(1)
Interessi passivi per passività beni in leasing	(176)	(175)	(1)

Per completezza si riporta la tabella con le movimentazioni dell'esercizio 2021:

Categorie	Valore netto al 01/01/2021	Incrementi costo storico al 31/12/2021	Decrementi costo storico al 31/12/2021	Amm.to dell'esercizio	Decrementi fondo amm.to al 31/12/2021	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	1.278	-	-	-	-	1.278
Fabbricati	12.970	2.361	(3.724)	(1.302)	2.128	12.433
Impianti e macchinari	115	-	(266)	(0)	151	0
Altri beni	4.666	2.403	(2.846)	(2.361)	2.444	4.306
TOTALI	19.029	4.764	(6.836)	(3.663)	4.724	18.017

3.2 Avviamento

La voce “**avviamento**” riporta un saldo al 31 dicembre 2022 pari a 69.071 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

Ambito di applicazione

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verifichino eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di “impairment test”.

Identificazione delle CGU (*Cash Generating Unit*) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all'IFRS 8.

Al 31 dicembre 2022 l'unica CGU identificata è la CGU IT, software e servizi IT, corrispondente al perimetro di consolidamento del Gruppo Exprivia. Alla CGU IT è allocato un avviamento pari a 69 milioni di Euro pari al valore complessivo degli avviamenti originatisi per effetto di aggregazioni aziendali tramite le quali si sono acquisite attività confluite nel perimetro del Gruppo Exprivia.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile. Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

Nel seguito si illustra il processo di verifica di riduzione di valore e l'impianto valutativo per la CGU IT.

La recuperabilità del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e allocato alla CGU IT è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso.

Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2023.

Si precisa che, in linea con le raccomandazioni ESMA, nelle proiezioni economico finanziarie si è tenuto conto dell'attuale contesto macroeconomico e delle relative incertezze (effetti diretti e indiretti del conflitto Russia-Ucraina, aumento dei tassi di interesse, effetti dell'inflazione e effetti residui della pandemia di COVID-19). Si evidenzia, peraltro, che gli effetti di tali incertezze sono di impatto non significativo, infatti il Gruppo non è impattato direttamente dal conflitto Russia-Ucraina e le previsioni future specifiche per il settore IT desumibili da fonti esterne evidenziano come il settore non sia impattato negativamente.

Il valore terminale della CGU è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) pari alla media dei tassi di inflazione di lungo periodo attesi per i principali Paesi in cui la CGU opera.

Il tasso di sconto Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è stato determinato come media dei tassi di attualizzazione specifici per i principali Paesi in cui la CGU opera, ponderati sulla base del rispettivo peso previsto nell'ultimo anno di piano.

Il coefficiente Beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili.

Il costo medio ponderato del capitale, Wacc (*Weighted Average Cost of Capital*), è stato incrementato per incorporare un additional risk premium pari a 1%, che riflette le incertezze legate agli scenari economici globali futuri sia per effetto della pandemia che della crisi geopolitica; mentre l'execution risk del piano, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi sei anni, risulta positivo.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2023-2027 sono di seguito riportate:

- per gli anni 2023-2027 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 3,4 % (CAGR 2022-2027) e una marginalità media del 13,9%.

Di seguito si riportano i parametri valutativi utilizzati per la determinazione del value in use della CGU IT:

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico	Germania
Risk free rate	1,27%	1,27%	1,27%	1,27%	1,27%	1,27%
Equity Risk Premium	5,5%	5,5%	5,5%	5,5%	5,5%	5,5%
D/E	7,0%	7,0%	7,0%	7,0%	7,0%	7,0%
Beta unlevered	59,0%	59,0%	59,0%	59,0%	59,0%	59,0%
Beta levered	62,1%	61,7%	62,4%	62,1%	61,9%	61,9%
Risk Premium	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%	3,4%
Country Risk Premium	3,8%	5,2%	1,0%	2,8%	3,3%	0,0%
Premio per il rischio addizionale	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Costo del capitale proprio (Ke)	9,48%	10,86%	6,7%	8,45%	9,0%	5,7%

Risk free rate	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%
Spread	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%	2,6%
Costo del debito (Kd Pre tax)	3,90%	3,90%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%
Aliquota IRES / IS	24,0%	34,0%	16,5%	25,0%	30,0%	30,0%
Costo del debito (Kd after Tax)	2,96%	2,57%	3,26%	2,9%	2,73%	2,73%
D/D+E	6,52%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%	6,5%
E/D+E	93,5%	93,5%	93,5%	93,5%	93,5%	93,5%
WACC	9,06%	10,32%	6,51%	8,09%	8,56%	5,48%

Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	97,01%	0,83%	0,60%	0,81%	0,16%	0,58%
--------------------------------------------	---------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

WACC Medio ponderato per Paese	9,02%
--------------------------------	--------------

Parametri	Italia	Brasile	Hong Kong	Spagna	Messico	Germania
------------------	---------------	----------------	------------------	---------------	----------------	-----------------

G Rate (CPI di lungo termine per paese)	2,00%	3,00%	2,50%	1,70%	3,00%	2,00%
-----------------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Fattore di ponderazione (EBITDA per paese)	97,12%	0,91%	0,63%	0,75%	0,29%	0,29%
--------------------------------------------	---------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

G rate medio ponderato con EBITDA medio per paese	2,01%
----------------------------------------------------------	--------------

Il tasso di sconto (WACC), così come il tasso di crescita di lungo periodo (G rate) sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente.

Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale fino a 1 punto percentuale;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" fino a 1 punto percentuale;
- una variazione dell'Ebitda stimato nelle proiezioni fino ad un decremento del 10%, con contestuale scorporo dell'execution risk (1%) dal calcolo del costo medio ponderato del capitale;
- la variazione combinata di tutte e tre le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

3.3 Altre Attività immateriali

Alla voce "**Altre attività immateriali**" figura un saldo, al netto degli ammortamenti operati, pari a 8.144 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 9.278 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Il riepilogo della voce è riportato nella tabella esposta di seguito.

Categorie	Valore netto al 01/01/2022	Incrementi al 31/12/2022	Decrementi al 31/12/2022	Quota amm.to dell'esercizio	Valore netto al 31/12/2022
Altre attività immateriali	1.522	59	0	(593)	988
Costi per progetti interni capitalizzati	5.085	1.815	-	(2.070)	4.830
Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.671	502	(847)	-	2.326
TOTALI	9.278	2.376	(847)	(2.663)	8.144

L'incremento della voce **“Costi per progetti interni capitalizzati”** è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito del settore IT per i mercati *Banking & Finance*, *Healthcare* e *Defence & Aerospace*.

Si evidenzia che la voce **“Immobilizzazioni in corso e Acconti”** è prevalentemente relativa a “costi per progetti interni capitalizzati” inerenti attività di sviluppo non ancora completate nell'ambito del mercato *Defence & Aerospace*; il decremento è attribuibile principalmente alla realizzazione di applicazioni software terminate e quindi entrate in ammortamento e riclassificati negli incrementi della voce “costi per progetti interni capitalizzati”.

Si riporta la movimentazione relativa all'esercizio 2021

Categorie	Valore netto al 01/01/2021	Incrementi al 31/12/2021	Decrementi al 31/12/2021	Quota ammortam. del periodo	Valore netto al 31/12/2021
Altre attività immateriali	2.098	167	(10)	(733)	1.522
Costi per progetti interni capitalizzati	4.682	2.438	-	(2.035)	5.085
Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.440	620	(1.389)	-	2.671
TOTALI	10.221	3.225	(1.399)	(2.768)	9.278

3.4 Partecipazioni

Il saldo della voce **“partecipazioni”** al 31 dicembre 2022 ammonta a 816 migliaia di Euro rispetto a 841 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

La composizione delle partecipazioni è descritta di seguito.

Partecipazioni in imprese collegate

Il saldo della voce **“partecipazioni in imprese collegate”** al 31 dicembre 2022 ammonta a 544 migliaia di Euro rispetto a 562 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 e si riferisce:

- per 538 migliaia di Euro alla partecipazione in QuestiT, società nata nel 2007 come spin-off del gruppo di ricerca in Intelligenza Artificiale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione di Siena e specializzata in tecnologie ed applicazioni di Intelligenza artificiale. La percentuale di investimento in questa società è del 24,9%;
- per 6 migliaia di Euro alla partecipazione in Urbanforce Scarl società specializzata nel mercato Salesforce. La percentuale di investimento in questa società è del 28,57%.

Si segnala che le suddette partecipazioni sono valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto.

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo della voce “partecipazioni in altre imprese” al 31 dicembre 2022 ammonta a 272 migliaia di Euro rispetto a 279 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ultimo Miglio Sanitario	3	3	-
Certia	1	1	-
Software Engineering Research & Practices	12	12	-
Consorzio Biogene	3	3	-
Consorzio DARE	1	1	-
Consorzio DHITECH	17	17	-
H.BIO Puglia	12	12	-
Consorzio Italy Care	10	10	-
Consorzio DITNE	6	6	-
Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl	3	3	-
Partecipazione Consorzio Daisy-Net	14	14	-
Cattolica Popolare Soc. Cooperativa	23	23	-
Innoval Scarl	3	3	-
Partecipazione Consorzio SILAB-Daisy	7	7	-
Partecip. ENFAPI CONFIND	1	1	-
AREAMEDICAL24 S.R.L.	111	111	-
Partecipazione Consorzio GLOBAL ENABLER	2	2	-
MEDISDIH Scarl	2	2	-
Cefriel Scarl	32	32	-
Banca di Credito Cooperativo di Roma	9	9	-
Consorzio Createc	-	7	(7)
TOTALE	272	279	(7)

3.5 Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce “altre attività finanziarie non correnti”, al 31 dicembre 2022, è pari a 145 migliaia di Euro rispetto ai 659 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	-	467	(467)
Crediti finanziari non correnti verso altri	135	192	(57)
Strumenti finanziari derivati	10	-	10
TOTALI	145	659	(514)

Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti

Il saldo al 31 dicembre 2022 è stato riclassificato nella voce **“crediti finanziari correnti verso controllanti”** per effetto del rimborso della settima e ultima rata del finanziamento (475 migliaia di Euro) che sarà incassata entro aprile 2023.

Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce **“crediti finanziari non correnti verso altri”**, al 31 dicembre 2022, è pari a 135 migliaia di Euro rispetto a 192 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

La voce si riferisce per 88 migliaia di Euro a depositi cauzionali a lungo termine, per 47 migliaia di Euro a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato IFRS 15 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

Strumenti finanziari derivati

Il saldo della voce **“strumenti finanziari derivati”**, al 31 dicembre 2022, è pari a 10 migliaia di Euro e si riferisce ad un prodotto derivato sottoscritto da Exprivia con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l'hedge accounting e pertanto la relativa variazione del fair value è stata contabilizzata a conto economico.

Relativamente al prodotto derivato, l'analisi di sensitività condotta sulla variazione del fair value dello strumento derivato a seguito dello shift della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value risulterebbe rispettivamente positivo per 12 migliaia di Euro e positivo per 14 migliaia di Euro;
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe positivo rispettivamente per 8 migliaia di Euro ed 7 migliaia di Euro.

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

3.6 Altre Attività non correnti

Il saldo della voce **“Altre attività non correnti”** al 31 dicembre 2022 è pari a 682 migliaia di Euro rispetto a 736 del 31 dicembre 2021.

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce in oggetto con il confronto con la composizione al 31 dicembre 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti verso Erario	1	2	(1)
Crediti verso Erario chiesti a rimborso	53	53	(0)
Altri crediti	628	681	(53)
TOTALI	682	736	(54)

La voce **“Altri crediti”** di 628 migliaia di Euro rispetto ai 681 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 si riferisce principalmente per 623 migliaia di Euro alla sospensione di costi di competenza di esercizi successivi.

3.7 Imposte Anticipate

Il saldo della voce “**Imposte anticipate**”, al 31 dicembre 2022 pari a 2.094 migliaia di Euro rispetto a 2.098 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, si riferisce ad imposte su variazioni temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri.

Descrizione	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31/12/2022	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale al 31/12/2021
Ammortamenti	803	193	799	192
Fondo svalutazione crediti	1.229	283	1.922	471
Fondo rischi	1.862	521	1.305	367
Perdite fiscali	1.630	464	760	506
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	785	182	785	182
Diversi	2.008	451	1.467	380
TOTALI	8.317	2.094	7.038	2.098

Di seguito si riporta la tabella con indicazione dei movimenti intervenuti nell'esercizio 2022:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2022
Ammortamenti	192	31	(30)	193
Fondo svalutazione crediti	471	0	(188)	283
Fondo rischi	367	182	(28)	521
Perdite fiscali	506	11	(53)	464
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	182	0	0	182
Diversi	380	85	(14)	451
Totale	2.098	309	(313)	2.094

ATTIVITA' CORRENTI

3.8 Crediti Commerciali

Il saldo della voce “**Crediti commerciali**”, al 31 dicembre 2022, è pari a 51.717 migliaia di Euro rispetto ai 53.360 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 è così composto:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti commerciali verso Clienti	51.520	53.224	(1.704)
Crediti commerciali verso imprese collegate	151	96	55

Crediti commerciali verso imprese controllanti	46	40	6
Totale crediti commerciali	51.717	53.360	(1.643)

Crediti commerciali verso clienti

Il saldo dei “**Crediti commerciali verso clienti**”, al 31 dicembre 2022, al netto del fondo svalutazione crediti, ammonta a 51.520 migliaia di Euro rispetto a 53.224 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021. La tabella seguente mostra il dettaglio della voce in oggetto con il confronto rispetto al 31 dicembre 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Verso Clienti Italia	38.437	42.423	(3.986)
Verso Clienti Estero	7.033	9.840	(2.807)
Verso Clienti Enti Pubblici	8.477	7.451	1.026
Subtotale crediti verso clienti	53.947	59.715	(5.768)
Meno: fondo svalutazione crediti	(2.427)	(6.491)	4.064
Totale crediti verso clienti	51.520	53.224	(1.704)

La variazione del fondo svalutazione crediti si riferisce principalmente all'utilizzo del fondo svalutazione di crediti commerciali, ritenuti non più esigibili in capo alla controllata Exprivia Slu.

Di seguito si riporta la tabella dei movimenti intervenuti nell'esercizio 2022 relativi al fondo svalutazione crediti:

Descrizione	31/12/2022
Valore iniziale al 31 dicembre 2021	(6.491)
Accantonamenti	(1.149)
Utilizzi	4.720
Rilasci	493
Valore finale al 31 dicembre 2022	(2.427)

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono composti come specificato di seguito.

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Verso terzi	37.724	43.583	(5.859)
Fatture/note credito da emettere a terzi	16.223	16.133	90
TOTALI	53.947	59.715	(5.768)

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui operano le società del Gruppo, per cui, sebbene molti contratti possano essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo al maturato fino al mese di chiusura dell'esercizio che sarà fatturato nei mesi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei crediti per data di scadenza al netto delle fatture/note credito da emettere e al lordo dei crediti iscritti al fondo svalutazione.

Importo Crediti	di cui		scaduto da giorni								Fondo svalutazione crediti	Crediti al netto del Fondo
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91 - 120	121 - 180	181 - 270	271 - 365	oltre		
37.724	29.626	8.098	1.973	1.055	591	427	246	197	66	3.543	(2.427)	35.291
100%	79%	21%	5%	3%	2%	1%	1%	1%	0%	9%		

Crediti commerciali verso imprese collegate

I “**crediti commerciali verso imprese collegate**” al 31 dicembre 2022 ammonta a 151 migliaia di Euro rispetto a 96 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 e si riferiscono ai crediti vantati dalla Capogruppo Exprivia verso la sua collegata Quest.it Srl..

Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei “**crediti commerciali verso imprese controllanti**” al 31 dicembre 2022 ammonta a 46 migliaia di Euro rispetto a 40 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 e si riferisce al credito vantato da Exprivia verso la sua controllante Abaco Innovazione SpA per riaddebiti di servizi amministrativi e logistici regolati da un accordo quadro in essere tra le parti.

3.9 Rimanenze

Le “**rimanenze**” ammontano al 31 dicembre 2022 a 913 migliaia di Euro rispetto a 942 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 e si riferiscono principalmente a prodotti software e hardware acquistati e destinati alla rivendita in esercizi successivi.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione di dettaglio:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Prodotti finiti e merci	913	942	(29)
TOTALI	913	942	(29)

I “**Prodotti finiti e merci**”, al netto del fondo svalutazione rimanenze, al 31 dicembre 2022 ammontano a 913 migliaia di Euro rispetto ai 942 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 e rappresentano il valore di prodotti hardware e apparecchiatura varia destinati alla rivendita in esercizi successivi. Al 31 dicembre 2022 la voce si riferisce quasi esclusivamente alla Capogruppo Exprivia.

3.10 Lavori in corso su ordinazione

I “**lavori in corso su ordinazione**” ammontano al 31 dicembre 2022 a 25.669 migliaia di Euro rispetto a Euro 22.559 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 e si riferiscono al valore delle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati.

Di seguito si riporta la tabella dei lavori in corso e degli acconti:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Lavori in corso (lordi)	81.992	67.405	14.587
Acconti da committenti	(56.323)	(44.846)	(11.477)
Lavori in corso su ordinazione	25.669	22.559	3.110
Acconti da committenti (lordi)	48.865	47.292	1.573

Lavori in corso	(55.059)	(52.852)	(2.207)
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	(6.194)	(5.560)	(634)

La variazione dei lavori in corso su ordinazione e della relativa incidenza sui ricavi è riferibile sostanzialmente al ritardo nel ciclo di fatturazione verso alcuni clienti dell'area Sanità e Energy & Utilities, in gran parte recuperato nei primi mesi del 2023.

3.11 Altre Attività correnti

Le “**altre attività correnti**” ammontano al 31 dicembre 2022 a 13.589 migliaia di Euro rispetto a 9.785 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Si espone il dettaglio nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti tributari correnti	2.527	2.292	235
Crediti per imposte correnti	0	5	(5)
Crediti per contributi	8.359	5.018	3.341
Crediti diversi	382	795	(413)
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	228	217	11
Crediti verso dipendenti	2	1	1
Costi competenza futuri esercizi	2.091	1.457	634
TOTALI	13.589	9.785	3.804

I “**Crediti tributari correnti**” sono pari a 2.527 migliaia di Euro rispetto a 2.292 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021; trattasi prevalentemente di crediti d'imposta per ricerca & sviluppo, per Iva e per ritenute acconto (withholding tax) subite su incassi dall'estero.

La voce “**Crediti per contributi**” di 8.359 migliaia di Euro rispetto a 5.018 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 si riferisce a crediti verso lo Stato, Regioni, Enti pubblici per contributi in conto esercizio e in conto capitale per progetti di ricerca e sviluppo per i quali esiste la ragionevole certezza del riconoscimento come previsto dal paragrafo 7 dello IAS20; il saldo al 31 dicembre 2022 è quasi totalmente ascrivibile alla capogruppo Exprivia.

I “**Crediti verso istituti previdenziali/INAIL**”, pari a 228 migliaia di Euro rispetto a 217 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021, si riferiscono principalmente a crediti verso INPS per importi anticipati da Exprivia a titolo di integrazione (161 migliaia di Euro) e a crediti verso INAIL per maggiori acconti pagati rispetto al debito stimato per il 2021 (65 migliaia di Euro di Exprivia, 2 migliaia di Euro di Exprivia Projects Srl).

La voce “**Costi di competenza futuri esercizi**” di 2.091 migliaia di Euro rispetto a 1.457 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021, si riferisce a costi sospesi di competenza dell'esercizio successivo.

3.12 Altre Attività Finanziarie correnti

Il saldo della voce “**altre attività finanziarie correnti**”, al 31 dicembre 2022, è pari a 710 migliaia di Euro rispetto ai 715 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

La tabella seguente mostra il dettaglio della posta di bilancio esponendo anche il confronto con il 31 dicembre 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso altri	235	247	(12)
Crediti finanziari correnti verso controllanti	475	468	7
TOTALI	710	715	(5)

Crediti finanziari correnti verso altri

Il saldo “**crediti finanziari correnti verso altri**” ammonta al 31 dicembre 2022 a 235 migliaia di Euro rispetto a 247 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 e si riferisce, prevalentemente, per 24 migliaia di Euro a depositi cauzionali e per 202 migliaia di Euro a depositi vincolati di Exprivia per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

Crediti finanziari correnti verso controllanti

Il saldo dei “**crediti finanziari correnti verso controllanti**” al 31 dicembre 2022 ammonta a 475 migliaia di Euro rispetto a Euro 468 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario (capitale e interessi) della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA.

3.13 Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

La voce “disponibilità liquide e mezzi equivalenti” ammonta al 31 dicembre 2022 a 17.290 migliaia di Euro rispetto a 19.060 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 ed è relativa per 17.232 migliaia di Euro a banche attive e per 58 migliaia di Euro ad assegni e valori in cassa. Si segnala inoltre che nel saldo delle banche al 31 dicembre 2022 non sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari. Per il dettaglio della movimentazione delle disponibilità liquide si rinvia all'apposita Nota relativa al Rendiconto Finanziario.

3.14 Altre Attività Finanziarie valutate al FVOCI

La voce “**altre attività finanziarie valutate al FVOCI**” ammonta al 31 dicembre 2022 ad 2 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2021 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, ovvero:

40.176 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2022 pari a 2 migliaia di Euro;

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

3.15 PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il “Capitale Sociale”, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2022 a 26.980 migliaia di Euro e viene esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2022 per un importo quindi di 24.284 migliaia di Euro rispetto ai 24.616 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021. Il capitale sociale è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale.

Il numero delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2022 è pari a n. 5.183.058 dal valore nominale di 2.696 migliaia di Euro. Le operazioni di acquisto e alienazione di azioni proprie intervenute nel corso dell'esercizio sono state effettuate in virtù della delibera assembleare del 28 aprile 2022 con cui l'Assemblea ha approvato il rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie. L'obiettivo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie è quello di dotare la società di un importante strumento nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizioni o assunzione di partecipazioni, interventi di stabilizzazione sulle quotazioni del titolo, asservimento a piani di stock option o a piani di incentivazione per dipendenti, dirigenti, amministratori, collaboratori in Italia e all'estero e operazioni di trading sulle azioni proprie.

Riserva da Sovrapprezzo

La **"Riserva da sovrapprezzo"**, al 31 dicembre 2022, ammonta a 18.082 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Riserva da Rivalutazione

La **"Riserva da rivalutazione"**, al 31 dicembre 2022, ammonta a 2.907 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2021. Si segnala che nella voce è riflessa l'operazione di riallineamento fiscale dei valori civilistici effettuata dalla Capogruppo con riferimento agli immobili di Molfetta, Via A. Olivetti 11 e Roma, Via Bufalotta; opportunità offerta dal D.L. n° 104 del 14 agosto 2020, art. 110 comma 8, tramite rinvio al comma 1 dell'art. 14 della Legge n. 342/00.

Riserva Legale

La **"Riserva legale"** al 31 dicembre 2022 ammonta a 5.190 migliaia di Euro rispetto a 4.682 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021. La variazione è relativa alla destinazione di 508 migliaia di Euro del risultato esercizio 2021 della Capogruppo come deliberato dall'assemblea dei soci in data 28 aprile 2022.

Altre Riserve

Il saldo della voce **"Altre riserve"** ammonta al 31 dicembre 2022 a 31.258 migliaia di Euro rispetto a 23.984 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021. I movimenti intervenuti nell'esercizio 2022 sono relativi:

- all'effetto positivo della destinazione del risultato dell'esercizio 2021 per 7.166 migliaia di Euro;
- all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo pagato nel 2022 per l'acquisto di azioni proprie per 814 migliaia di Euro.
- all'effetto positivo della variazione della riserva di conversione per 271 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale per 396 migliaia di Euro;
- all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dalla riclassifica del dividendo sulle azioni proprie per 233 migliaia di Euro;
- altre variazioni negative per 22 migliaia di Euro.

Utili/ (Perdite) esercizi precedenti

La voce **"Utili/(Perdite) esercizi precedenti"** al 31 dicembre 2022 è pari a (10.497) migliaia di Euro rispetto a (10.470) migliaia di Euro del 31 dicembre 2021. La variazione è relativa:

- alla variazione in aumento relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente pari a 2.464 migliaia di Euro;
- alla variazione in diminuzione relativa alla distribuzione del dividendo effettuato dalla Capogruppo nei confronti dei suoi azionisti, per 2.258 migliaia di Euro;
- alla variazione in diminuzione relativa alla riclassifica del dividendo relativo alle azioni proprie detenute dalla Capogruppo, per 233 migliaia di Euro.

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2022 è positivo per 85 migliaia di Euro rispetto ai 50 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato di esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato

Di seguito si fornisce il prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e del Risultato di esercizio risultante dal bilancio separato della Capogruppo Exprivia con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Descrizione	Risultato al 31.12.2021	Patrimonio netto al 31.12.2021	Risultato al 31.12.2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
Exprivia SpA	10.165	76.351	11.974	85.290
Apporto delle società consolidate (PN e Risultato)	(1.937)	3.875	(865)	3.357
Elisione partecipazioni	1.851	(8.625)	988	(8.194)
Avviamenti	0	2.280	-	2.280
Eliminazione dividendi	0	0	(547)	-
Altre rettifiche di consolidamento	57	57	(18)	24
Patrimonio netto di terzi	32	(6)	1	(85)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	10.170		11.533	82.672

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.16 Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2022 è stato riclassificato nella voce “**prestiti obbligazionari correnti**” per effetto del rimborso delle rate pagabili nei 12 mesi successivi.

3.17 Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce “**Debiti verso banche non correnti**” al 31 dicembre 2022 ammonta a 15.398 migliaia di Euro rispetto a 20.831 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accesi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (15.398 migliaia di Euro) e corrente (9.015 migliaia di Euro) del debito dei finanziamenti.

Istituto finanziario	Tipologia	Importo contrattuale	Importo erogato al 31.12.22	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Tasso applicato	Residuo capitale al 31.12.22	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Pool – Capofila Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Finanziamento	20.000	20.000	27/11/20	30/09/26	trimestrale	Euribor + 1,60%	18.601	4.951	13.650
Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale	Finanziamento	3.500	3.500	23/06/2017	23/06/2027	trimestrale	Euribor + 2,75%	1.569	1.569	
Banca Popolare Puglia e Basilicata	Finanziamento revolving	2.000	2.000	24/03/2017	a revoca	unica rata	Euribor + 2,07%	2.000	2.000	
MISE NCUP	Finanziamento	863	863	14/09/2016	17/11/2025	annuale	0,31%	314	102	212
MISE Horizon 2020	Finanziamento	929	594	16/02/2017	30/06/2026	semestrale	0,80%	341	88	254
MISE progetto Instamed	Finanziamento	455	455	27/09/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	346	48	298
MISE progetto Prosit	Finanziamento	504	504	05/02/2020	31/12/2029	semestrale	0,17%	415	53	362
MISE progetto Bigimaging	Finanziamento	336	336	14/10/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	250	36	214
MISE FINDUSTRY 4.0	Finanziamento	353	110	23/04/2021	31/12/2029	semestrale	0,18%	92	12	79
Banca Monte dei Paschi di Siena	Finanziamento	450	450	17/11/2020	31/10/2026	mensile	Euribor + 1,90%	389	101	288
Bankinter	Finanziamento	100	100	01/07/2020	01/07/2025	mensile	2,80%	66	25	41
Bankinter	Finanziamento	30	30	29/12/2022	29/03/2022	mensile	2,00%	30	30	0
Totale								24.412	9.015	15.398

Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 27 novembre 2020, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale SpA nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 20 milioni, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare entro il 30 settembre 2026, con due anni di preammortamento, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari allo 1,60%, a cui si sono aggiunte la commissioni di agenzia e la commissione up-front.

Il finanziamento è stato concesso con l'utilizzo dal Decreto Liquidità del 9 Aprile 2020, (D.L. n.23 del 08 aprile 2020 convertito in Legge n.40 del 05.06.2020) ed è assistito da garanzia SACE SpA a copertura del 90% dell'importo del finanziamento.

Il finanziamento prevede condizioni, impegni e termini contrattuali in linea con gli standard per il mercato del credito bancario per finanziamenti di pari importo e durata, quali dichiarazioni e garanzie, covenants d'impegno, limitazioni alle operazioni straordinarie significative, all'indebitamento finanziario e agli investimenti significativi, obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc. Il finanziamento prevede il divieto alla distribuzione di dividendi e/o all'acquisto di azioni proprie nei 12 mesi successivi alla data di Richiesta del Finanziamento, come previsto dal Decreto Liquidità; successivamente è prevista una limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni parametri finanziari (IFN/Ebitda, IFN/PN), come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto (PFN) /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto (PFN) / Patrimonio Netto
31.12.2022	≤ 2,7	≤ 0,7
31.12.2023	≤ 2,5	≤ 0,7
31.12.2024	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2025	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2026	≤ 2,0	≤ 0,7

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata, dovranno essere comunicati entro 15 giorni dalla data di approvazione del relativo Bilancio.

Si segnala che i Parametri Finanziari al 31 dicembre 2022 risultano rispettati.

Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad 18.601 migliaia di Euro, di cui 13.650 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2024-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 4.951 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Trattasi di finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia per 3.500 migliaia di Euro, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23 settembre 2017 e termine il 23 giugno 2027. E' finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziatrice, ed in parte alle esigenze di capitale circolante. Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%. Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2022 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad 1.569 migliaia di Euro interamente classificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili internazionali, per effetto della riduzione del capitale ex art. 2447 c.c. della partecipata Beta Tlc SpA (già Italtel SpA), che legittimerebbe l'istituto di credito a risolvere il contratto di finanziamento. Si segnala che sino alla data di predisposizione della presente Relazione, la banca non ha esercitato la facoltà di risoluzione del contratto.

Finanziamento agevolato CUP 2.0

Trattasi di finanziamento deliberato per complessivi 863 migliaia di Euro, in favore di Exprivia (già Exprivia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2022. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17 novembre 2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad 314 migliaia di Euro, di cui 212 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2024-2025 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 102 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia (già ACS Srl) fino ad un massimo di 929 migliaia di Euro ed erogato al 31 dicembre 2022 per 341 migliaia di Euro. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad 341 migliaia di Euro, di cui 254 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2024-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 88 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Instamed.

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 27 Settembre 2019 per 455 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad 346 migliaia di Euro, di cui 298 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2024-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 48 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Bigimaging

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 14 ottobre 2019 per 336 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad 250 migliaia di Euro, di cui 214 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2024-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 36 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Prosit

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 5 febbraio 2020 per 504 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,17%. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad 415 migliaia di Euro, di cui 362 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2024-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 53 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Finindustry

Trattasi di finanziamento agevolato deliberato per 353 migliaia di Euro ed erogato in data 23 aprile 2021 per 110 migliaia di Euro in favore di Exprivia. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,18%. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad 92 migliaia di Euro, di cui 79 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2024-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 13 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Trattasi di finanziamento deliberato in favore di Hrcoffee Srl per 450 migliaia di Euro, sottoscritto in data 17 novembre 2020; il rimborso è previsto in rate mensili con inizio il 30 giugno 2022 e termine il 31 ottobre 2026 ed un periodo di preammortamento di 18 mesi. E' finalizzato al sostegno delle esigenze di capitale circolante ed il tasso applicato è Euribor + spread 1,90%.

Il finanziamento in parola è assistito da garanzia Cofidi ai sensi della legge 662/96. Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad 389 migliaia di Euro, di cui 288 migliaia di Euro da rimborsare negli anni 2024-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) e 101 migliaia di Euro da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento Bakinter

Il Gruppo ha in essere un ulteriore finanziamento di medio lungo termine con Bankinter per 100 migliaia di Euro, ottenuto nel corso del 2020. Il debito è rilevato tra le passività correnti per 25 migliaia di Euro e tra le passività non correnti per 41 migliaia di Euro.

Il Gruppo ha inoltre stipulato ulteriori finanziamenti di breve termine con tale banca nel corso secondo semestre 2022, in scadenza entro il primo trimestre 2023, e ammontano a 30 migliaia di Euro.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Lo schema dell'Indebitamento finanziario netto recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

Importi in migliaia di Euro		31/12/2022	31/12/2021
A.	Cassa	58	43
B.	Altre disponibilità liquide	17.232	19.017
C 1.	Titoli detenuti per la negoziazione	2	2
C 2.	Azioni proprie	4.458	3.312
D	Liquidità (A)+(B)+(C)	21.750	22.374
E.	Crediti finanziari correnti	710	715
F.	Debiti bancari correnti	(4.665)	(7.931)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.594)	(6.088)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(3.417)	(2.265)
I.	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(22.676)	(16.284)
J.	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(216)	6.805
K.	Debiti bancari non correnti	(15.398)	(20.831)
L.	Obbligazioni emesse	0	(9.156)
M.	Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(2.717)	(3.325)
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(18.115)	(33.312)
O.	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(18.331)	(26.507)

Nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto sono incluse le azioni proprie detenute dalla Capogruppo (per 4.458 migliaia di Euro).

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

Importi in migliaia di Euro

	31.12.2021	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2022
Crediti finanziari correnti	715	(5)	0	710
Debiti bancari correnti e Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.019)	9.349	(14.589)	(19.259)
Altri debiti finanziari correnti	(2.265)	(1.151)	0	(3.416)
Debiti bancari non correnti	(20.831)		5.433	(15.398)
Obbligazioni emesse	(9.156)		9.156	0
Altri debiti finanziari netti non correnti	(3.325)		(869)	(2.717)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(48.881)	9.669	(*) (869)	(40.082)
Liquidità	22.374	(**)	(624) (***)	0
Indebitamento finanziario netto	(26.507)	9.046	(869)	(18.331)

(*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in calce al Rendiconto Finanziario)

(**) Nella voce "Liquidità" sono esposte, oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"

(***) Il Flusso monetario di liquidità include eventuali variazioni dovute all'acquisto di azioni proprie non incluse nel Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti nel Rendiconto Finanziario

3.18 Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo delle "altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2022 ammonta a 2.862 migliaia di Euro rispetto a Euro 3.984 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021; di seguito si fornisce il dettaglio:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti finanziari non correnti per leasing	2.847	3.786	(939)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	10	10	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	5	188	(183)
TOTALI	2.862	3.984	(1.122)

Debiti finanziari non correnti per leasing

Il saldo di "debiti finanziari non correnti per leasing" al 31 dicembre 2022 ammonta a 2.847 migliaia di Euro rispetto a 3.786 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 e si riferisce al pagamento a medio - lungo termine relativo ai contratti di beni leasing.

Debiti verso altri finanziatori non correnti

Il saldo dei "debiti verso altri finanziatori non correnti" al 31 dicembre 2022 ammonta a 10 migliaia di Euro ed è invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

Strumenti finanziari derivati non correnti

Il saldo degli “**strumenti finanziari derivati non correnti**” al 31 dicembre 2022 è pari a 5 migliaia di Euro rispetto a 188 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 e si riferisce: ad un derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto in data 27 novembre 2020 con un pool di banche, capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola “*floor zero*” sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

3.19 Altre Passività non correnti

Il saldo delle “**altre passività non correnti**” al 31 dicembre 2022 ammonta a 77 migliaia di Euro rispetto a Euro 396 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti tributari non correnti	76	395	(319)
Debiti verso altri	1	1	0
TOTALI	77	396	(319)

Debiti tributari non correnti

Il saldo della voce “**Debiti tributari non correnti**” al 31 dicembre 2022 è pari a 76 migliaia di Euro rispetto a 395 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Tali debiti sono dovuti all’apporto della società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in Exprivia nel dicembre 2018. La variazione intervenuta è ascrivibile all’intero pagamento del piano di rateizzazione.

Debiti verso altri

Il saldo dei “**Debiti verso altri**” al 31 dicembre 2022 ammonta a 1 migliaia di Euro e non subisce variazioni rispetto al dato del 31 dicembre 2021.

3.20 Fondi per Rischi e Oneri

I “**Fondi per rischi e oneri**” al 31 dicembre 2022 ammontano a 233 migliaia di Euro rispetto ad Euro 195 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fondi rischi personale	125	97	28
Fondo altri rischi	108	98	10
TOTALI	233	195	39

Di seguito la movimentazione:

Descrizione	31/12/2021	Utilizzi/ Pagamenti	Altri decrementi	Accantonamenti	31/12/2022
Fondi rischi personale	97	(46)	(8)	82	125
Fondo altri rischi	98	(65)	0	75	108
TOTALI	195	(111)	(8)	157	233

Il “**fondo rischi personale**”, pari a 125 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 97 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 è relativo ad accantonamenti per rischi cause legali con ex dipendenti.

Il “**fondo altri rischi**”, pari a 108 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 98 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 è principalmente ascrivibile all'accantonamento su rischi per lavori in corso su progetti.

3.21 Fondi Relativi al Personale

Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi di Pensione di Categoria. Il TFR residuo ammonta al 31 dicembre 2022 a 6.893 migliaia di Euro rispetto a 7.990 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021. Il fondo è al netto delle quote versate a fondi e tesoreria; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19 secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del “time value” nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Di seguito si riporta la tabella con la movimentazione del fondo nell'esercizio 2022:

Descrizione		
Valore iniziale al 1° gennaio	7.990	8.729
Movimenti transitati da Conto Economico:	103	53
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	28	24
- costo relativo alle prestazioni di lavoro passato		
- interessi passivi / (attivi)	75	29
(Utili) perdite attuariali	(516)	(114)
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche		
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1.110)	(353)
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	594	240
Benefici pagati	(684)	(678)
Valore finale al 31 dicembre	6.893	7.990

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nel calcolo:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di attualizzazione	3,63%	0,98%
Tasso di inflazione	5,9% anno 2023, 2,3% anno 2024, 2,0% anno 2025	1,20%
Tasso annuo di crescita salariale	Inflazione +1,50%	2,70%
Tassa annuo di incremento TFR	5,93% anno 2023, 3,33% anno 2024, 3,0% anno 2025	2,40%
Mortalità	Tav-RG48	Tav-RG48
Inabilità	Mod. INPS	Mod. INPS
Turn-over	5,50%	5,50%
Probabilità anticipo	2,50%	2,50%
Ammontare anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Analisi di sensitività					
Fondo benefici dipendenti - Trattamento di fine Rapporto 31 Dicembre 2022					
Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
6.640	7.134	6.952	6.809	6.927	6.822
Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro					
(253)	240	59	(84)	34	(72)

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi:

(in migliaia di Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Trattamento di fine rapporto	614	450	1.153	6.807	9.024

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte alla esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo", consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno l'eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO – Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente; su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere una anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

3.22 Imposte Differite Passive

Le “**Imposte differite passive**” ammontano a 1.814 migliaia di Euro rispetto a 1.595 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021, e si riferiscono all'accantonamento fatto sulle variazioni temporanee che si riverseranno nei prossimi esercizi.

Descrizione	31/12/2022		31/12/2021	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	377	107	(108)	(9)
Attività immateriali	2	0	(1)	0
Avviamenti	5.490	1.561	5.136	1.460
Fabbricati	382	105	382	105
Imposte	9	2	0	(0)
Rettifiche per adeguamento IFRS	138	39	137	39
TOTALI	6.397	1.814	5.547	1.595

Si segnala la variazione della voce “**Avviamenti**” è attribuibile al rilascio della quota degli ammortamenti fiscali relativi agli avviamenti.

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2022
TFR	(9)	116	0	107
Avviamenti	1.460	101	0	1.561
Fabbricati	105	0	0	105
Imposte	0	2	0	2
Rettifiche per adeguamento IFRS	39	0	0	39
Totale	1.595	219	0	1.814

PASSIVITA' CORRENTI

3.23 Prestiti obbligazionari correnti

I “**prestiti obbligazionari correnti**” ammontano al 31 dicembre 2022 a 9.178 migliaia di Euro rispetto a 4.551 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 e si riferiscono alla quota corrente del prestito obbligazionario denominato “Exprivia - 5,80% 2017 - 2023”.

Il prestito obbligazionario, di tipo unsecured, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/Ebitda), con cedole semestrali posticipate rimborsate alla pari e un piano di ammortamento di tipo “amortizing” non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.

Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

- 1) 80 titoli da Anthilia Capital Partners SGR SpA;
- 2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a.;
- 3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA;
- 4) 10 titoli da Confidi Systema! S.c.;
- 5) 60 titoli da Mediobanca SGR SpA.

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo www.exprivia.it, sezione "Corporate - Investor Relation – Exprivia Bond".

Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta /Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata e fanno riferimento ai 12 mesi precedenti la Data di riferimento, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2022 i parametri risultano rispettati.

3.24 Debiti verso banche correnti

I **"debiti verso banche correnti"** ammontano, al 31 dicembre 2022 a 10.081 migliaia di Euro rispetto a 9.468 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021, e si riferiscono, per 9.015 migliaia di Euro alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (già descritti nella voce "debiti verso banche non correnti", nota 17) e per 1.066 migliaia di Euro per debiti di conto corrente verso primari istituti di credito.

3.25 Debiti commerciali

I **"debiti commerciali"** ammontano a 27.273 migliaia di Euro rispetto ai 28.522 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021; di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	27.272	28.472	(1.200)
Debiti commerciali verso imprese collegate	1	50	(49)
TOTALI	27.273	28.522	(1.249)

Debiti commerciali verso fornitori

I **"debiti commerciali verso fornitori"** ammontano a 27.272 migliaia di Euro rispetto a 28.472 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fatture ricevute Italia	16.597	19.260	(2.663)
Fatture ricevute estero	2.453	1.924	529
Fatture verso consulenti	196	246	(50)
Fatture da ricevere	8.026	7.042	984
TOTALI	27.272	28.472	(1.200)

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio dei debiti scaduti e a scadere.

Importo fornitori	di cui		scaduto da giorni							
	a scadere	scaduto	1 - 30	31- 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre
19.246	10.694	8.552	1.968	2.406	1.349	380	409	709	465	866
100,0%	56%	44%	10%	12%	7%	2%	2%	4%	2%	4%

Debiti commerciali verso imprese collegate

I “**debiti commerciali verso imprese collegate**” ammontano a 1 migliaia di Euro rispetto a 50 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 e si riferiscono a debiti della Capogruppo nei confronti della sua collegata Quest.it Srl.

3.26 Anticipi su lavori in corso su ordinazione

La voce “**Anticipi su lavori in corso su ordinazione**” al 31 dicembre 2022 ammonta a 6.194 migliaia di Euro rispetto a 5.560 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 e si riferisce al differenziale negativo tra gli acconti o gli anticipi ricevuti e l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione alla data di chiusura dell'esercizio.

3.27 Altre Passività finanziarie

Le “**altre passività finanziarie**” al 31 dicembre 2022 ammontano a 3.417 migliaia di Euro rispetto a 2.265 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti finanziari correnti verso altri	1.619	422	1.197
Debiti verso fornitori beni leasing correnti	1.798	1.843	(45)
TOTALI	3.417	2.265	1.152

Debiti finanziari correnti verso altri

Il saldo della voce “**debiti finanziari correnti verso altri**” ammonta a 1.619 migliaia di Euro rispetto ai 422 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021. La variazione intervenuta si riferisce principalmente, per 775 migliaia

di Euro a cessione crediti verso istituti di factoring e per 458 migliaia di Euro ad acconti di natura finanziaria ricevuti da clienti in capo ad Exprivia.

Debiti verso fornitori beni leasing correnti

Il saldo della voce "**debiti verso fornitori beni leasing correnti**" al 31 dicembre 2022 è pari a 1.798 migliaia di Euro rispetto ai 1.843 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021 si riferisce alla quota corrente dei debiti per contratti di leasing.

3.28 Altre Passività Correnti

Le "**altre passività correnti**" al 31 dicembre 2022 ammontano a 41.055 migliaia di Euro rispetto a 38.671 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti	8.704	8.215	489
Altri debiti tributari	6.711	7.398	(687)
Debiti inerenti il personale	18.445	17.785	660
Altri debiti	7.195	5.273	1.922
TOTALI	41.055	38.671	2.384

Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti

Il saldo della voce "**Debiti verso istituti previdenza e sicurezza sociale correnti**" ammonta, al 31 dicembre 2022, a 8.704 migliaia di Euro rispetto ai 8.215 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile all'aumento dei contributi su ratei ferie e festività in capo a Exprivia.

Altri debiti tributari

Il saldo della voce "**altri debiti tributari**" ammonta, al 31 dicembre 2022, a 6.711 migliaia di Euro rispetto ai 7.398 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021. La variazione intervenuta è principalmente ascrivibile ai debiti verso erario per IVA di Exprivia.

Debiti inerenti il personale

Il saldo della voce "**debiti inerenti il personale**" ammonta, al 31 dicembre 2022 a Euro 18.445 migliaia di Euro rispetto ai 17.785 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021. La variazione è dovuta principalmente al debito di Exprivia per ratei di ferie e festività.

Altri debiti

Il saldo della voce "**altri debiti**" ammonta, al 31 dicembre 2022 a 7.195 migliaia di Euro rispetto ai 5.273 migliaia di Euro del 31 dicembre 2021; trattasi principalmente di ratei e risconti passivi per 2.854 migliaia di Euro che includono ricavi sospesi di competenza dell'esercizio successivo e degli anticipi su contributi per 3.594 migliaia di Euro.

Note esplicative al conto economico consolidato

Di seguito si riportano i commenti alle voci del conto economico.

Tutti gli importi riportati di seguito nelle tabelle sono espressi in migliaia di Euro, tranne dove espressamente indicato.

3.29 Ricavi

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** nell'esercizio 2022 sono pari a 176.099 migliaia di Euro rispetto a 176.476 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Progetti e Servizi	152.687	152.011	676
Manutenzioni	14.548	17.497	(2.949)
HW/ SW terze parti	5.718	4.244	1.474
Licenze proprietarie	2.259	1.937	322
Altro	887	787	(100)
TOTALI	176.099	176.476	(377)

Nel seguito vengono riportate le informazioni relative ai ricavi per tipologia di cliente, pubblico o privato, e per area geografica:

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/2022	Incidenza%	31/12/2021	Incidenza %
Privati	136.082	77,3%	136.906	77,6%
Pubblico	40.017	22,7%	39.570	22,4%
TOTALI	176.099		176.476	

Gruppo Exprivia (valori in migliaia di Euro)	31/12/2022	Incidenza%	31/12/2021	Incidenza %
Italia	158.478	90,0%	158.049	89,6%
Esteri	17.621	10,0%	18.427	10,4%
TOTALI	176.099		176.476	

3.30 Altri proventi

Gli altri proventi nell'esercizio 2022 sono pari a 7.613 migliaia di Euro rispetto a 5.250 migliaia di Euro dello stesso periodo del 2022. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri ricavi e proventi	805	916	(111)
Contributi in conto esercizio	5.341	2.663	2.678
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.467	1.671	(204)
TOTALI	7.613	5.250	2.363

Si segnala, come già riportato nel paragrafo “**Modifica dati comparativi**”, che per una migliore esposizione relativamente ai dati dell'esercizio 2021, sono stati riclassificati 121 migliaia di Euro dalla voce “**altri ricavi e**

proventi alla voce **“contributi in conto esercizio”** relativi ai contributi inerenti progetti formativi in capo ad Exprivia.

Altri ricavi e proventi

Gli **“Altri ricavi e proventi”**, nell'esercizio 2022 ammontano a 805 migliaia di Euro rispetto ai 916 migliaia di Euro dell'esercizio 2021 e si riferiscono principalmente per 294 migliaia di Euro a proventi da assegnazione auto dipendenti in capo a Exprivia e per la rimanente parte a proventi diversi di gestione.

Contributi in conto esercizio

I **“Contributi in conto esercizio”**, nell'esercizio 2022, ammontano a 5.341 migliaia di Euro rispetto ai 2.663 migliaia di Euro del 2021 e si riferiscono a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nell'esercizio e sono relativi a progetti di sviluppo e ricerca finanziati.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli **“Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”** nell'esercizio 2022, ammontano ai 1.467 migliaia di Euro rispetto ai 1.671 migliaia di Euro del 2021 e si riferiscono a costi sostenuti nel corso dell'esercizio per lo sviluppo di prodotti in ambito Banking & Finance, Healthcare, Aerospace & Defence.

3.31 Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

Il saldo della voce **“costi per materiale di consumo e prodotti finiti”** nell'esercizio 2022 ammonta a 4.825 migliaia di Euro rispetto ai 9.188 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	4.738	8.994	(4.256)
Cancelleria e materiale consumo vario	65	144	(79)
Carburanti e lubrificanti	12	12	0
Altri costi	10	38	(28)
TOTALI	4.825	9.188	(4.362)

La variazione intervenuta relativa alla voce **“acquisto prodotti hw-sw”** è attribuibile al minor acquisto di prodotti hardware e software destinati alla rivendita. In particolare, quota consistente del saldo 2021 risulta strettamente legato ad un'unica commessa che si è conclusa nel medesimo esercizio.

3.32 Costi per il personale

Il saldo della voce **“Costi per il personale”** ammonta complessivamente nell'esercizio 2022 a 112.566 migliaia di Euro rispetto ai 108.212 migliaia di Euro del 2021, di seguito tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Retribuzioni e compensi	82.525	79.538	2.987
Oneri Sociali	22.015	21.194	821
Trattamento di fine rapporto	5.372	5.207	165
Altri costi del personale	2.654	2.273	381

TOTALI	112.566	108.212	4.354
---------------	----------------	----------------	--------------

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2022 è pari a 2.423 unità di cui 2.392 dipendenti e 31 collaboratori mentre al 31 dicembre 2021 il numero delle risorse era pari a 2.423 unità di cui 2.399 dipendenti e 24 collaboratori.

La media dell'anno 2022 è stata di 2.417 dipendenti e 29 collaboratori, mentre la media nell'anno 2021 è stata di 2.380 dipendenti e n. 16 collaboratori.

3.33 Costi per servizi

Il saldo consolidato della voce **“costi per servizi”** nell'esercizio 2022 ammonta a 37.194 migliaia di Euro rispetto ai 35.881 migliaia di Euro dell'esercizio 2021. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	24.595	24.061	534
Consulenze amministrative/societarie/legali	1.710	2.326	(616)
Emolumenti sindaci	101	100	1
Spese viaggi e trasferte	720	441	279
Utenze	740	676	64
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	732	537	195
Commissioni bancarie	253	275	(22)
Manutenzione hardware e software	4.602	4.766	(164)
Assicurazioni e fidejussioni	735	577	158
Altri costi per servizi	3.008	2.122	886
TOTALI	37.194	35.881	1.313

La variazione della voce **“altri costi per servizi”** è riferita, per 382 migliaia di Euro, alla riduzione di costi per personale interinale (382 migliaia di Euro) in capo ad Exprivia.

Si segnala, come già riportato nel paragrafo **“Modifica dati comparativi”**, che per una migliore esposizione relativamente ai dati dell'esercizio 2021, sono stati riclassificati 46 migliaia di Euro dalla voce **“oneri diversi di gestione”** alla voce **“costi per servizi”** relativi ai per spese di pubblicità.

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149- duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	191
		Società controllate	19
Servizi diversi dalla revisione (*)	PricewaterhouseCoopers	Capogruppo	26
TOTALI			236

* I servizi diversi dalla revisione erogati in favore della Capogruppo si riferiscono allo svolgimento di procedure concordate per 11 migliaia di Euro e all'attività di revisione contabile del prospetto dei costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2020 per 15 migliaia di Euro..

3.34 Costi per godimento beni di terzi

Il saldo consolidato della voce “**costi per godimento beni di terzi**” nell'esercizio 2022 ammonta a 832 migliaia di Euro rispetto ai 631 migliaia di Euro dell'esercizio 2021. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Affitti passivi	85	87	(2)
Noleggio/leasing auto	28	26	2
Noleggio altri beni	180	169	11
Altri	539	349	190
TOTALI	832	631	201

La voce “**altri**” è principalmente ascrivibile a costi per licenze d'uso interno (97 migliaia di Euro) e a costi per il nuovo software per l'elaborazione delle paghe (125 migliaia di Euro) entrambi in capo ad Exprivia.

3.35 Oneri diversi di gestione

Il saldo consolidato della voce “**oneri diversi di gestione**” nell'esercizio 2022 ammonta a 1.627 migliaia di Euro rispetto ai 1.148 migliaia di Euro dell'esercizio 2021; nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Quote associative	201	127	74
Imposte e tasse	377	333	44
Sanzioni e multe	51	15	37
Erogazioni liberali	24	8	16
Perdite su crediti	628	278	350
Altri oneri di gestione	346	387	(41)
TOTALI	1.627	1.148	479

Si segnala, come già riportato nel paragrafo “**Modifica dati comparativi**”, che per una migliore esposizione relativamente ai dati dell'esercizio 2021, sono stati riclassificati 46 migliaia di Euro dalla voce “**oneri diversi di gestione**” alla voce “**costi per servizi**” relativi ai per spese di pubblicità.

La voce “**Perdite su crediti**” si riferisce alla perdita su crediti relativi a clienti in procedure concorsuali concluse, relative alla Capogruppo, o per le quali la perdita si è resa certa nell'esercizio.

3.36 Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce “**variazione delle rimanenze**”, nell'esercizio 2022, ammonta a -22 migliaia di Euro rispetto a 72 migliaia di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, e si riferisce alle variazioni di prodotti finiti e merci.

3.37 Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Il saldo consolidato della voce **“accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti”** nell'esercizio 2022 ammonta a 1.572 migliaia di Euro rispetto a 2.015 migliaia di Euro dell'esercizio 2021.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Accantonamento Fondo Sval. Crediti	735	1.957	(1.222)
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	60	15	45
Altri accantonamenti	777	43	734
TOTALI	1.572	2.015	(443)

La voce **“accantonamento fondo svalutazione crediti”** è attribuibile principalmente alla svalutazione crediti per effetto dell'adeguamento del fondo per crediti ritenuti inesigibili ascrivibili principalmente alle controllate Exprivia Slu (354 migliaia di Euro), Exprivia Messico SA de CV (497 migliaia di Euro) e ProSap Centroamerica (195 migliaia di Euro).

La voce **“accantonamento rischi cause legali con dipendenti”** è attribuibile agli accantonamenti eseguiti a fronte di vertenze con ex dipendenti.

La voce **“altri accantonamenti”** è attribuibile principalmente, per 290 migliaia di Euro, all'accantonamento rischi su un progetto di ricerca in capo ad Exprivia, per 130 migliaia di Euro, all'accantonamento a fondo svalutazione magazzino per prodotti ritenuti obsoleti in capo ad Exprivia e per 347 migliaia di Euro a svalutazione crediti di natura diversa in capo alla controllata ProSap Centroamerica.

3.38 Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo consolidato della voce **“Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti”** nell'esercizio 2022 ammonta a 5.923 migliaia di Euro rispetto ad un saldo di 6.431 migliaia di Euro dell'esercizio 2021.

Ammortamenti

Gli **“Ammortamenti”**, nell'esercizio 2022 ammontano a 5.923 migliaia di Euro rispetto ai 6.431 migliaia di Euro dell'esercizio 2021 e si riferiscono per 2.663 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e per 3.260 migliaia di Euro agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali. Il dettaglio delle suddette voci è riportato nelle note di commento 1 e 3.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state rilevate svalutazioni di attività non correnti.

3.39 Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce **“proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni”** nell'esercizio 2022 è negativo per 2.620 migliaia di Euro rispetto al saldo negativo per 2.993 migliaia di Euro dell'esercizio 2021. Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi da imprese controllanti	17	32	(15)
Proventi da partecipazioni da altre	(24)	75	(99)

Proventi diversi dai precedenti	363	312	51
Interessi e altri oneri finanziari	(2.609)	(3.111)	502
Oneri da imprese controllanti	(435)	(400)	(35)
(Oneri) / Proventi su cambi	68	99	(31)
TOTALI	(2.620)	(2.993)	373

Proventi da imprese controllanti

Il saldo della voce **“proventi da imprese controllanti”** nell'esercizio 2022 ammonta a 17 migliaia di Euro rispetto ai 32 migliaia di Euro dell'esercizio 2020 e si riferisce agli interessi maturati verso Abaco Innovazione SpA su un finanziamento concesso da Exprivia.

Proventi da partecipazioni da altre

Il saldo della voce **“proventi da partecipazioni da altre”** nell'esercizio 2022 ammonta a -24 migliaia di Euro rispetto a 75 migliaia di Euro dell'esercizio 2021 e si riferisce alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione Quest.it Srl, società collegata di Exprivia.

Proventi diversi dai precedenti

Il saldo della voce **“proventi diversi dai precedenti”** nell'esercizio 2022 ammonta a 363 migliaia di Euro rispetto ai 312 migliaia di Euro dell'esercizio 2021. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Interessi attivi bancari	4	3	1
Interessi attivi da titoli	57	25	32
Altri interessi attivi	106	122	(16)
Altri proventi	196	162	34
TOTALI	363	312	51

Nella voce **“altri proventi”** è registrato, per 177 migliaia di Euro, al provento di periodo relativo ad un derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto in data 27 novembre 2020 dalla Capogruppo con un pool di banche capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola “floor zero” sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

Interessi e altri oneri finanziari

Il saldo della voce **“interessi e altri oneri finanziari”** nell'esercizio 2022 ammonta a 2.609 migliaia di Euro rispetto 3.110 migliaia di Euro all'esercizio 2021. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Interessi passivi bancari	22	35	(13)
Interessi su mutui e finanziamenti	1.247	1.561	(314)
Altri interessi	1.071	955	116
Oneri prodotti finanziari e vari	176	519	(343)
Altri oneri	18	10	8
Interest cost IAS 19	76	30	44
TOTALI	2.609	3.111	(502)

Nella voce **“altri interessi”** sono registrati gli oneri finanziari relativi ad operazioni di factoring.

La variazione della voce **“oneri prodotti finanziari e vari”** è principalmente ascrivibile all'onere (332 migliaia di Euro) registrato nel 2022 relativo al derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto dalla Capogruppo con un pool di banche capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola “floor zero” sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce **“oneri da imprese controllanti”** nell'esercizio 2022 ammonta a 435 migliaia di Euro e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti da Exprivia verso la controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima nei confronti della sua controllata.

(Oneri)/Proventi su cambi

Nell'esercizio 2022 si registrano **“proventi su cambi”** per 68 migliaia di Euro rispetto a proventi su cambi dell'esercizio 2021 pari a 99 migliaia di Euro i quali si riferiscono principalmente all'oscillazione dei cambi per effetto di transazioni commerciali effettuate nella valuta diversa da quella nazionale delle società estere del Gruppo.

3.40 Imposte sul reddito

Nell'esercizio 2022 le **“Imposte sul reddito”** ammontano a 5.042 migliaia di Euro rispetto a 5.017 migliaia di Euro dell'esercizio 2021; nella tabella di seguito si fornisce il dettaglio con le movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
IRES	3.697	3.673	24
IRAP	1.159	1.242	(83)
Imposte estere	65	35	30
Imposte anni precedenti	(18)	(167)	149
Imposte differite	148	101	47
Imposte anticipate	(9)	133	(142)
TOTALI	5.042	5.017	25

Si segnala che la Capogruppo Exprivia funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia il reddito imponibile o la perdita fiscale rilevando un debito/credito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale. Nel bilancio consolidato è iscritto il debito verso erario per imposte IRES del Gruppo al netto dei crediti di imposta.

Si evidenzia che il Gruppo ha beneficiato del regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo delle opere dell'ingegno, introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234.

3.41 Utile (perdita) dell'esercizio

Il Conto Economico chiude, nell'esercizio 2022, con un utile consolidato, dopo le imposte, di 11.533 migliaia di Euro, rispetto a 10.138 migliaia di Euro dell'esercizio del 2021.

3.42 Utile (Perdita) base/ diluito

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito.

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico dell'esercizio dedotto della quota attribuibile a terzi. Si precisa inoltre che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri diluitivi, che potrebbero rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale.

Si segnala che al 31 dicembre 2022 l'utile base per azione e quello diluito sono pari a Euro 0,2290

Descrizione (importi in Euro)		per i dodici mesi chiusi al 31/12/2022
Utile / (perdita) per la determinazione dell'utile/ (perdita) per azione di base (Utile/(Perdita) Netti di spettanza degli azionisti della controllante)		11.533.666
Utile/ (Perdita) per la determinazione dell'utile/(perdita) per azione di base		11.533.666
Numero di azioni		31.12.2022
Numero azioni ordinarie al 1° gennaio 2022		51.883.958
Azioni proprie al 31 dicembre 2022		5.183.058
Numero medio ponderato di azioni proprie		1.525.738
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo dell'utile base		50.358.220
Utile per azione (Euro)		per i dodici mesi chiusi al 31/12/2022
Utile (perdita) per azione di base		0,2290
Utile (perdita) per azione diluito		0,2290

3.43 Informazioni sul Rendiconto Finanziario

In merito ai flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 19 milioni di Euro, la gestione dell'attivo e passivo circolante ha assorbito flussi di cassa per 5,2 milioni di Euro, i flussi di cassa derivanti dall'attività di investimento hanno assorbito cassa per 1,5 milioni di Euro mentre, il flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento è stato pari a 14 milioni di Euro. Il flusso di cassa assorbito dalla

gestione dell'attivo e passivo circolante, per 5,2 milioni di Euro, si riferisce sostanzialmente alla variazione negativa di rimanenze e acconti per 2,6 milioni di Euro per effetto del ritardo nel ciclo di fatturazione verso alcuni clienti dell'area Sanità e Energy & Utilities, in gran parte recuperato nei primi mesi del 2023; nonché alla variazione negativa di crediti verso altri e crediti tributari per 4,7 milioni di Euro parzialmente compensata dalla variazione positiva dei debiti verso altri per 2,6 milioni di Euro. Il flusso di cassa assorbito dall'attività di finanziamento, pari a 14 milioni di Euro, si riferisce principalmente alla variazione negativa dei finanziamenti a medio lungo termine per 10,5 milioni di Euro e all'assorbimento di cassa per 3,4 milioni di Euro a fronte del pagamento dei dividendi ed acquisto di azioni proprie.

Le imposte pagate nell'esercizio sono state pari a 3,1 milioni di Euro mentre gli oneri finanziari pagati nell'esercizio sono stati 3,1 milioni di Euro e i proventi finanziari incassati pari a 0,02 milioni di Euro.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2022; gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

Tipologia	Ente Finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato 31/12/2022
Fondo perduto	Regione Lazio	Heal9000		40
Fondo perduto	UE	ECHO		4
Fondo perduto	MISE	Bigimiging		293
Fondo perduto	Regione Puglia	Secure Safe Apulia		2.747
Fondo perduto	INPS	Decontribuzione Sud, riduzione 30% sui contributi di cui al DL 104 Agosto 2020		931
Totale				4.015

Parti Correlate

All'interno del Gruppo Exprivia vi sono rapporti tra società, controllanti, controllate e collegate e con altre parti correlate.

Rapporti con imprese del Gruppo

Tra le società del Gruppo sono proseguite collaborazioni volte sia ad un'ottimizzazione delle strutture di staff sia a collaborazioni in ambito tecnologico ed applicativo.

Le operazioni compiute da Exprivia con le imprese incluse nell'area di consolidamento riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria

gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere dalla controllante con le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si segnala che gli importi riportati nelle tabelle seguenti sono in migliaia di Euro.

Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Messico SA de CV	903		903
Exprivia Asia Ltd	914		914
TOTALI	1.817	0	1.817

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	206	150	56
Exprivia Messico SA de CV	110	47	63
Exprivia Projects Srl	573	500	73
Exprivia SLU	135	645	(510)
Exprivia Do Brasil	0	4	(4)
Spegea S. c. a.r.l.	86	90	(5)
ACS DE Gmbh	0	60	(60)
HR Coffee Srl	14	7	7
Exprivia IT Solutions Shanghai	73	58	15
TOTALI	1.197	1.561	(364)

Lavori in corso

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spegea Scarl	0	2	(2)
Consorzio Exprivia Scarl	175	175	0
Exprivia Messico Sa de Cv	0	7	(7)
TOTALI	175	184	(9)

Altri crediti correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	255	122	133
Cred.V/Exprivia Projects per IVA	187	221	(34)
Credito v/Spegea per Ires da consolidato fiscale	6	-	6
TOTALI	448	343	105

Crediti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Projects Srl	0	674	(674)
Exprivia Messico Sa de CV	0	736	(736)
Exprivia Asia Ltd	0	914	(914)
Exprivia SLU	102	16	86
Spegea Scarl	3	0	3
TOTALI	105	2.340	(2.235)

Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	40	0	40
Exprivia Projects Srl	140	153	(13)
Consorzio Exprivia Scarl	0	5	(5)
HR COFFEE Srl	61	70	(9)
Exprivia SLU	42	6	36
ACS GMBH	156	165	(9)
Spegea S.c. a r.l.	31	44	(13)
Exprivia do Brasil	0	3	(3)
TOTALI	470	4466	24

Debiti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Projects Srl	1.860	2.706	(846)
Spegea S.c. a r.l.	2	4	(2)
TOTALI	1.862	2.710	(848)

Altri debiti correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spegea S.c. a r.l. per ires		2	(2)
Consorzio per iva	62	0	62
HR Coffee per ires da consolidato	171	123	48
TOTALI	233	125	108

Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spegea Scarl	11	49	(38)
Exprivia Projects Srl	1.048	971	77
Exprivia Shanghai	15	58	(43)
Exprivia Messico SA de CV	(234)	0	(234)
Consorzio Exprivia Scarl	2.541	2.503	38
HR COFFEE Srl	6	5	1

TOTALI	3.387	3.586	(199)
---------------	--------------	--------------	--------------

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spegea Scarl	146	112	34
Exprivia Projects Srl	214	577	(363)
Exprivia SLU	420	360	60
ACS Gmbh	703	668	35
Hr Coffee Srl	50	0	50
Exprivia Messico SA De CV	43	35	8
TOTALI	1.576	1.752	(176)

Ricavi/costi per personale in distacco

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi personale in distacco verso Exprivia Projects	0	(15)	15
Costi personale in distacco verso Exprivia Projects	234	509	(275)
TOTALI	234	494	(260)

Proventi da partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Projects Srl	547	0	547
TOTALI	547	0	547

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamenti)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Messico Sa de Cv	0	18	(18)
Exprivia SLU	3	58	(55)
Exprivia Asia Ltd	0	23	(23)
TOTALI	3	99	(96)

Oneri di natura finanziaria

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Projects Srl	82	61	21
Spegea Scarl	0	1	(1)
TOTALI	82	62	20

Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Rapporti del Gruppo con la controllante" e "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

Si segnala che i valori espressi nelle tabelle sono in migliaia di Euro.

Crediti di natura finanziaria non correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Abaco Innovazione SpA crediti di natura finanziaria non corrente	0	467	(467)
TOTALI	0	467	(467)

Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_ crediti finanziari correnti verso controllante	475	468	7
TOTALI	475	468	7

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_crediti commerciali verso controllanti	46	40	6
TOTALI	46	40	6

Costi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_costi di natura finanziaria da controllanti	435	400	35
TOTALI	435	400	35

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamento)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Abaco Innovazione SpA_proventi di natura finanziaria da controllanti	17	32	(15)
TOTALI	17	32	(15)

Rapporti con collegate

Le operazioni con le collegate riguardano principalmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le collegate: I valori sono espressi in unità di Euro.

Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	498	498	0
URBANFORCE SCARL	8		8

TOTALI	506	498	8
---------------	------------	------------	----------

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	151	96	55
TOTALI	151	96	55

Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	1	50	(49)
TOTALI	1	50	(49)

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	35	130	(95)
TOTALI	35	130	(95)

Ricavi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	202	149	53
TOTALI	202	149	53

Rapporti con altre parti correlate

Le operazioni compiute dal Gruppo con altre parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con altre parti correlate del Gruppo Exprivia.

Gli importi nelle tabelle seguenti sono in migliaia di Euro.

Debiti commerciali

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Giuseppe Laterza & Figli SpA	11	12	(1)
TOTALI	11	12	(1)

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Giuseppe Laterza & Figli SpA	27	22	5
TOTALI	27	22	5

In relazione a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998, di seguito si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto

riportato nella “Relazione sulla Remunerazione” disponibile sul sito della Società (www.exprivia.it) nella sezione Corporate – Corporate Governance – Informativa societaria.

Si evidenzia che i valori riportati in tabella sono espressi in migliaia di Euro.

Cariche	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	454	102	267	328	428	79	665	302
Collegio sindacale	89	-	-	-	68	-	-	-
Dirigenti strategici	-	-	233	77	-	-	312	81
TOTALI	543	102	500	405	496	79	978	384

Le operazioni con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Non esistono anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

4.3 Passività Potenziali

Non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

4.4 Eventi successivi al 31 dicembre 2022

Non ci sono eventi successivi da segnalare.

Molfetta, 15 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Domenico Favuzzi

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Donato Dalbis, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.
- b) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 15 marzo 2023

Domenico Favuzzi

Il Presidente e Amministratore Delegato

Donato Dalbis

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione al Bilancio Consolidato del Gruppo Exprivia al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Exprivia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Exprivia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Exprivia SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giampaolo 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3607501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trillo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota 2.2.7.2 e Nota 3.2 – “Avviamento” delle Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Exprivia

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2022 ammonta a circa 69 milioni di Euro, corrispondente a circa il 33 per cento del totale dell'attivo consolidato.

La recuperabilità del valore dell'avviamento al 31 dicembre 2022 è stata verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della *Cash Generating Unit IT* (“CGU IT”) a cui è allocato l'avviamento ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU IT utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flow Model*).

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di cinque anni si basano su piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 febbraio 2023. Il valore terminale della CGU IT è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (*G-rate*) pari alla media dei tassi di inflazione di lungo periodo attesi per i principali paesi in cui la CGU IT opera.

Il tasso di sconto (*WACC*), così come il tasso di crescita di lungo periodo (*G-rate*) sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente.

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla direzione aziendale nella predisposizione del test di impairment ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 febbraio 2023.

Abbiamo verificato i criteri di identificazione della CGU in coerenza con la struttura del gruppo e, con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU IT, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con i dati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate nella predisposizione dei piani previsionali della CGU IT. Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto ai dettami dello IAS 36, ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti ed alle fonti esterne di informazione.

Abbiamo, inoltre, verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'impairment test.

Abbiamo ricostruito il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita di lungo periodo sulla base delle stime di inflazione attesa.

Abbiamo ripercorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società.

Aspetti chiave

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Il Gruppo ha, inoltre, effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di sconto, del G-rate e dell'Ebitda stimato nelle proiezioni nonché della variazione combinata di tutte e tre le variabili menzionate. Da tale analisi emerge che i valori in uso risultano superiori ai valori contabili.

La voce "avviamento" è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione sia per la significatività dell'importo sia per la complessità del processo di stima del suo valore recuperabile, poiché basato su assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette ad incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informativa riportata nelle note esplicative.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Exprivia SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della

supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Exprivia SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Exprivia al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Napoli, 30 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art.153 del D.Lgs. 58/98 ("T.U.F") e dell'art. 2429 c.c.

Exprivia S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa Molfetta (BA), Via Adriano Olivetti 11

Codice fiscale 00721090298

Partita Iva 09320730154

**Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, co 2, c.c.**

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 (di seguito anche "TUF") e dell'art. 2429 co 2, del c.c., riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Exprivia S.p.A. (di seguito anche "Società" o Exprivia") nell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2022, in conformità alla normativa di riferimento, tenuto altresì conto delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance del Comitato promosso da Borsa Italiana. Inoltre, avendo Exprivia adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135. Il Collegio Sindacale, altresì, riferisce sull'attività di vigilanza svolta con riferimento agli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2021 con scadenza del proprio mandato alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di competenza effettuando sedici riunioni. Nel medesimo esercizio, il Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 2022 e a tutte le dieci riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2022, il Presidente del Collegio Sindacale e almeno un componente del Collegio Sindacale hanno partecipato a tutte le sette riunioni del Comitato Interno Integrato costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione, che, in adesione alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance accorpa in sé le funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di Nomine, Remunerazione, Controllo e Rischi nonché Operazioni con Parti Correlate (di seguito "OPC") ai sensi e per gli effetti del Regolamento operazioni con parte correlate di cui alla delibera CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni e della procedura in materia di operazioni con le parti correlate adottata dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale ha incontrato sei volte l'Organismo di Vigilanza anche congiuntamente con il Comitato Interno Integrato per un reciproco scambio di informazioni.

L'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato, ai sensi del TUF e del D.Lgs. 39/2010 (come successivamente modificato dal D.Lgs. 135/2016), alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito "PwC" o la "Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2014 per il novennio 2014-2022 con scadenza

dell'incarico con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Le azioni Exprivia sono attualmente quotate al mercato Euronext Milan (già MTA) di Borsa Italiana S.p.A.; con decorrenza dal 22 luglio 2020, la Società ha chiesto ed ha ottenuto da Borsa Italiana l'esclusione delle proprie azioni dalla qualifica STAR ed il passaggio delle stesse al segmento Euronext Milan, comunicando pertanto alla CONSOB di rientrare nella definizione di PMI di cui all'articolo 1, comma 1, lettera w-quater 1), del TUF.

1. ATTIVITA' DI VIGILANZA

1.1 Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 del codice civile, dal TUF e dal D.Lgs. n. 39/2010. Il Collegio ha tenuto conto delle modifiche apportate al D.Lgs. n. 39/2010 dal D.Lgs. n. 135/2016, in attuazione della Direttiva 2014/56/UE e del Regolamento Europeo 537/2014. Sulle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla CONSOB con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e, successivamente, con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio rappresenta quanto segue.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli amministratori, attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Interno Integrato, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società nonché, ai sensi dell'art. 150, comma 1, TUF, di quelle poste in essere dalle società controllate. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che le operazioni medesime sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere dell'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, le operazioni in potenziale conflitto di interessi sono state deliberate in conformità alla legge, alle disposizioni regolamentari e allo statuto.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sui processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza, accertando che ciascun organo e funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Fermi gli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio separato e del bilancio consolidato, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022, delle rispettive note esplicative e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi, in via diretta con l'assistenza del Dirigente Preposto e la sua struttura nonché attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione, e sul punto non ha osservazioni da formulare all'Assemblea degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale nel corso della propria attività di vigilanza ha preso atto dei seguenti eventi che hanno contraddistinto l'esercizio 2022:

- In data 17 febbraio 2022 Exprivia ha sottoscritto l'aumento di capitale riservato di Euro 8.000 nella società consortile a responsabilità limitata Urbanforce Scarl, acquisendo una

partecipazione pari al 28,57%. Urbanforce è una società consortile iscritta al registro delle imprese di Firenze con il codice fiscale 07130110484 specializzata nel mercato Salesforce.

- In data 15 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di Exprivia ha approvato la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021.
- In data 1° aprile 2022 è stato sottoscritto avanti il Notaio De Costa in Milano l'atto ricognitivo portante l'assunzione, da parte della società Nuovo Polo Impiantistico S.p.A. di tutto il compendio aziendale della società Italtel S.p.A. L'assunzione ha efficacia a partire dalla medesima data del 1° aprile 2022. Sempre a far data dal 1° aprile 2022, la società Italtel S.p.A. ha modificato la propria ragione sociale in BETA TLC S.p.A. e trasferito la sede sociale in Roma.
- In data 28 aprile 2022 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Exprivia S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. L'Assemblea ha inoltre deliberato la distribuzione ai Soci di un dividendo pari a euro 0,0480 lordi per ogni azione ordinaria avente diritto con stacco della cedola n.11 il 9 maggio 2022. L'Assemblea ha, infine, approvato il rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla alienazione di azioni proprie.
- In data 27 giugno 2022 l'assemblea dell'azionista unico ha deliberato la messa in liquidazione di Beta TLC S.p.A. la cui efficacia risulta sospensivamente condizionata al parere favorevole dei titolari degli strumenti finanziari partecipativi (SFP) in essere in virtù dei regolamenti degli stessi SFP. Le assemblee speciali dei titolari degli SFP sono state convocate in data 14 marzo 2023 e in seconda convocazione in data 16 marzo 2023. Gli amministratori non segnalano passività potenziali rilevanti e/o profili di rischio significativi che potrebbero emergere a carico di Exprivia relativamente alla partecipata Beta TLC S.p.A. non avendo Exprivia assunto obbligazioni contrattuali o legali né implicite né esplicite e non essendovi in essere rapporti commerciali né interessenze economiche rilevanti.

Non ci sono eventi successivi da segnalare nelle note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2022 e nella relazione sulla gestione.

Il Collegio ha altresì monitorato in conformità a quanto richiamato nel "Public Statement sulle priorità comuni di vigilanza in Europa per le relazioni annuali del 2022" pubblicato dall'ESMA il 28 ottobre 2022 gli effetti e l'impatto sulla continuità aziendale del conflitto tra Russia e Ucraina nonché delle implicazioni dell'attuale contesto macroeconomico, compresi gli effetti dell'aumento dei tassi d'interesse, dell'inflazione e della pandemia di Covid-19 accertando che tali impatti siano stati correttamente rappresentati e descritti nella relazione finanziaria annuale 2022 della Società.

1.2 Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per gli aspetti di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Dai flussi informativi ricevuti dai collegi sindacali delle società controllate di diritto italiano, dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, dalla Società di Revisione, dall'Organismo di Vigilanza e dal responsabile della funzione Internal Audit, nel quadro del reciproco scambio d'informazioni rilevanti non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Parimenti, dai flussi informativi ricevuti dagli amministratori e dalla struttura preposta sulle società controllate estere, non sono stati segnalati profili di criticità. Le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di

Amministrazione e quelle ricevute dall'Amministratore Delegato, dalle posizioni apicali, dai collegi sindacali delle società controllate e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione inerente al complessivo assetto organizzativo di Exprivia e ha preso atto sia dell'esistenza dell'organigramma e della relativa documentazione aziendale, che dettaglia ruoli e responsabilità delle strutture organizzative, sia del sistema di deleghe esercitate in coerenza con i ruoli e i poteri assegnati a ciascuna delle funzioni coinvolte.

Con riferimento agli effetti residui della pandemia da Covid-19 che ha segnato anche l'esercizio 2022, la Società ha operato in conformità alle norme, reagendo con estrema prontezza nel mantenere la quasi totalità della propria forza lavoro in smart-working e continuando ad erogare i servizi per la propria clientela e mettendo in sicurezza i propri dipendenti. Il Collegio Sindacale ha proseguito l'attività di vigilanza sull'adozione, da parte della Società, degli opportuni presidi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Exprivia ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, integrato con i principi e le disposizioni del codice etico. L'Organismo di Vigilanza è deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello. Il Modello viene aggiornato e l'ultima versione vigente è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017. Come indicato nella Relazione sul Governo Societario con delibera del 20 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la nuova parte speciale H al Modello Organizzativo 231, dedicata alla prevenzione della commissione dei Reati Tributari.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale ritiene che l'assetto organizzativo sia nel suo complesso adeguato.

1.3 Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società interagendo con il Comitato Interno Integrato, con il responsabile della funzione d'Internal Audit, con l'Amministratore Delegato, nella sua qualità di amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e gestione dei rischi, e con l'Organismo di Vigilanza, mediante:

- l'esame e l'applicazione delle "linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi", approvate dal Consiglio di Amministrazione di Exprivia nel corso del 2021 e l'analisi della diffusione alle società controllate;
- l'esame della Relazione annuale del Responsabile dell'Internal Audit sul sistema di controllo interno;
- la presa d'atto della valutazione, espressa dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15 marzo 2023, di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e del profilo di rischio assunto;
- gli incontri con l'Organismo di Vigilanza e l'esame delle relative relazioni;
- gli incontri con la funzione Internal Audit e le posizioni apicali in merito agli impatti organizzativi e di gestione delle attività aziendali di Exprivia;
- gli incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'acquisizione, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF, di informazioni dagli organi di controllo delle società controllate di diritto italiano sulle vicende ritenute significative e sul sistema di controllo interno;

- l'acquisizione delle informazioni dalle società controllate estere sulle vicende ritenute significative;
- la discussione dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- la regolare partecipazione ai lavori del Comitato Interno Integrato.

La funzione d'Internal Audit opera sulla base di un piano pluriennale, annualmente rivisto, che definisce attività e processi da sottoporre a verifica in ottica "risk based approach". Il piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Interno Integrato sentito il Collegio Sindacale. Le attività svolte dalla funzione nel corso dell'esercizio hanno coperto il perimetro di attività programmato dal piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. Da tale attività non sono emersi profili di criticità, ma aspetti di miglioramento, attentamente monitorati, da attuare nel corrente esercizio. Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione annuale dell'Internal Audit si conclude con un giudizio di affidabilità dei controlli interni in essere e che il Comitato Interno Integrato in materia di Controllo e Rischi ha valutato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adeguato rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, nella riunione dell'11 novembre 2021, ha approvato un aggiornamento della procedura d'Internal Dealing in sostituzione di quella entrata in vigore nel 2006 e successivamente modificata in data 11 gennaio 2008, 4 agosto 2017 e 30 aprile 2021.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della procedura d'Internal Dealing alla normativa di riferimento e alla sua corretta applicazione.

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta e tenuto anche conto delle valutazioni di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno formulate dal Comitato Interno Integrato e dal Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ritiene, per quanto di propria competenza, che tale sistema sia nel suo complesso adeguato.

1.4 Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema amministrativo contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dal Dirigente Preposto e dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto nello svolgimento delle sue funzioni ha curato il processo di aggiornamento delle matrici di controllo ai sensi della L.262/2005 per renderle più aderenti ai nuovi strumenti informatici di cui la Società si è dotata e ai cambiamenti organizzativi e normativi intervenuti.

Il Collegio sindacale ha visionato il piano dei test indipendenti del Dirigente Preposto, quanto manuali quanto automatici, predisposti a fronte delle attestazioni rese dai responsabili dei processi e al fine di disporre di una verifica indipendente atta ad assicurare l'effettivo svolgimento dei controlli e la loro sostanziale efficacia.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate, ai sensi dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, del TUF, in data 15 marzo 2023, dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Exprivia sull'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti in bilancio attraverso incontri con il Dirigente Preposto e la Società di Revisione.

L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli asset e dell'avviamento è stata condotta, con l'ausilio di un esperto indipendente, sulla base delle proiezioni economico finanziarie 2023-2027 approvate dal Consiglio di Amministrazione. Nella riunione del 27 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le risultanze delle verifiche di "Impairment test" al 31 dicembre 2022.

Dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite, non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

1.5 Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art 114 co 2 del TUF accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e non ha ricevuto comunicazioni di rilievi dai collegi sindacali delle società controllate di diritto italiano, dalla società controllante e società partecipate e collegate da segnalare nella relazione. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato di Gruppo e al bilancio separato al 31 dicembre 2022.

1.6 Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nella relazione sul governo societario, nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato di Gruppo e al bilancio separato della Società al 31 dicembre 2022.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione di Exprivia, con il parere favorevole del Comitato Interno Integrato, ha approvato l'aggiornamento della Procedura OPC, al fine di adeguarne il contenuto alla delibera CONSOB n. 21624 del 10 dicembre 2020, in recepimento della Direttiva *Shareholder Rights II*. La nuova Procedura, in versione 3.0, ha sostituito quella precedentemente in vigore che era stata introdotta il 27 novembre 2010 e successivamente modificata in data 4 dicembre 2017.

Il Collegio ha vigilato sulla corretta applicazione della procedura con parti correlate e non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo o con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2022, non si sono verificate situazioni che hanno richiesto il coinvolgimento del Comitato Interno Integrato nella sua funzione in materia di OPC.

2. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale si identifica anche nel Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile e ha quindi svolto la prescritta attività di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati. Nel corso dell'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 150, comma 3, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione per l'esame dei risultati derivanti dallo svolgimento della verifica sulla regolare tenuta della contabilità, per l'esame del piano di revisione di Exprivia e del Gruppo per l'anno 2022 e dello stato di avanzamento delle attività. In tali incontri la Società di Revisione non

ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF. In particolare, il Collegio ha (i) preso atto di un adeguato livello di scetticismo professionale di PwC; (ii) promosso una efficace e tempestiva comunicazione con PwC; (iii) vigilato, senza riscontrare criticità, sugli impatti collegati alle modalità di lavoro "a distanza" attuate dal Revisore, avvalendosi del supporto delle strutture aziendali. Il Collegio Sindacale (i) ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili strutturali e di rischio della Società e del Gruppo.

Con riferimento all'obbligo per le società quotate di redigere e pubblicare le proprie relazioni finanziarie nel formato "eXtensible HyperText Markup Language" (di seguito "XHTML") la Società di Revisione ha altresì svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 700B, al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022, predisposto nel formato XHTML, alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF-European Single Electronic Format).

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni redatte dalla Società di Revisione PwC, la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo d'informativa finanziaria.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 30 marzo 2023, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art 10 del Regolamento UE n. 537/2014, nelle quali si attesta che il bilancio separato di Exprivia e il bilancio consolidato del Gruppo Exprivia forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Le relazioni attestano, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio della Società e il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022 sono stati predisposti nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 e che il bilancio consolidato di Gruppo è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF-European Single Electronic Format).
- che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della Società e sono coerenti con il bilancio consolidato di Gruppo e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la conferma annuale scritta dell'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2), lettera a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17, lett. a) del Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) 260 rilasciata in data 29 marzo 2023 nella quale la PwC ha confermato di aver rispettato i principi in materia di etica di cui agli articoli 9 e 9bis del D.Lgs. 39/2010 e di non aver riscontrato situazioni

che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di Revisione ai sensi degli articoli 10 e 17 del D.Lgs. 39/2010 e degli articoli 4 e 5 del Regolamento UE n. 537/2014.

Il Collegio Sindacale ha anche esaminato la relazione aggiuntiva, prevista dall'articolo 11 del Regolamento UE n. 537/2014, predisposta dalla Società di Revisione in data 30 marzo 2023 e trasmessa al Collegio Sindacale, quale Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile con la quale ha illustrato: i) il contenuto della relazione di revisione, ii) l'approccio di revisione, iii) i rischi significativi individuati, iv) la portata della revisione, vi) la significatività applicata, v) gli esiti dell'attività di revisione, vii) il team di revisione e l'indipendenza. La relazione aggiuntiva evidenzia che non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art.19, 1° comma, lett. e), del D.Lgs. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. 137/2016 e dall'art. 5, par. 4, del Regolamento Europeo 537/2014, approvando preventivamente ove richiesto dalla disciplina vigente, gli incarichi per servizi diversi dalla revisione legale conferiti da Exprivia e dalle sue controllate alla Società di Revisione e ai soggetti appartenenti alla sua rete.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società ha corrisposto a PwC, per incarichi aventi oggetto la revisione, compensi per Euro 190.812 e per incarichi aventi ad oggetto servizi non di revisione Euro 25.743. I servizi diversi dalla revisione erogati in favore della Società si riferiscono ad incarichi ISA 805 per un totale di Euro 10.743 e all'attività di revisione contabile del prospetto dei costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo nel 2021 per le finalità previste dall'articolo 1 della Legge n.160/2019 comma 200 e dal Decreto del 25 maggio 2020 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, per Euro 15.000. Le controllate del Gruppo Exprivia che rientrano nell'area di consolidamento hanno corrisposto a PwC per incarichi aventi ad oggetto la revisione compensi complessivi per Euro 19.313.

Il rapporto tra il costo dei servizi non di revisione e la media triennale dei servizi di revisione è al di sotto del limite del 70% stabilito dalla normativa applicabile.

Tenuto conto dei servizi professionali prestati, nonché della conferma di indipendenza ed assenza di cause di incompatibilità rilasciata da PwC, il Collegio Sindacale ritiene che non siano emerse criticità in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022 scade l'incarico di revisione legale dei conti conferito per il novennio 2014-2022 da Exprivia alla società di revisione PwC. A tale riguardo, nel corso del 2022 Exprivia ha avviato la procedura per la selezione della nuova società di revisione legale a cui affidare il relativo incarico per il novennio 2023-2031, in conformità alla normativa vigente. Ai fini della procedura di selezione, predisposta dalla Società e del cui svolgimento il Collegio Sindacale, è responsabile, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento Europeo n. 537/2014, il Collegio si è avvalso del supporto operativo della struttura del Dirigente Preposto. Il Collegio Sindacale, nella sua qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, al termine delle attività di selezione ha predisposto, in data 8 marzo 2023, la propria raccomandazione al Consiglio di Amministrazione e in ultima istanza, all'Assemblea degli Azionisti secondo le finalità prescritte dalla normativa vigente.

3. ALTRE ATTIVITA'

3.1 Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'art. 2403 c.c. e dall'art. 149 del TUF, ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo

societario previste da codici di comportamento ai quali Exprivia dichiara di attenersi. La Società aderisce al Codice di Corporate Governance di gennaio 2020, redatto dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana e ha predisposto, ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, l'annuale "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" redatta secondo le istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e al TUF. In tale relazione sono fornite, fra le altre, informazioni circa (i) gli assetti proprietari; (ii) le regole di governo societario; (iii) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) i meccanismi dell'Assemblea degli Azionisti; (v) i diritti degli Azionisti e le modalità del loro esercizio; (vi) la composizione ed il funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo e dei comitati endoconsiliari.

Per quanto concerne la vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Corporate Governance, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della funzione legale e affari societari, anche con riferimento al loro adeguamento alle disposizioni del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle raccomandazioni del decimo rapporto sulla Corporate Governance di Borsa Italiana impegnandosi a tenere in considerazione quanto suggerito dal Comitato Italiano Corporate Governance nella propria attività di vigilanza e ha constatato che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 febbraio 2023 ha valutato le Raccomandazioni per il 2023 e preso in esame le principali aree tematiche su cui occorrerà soffermarsi per attuarne l'implementazione nel corso del presente esercizio, considerando che Exprivia è società di minori dimensioni e a partecipazione concentrata e aderisce al Codice con la flessibilità e la graduazione di alcune raccomandazioni, secondo il principio di proporzionalità previsto dal nuovo Codice. Le aree di miglioramento individuate nel Rapporto annuale fanno riferimento soprattutto a due temi: (i) il successo sostenibile e l'identificazione degli obiettivi ESG che debbono guidare il piano pluriennale dell'Emittente e (ii) l'adozione di una politica di dialogo con gli investitori e gli altri stakeholder rilevanti.

Dalla disamina del rapporto e della Lettera della Presidente del Comitato del 25 gennaio 2023 è stato possibile verificare lo stato di avanzamento di Exprivia nel suo percorso di adesione al nuovo Codice di Corporate Governance.

Nel corso degli esercizi 2021 e 2022, come è riportato nelle relative sezioni della Relazione sul Governo Societario del 2022 e 2021, Exprivia ha implementato la maggior parte delle ricorrenti raccomandazioni di cui alcune ancora presenti nella lettera del 25 gennaio 2023, tra queste: (i) ha approvato i regolamenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato prevedendo, tra l'altro, esplicitamente i termini ritenuti congrui per l'invio della documentazione informativa prima delle riunioni; (ii) ha stabilito i criteri economici per la valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie e delle remunerazioni aggiuntive con riferimento agli amministratori indipendenti; (iii) ha definito e attuato un processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, adottando uno strumento per la rilevazione anonima del sondaggio sull'autovalutazione, che il Consiglio di Amministrazione ha eseguito a febbraio 2022 e che svolgerà nuovamente in vista del prossimo rinnovo; (iv) ha conseguito diverse certificazioni in ambito ESG, oltre quelle già possedute, quali strumenti efficaci ed internazionalmente riconosciuti a fronte dell'impegno della Società nel contribuire allo sviluppo sostenibile.

Mentre restano da completare per Exprivia, in linea con una tendenza più generale che accomuna le società di minori dimensioni, i processi di attuazione di due delle raccomandazioni coincidenti con le suddette aree di miglioramento segnalate dal Comitato: (i) l'identificazione specifica degli obiettivi ESG che debbono guidare il piano pluriennale dell'Emittente e le politiche di remunerazione di lungo periodo degli amministratori e dei dirigenti strategici e (ii) l'adozione di una politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e con gli altri stakeholder rilevanti. L'adeguamento di Exprivia al nuovo Codice è tuttavia in linea con l'esigenza, manifestata

soprattutto dalle società di minori dimensioni, di attendere il consolidarsi di modelli comportamentali nelle società maggiori, a conferma che il processo di adeguamento ai cambiamenti strutturali ritenuti necessari per dare piena attuazione alle raccomandazioni del Codice, al di là di una compliance formale, richiede un orizzonte temporale più ampio.

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, con esito favorevole, la propria autovalutazione sulla dimensione, composizione, funzionamento, compiti e remunerazione del Consiglio stesso e del Comitato utilizzando il processo stabilito dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione approvato nell'esercizio 2021. In particolare, il 24 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il questionario per l'effettuazione del sondaggio di autovalutazione. Gli esiti del sondaggio di complessiva adeguatezza sono stati presentati durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica d'indipendenza sui suoi componenti indipendenti, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti d'indipendenza di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha verificato il possesso, con riguardo ai suoi componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza e di onorabilità richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società. Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di Corporate Governance, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2022 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

3.2 Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società e ha rilasciato i pareri ed espresso osservazioni che la normativa vigente assegnano alla sua competenza.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la "Relazione sulla politica delle remunerazioni e sui compensi corrisposti", predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e in ottemperanza alle previsioni dell'art. 5 del Codice di Corporate Governance ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023, su proposta del Comitato Interno Integrato sulle attività svolte in materia di Nomine e Remunerazioni. Il Collegio Sindacale ha verificato la conformità della Relazione sulla Remunerazione alle prescrizioni di legge e regolamentari constatando la chiarezza e la completezza informativa riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società e non ha osservazioni da segnalare.

3.3 Omissioni o fatti censurabili, pareri resi ed iniziative intraprese

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né ha ricevuto esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente e le attestazioni richieste.

Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

3.4 Dichiarazione di carattere non finanziario

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 254/2016 e nel Regolamento CONSOB di attuazione del Decreto adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, in particolare con riferimento al processo di redazione e ai contenuti della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF") redatta da Exprivia. Il Collegio Sindacale ha ottenuto dalla funzione preposta e partecipando alle riunioni del Comitato Interno Integrato, aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e, nell'ambito delle proprie attività, non è venuto a conoscenza di violazioni delle relative disposizioni normative.

L'attività della Società, finalizzata all'adempimento normativo, ha seguito le indicazioni della tassonomia europea, introdotta dal regolamento UE 2020/852, entrato in vigore il 12 luglio 2020 e successivamente integrato dai Regolamenti Delegati UE 2021/2139, 2021/2178 e 2022/1214.

La DNF consolidata relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione redatta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., la cui attività integra il quadro generale delle funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo d'informativa non finanziaria.

La Società di Revisione BDO Italia S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement"), della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Exprivia e delle sue controllate relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, nella relazione emessa il 30 marzo 2023 evidenzia che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi tali da far ritenere che la DNF del Gruppo Exprivia, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 e dai Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards selezionati. Le conclusioni della Società di Revisione sulla DNF non si estendono ai dati contenuti nel paragrafo "Tassonomia Reg.852/2020" della stessa richiesti dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

3.5 Autovalutazione del Collegio Sindacale

Ai sensi della Norma Q.1.1 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate il Collegio Sindacale, successivamente alla nomina del 23 giugno 2021, nella prima riunione del 28 giugno 2021, e successivamente nella riunione del 3 marzo 2022 ha valutato l'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo di controllo con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa. In data 23 febbraio 2023 il Collegio Sindacale ha svolto l'autovalutazione periodica annuale e ha valutato l'adeguatezza del Collegio Sindacale sotto i profili della composizione quantitativa del Collegio conforme allo statuto e alle previsioni di legge e regolamentari; della composizione qualitativa in ordine alla sussistenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità, professionalità e cumulo degli incarichi e al suo funzionamento.

L'esito dell'autovalutazione del Collegio Sindacale è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione per tutti i necessari adempimenti e, in particolare, per consentire allo stesso di rendere noto, nell'ambito della relazione sul governo societario, il possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti d'indipendenza previsti dall'art. 148 del TUF.

4. INDICAZIONI DI EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE IN ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 153, COMMA 2, DEL TUF

Il Collegio Sindacale tenuto conto dell'attività svolta, di quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla Società di Revisione, preso atto delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 bis del TUF rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 e alla destinazione dell'utile dell'esercizio così come da progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023.

Molfetta, 30 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Dora Savino - Presidente



Andrea Delfino - Sindaco Effettivo



Mauro Ferrante - Sindaco Effettivo



**Bilancio Separato di
Exprivia SpA
al 31 dicembre 2022**



Prospetti contabili di Exprivia SpA al 31 dicembre 2022

Situazione patrimoniale-finanziaria

Importi in Euro			
	Note	31/12/2022	31/12/2021
Immobili, Impianti e macchinari	1	16.052.738	17.722.389
Aviamento	2	66.791.188	66.791.188
Altre Attività Immateriali	3	8.133.956	9.243.035
Partecipazioni	4	8.970.831	9.379.629
Altre Attività Finanziarie non correnti	5	1.947.734	647.027
Altre Attività non correnti	6	675.952	729.717
Imposte Anticipate	7	1.557.334	1.513.793
ATTIVITA' NON CORRENTI		104.129.733	106.026.778
Crediti Commerciali	8	47.464.737	49.647.329
Rimanenze	9	876.452	880.707
Lavori in corso su ordinazione	10	25.331.532	22.172.390
Altre Attività correnti	11	12.688.867	8.533.114
Altre Attività Finanziarie correnti	12	806.135	3.044.532
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	13	14.605.621	15.878.263
Altre Attività Finanziarie valutate a FVOCI	14	2.411	2.411
ATTIVITA' CORRENTI		101.775.755	100.158.746
TOTALE ATTIVITA'		205.905.488	206.185.523

Importi in Euro

	Note	31/12/2022	31/12/2021
Capitale Sociale	15	24.284.468	24.615.694
Riserva da Sovrapprezzo	15	18.081.738	18.081.738
Riserva da Rivalutazione	15	2.907.138	2.907.138
Riserva Legale	15	5.190.151	4.681.896
Altre Riserve	15	22.851.768	15.899.313
Utile/(Perdita) dell'esercizio	41	11.974.399	10.165.107
PATRIMONIO NETTO		85.289.662	76.350.886
Prestiti obbligazionari non correnti	16		9.155.613
Debiti v/banche non correnti	17	15.068.724	20.375.906
Altre Passività finanziarie non correnti	18	2.687.687	3.858.247
Altre Passività non correnti	19	76.276	393.543
Fondi per Rischi e Oneri	20	196.818	145.702
Fondi Relativi al Personale	21	6.674.770	7.785.101
Imposte Differite Passive	22	1.799.410	1.582.409
PASSIVITA' NON CORRENTI		26.503.685	43.296.521
Prestiti obbligazionari correnti	23	9.178.323	4.551.388
Debiti v/banche correnti	24	9.826.514	9.219.683
Debiti commerciali	25	26.467.405	27.375.433
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	26	5.638.345	4.746.256
Altre Passività Finanziarie	27	5.202.758	4.899.514
Altre Passività Correnti	28	37.798.796	35.745.843
PASSIVITA' CORRENTI		94.112.141	86.538.116
TOTALE PASSIVITA'		205.905.488	206.185.523

Conto Economico

Importi in Euro			
	Note	2022	2021
Ricavi	29	156.827.878	159.391.499
Altri proventi	30	7.390.451	4.917.351
TOTALE RICAVI		164.218.329	164.308.851
Costi per materiale di consumo e prodotti finiti	31	4.016.939	7.521.075
Costi per il personale	32	97.242.751	95.119.251
Costi per servizi	33	34.969.911	34.381.825
Costi per godimento beni di terzi	34	727.678	566.960
Oneri diversi di gestione	35	1.556.463	1.035.439
Variazione delle rimanenze	36	(21.503)	71.537
Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti	37	188.903	(411.523)
TOTALE COSTI		138.681.142	138.284.564
MARGINE OPERATIVO LORDO		25.537.187	26.024.287
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	38	6.741.225	8.075.092
MARGINE OPERATIVO NETTO		18.795.962	17.949.194
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	39	(2.129.549)	(3.050.183)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		16.666.413	14.899.011
Imposte sul reddito	40	4.692.014	4.733.904
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	41	11.974.399	10.165.107

Conto Economico Complessivo

Importi in Euro			
Descrizione	Note	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio	41	11.974.399	10.165.107
<i>Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio</i>		-	-
Utile (perdita) attuariale per effetto dell'applicazione IAS 19		485.366	104.669
Effetto fiscale delle variazioni		(116.488)	(25.121)
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	15	368.878	79.548
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI			(660)
Utile (perdita) su strumenti finanziari derivati di cash flow hedge			0
Effetto fiscale delle variazioni			0
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	15	0	(660)
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		12.343.277	10.243.997

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Importi in Euro	Capitale Sociale	Azioni proprie	Riserva da sovrapprezzo o azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2020	26.979.658	(2.363.964)	18.081.738	2.907.138	4.170.518	28.968.816	(22.864.575)	10.227.562	66.106.891
Destinazione risultato esercizio precedente					511.378	9.716.184		(10.227.562)	0
Destinazione risultato esercizio 2019						(22.864.575)	22.864.575		0
Acquisto azioni proprie									0
Componenti del risultato complessivo:									
Utile / (perdita) dell'esercizio								10.165.107	10.165.107
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						79.548			79.548
Utile (perdita) su attività finanziarie FVOCI						(660)			(660)
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio						78.888	0	10.165.107	10.243.994
Saldo al 31/12/2021	26.979.658	(2.363.964)	18.081.738	2.907.138	4.681.896	15.899.313	0	10.165.107	76.350.886
Destinazione risultato esercizio precedente					508.255	7.166.422	2.480.430	(10.165.107)	0
Distribuzione dividendi							(2.258.588)		(2.258.588)
Destinazione dividendi 2021 su azioni proprie						231.842	(231.842)		0
Acquisto azioni proprie		(331.226)				(814.687)			(1.145.913)
Componenti del risultato complessivo:									
Utile / (perdita) dell'esercizio								11.974.399	11.974.399
Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19						368.878			368.878
Totale Utile (Perdita) Complessivo dell'esercizio						368.878	0	11.974.399	12.343.276
Saldo al 31/12/2022	26.979.658	(2.695.190)	18.081.738	2.907.138	5.190.151	22.851.760	(0)	11.974.399	85.289.662

Rendiconto Finanziario

Importi in Euro			
	NOTE	2022	2021
Rendiconto Finanziario	42		
Operazioni di gestione reddituale:			
Utile (perdita) del periodo	41	11.974.399 (1)	10.165.107 (1)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e altri elementi non monetari		7.216.560	7.943.866
Accantonamento T.F.R.		4.767.009	4.669.670
Anticipi/Pagamenti T.F.R.		(5.391.974)	(5.258.990)
Variazione fair value derivati		192.728	9.025
Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione reddituale	a	18.758.722	17.528.678
Incrementi/Decrementi dell'attivo e passivo circolante:			
Variazione delle rimanenze e acconti		(2.393.126)	(177.286)
Variazione crediti verso clienti		2.191.273	(4.445.590)
Variazione crediti verso società controllanti/collegate/controllate		196.998	125.739
Variazione crediti verso altri e crediti tributari		(4.569.849)	219.471
Variazione debiti verso fornitori		(881.768)	2.953.944
Variazione debiti verso società controllanti/collegate/controllate		81.057	(834.862)
Variazione debiti tributari e previdenziali		(305.613)	2.091.884
Variazione debiti verso altri		2.251.247	580.182
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attivo e passivo circolante	b	(3.429.781)	513.481
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	a+b	15.328.941	18.042.160
Attività di investimento:			
Acquisti di immobilizzazioni materiali al netto dei corrispettivi per cessioni		(478.855)	(2.589.709)
Variazione immobilizzazioni immateriali		(1.520.819)	(1.824.417)
Variazione delle attività non correnti		(519.097)	(501.665)
Variazione netta di altri crediti finanziari		921.629 (2)	(68.231) (2)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	c	(1.597.142)	(4.984.021)
Attività e passività finanziarie:			
Accensioni di nuovi finanziamenti		2.000.000 (2)	2.143.283 (2)
Rimborsi di finanziamenti		(12.424.704) (2)	(13.041.310) (2)
Variazione netta di altri debiti finanziari inclusi altri debiti verso banche correnti		(829.469) (2)	(12.351.101) (2)
Variazioni di altre passività non correnti e utilizzo fondi rischi		(345.767)	
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		(1.145.913)	
Dividendi pagati		(2.258.588)	
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	d	(15.004.441)	(23.249.128)
Flusso di disponibilità liquide e mezzi equivalenti	a+b+c+d	(1.272.642)	(10.190.990)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		15.878.263	26.069.253
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		14.605.621	15.878.263

(1) di cui per imposte ed interessi pagati nell'esercizio

6.344.545

6.710.697

(2) La somma dei relativi importi (per il 2022 pari a Euro -10.332.546, per il 2021 pari a Euro -23.317.359) rappresenta la variazione complessiva delle passività nette derivanti da attività di finanziamento. Per la riconciliazione con i valori esposti nella Situazione patrimoniale-finanziaria, si veda il commento relativo alla Posizione finanziaria netta riportato nella nota 17 - Debiti verso banche non correnti.

Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2022 di Exprivia SpA

Attività di Exprivia

Exprivia SpA (di seguito anche “Exprivia” o la “Società” o la “Capogruppo” o l’“Emittente”) svolge, nei confronti delle altre società del Gruppo, un ruolo fortemente industriale, con attività di ricerca e sviluppo, di realizzazione di soluzioni e progetti, di assistenza ai clienti e ovviamente, commerciale. La Capogruppo svolge attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo interamente controllate, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Informativa sull’attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, miranti a disciplinare la trasparenza nell’esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, di seguito vengono riportati i dati essenziali relativi all’ultimo bilancio di esercizio approvato della società Abaco Innovazione SpA.

I dati essenziali della controllante Abaco Innovazione SpA, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall’articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ultimo bilancio attualmente disponibile. Per un’adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Abaco Innovazione SpA al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell’esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il Gruppo Abaco rappresenta anche l’insieme più grande in cui il Gruppo Exprivia viene consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell’impresa	Abaco Innovazione SpA
Città	Molfetta (BA) - Via Adriano Olivetti 11
Codice fiscale (per imprese italiane)	05434040720
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Sede legale

Importi in Euro

	31.12.2021	31.12.2020
Partecipazioni	29.856.647	29.856.647
ATTIVITA' NON CORRENTI	29.856.647	29.856.647
Altre Attività correnti	23.450	2.724
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti	14.808	8.206
ATTIVITA' CORRENTI	38.258	10.930
TOTALE ATTIVITA'	29.894.905	29.867.577
Capitale Sociale	941.951	941.951
Riserva Legale	200.188	200.188
Altre Riserve	25.979.375	25.555.817
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	0	224.359
Utile/(Perdita) dell'esercizio	214.437	199.199
PATRIMONIO NETTO	27.335.950	27.121.514
Altre Passività finanziarie non correnti	466.511	918.996
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	466.511	918.996
Debiti v/banche correnti	285.441	38.440
Debiti commerciali	255.405	240.971
Altre Passività Finanziarie	467.845	463.296
Altre Passività Correnti	1.083.751	1.084.361
PASSIVITA' CORRENTI	2.092.443	1.827.066
TOTALE PASSIVITA'	29.894.905	29.867.577

Importi in Euro		
	2021	2020
Ricavi	400.469	400.240
Altri proventi	0	296
TOTALE RICAVI	400.469	400.536
Costi per il personale	47.061	46.020
Costi per servizi	29.415	28.597
Oneri diversi di gestione	30.344	20.771
TOTALE COSTI	106.820	95.389
MARGINE OPERATIVO LORDO	293.649	305.147
MARGINE OPERATIVO NETTO	293.649	305.147
Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni	(32.048)	(40.982)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	261.602	264.166
Imposte	47.165	64.967
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	214.437	199.199

Forma e contenuto del bilancio separato

Introduzione

Il bilancio separato di Exprivia al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo quanto previsto dell'art. 4 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) in vigore al 31 dicembre 2022, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Gli schemi di bilancio adottati sono i seguenti:

- per la Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- per il Conto economico, le voci di costo e ricavo sono esposte in base alla natura degli stessi;
- per il prospetto di Conto economico complessivo, è stato predisposto un prospetto distinto;
- per il Rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Gli schemi sono redatti in conformità agli IAS 1 e 7.

Il bilancio separato è stato predisposto in conformità al criterio generale di presentazione attendibile e veritiera della situazione patrimoniale-finanziaria, del risultato economico e dei flussi finanziari della Società, osservando i principi di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità, rilevanza e aggregazione, divieto di compensazione delle informazioni.

Modifica dati comparativi

Ai fini di più chiara esposizione dei dati, è stata modificata la presentazione delle voci "altri proventi", "oneri diversi di gestione" e "costi per servizi" nei dati comparativi del conto economico, presentate secondo quanto previsto dallo IAS 1, rispetto ai dati pubblicati nel bilancio annuale al 31 dicembre 2021, senza alcun effetto sul risultato alla stessa data. In particolare sono stati riclassificati:

- all'interno della voce "Altri proventi", dalla sottovoce "altri ricavi e proventi" alla sottovoce "contributi in conto esercizio" Euro 120.705 relativi a contributi formativi;
- dalla voce "oneri diversi di gestione" alla voce "costi per servizi" Euro 45.714 relativi a costi di pubblicità.

Criteri di redazione e presentazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2021, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

I criteri di valutazione e misurazione si basano sui principi IFRS in vigore al 31 dicembre 2022 ed omologati dall'Unione Europea.

Principi contabili, modifiche e interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2022

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso.

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazio ne in G.U.C.E	Data di efficacia per la Società
Concessioni canoni di locazione legati al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021. Modifiche IFRS 16	Emendamento	mar '21	1 apr. '21	IFRS 16	30 ago '21	31 ago '21	1 apr '21
Miglioramenti annuali agli standard IFRS 2018-2020	Miglioramenti annuali	mag '20	1-gen-2022	IFRS 16, IFRS 9, IFRS 1, IAS 41	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Immobili, impianti e macchinari: incassi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Emendamento	mag '20	1-gen-2022	IAS 16	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Emendamento	mag '20	1-gen-2022	IFRS 3	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022
Contratti onerosi - Costo dell'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Emendamento	mag '20	1-gen-2022	IAS 37	28-giu-2021	2-lug-2021	1-gen-2022

Concessioni di locazione legate al Covid-19 oltre il 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)

A marzo 2021 lo IASB ha emanato il documento "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicano a partire dal 1° aprile 2021.

La modifica mira a neutralizzare gli effetti contabili conseguenti a variazioni nel pagamento dei canoni (cancellazione o riduzione dei canoni) derivanti da accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del COVID-19. In assenza di tale intervento da parte dell'ente regolatore, tali modifiche avrebbero comportato la rideterminazione della passività finanziaria e il valore contabile dell'attività consistente del diritto di utilizzo, comportando un notevole aggravio amministrativo.

L'emendamento esenta i locatari dal dover prendere in considerazione i singoli contratti di locazione per determinare se gli incentivi concessi a seguito della pandemia da COVID-19 siano modifiche al contratto e consente ai medesimi soggetti di contabilizzare tali incentivi come se non fossero modifiche, pertanto immediatamente a conto economico.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta alcun impatto nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi della Società in quanto non sono stati variati i pagamenti relativi ai contratti oggetto di IFRS 16.

Miglioramenti annuali agli standard IFRS 2018-2020

Sono apportate modifiche all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leases. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi della Società.

Immobili, impianti e macchinari: incassi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)

Nell'emendamento al principio IAS 16 "Property, Plant and Equipment on proceeds before Intended Use" si chiarisce il divieto di dedurre dal costo di iscrizione dell'immobilizzazione materiale eventuali ricavi derivanti dalla vendita di materiali utilizzati durante il periodo di produzione e messa in funzione dell'immobilizzazione stessa. Tali ricavi vanno imputati a conto economico quando realizzati unitamente ai relativi costi di produzione. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi della Società.

Riferimento al quadro concettuale (Modifiche all'IFRS 3)

Le modifiche apportate all'IFRS 3 "Business Combinations" sono tese a:

- completare l'aggiornamento dei riferimenti al Conceptual Framework to Financial Reporting presenti nel principio contabile;
- fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di business combination;
- esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una business combination.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi della Società.

Contratti onerosi – Costo dell'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)

Nell'emendamento al principio IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets on Onerous Contracts-Cost of Fulfilling a Contract", si dettagliano specificatamente quali costi vanno inclusi nel considerare l'obbligazione nata in seguito alla conclusione di un contratto oneroso. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Il principio/emendamento di nuova adozione non comporta impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e ricavi della Società.

Principi contabili, modifiche e interpretazioni approvati ma non ancora applicabili/non adottati in anticipo

Di seguito si riportano i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni approvati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea, la cui data di efficacia obbligatoria è successiva alla data di riferimento del bilancio:

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per la Società
Applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9—Informazioni comparative	Emendamento	dic-21	1-gen-2023	IFRS 17, IFRS 9	8-set-2022	9-set-2022	1-gen-2023
Imposte differite relative a attività e passività derivanti da una singola transazione	Emendamento	mag-21	1-gen-2023	IFRS 1, IAS 12	13-ago-2022	12-ago-2022	1-gen-2023
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2)	Emendamento	feb-21	1-gen-2023	Dichiarazione pratica 2, IAS 1, IFRS 8, IAS 34, IAS 28, IFRS 7	2-mar-2022	3-mar-2022	1-gen-2023
Definizione di Stime Contabili (Modifiche allo IAS 8)	Emendamento	feb-21	1-gen-2023	IAS 8	2-mar-2022	3-mar-2022	1-gen-2023
Modifiche all'IFRS 17	Emendamento	giu-20	1-gen-2023	IFRS 3, IAS 36, IFRS 9, IAS 1, IAS 38, IAS 32, IFRS 17, IFRS 4, IAS 40, IAS 19, IAS 16, IFRS 15, SIC-27, IAS 36, IFRS 1, IAS 37, IAS 7, IAS 28, IFRS 5, IFRS 7	19-nov-2021	23-nov-2021	1-gen-2023

Imposte differite relative a attività e passività derivanti da una singola transazione (modifiche allo IAS 12)

La modifica allo IAS 12 "Income Taxes - Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" è finalizzata a specificare come le società dovrebbero contabilizzare l'imposta differita su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento.

Informativa sui principi contabili (modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8)

Le modifiche allo IAS 1 e lo IAS 8 emesse il 12 febbraio 2021 sono volte a migliorare la disclosure sulle politiche contabili in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dei cambiamenti di accounting policy.

IFRS 17 Contratti Assicurativi

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha emesso il principio IFRS 17 “Insurance Contracts” che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 “Insurance Contracts”. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’unità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione detenuti. In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all’IFRS 17 “Admendments to IFRS 17” e all’IFRS 4 “Extension of Temporary Exemption from Applying IFRS 9” relative alle attività assicurative, prevedendo, tra l’altro, il differimento di due anni dell’entrata in vigore dell’IFRS 17. Pertanto, le disposizioni dell’IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall’IFRS 4 “Contratti assicurativi”, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il 1° gennaio 2023. A dicembre 2021 lo IASB ha pubblicato l’emendamento alle disposizioni transitorie dell’IFRS 17 “*Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9—Comparative Information*”. La modifica fornisce un’opzione con l’obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard.

Il principio contabile IFRS 17 “Contratti assicurativi” si applica a tutte le società, non solo agli assicuratori, infatti si applica ai contratti assicurativi emessi indipendentemente dal settore di appartenenza dell’emittente.

Gli step fondamentali per valutare l’impatto di prima applicazione sono:

- Capire se la società ha emesso o emette eventuali contratti di assicurazione secondo la definizione contenuta nel principio contabile (anche se formalmente non sono chiamati contratti di assicurazione).
- Comprendere se tali contratti sono inclusi in una qualsiasi delle esenzioni dall’ambito di applicazione dell’IFRS 17.
- Scegliere se adottare le esenzioni facoltative per i contratti ai quali si applica l’IFRS 17.

Un contratto assicurativo è un contratto in base al quale una delle parti (l’emittente) accetta un rischio assicurativo significativo da un’altra parte (l’assicurato) concordando di indennizzare l’assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l’evento assicurato).

Sono previste le seguenti esenzioni dall’applicazione dell’IFRS 17:

- i) le garanzie fornite al cliente dal produttore, dal commerciante o dal dettagliante in relazione alla vendita di un bene o alla prestazione di un servizio;
- j) le attività e le passività del datore di lavoro derivanti da piani di benefici per i dipendenti e le obbligazioni per benefici pensionistici rilevate dai piani pensionistici a benefici definiti;
- k) i diritti o le obbligazioni contrattuali dipendenti dall’utilizzo futuro o dal diritto di utilizzo di un elemento non finanziario (per esempio, taluni tipi di diritti di licenza, royalties, pagamenti variabili per leasing e altri canoni potenziali di locazione ed elementi simili: cfr. l’IFRS 15, lo IAS 38 Attività immateriali e l’IFRS 16 Leasing);
- l) le garanzie sul valore residuo concesse dal produttore, dal commerciante o dal dettagliante e le garanzie sul valore residuo concesse dal locatario, quando sono incorporate in un leasing (cfr. IFRS 15 e IFRS 16);
- m) i contratti di garanzia finanziaria, a meno che l’emittente abbia precedentemente dichiarato espressamente di considerarli contratti assicurativi e abbia applicato loro il trattamento contabile previsto per i contratti assicurativi. L’emittente deve scegliere se applicare a tali contratti di garanzia finanziaria l’IFRS 17 o lo IAS 32 Strumenti finanziari. L’emittente può effettuare tale scelta per ogni singolo contratto, ma la scelta fatta è poi irrevocabile;
- n) i corrispettivi potenziali da pagare o da ricevere in un’operazione di aggregazione aziendale;

- o) i contratti assicurativi in cui l'entità è l'assicurato, a meno che si tratti di contratti di riassicurazione;
- p) i contratti di carta di credito o contratti analoghi, che offrono strumenti di credito o di pagamento, che soddisfano la definizione di contratto assicurativo, se, e solo se, l'entità non riflette la valutazione del rischio assicurativo associato al singolo cliente nella determinazione del prezzo del contratto con detto cliente.

Sono previste le seguenti esenzioni facoltative dall'applicazione dell'IFRS 17:

- Alcuni contratti soddisfano la definizione di contratto assicurativo, sebbene il loro obiettivo primario sia la fornitura di servizi a un prezzo fisso. L'entità che emette tali contratti può scegliere di applicare loro l'IFRS 15 invece dell'IFRS 17 se, e solo se, sono soddisfatte specifiche condizioni. L'entità può effettuare tale scelta per ogni singolo contratto, ma la scelta fatta è poi irrevocabile. Le condizioni sono le seguenti:
 - c) il prezzo fissato dall'entità per il contratto concluso con il cliente non riflette una valutazione del rischio associato a detto cliente;
 - d) il contratto prevede come corrispettivo per il cliente la prestazione di servizi, anziché il pagamento in contanti; e il rischio assicurativo trasferito dal contratto deriva principalmente dall'utilizzo dei servizi da parte del cliente, anziché dall'incertezza sul costo di tali servizi.
- Alcuni contratti rientrano nella definizione di contratto assicurativo, ma limitano il risarcimento per gli eventi assicurati all'importo altrimenti necessario per estinguere l'obbligazione dell'assicurato creata dal contratto (ad esempio prestiti con rinuncia in caso di morte). L'entità deve scegliere di applicare l'IFRS 17 o l'IFRS 9. L'entità deve compiere detta scelta per ogni portafoglio di contratti assicurativi e la scelta è irrevocabile.

Dall'analisi dell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 emerge che, sebbene non formalmente denominati contratti di assicurazione, alcuni contratti potrebbero ricadere nell'ambito di applicazione del principio, per tali contratti tuttavia è prevista la facoltà di esenzione dall'applicazione di cui presumibilmente la Società si avvarrà. Pertanto, non si prevedono impatti derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 17.

Con riferimento alle modifiche a esistenti principi contabili di prossima applicazione, al momento non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

Principi contabili, modifiche e interpretazioni non ancora approvati

Alla data di redazione del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili, degli emendamenti e delle interpretazioni sotto descritti.

Descrizione	Tipo di documento	Data di emissione	Data di efficacia	Standard	Data di omologa	Pubblicazione in G.U.C.E	Data di efficacia per la Società
Passività non correnti con Covenants	Emendamento	ott-22	1-gen-2024	IAS 1, Dichiarazione di pratica 2			
Lease Liability in una Sale and Leaseback Modifiche all'IFRS 16	Emendamento	set-22	1-gen-2024	IFRS 16			
Classificazione delle passività come correnti o non correnti — Differimento della data di entrata in vigore (Modifica allo IAS 1)	Emendamento	lug-20	1-gen-2023	IAS 1			
Classificazione delle passività come correnti o non correnti (Modifiche allo IAS 1)	Emendamento	gen-20	1-gen-2023	IAS 1			

Il 31 ottobre 2022 lo (IASB) ha emesso emendamenti allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" che mirano a migliorare le informazioni fornite dalle società sul debito a lungo termine con covenants. Lo IAS 1 prevede che una società classifichi il debito come non corrente solo se la società può evitare di saldare il debito nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. Tuttavia, la capacità di un'azienda di farlo è spesso soggetta al rispetto dei covenants. Ad esempio, una società potrebbe avere un debito a lungo termine che

potrebbe diventare rimborsabile entro 12 mesi se la società non rispetta i covenants in quel periodo di 12 mesi. Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio. Invece, le modifiche richiedono che una società fornisca informazioni su questi covenants nelle note al bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o successivamente, con adozione anticipata consentita.

Il 22 settembre 2022 lo IASB ha emesso il documento *Lease Liability in a Sale and Leaseback* che modifica l'IFRS 16 chiarendo come si contabilizza un'operazione di sale and leaseback dopo la data della transazione. Una vendita e retrolocazione è una transazione per la quale un'azienda vende un bene e affitta lo stesso bene per un periodo di tempo dal nuovo proprietario. L'IFRS 16 include requisiti su come contabilizzare una vendita e retrolocazione alla data in cui avviene l'operazione. Tuttavia, l'IFRS 16 non aveva specificato come valutare l'operazione al momento della segnalazione dopo tale data. Le modifiche emesse in data odierna si aggiungono ai requisiti di vendita e retrolocazione dell'IFRS 16, supportando così la coerente applicazione del Principio Contabile. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o successivamente, con adozione anticipata consentita.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Presentation of Financial Statements - Classification of liabilities as current or non current" volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti e non correnti. In particolare, il documento prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall'aspettativa dell'entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Per effetto del differimento definito con le modifiche apportate in data 15 luglio 2020, tali modifiche entreranno in vigore il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Con riferimento ai principi e alle interpretazioni sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi dalla Società.

Stime contabili utilizzate nella redazione del Bilancio

La redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili ha richiesto l'utilizzo di stime e di assunzioni contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, sull'esperienza storica e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le relative assunzioni sono riviste su basi continuative. Gli effetti delle revisioni di stime sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui tali stime sono riviste. Le stime riguardano principalmente: gli accantonamenti ai fondi svalutazione, effettuati sulla base del presunto valore di realizzo dell'attività a cui essi si riferiscono, in particolare per le attività finanziarie viene utilizzato il modello di impairment basato su expected losses; gli accantonamenti ai fondi rischi, effettuati in base alla ragionevole previsione dell'ammontare della passività potenziale, anche con riferimento alle eventuali richieste della controparte; gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, riconosciuti sulla base delle valutazioni attuariali effettuate; gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali, riconosciuti sulla base della stima della vita utile residua e del loro valore recuperabile; le imposte sul reddito, determinate sulla base della miglior stima applicando l'aliquota vigente per l'esercizio; i costi di sviluppo, la cui capitalizzazione iniziale è basata sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, con riferimento alla quale vengono elaborate le previsioni dei flussi di cassa futuri attesi dal progetto. La Società verifica l'esistenza di una perdita di valore dell'avviamento almeno una volta l'anno; nell'ambito di tale verifica viene effettuata una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari (cosiddetta cash generating unit) a cui l'avviamento è allocato. Tale stima richiede una previsione di flussi di cassa futuri e la stima del tasso di sconto post-imposte che riflette le condizioni di mercato alla data della valutazione. La verifica dell'esistenza del controllo e/o dell'eventuale perdita del

controllo richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Conflitto tra Russia e Ucraina ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

In conformità a quanto previsto dal "Public statement sulle implicazioni dell'invasione russa in Ucraina per le relazioni finanziarie semestrali", pubblicato dall'ESMA il 13 maggio 2022, e richiamato nel "Public statement sulle priorità comuni di vigilanza in Europa per le relazioni annuali del 2022", pubblicato dall'ESMA il 28 ottobre 2022, la Società ha tenuto conto delle implicazioni del conflitto nel formulare giudizi relativi alla continuità aziendale, alla capacità di esercitare il controllo, il controllo congiunto o l'influenza notevole e nel valutare la classificazione come posseduta per la vendita o come attività operativa cessata.

La Società, pur non potendo rimanere esente da effetti indiretti derivanti dal conflitto, non è esposta ad effetti diretti che possano avere impatti sulla continuità aziendale e sulle stime e i giudizi significativi utilizzati nella redazione del bilancio.

Contesto macroeconomico ed eventuali impatti sulla continuità aziendale

In conformità a quanto previsto dal "Public statement sulle priorità comuni di vigilanza in Europa per le relazioni annuali del 2022", pubblicato dall'ESMA il 28 ottobre 2022, la Società ha tenuto conto delle implicazioni dell'attuale contesto macroeconomico, compresi gli effetti dell'aumento dei tassi di interesse, dell'inflazione e della pandemia di COVID-19, nel formulare giudizi relativi alla continuità aziendale e nelle stime e giudizi significativi utilizzati nella redazione del bilancio.

In relazione all'aumento dei tassi di interesse, si veda quanto riportato in relazione ai rischi finanziari nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione. Circa l'inflazione, si veda quanto riportato nel paragrafo "rischio connesso al contesto macroeconomico".

Si precisa che non si segnalano impatti significativi derivanti dall'attuale contesto macroeconomico. Con particolare riferimento agli effetti residui della pandemia da COVID-19, la Società ha operato in conformità alle norme, reagendo con estrema prontezza nel mantenere la quasi totalità della propria forza lavoro in smart working da un lato, e continuando ad erogare i servizi per la propria clientela e mettendo in sicurezza i propri dipendenti dall'altro. Alla data odierna, e quindi con oltre due anni di esperienza relativamente agli effetti della pandemia, possiamo affermare che il mercato ICT, in cui la Società opera non solo non ha particolarmente sofferto della situazione pandemica ma, in taluni casi, la stessa è stata catalizzatrice di nuove opportunità commerciali.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio separato sono uniformi a quelli adottati per la redazione del bilancio separato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ad eccezione di quanto indicato in precedenza.

Con "IFRS" si intendono gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006

recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari, sono rilevati al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e da ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione; pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, gli impianti, macchinari e altri beni, sono iscritti al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	4 – 7 anni
Arredi ufficio e macchine elettroniche	5 – 8 anni
Attrezzature e autovetture	4 - 7 anni

I terreni, inclusi quelli di pertinenza degli edifici, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative.

I fabbricati industriali di proprietà sono iscritti ad un valore periodicamente rivalutato pari al valore di mercato al netto degli ammortamenti e perdite di valore (revaluation model). Come stabilisce lo IAS 16 la società stima il fair value e poi rivaluta solo se vi è una significativa differenza rispetto al valore contabile. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo di fabbricati industriali sono valutate applicando il modello del costo.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test al fine di determinare l'eventuale perdita di valore. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della perdita.

Avviamento

L'avviamento è rilevato in bilancio in occasione di operazioni di aggregazione aziendale e inizialmente iscritto al costo sostenuto, pari all'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite. L'avviamento è classificato tra le attività immateriali. Dalla data di acquisizione, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato ad ogni unità generatrice di flussi finanziari o gruppi di unità generatrici di flussi finanziari. Dopo l'iscrizione

iniziale, l'avviamento non è ammortizzato ma valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette un'attività che è parte di tale unità, l'avviamento associato con l'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita dalla dismissione; tale quota è determinata sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali, rappresentate da costi per sviluppo, diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno, da concessioni, licenze, marchi e diritti simili e da software, sono iscritte all'attivo solo se tutte le condizioni previste dallo IAS 38 sono rispettate (i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, il bene è identificabile ovvero separabile, la Società ha il controllo del bene, ovvero ha il potere di ottenere futuri benefici economici, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri) e valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati, determinati in base al criterio a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso, mediamente, a meno di casi specifici di 3/5 anni, e delle eventuali perdite di valore. I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati alla fine di ogni periodo amministrativo e, se necessario, ridefiniti per tener conto di eventuali variazioni significative intervenute.

I costi per progetti di sviluppo sono capitalizzati nella voce "Costi per progetti interni capitalizzati" solo quando la fase di sviluppo viene conclusa e il progetto sviluppato inizia a generare benefici economici vengono assoggettati ad ammortamento. Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a conto economico come incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e classificati tra i "costi per progetti interni capitalizzati".

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e in imprese collegate sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore. Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni appostate, le partecipazioni sono rivalutate nel limite della svalutazione stessa. Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al FVOCI.

I diritti ad acquisire parte degli interessi di terzi o del diritto di terzi a vendere quote di minoranza vengono presi in considerazione nel determinare se si è o meno in presenza di un controllo sulla partecipazione. Inoltre se si è in presenza di un controllo le quote relative alle call su minorities vengono considerate passività finanziarie come segnalato dallo IAS 32.

Leasing

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte della Società, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

I diritti d'uso e le passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

La Società non espone separatamente le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria ma le include nella stessa voce nella quale sarebbero esposte le corrispondenti attività consistenti nel diritto se fossero di proprietà (voce "Immobili, Impianti e macchinari").

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di lease include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;

- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al credit spread della Società e al credit spread locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di lease sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti low-value sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

Contributi

I contributi sono rilevati in presenza di una formale delibera di concessione e sono contabilizzati come proventi nell'esercizio nel quale sono sostenuti i costi correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

Le anticipazioni ricevute a fronte di progetti terminati, per i quali si è ancora in attesa di un verbale di chiusura, sono state classificate a deduzione dei crediti. Per i progetti ancora in corso gli anticipi restano iscritti nel passivo.

Perdita di valore di Immobili, Impianti e Macchinari, Avviamento, Altre Attività Immateriali, Partecipazioni

Una perdita di valore si origina ogni-qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo stimato valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene verificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso e per l'avviamento, l'impairment test viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività; nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Attività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le attività finanziarie della Società sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti commerciali, attività finanziarie e altre attività.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Il criterio della valutazione successiva all'iscrizione iniziale è il costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso di interesse sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri al tasso di mercato se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, con imputazione successiva delle quote di interesse nel conto economico alla voce " Proventi e (oneri) finanziari e da altre partecipazioni".

Con riferimento al modello di impairment la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. Expected Loss).

Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

In particolare, la policy attuata dalla Società prevede un approccio di tipo matriciale secondo i seguenti passaggi:

- analisi storica delle perdite sui crediti commerciali;
- definizione di raggruppamenti appropriati della clientela in funzione delle caratteristiche del rischio di credito evidenziate dall'analisi storica;
- determinazione del tasso di perdita storico per raggruppamento di clientela sulla base delle perdite rilevate in rapporto all'ammontare dei crediti nel periodo di riferimento o in rapporto a fasce di scaduto se le relative informazioni sono disponibili senza sforzi eccessivi;
- eventuale aggiustamento del tasso di perdita storico in base a informazioni attuali e prospettive (cambiamenti nel contesto economico, normativo e tecnologico, prospettive del settore, ecc.).

In assenza di una ragionevole aspettativa di recupero i crediti commerciali sono interamente svalutati.

Con riferimento ai crediti finanziari immobilizzati, relativi ai finanziamenti concessi all'impresa controllante e alle imprese controllate, la Società adotta il cosiddetto *general approach* per la valutazione, che richiede la verifica dell'eventuale incremento del rischio di credito ad ogni data di bilancio.

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (“FVOCI”)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico (“FVPL”)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati che non soddisfano i requisiti per l'hedge accounting.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce “Utili (Perdite) da attività valutate a fair value”. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando la Società trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie (esclusi strumenti derivati)

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, i debiti commerciali e altri debiti.

I debiti verso banche e altri finanziatori sono inizialmente iscritti al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

I debiti per leasing sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti. I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando l'obbligo sottostante è estinto, annullato o adempiuto.

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo specifico, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento, o percentuale di completamento, secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi. La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di bilancio. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile sulla base di quanto stabilito dallo IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. Tale analisi viene effettuata commessa per commessa, qualora il differenziale risulti positivo per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti, lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "anticipi su lavori in corso su ordinazione". I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti oltre che ulteriori elementi variabili (varianti di lavori, revisione prezzi, incentivi, Claim e penali). I componenti variabili dei ricavi di commessa sono stimati al valore atteso o nella misura dell'ammontare più probabile. I corrispettivi variabili sono, inoltre, rilevati solo nella misura in cui si ritiene altamente probabile (*highly probable*) che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata alla relativa valutazione, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi rilevati. I costi includono: tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che sono attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in quantità note di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore; sono rilevate al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi. Gli scoperti di conto corrente sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono presentate a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici ai dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

La Società riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto). Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è considerato una obbligazione a benefici definiti

da contabilizzare in base allo IAS 19. Tali benefici rientrano nella definizione di: piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare ma incerti nella data di loro manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato annualmente da un attuario esterno in base al metodo della "Proiezione delle unità di credito". Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per intero nell'esercizio relativo.

La rilevazione delle variazioni degli utili / perdite attuariali, è contabilizzata tra le componenti del conto economico complessivo.

Piani a contribuzione definita

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato dopo il 31 dicembre 2006 è considerato un'obbligazione a contribuzione definita.

Pagamenti basati su azioni – Stock grant

La Società riconosce incentivi costituiti da piani di partecipazione al capitale (c.d. stock grant) ad alcuni soggetti che ricoprono posizioni chiave nella Società. I piani di stock grant sono "equity settled", consentono di ricevere gratuitamente azioni della Società al termine del periodo di maturazione.

I piani di stock grant "equity settled", come previsto dall'IFRS 2, sono valutati al fair value rilevato a conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione degli stessi e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto. La determinazione del fair value degli stock grant è effettuata alla data di assegnazione degli stessi, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Ad ogni data di bilancio, la Società verifica le ipotesi in merito al numero di stock grant che ci si attende giungano a maturazione e rileva l'effetto dell'eventuale modifica nella stima a conto economico rettificando la corrispondente riserva di patrimonio netto.

Attività e passività potenziali

Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Laddove invece è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o contrattuale, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Strumenti derivati

La Società ha scelto come politica contabile di continuare ad applicare le disposizioni del principio IAS 39 con riferimento all'Hedge Accounting.

I contratti derivati sono rilevati nel bilancio in funzione della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge).

Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico.

Nel caso di contratti di copertura, il “Fair Value Hedge” è contabilizzato rilevando a conto economico le variazioni di fair value dello strumento di copertura e dello strumento coperto.

Qualora la copertura fosse identificata come “Cash Flow Hedge” è contabilizzata sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l’attività o la passività coperta influenza il conto economico.

Cessioni di crediti

I crediti ceduti attraverso operazioni di factoring, che rispettano i requisiti stabiliti dall’IFRS 9, vengono eliminati dallo stato patrimoniale.

Ricavi

La rilevazione dei ricavi si basa sui seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle distinte performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

L’allocazione del corrispettivo tra le diverse performance obligations viene effettuato sulla base degli “stand-alone selling prices” (cd. prezzi di vendita a sé stante) delle relative performance obligations.

Quando il prezzo stabilito dal contratto per il singolo bene o servizio non rappresenta il prezzo di vendita a sé stante, questo è desunto dal mercato se direttamente osservabile o è stimato utilizzando il metodo dei costi attesi più margine quando non osservabile sul mercato. Per un bene o servizio il cui prezzo praticato dalla Società è molto variabile o per il quale non è fissato un prezzo perché mai venduto separatamente, il prezzo a sé stante è determinato come differenza tra il prezzo complessivo meno la somma dei prezzi a sé stanti osservabili degli altri beni e servizi.

Le obbligazioni della Società di trasferire al cliente beni o servizi per i quali ha ricevuto dal cliente un corrispettivo, o per i quali l’importo del corrispettivo è dovuto, sono esposte nel passivo alla voce “Anticipi su lavori in corso su ordinazione” per le attività esposte nei “Lavori in corso su ordinazione” e alla voce “Altre passività correnti” negli altri casi.

La Società include nel prezzo dell’operazione in tutto o in parte l’importo del corrispettivo variabile solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l’incertezza associata al corrispettivo variabile stimato secondo il metodo del valore atteso o del valore più probabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell’importo dei ricavi cumulati rilevati. Pertanto, le penali richieste dai clienti in accordo con previsioni contrattuali sono decurtate dai corrispettivi della commessa quando il grado di rischio ad esso associato è probabile o possibile.

Nel seguito si fornisce un’illustrazione della natura e della modalità di riconoscimento dei ricavi per categoria di beni e servizi forniti dalla Società.

Progetti e Servizi

La categoria in oggetto accoglie servizi IT, servizi di supporto e progetti a corpo di sviluppo software e/o di sistemi informativi complessi. Con riferimento a tale categoria il controllo del servizio è trasferito al cliente nel corso del tempo, e pertanto la Società adempie l’obbligazione di fare e rileva i ricavi *over time* valutando l’avanzamento delle attività con il metodo che meglio riflette quanto fatto per trasferire al cliente il controllo dei beni o servizi promessi, sostanzialmente dipendente dalla modalità di erogazione del servizio.

I metodi utilizzati per la valutazione dell’avanzamento sono i seguenti:

- *Time based method* per i servizi erogati in modalità *stand-ready*, servizi che consistono nel mettere a disposizione del cliente una struttura di assistenza che interviene se e quando viene richiesto,

tipicamente servizi di monitoraggio delle applicazioni, assistenza in remoto e/o di rete di tipo applicativo, formazione e addestramento applicativo, manutenzioni adeguate e correttive

- *Cost to cost* per i progetti e servizi erogati a corpo, servizi e progetti realizzati su specifiche del cliente che possono comprendere diverse componenti tra loro fortemente integrate e personalizzate in funzione dell'esigenza del cliente e rappresentano input per la realizzazione dell'obbligazione complessiva specificata dal cliente.
- Unità/Ore lavorate per i servizi di consulenza e di supporto a tariffa, si tratta di attività per le quali la misurazione del trasferimento del beneficio al cliente è funzione delle ore o delle unità lavorate e della tariffa concordata

La categoria in esame comprende in via residuale anche progetti e servizi per i quali la Società interviene in qualità di *agent* non avendo la responsabilità primaria nell'adempimento dell'obbligazione.

Manutenzioni

La categoria in oggetto accoglie i servizi di manutenzione e assistenza su hardware e software di terze parti e su software proprietari. Il servizio è erogato attraverso l'attivazione del servizio di manutenzione delle case produttrici ed è gestito dalla società, che ne ha la responsabilità primaria o, relativamente al software proprietario, consiste in attività di manutenzione adeguativa e correttiva, nel rilascio di aggiornamenti software non specificati e nell'assistenza agli utenti.

Il servizio è erogato in modalità *stand-ready* o con effort costante. Il ricavo è riconosciuto *over-time* con il *time based method*.

Hardware e Software di terze parti

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di hardware e software acquistati da terze parti quando rappresentano un'obbligazione distinta, quando, cioè, non sono strettamente integrati, interrelati o dipendenti da altri beni e servizi promessi nel contratto. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento della consegna e/o installazione.

Licenze proprietarie

La categoria in oggetto accoglie i ricavi per vendite di licenze d'uso su software proprietari generalmente concesse come diritto d'uso e a tempo indeterminato.

Quando lo schema di offerta non prevede servizi di installazione e configurazione, il ricavo viene riconosciuto *at point in time* nel momento in cui viene comunicato al cliente il codice di accesso necessario per l'utilizzo.

Quando lo schema di offerta prevede servizi di installazione e configurazione, l'obbligazione è considerata distinta solo se questi servizi non sono significativi e/o non comportano importanti attività di personalizzazione e/o di integrazione con altri sistemi in uso presso il cliente; i ricavi vengono riconosciuti *at point in time* al termine dell'installazione.

In alcuni casi le licenze proprietarie vengono concesse in diritto d'accesso, a tempo determinato. In questi casi viene dato al cliente un servizio continuativo di accesso alla proprietà intellettuale e il ricavo viene contabilizzato *over time* con il *time based method*.

System Integration

La categoria accoglie i ricavi relativi alla fornitura e servizi di progettazione, sviluppo e installazione di soluzioni per sistemi di reti integrate. Nell'ambito di tale categoria si distinguono due tipologie:

- Fornitura di apparati e servizi di installazione non complessi e senza milestone contrattuali intermedie. I ricavi vengono contabilizzati *at point in time* al momento dell'installazione.
- Fornitura di apparati, servizi di installazione complessi e/o altri servizi professionali strettamente integrati, interrelati o interdipendenti, che rappresentano un'unica obbligazione di fare i cui ricavi sono riconosciuti *over time* con il metodo del *cost to cost*.

Costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi/oneri finanziari

Gli interessi attivi/passivi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Valute

Il bilancio della Società è presentato in Euro, valuta funzionale della Società.

Le operazioni in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

Informativa di settore

La Società ha identificato, sulla base della struttura organizzativa interna, un unico settore operativo corrispondente al settore IT (Information Technology) che corrisponde all'entità legale Exprivia.

Gestione dei rischi finanziari

Exprivia è esposta ai seguenti rischi finanziari:

Rischio di tasso d'interesse

Exprivia ha stipulato a fine novembre 2020 un contratto di finanziamento bancario, assistito dalla Garanzia Italia emessa da SACE, a garanzia del 90% dell'importo del finanziamento, ai sensi del Decreto Liquidità (D.L. n.23 del 08/04/2020 convertito in Legge n.40 del 05/06/2020), che prevede un tasso di interesse variabile. A questo si uniscono altri finanziamenti, di cui alcuni a tasso variabile e altri a tasso agevolato, questi ultimi legati a progetti di ricerca e sviluppo finanziati, nonché il prestito obbligazionario a tasso fisso emesso nel 2017.

Il rischio di tasso di interesse è dovuto all'esposizione dei prestiti bancari a tasso variabile, ed in caso di ulteriore rialzo dei tassi, il Gruppo Exprivia non risulterebbe avere un impatto significativo sull'aumento degli oneri finanziari futuri, nell'ipotesi di una variazione del +0,50% rispetto all'attuale livello di tassi.

Non risultano esposti al rischio di tasso, in quanto prevedono l'applicazione del tasso fisso, i finanziamenti sottoscritti con il Ministero dello Sviluppo Economico, quelli sottoscritti dalle controllate Estere e il Prestito Obbligazionario in scadenza nel 2023.

Rischio di credito

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si registrano ritardi legati principalmente alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti.

La Società gestisce questo rischio anche attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore. Il rischio per la Società è principalmente legato ai crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita pianificando i flussi di cassa e le necessità di finanziamento e monitorando la liquidità del Gruppo Exprivia con l'obiettivo di garantire una adeguata disponibilità delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità e la sottoscrizione di idonee linee di credito, anche a breve termine.

Nonostante la complessità del contesto economico e finanziario attuale ed il perdurare di una situazione di grande volatilità dei mercati, il Gruppo Exprivia, ritiene di riuscire a far fronte ai propri impegni finanziari attraverso un'efficiente gestione delle proprie risorse finanziarie.

Rischio di cambio

L'attività preponderante condotta dalla Società nell'Area Euro ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni in valute diverse da quella funzionale (Euro). L'oscillazione dei cambi nel corso dell'esercizio non ha avuto un effetto significativo sulla Società.

Rischio connesso ai cambiamenti climatici

Il cambiamento climatico, la protezione dell'ambiente e la conseguente evoluzione del contesto di riferimento possono portare all'identificazione di rischi per la Società e richiedere azioni preventive su alcune tipologie di processi e prodotti per ridurne gli effetti.

Le attività della Società, per garantire la transizione verso un'economia a basse emissioni inquinanti, possono essere soggette a rischi di transizione e fisici, con possibili impatti sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi, nonché sui prodotti e servizi offerti. I siti e gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali catastrofici (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei

cambiamenti climatici. La Società persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera e adotta misure tecniche ed organizzative miranti a ridurre i propri impatti ambientali, già per loro natura poco significativi, in quanto assimilabili a quelli generati da attività di ufficio. La Società attua dettagliati e frequenti interventi di monitoraggio e controllo delle attività produttive e delle infrastrutture e strutture utilizzate, ed ha definito procedure operative per la gestione di alcune emergenze ambientali (es. emergenza incendi, allagamento, ecc.). La Società dispone inoltre di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi. La Società ritiene che la sua attuale esposizione alle conseguenze del cambiamento climatico non sia significativa e che le stesse non incidano significativamente sulle stime contabili.

Rischio derivante dal conflitto Russia-Ucraina

Come noto a metà febbraio di quest'anno la Russia ha attaccato l'Ucraina; il conflitto dura ormai da alcuni mesi e riporta in Europa la guerra con tutte le terribili conseguenze e sofferenze. Il conflitto sta indubbiamente avendo un forte impatto sull'economia tutta portando a costi delle materie prime, delle fonti energetiche e delle derrate alimentari in continua crescita. Ad oggi risulta anche difficile fare previsioni su quali potranno essere i prossimi scenari disegnati da questo conflitto. Nello specifico Exprivia, non avendo in essere rapporti di natura commerciale o finanziaria con i due paesi belligeranti non è direttamente impattata dal conflitto e quindi non registra perdite o situazioni di criticità derivanti dallo stesso.

Rischi connessi al contesto macroeconomico

L'attuale incertezza del contesto macroeconomico, anche legata alla coda della pandemia da COVID-19, ai disastri naturali, agli eventi geopolitici come il conflitto Ucraina-Russia e l'inflazione, comporta una serie di rischi, tra cui cambiamenti nella domanda dei consumatori, catene di approvvigionamento interrotte, carenza di personale, maggiore volatilità del mercato e cambiamenti nel modo in cui lavoriamo.

Il settore in cui opera la Società non è direttamente esposto a tali rischi, in particolare con riferimento alla catena di approvvigionamento. Tuttavia la Società sta affrontando le sfide imposte da questi tempi incerti, in particolar modo con riferimento alle operazioni commerciali e alla capacità di aumentare i propri prezzi di vendita a fronte dell'aumento dei costi degli stipendi, cercando di aumentare i prezzi dei propri servizi professionali.

Riconciliazione attività e passività finanziarie secondo IFRS 7

A completamento dell'informativa sui rischi finanziari, si riporta una riconciliazione tra le attività e passività finanziarie incluse nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società e le classi di attività e passività finanziarie previste dall'IFRS 9 (importi in migliaia di Euro).

ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 dicembre 2022	Finanziamenti e crediti "costo ammortizzato"	Partecipazioni valutate al "fair value through OCI (FVOCI)"	Strumenti finanziari derivati " attività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting " attività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita" FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro						
Attività non correnti						
Attività finanziarie	1.938					1.938
Partecipazioni in altre imprese		271				271
Strumenti finanziari derivati						0
Attività non correnti	676					676
Totale attività non correnti	2.614	271	-	0	-	2.885
Attività correnti						
Crediti commerciali	47.465					47.465
Altre attività finanziarie	806				2	809
Altre attività correnti	12.689					12.689
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.606					14.606
Totale attività correnti	75.566	-	-	-	2	75.568
TOTALE	78.180	271	-	0	2	78.453

PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 dicembre 2022	Finanziamenti e debiti "costo ammortizzato"	Strumenti finanziari derivati " passività finanziarie valutate al FV a conto economico"	Strumenti finanziari derivati Hedge Accounting " passività finanziarie valutate al FVOCI"	Strumenti finanziari disponibili per la vendita" FVOCI"	Totale
In migliaia di Euro					
Passività non correnti					
Prestito obbligazionario	0				0
Debiti verso banche	15.069				15.069
Altre passività finanziarie	2.682	5			2.687
Altre passività non correnti	76				76
Totale passività non correnti	17.827	5	-	-	17.832
Passività correnti					
Prestiti obbligazionari correnti	9.178				9.178
Debiti verso banche	9.827				9.827
Debiti commerciali e anticipi	32.106				32.106
Debiti verso imprese controllanti					0
Altre passività finanziarie	5.202				5.202
Altre passività	37.799				37.799
Totale passività correnti	94.112	-	-	-	94.112
TOTALE	111.939	5	-	-	111.944

Si segnala che gli strumenti finanziari sopra esposti, con riferimento a finanziamenti, crediti, debiti e partecipazioni, sono stati valutati al valore contabile in quanto si ritiene che lo stesso approssimi il fair value.

Gli strumenti finanziari derivati e quelli disponibili per la vendita sono valutati al fair value di Livello 2.

Di seguito si riporta la tabella delle passività finanziarie correnti e non correnti con l'analisi delle scadenze della parte non corrente:

Passività Finanziarie	di cui		Analisi delle scadenze della parte non corrente			
	Correnti	Non correnti	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni
Debiti bancari	9.827	15.069	5.452	9.147	470	0
Prestiti obbligazionari	9.178	0				
Debiti finanziari per leasing	1.750	2.672	2.018	654		
Altre passività finanziarie	3.453	16	6			10

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- **Livello 1** – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- **Livello 2** – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- **Livello 3** - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Note esplicative sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Exprivia SpA al 31 dicembre 2022

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci dell'attivo e del passivo che compongono la Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle, sono espresse in unità di Euro, tranne dove espressamente indicato.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Nota 1 – Immobili, Impianti e Macchinari

Il saldo, al 31 dicembre 2022, della voce “**immobili, impianti e macchinari**” ammonta, al netto degli ammortamenti, a Euro 16.052.738 rispetto a Euro 17.722.389 del 31 dicembre 2021.

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione intervenuta nell'esercizio per ciascuna categoria di cespiti:

Categorie	Valore netto al 01/01/2022	Incremento costo storico	Decremento costo storico	Amm.to dell'esercizio	Decrem. Fondo amm.to	Valore netto al 31/12/2022
Terreni	1.278.394	-	-	-	-	1.278.394
Fabbricati	12.242.875	-	-	(1.213.894)	-	11.028.981
Altri beni	4.201.120	1.825.856	(1.623.953)	(1.915.773)	1.258.113	3.745.363
TOTALI	17.722.389	1.825.856	(1.623.953)	(3.129.667)	1.258.113	16.052.738

L'incremento della voce “**altri beni**”, pari a Euro 1.825.856, è attribuibile principalmente per Euro 1.321.824 alla rilevazione del diritto d'uso secondo l'IFRS 16 dei contratti di noleggio a medio lungo termine di autovetture stipulati nel corso dell'esercizio 2022 e per Euro 491.447 relativi a macchine d'ufficio elettroniche.

I decrementi sono principalmente attribuibili allo smaltimento di cespiti non più in uso quasi del tutto ammortizzati.

Si segnala che sul complesso immobiliare sito a Molfetta (BA) in Via Olivetti 11 grava un'ipoteca di primo grado per un ammontare massimo pari a 50 milioni di Euro a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dal finanziamento di 25 milioni di Euro sottoscritto in data 1° aprile 2016 con un pool di banche (per maggiori dettagli si rinvia alla nota 17), interamente rimborsato entro il 31 dicembre 2022. La richiesta di cancellazione dell'ipoteca a seguito della conclusione del piano di ammortamento risulta tuttora in corso.

Relativamente ai diritti d'uso rilevati secondo l'IFRS 16, nonché ai beni già in precedenza rilevati come leasing applicando lo IAS 17, si riporta nel seguito la movimentazione di dettaglio:

Descrizione	Valore netto al 01/01/2021	Incrementi al 31/12/2022	Decrementi al 31/12/2022	Ammortamenti al 31/12/2022	Decrementi del fondo ammortamenti al 31/12/2022	Valore netto al 31/12/2022
Terreni e Fabbricati	2.512.761	-	-	(718.066)	-	1.794.695
Mobili e arredi	32.599	-	-	(24.241)	-	8.358
Autovetture	2.516.096	1.321.824	(1.414.373)	(1.123.124)	1.073.711	2.374.134
TOTALI	5.061.456	1.321.824	(1.414.373)	(1.865.431)	1.073.711	4.177.187

I debiti finanziari relativi al valore attuale dei restanti canoni dovuti per i leasing al 31 dicembre 2022 è pari a 4.421.561 Euro di cui 1.750.056 Euro classificati tra le passività correnti e 2.671.505 Euro classificati tra le passività non correnti.

Si riportano nel seguito gli ammontari relativi ai leasing rilevati nell'esercizio 2022 comparati con quelli dell'esercizio 2021 a conto economico.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Godimento beni di terzi	(153.360)	(140.251)	(13.109)
Leasing di breve durata	(4.219)	(17.588)	13.369
Leasing di modesto valore	(149.141)	(122.662)	(26.479)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti	(1.865.431)	(1.772.752)	(92.679)
Ammortamenti diritti di utilizzo beni in leasing	(1.865.431)	(1.772.752)	(92.679)
Proventi (Oneri) Finanziari	(171.877)	(176.424)	4.547
Interessi passivi per passività beni in leasing	(171.877)	(176.424)	4.547

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nell'esercizio precedente:

Categorie	Valore netto al 01/01/2021	Incremento costo storico	Decremento costo storico	Amm.to dell'esercizio	Decrem. Fondo amm.to	Valore netto al 31/12/2021
Terreni	1.278.394	-	-	-	-	1.278.394
Fabbricati	12.671.261	2.335.096	(3.178.992)	(1.173.782)	1.589.294	12.242.877
Altri beni	4.530.506	2.347.854	(2.590.255)	(2.317.941)	2.230.956	4.201.119
TOTALI	18.480.160	4.682.950	(5.769.247)	(3.491.723)	3.820.250	17.722.389

Nota 2 - Avviamento

Il saldo dell'avviamento al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 66.791.188 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Gli avviamenti si sono generati nell'ambito delle aggregazioni aziendali effettuate negli esercizi precedenti, in conseguenza della crescita dimensionale della Società avvenuta attraverso acquisizioni di società appartenenti allo stesso mercato.

Informativa sulle verifiche per riduzione di valore dell'avviamento: impairment test

Ambito di applicazione

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'avviamento, così come di tutte le altre attività immateriali a vita utile indefinita, tale verifica di valore deve essere effettuata con cadenza annuale o più frequentemente qualora si verificino eventi straordinari negativi implicanti una presunzione di perdita di valore, attraverso il cosiddetto processo di "impairment test".

Identificazione delle CGU (Cash Generating Unit) e allocazione dell'avviamento

Non rappresentando l'avviamento, in base ai principi contabili internazionali, un'attività a sé stante in quanto incapace di generare flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, esso non può essere assoggettato ad impairment test in via separata rispetto alle attività cui è legato.

A questi fini l'avviamento deve essere allocato ad una CGU o gruppi di CGU, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione coincidente con la nozione di segmento di attività di cui all' lfrs 8.

L'avviamento è integralmente allocato all'unica CGU IT, software e servizi IT.

Processo di verifica di riduzione di valore e impianto valutativo

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio è verificata attraverso il confronto tra il valore contabile della CGU ed il relativo valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso. Quest'ultimo è identificabile come il valore attuale, alla data di analisi, dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalle CGU. Per la determinazione del valore d'uso si è utilizzato il modello "DCF Discounted Cash Flow" il quale prevede l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa stimati tramite l'applicazione di un appropriato tasso di sconto.

Ai fini delle proiezioni, come richiesto dallo IAS 36, si è fatto strettamente riferimento alle condizioni correnti di utilizzo della CGU prescindendo dai flussi ottenibili da eventuali piani di investimento incrementativi ed interventi di natura straordinaria che possano rappresentare una "discontinuità" rispetto alla normale operatività aziendale.

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di 5 anni utilizzate ai fini delle valutazioni di valore si basano su piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2023.

Si precisa che, in linea con le raccomandazioni ESMA, nelle proiezioni economico finanziarie si è tenuto conto dell'attuale contesto macroeconomico e delle relative incertezze (effetti diretti e indiretti del conflitto Russia-Ucraina, aumento dei tassi di interesse, effetti dell'inflazione e effetti residui della pandemia di COVID-19). Si evidenzia, peraltro, che gli effetti di tali incertezze sono di impatto non significativo, infatti il Gruppo non è impattato direttamente dal conflitto Russia-Ucraina e le previsioni future specifiche per il settore IT desumibili da fonti esterne evidenziano come il settore non sia impattato negativamente.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) del 2,00%, pari al tasso di inflazione di lungo termine atteso per l'Italia.

Il coefficiente Beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili.

Il costo medio ponderato del capitale, Wacc (Weighted Average Cost of Capital), è stato incrementato per incorporare un additional risk premium pari a 1%, che riflette le incertezze legate agli scenari economici globali futuri sia per effetto della pandemia che della crisi geopolitica; mentre l'execution risk del piano, calcolato sulla base della percentuale media di scostamento tra l'Ebitda conseguito e l'Ebitda preventivato negli ultimi sei anni, risulta positivo.

Le principali assunzioni sottostanti le previsioni economico finanziarie 2023-2027 sono di seguito riportate:

- per gli anni 2023-2027 le proiezioni riflettono un tasso medio annuo di crescita composto del Totale Ricavi pari a 3% (CAGR 2023-2027) e una marginalità media del 14,7%.

Il tasso di sconto Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari al 9,06% ed è stato determinato come tasso di attualizzazione specifico per l'Italia.

I parametri utilizzati sono i seguenti:

Parametri	Italia
Risk free rate	1,27%
Equity Risk Premium	5,5%
D/E	7,0%
Beta unlevered	59,0%
Beta levered	62,1%
Risk Premium	3,4%
Country Risk Premium	3,8%
Premio per il rischio addizionale	1,0%
Costo del capitale proprio (Ke)	9,48%
Risk free rate	1,3%
Spread	2,6%
Costo del debito (Kd Pre tax)	3,90%
Aliquota IRES / IS	24,0%
Costo del debito (Kd after Tax)	2,96%
D/D+E	6,52%
E/D+E	93,5%
WACC	9,06%

Il tasso di sconto (WACC), così come il tasso di crescita di lungo periodo (G rate) sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente.

Analisi di sensitività

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di tutti e due le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che i valori in uso risultano in ogni caso superiori ai valori contabili.

Conclusioni

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa in bilancio.

Nota 3- Altre Attività Immateriali

Il saldo della voce "**Altre attività immateriali**" al 31 dicembre 2022 ammonta, al netto degli ammortamenti praticati, a Euro 8.133.956 rispetto a Euro 9.243.035 del 31 dicembre 2021.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nello schema seguente:

Categorie	Valore netto al 01/01/2022	Incrementi al 31/12/2022	Decrementi al 31/12/2022	Ammortamento	Valore netto al 31/12/2022
Altre attività immateriali	1.484.836	53.759		(559.990)	978.605
Costi per progetti interni capitalizzati	5.085.125	1.814.416	-	(2.069.907)	4.829.634
Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.673.074	499.245	(846.602)	-	2.325.717
TOTALI	9.243.035	2.367.420	(846.602)	(2.629.897)	8.133.956

L'incremento della voce **"altre attività immateriali"**, pari a complessivi Euro 53.759, si riferisce all'acquisto di licenze software.

L'incremento della voce **"costi per progetti interni capitalizzati"** per Euro 1.814.416, comprensivo di giroconti per Euro 846.602 di immobilizzazioni in corso entrante in ammortamento nel corso dell'esercizio a seguito dell'avvio dei relativi progetti, è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software nell'ambito dei mercati Banking & Finance, Healthcare e Defence & Aerospace.

L'incremento della voce **"immobilizzazioni in corso e acconti"** per Euro 499.246 è attribuibile alla realizzazione di applicazioni software non ancora terminate nell'ambito del mercato Defence & Aerospace, mentre il decremento, pari a Euro 846.602, è attribuibile alla suddetta realizzazione di applicazioni software terminate e quindi entrate in ammortamento, nell'ambito del medesimo mercato.

Ai fini comparativi si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intervenuta nell'esercizio precedente:

Categorie	Valore netto al 01/01/2021	Incrementi al 31/12/2021	Decrementi al 31/12/2021	Ammortamento	Valore netto al 31/12/2021
Altre attività immateriali	2.028.723	153.872		(697.759)	1.484.836
Costi per progetti interni capitalizzati	4.682.065	2.437.671	-	(2.034.611)	5.085.125
Immobilizzazioni in corso e Acconti	3.440.200	620.328	(1.387.454)	-	2.673.074
TOTALI	10.150.987	3.211.871	(1.387.454)	(2.732.370)	9.243.035

Nota 4- Partecipazioni

Il saldo della voce **"partecipazioni"** al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 8.970.831 rispetto a Euro 9.379.629 del 31 dicembre 2021.

La composizione della voce è dettagliata nei paragrafi seguenti.

Partecipazioni in imprese controllate

Le **"partecipazioni in imprese controllate"** al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 8.194.062 rispetto a Euro 8.603.889 al 31 dicembre 2021, di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Projects Srl	1.709.366	1.709.366	-
Exprivia SLU	2.445.876	2.903.488	(457.612)
Exprivia Do Brasil	2.574.976	2.574.976	
Exprivia Chile	1.131	-	1.131
Exprivia Messico SA de CV	563.268	563.268	
Advanced Computer Systems GmbH	25.000	25.000	
Spegea S.c.a.r.l.	300.000	300.000	
HRCOFFEE Srl	202.442	155.788	46.654
Consorzio Exprivia Scarl	22.003	22.003	
Exprivia Asia Ltd	350.000	350.000	
TOTALI	8.194.062	8.603.889	(409.827)

Le variazioni delle partecipazioni in imprese controllate intervenute nell'esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021 sono relative a:

- la variazione intervenuta nella partecipazione detenuta in Exprivia SLU è relativa ad un incremento, pari ad Euro 510.000, per rinuncia a crediti commerciali vantati da Exprivia SpA nei confronti della controllata e da questa destinati a riserva indisponibile ed a un decremento pari a Euro 967.613 relativo alla svalutazione della partecipazione in base agli esiti dell'impairment test di cui si forniscono maggiori dettagli nel seguito;
- la variazione intervenuta nella partecipazione detenuta in HRCoffee Srl è relativa ad un incremento, pari ad Euro 60.701, relativa alla sottoscrizione dell'aumento di capitale come deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 10 agosto 2022 ed a un decremento pari a Euro 14.046 relativo alla svalutazione della partecipazione in base agli esiti dell'impairment test di cui si forniscono maggiori dettagli nel seguito;
- in data 28 giugno 2022 è stata costituita la società Exprivia Chile SpA di cui Exprivia SpA ne detiene il 100% del capitale sociale.

Si segnala che Exprivia SpA detiene una quota di partecipazione pari al 100% del Capitale Sociale di Beta TLC SpA (già Italtel SpA), società inattiva dal 1° Aprile 2022, il cui valore di carico è pari a zero in quanto interamente svalutato al 31 dicembre 2019 a seguito delle risultanze del processo di verifica di riduzione del valore della partecipazione condotto a tale data e descritto nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2019.

Si informa inoltre che alla data del 31 dicembre 2022 esiste un pegno sul titolo azionario n. 9 rappresentativo di 25.000.000 di azioni di categoria A corrispondente all'81% del capitale sociale ordinario di Beta TLC SpA, concesso a garanzia delle obbligazioni derivanti da contratti di finanziamento sottoscritti da Beta TLC SpA (già Italtel SpA); tali obbligazioni sono state trasferite dal 1° Aprile 2022 in capo all'assuntore esterno al Gruppo Exprivia, pertanto non sussistono rischi in capo ad Exprivia. In data 14 giugno 2022 Exprivia ha acquistato da Cisco Systems International BV il 19% del capitale sociale di Beta TLC SpA portando così la sua quota di partecipazione nella società al 100%.

In data 27 giugno 2022 l'assemblea dell'azionista unico (si veda quanto riportato nel paragrafo successivo) ha deliberato la messa in liquidazione di Beta TLC SpA, la cui efficacia risulta sospensivamente condizionata al parere favorevole dei titolari degli strumenti finanziari partecipativi (SFP) in essere in virtù dei regolarmente degli stessi SFP. Le assemblee speciali dei titolari degli SFP sono state convocate in data 14 marzo 2023 e in seconda convocazione in data 16 marzo 2023. Si rammenta, come più ampiamente riportato nei bilanci degli esercizi precedenti, che non si rilevano passività potenziali rilevanti e/o profili di

rischio significativi che potrebbero emergere a carico di Exprivia relativi alla partecipata Beta TLC SpA non avendo Exprivia assunto obbligazioni contrattuali o legali, né implicite né esplicite e non essendovi in essere rapporti commerciali né interessenze economiche rilevanti.

Processo di verifica di riduzione di valore delle partecipazioni e impianto valutativo

Le partecipazioni sono state oggetto di impairment test laddove siano stati individuati indicatori di impairment. L'impairment test è stato effettuato applicando la metodologia indicata con riferimento all'Avviamento alla nota 2, utilizzando, tuttavia, parametri specifici di G e WACC determinati con riferimento ai Paesi in cui ciascuna società opera.

In particolare, è stata verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Exprivia SLU, che risultava pari a 3.413 migliaia di Euro, per effetto delle operazioni sul capitale effettuate nel 2022. La recuperabilità del valore di carico della partecipazione è stata verificata sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni economico finanziarie per gli anni 2023-2027 approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società che prevedono le seguenti principali assunzioni:

- per gli anni 2023-2027 le proiezioni riflettono un tasso annuo medio di crescita composto del Totale ricavi del 8,5% (CAGR 2022-2027) e una marginalità media dell'8,4%.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione esplicita ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) del 1,7%, pari al tasso di inflazione di lungo termine atteso per la Spagna.

Il tasso di sconto Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari al 8,09% ed è stato determinato come tasso di attualizzazione specifico per la Spagna.

Dal test di impairment è emersa una perdita di valore per 968 migliaia di Euro rispetto al valore di carico della partecipazione in Exprivia SLU, ed è stata pertanto rilevata una svalutazione sulla base delle risultanze dell'impairment svolto, essendo il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso.

E' stata, inoltre, verificata la recuperabilità del valore di carico della partecipazione in HRCoffee Srl, che risultava pari 216 migliaia di Euro, per effetto delle operazioni sul capitale effettuate nel 2022. La recuperabilità del valore di carico della partecipazione è stata verificata sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti dalle previsioni economico finanziarie per gli anni 2023-2027 approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società che prevedono le seguenti principali assunzioni:

- per gli anni 2023-2027 le proiezioni riflettono un tasso annuo medio di crescita composto del Totale ricavi del 25,9% (CAGR 2022-2027) e una marginalità media dell'11,4%.

Il valore terminale è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione esplicita ad un tasso di crescita di lungo periodo (G-rate) del 2,0%, pari al tasso di inflazione di lungo termine atteso per l'Italia.

Il tasso di sconto Wacc (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi finanziari è pari al 9,06% ed è stato determinato come tasso di attualizzazione specifico per l'Italia.

Dal test di impairment è emersa una perdita di valore per 14 migliaia di Euro rispetto al valore di carico della partecipazione in HRCoffee ssrl, ed è stata pertanto rilevata una svalutazione sulla base delle risultanze dell'impairment svolto, essendo il fair value della partecipazione al netto dei costi di vendita inferiore al suo valore d'uso.

E' stata effettuata un'analisi di sensitività dei risultati dell'impairment test sulle partecipazioni assumendo le seguenti variazioni:

- una variazione in aumento del costo medio ponderato del capitale di 0,5 punti percentuali;
- una variazione in diminuzione del tasso di crescita "G" di 0,5 punti percentuali;
- la variazione combinata di entrambe le variabili sopra riportate.

Dall'analisi di sensitività emerge che effettuando il test di impairment variando i parametri come sopra riportato i valori in uso risulterebbero inferiori ai valori contabili con riferimento alla partecipazione in Exprivia SLU per 1.236 migliaia di Euro (invece di 968 migliaia di Euro) e con riferimento alla partecipazione in HRCoffee Srl per 57 migliaia di Euro (invece di 14 migliaia di Euro). Emergerebbero, inoltre, perdite di valore con riferimento alla partecipazione in Exprivia do Brasil per 86 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate possedute da Exprivia, indicando per ciascuna di queste le informazioni rilevanti desumibili dai bilanci al 31 dicembre 2022 approvati dai rispettivi organi amministrativi.

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale Sociale	Divisa	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Totale ricavi	Totale Attivo	% di possesso e soci	
Advanced Computer Systems D-GmbH	Offenbach (Germania)	Euro	25.000	valori in migliaia di Euro	82	201	1.783	381	100,00%	Exprivia SpA
Consorzio Exprivia S.c.a.r.l.	Milano	Euro	20.000	valori in migliaia di Euro	(1)	25	6	408	70,00% 25,00% 5,00%	Exprivia SpA Italtel SpA Exprivia Projects Srl
Exprivia Chile SpA		Euro	1.000	valori in migliaia di Euro	0	1.000	0	0	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia ASIA Ltd	Hong Kong	Dollaro Hong Kong	2.937.850	valori in migliaia di Euro	(488)	(137)	-	840	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Do Brasil Servicos Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	Real	5.890.663	valori in migliaia di Euro	128	1.459	2.777	1.987	100,00%	Exprivia SpA
Exprivia Projects Srl	Roma	Euro	242.000	valori in migliaia di Euro	457	1.261	11.986	4.864	100,00%	Exprivia SpA
HRCOFFEE Srl	Molfetta (BA)	Euro	200.000	valori in migliaia di Euro	(153)	(209)	174	329	70,00% 30,00%	Exprivia SpA persone fisiche
Spegea Scarl	Bari	Euro	125.000	valori in migliaia di Euro	133	434	1.078	1.641	60,00% 40,00%	Exprivia SpA Confindustria Bari
Exprivia SLU	Madrid (Spagna)	Euro	197.904	valori in migliaia di Euro	(367)	301	1.864	1.196	100,00%	Exprivia SpA
ProSap Centroamerica SA	Città del Guatemala (Guatemala)	Quetzal	5.000	valori in migliaia di Euro	(193)	-	-	-	98,00% 2,00%	Exprivia Messico SA de CV Exprivia SpA
Exprivia Messico SA de CV	Città del Messico (Messico)	Pesos messicani	41.208.999	valori in migliaia di Euro	(1.078)	492	580	1.782	2,00% 98,00%	Exprivia SLU Exprivia SpA

Le **“Partecipazioni in imprese collegate”** al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 506.000 rispetto a Euro 498.000 del 31 dicembre 2021. La variazione intervenuta, pari a Euro 8.000, è attribuibile alla sottoscrizione, avvenuta in data 17 febbraio 2022, dell'aumento di capitale riservato nella società consortile a responsabilità limitata Urbanforce Scarl, acquisendo una partecipazione pari al 28,57%.

Urbanforce è una società consortile specializzata nel mercato Salesforce.

Partecipazioni in altre imprese

Le **“Partecipazioni in altre imprese”** al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 270.769 rispetto a Euro 277.740 al 31 dicembre 2021. Si fornisce di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Consorzio Daisy-Net	13.939	13.939	-
Certia	516	516	-
Conai	9	9	-
Software Engineering Research & Practices Srl	12.000	12.000	-
Consorzio Biogene	3.000	3.000	-
Consorzio DARE	1.000	1.000	-
Consorzio DHITECH	17.000	17.000	-
H.BIO Puglia	12.000	12.000	-
Consorzio Italy Care	10.000	10.000	-
Consorzio DITNE	5.582	5.582	-
Ultimo Miglio Sanitario	2.500	2.500	-
Banca Cattolica Popolare s.c.a.r.l.	23.492	23.492	-
Consorzio HEALTH INNOVATION HUB	-	0	-
Innoval Scarl	2.500	2.500	-
Consorzio SILAB-Daisy	7.347	7.347	-
Partecipazione MEDISDIH Scarl	2.500	2.500	-
Consorzio GLOBAL ENABLER	2.000	2.000	-
Cefriel Scarl	33.000	33.000	-
AREAMEDICAL24 S.R.L.	111.111	111.111	-
Banca Credito Cooperativo	8.773	8.773	-
Consorzio Createc	0	6.971	(6.971)
Distretto Tecnologico Aerospaziale	2.500	2.500	-
TOTALE	270.769	277.740	(6.971)

Nota 5 - Altre Attività Finanziarie non correnti

Il saldo della voce **Altre Attività Finanziarie non correnti** al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.947.734 rispetto a Euro 647.027 del 31 dicembre 2021. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate	1.816.950	-	1.816.950
Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti	-	466.511	(466.511)
Crediti finanziari non correnti verso altri	120.638	180.495	(59.857)
Strumenti finanziari derivati	10.146	21	10.125
TOTALI	1.947.734	647.027	1.300.707

Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate

Il saldo della voce “**Crediti finanziari non correnti verso imprese controllate**” al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.816.950 rispetto al saldo zero del 31 dicembre 2021. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Messico SA de CV	903.329		903.329
Exprivia Asia Ltd	913.621		913.621
TOTALI	1.816.950	0	1.816.950

L’incremento è attribuibile alla riclassifica dei crediti finanziari verso Exprivia Asia Ltd ed Exprivia Messico SA de CV (quasi interamente già in essere al 31 dicembre 2021) dalle attività finanziarie correnti alle attività finanziarie non correnti per effetto degli accordi contrattuali stipulati con le controllate nel corso dell’esercizio 2022 al fine di postergare il ripagamento di tali finanziamenti oltre l’esercizio successivo.

Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti

Il saldo della voce “**Crediti finanziari non correnti verso imprese controllanti**”, al 31 dicembre 2022, è stato completamente azzerato in quanto il finanziamento è rimborsabile nei prossimi 12 mesi per cui è stato riclassificato nella voce “**crediti finanziari correnti verso imprese controllanti**”.

Crediti finanziari non correnti verso altri

Il saldo della voce “**Crediti finanziari non correnti verso altri**” al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 120.638 rispetto a Euro 180.495 del 31 dicembre 2021 e si riferisce a depositi cauzionali a medio lungo termine per Euro 73.465 e per Euro 47.173 a crediti finanziari per leasing derivanti da alcuni contratti con clienti contenenti obbligazioni che rientrano nella definizione di leasing e per i quali è stato applicato l’IFRS 15 ai fini del riconoscimento dei ricavi e la conseguente rilevazione di crediti finanziari per leasing pari ai canoni futuri attualizzati al tasso implicito del contratto di fornitura.

Strumenti finanziari derivati

Il saldo degli “**strumenti finanziari derivati**” al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 10.146 rispetto a Euro 21 del 31 dicembre 2021 e si riferisce ad un prodotto derivato sottoscritto dalla Società con Unicredit, inizialmente collegato ad un finanziamento a tasso di interesse variabile e che, a seguito della rinegoziazione del finanziamento, non soddisfa più i requisiti previsti per l’ hedge accounting e pertanto la relativa variazione del fair value è stata contabilizzata a conto economico.

Relativamente al prodotto derivato, l’analisi di sensitività condotta sulla variazione del fair value dello strumento derivato a seguito dello shift della curva dei rendimenti evidenzia che:

- con variazione +0,5% e +1%, il fair value risulterebbe rispettivamente positivo per Euro 11.865 e positivo per Euro 13.574;
- con variazione -0,5% e -1%, il fair value sarebbe positivo rispettivamente per Euro 8.417 ed Euro 6.678.

Si tratta di uno strumento valutato al fair value di livello 2.

Nota 6- Altre attività non correnti

Altre attività non correnti

Il saldo della voce “**Altre Attività non correnti**” al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 675.952 rispetto a Euro 729.717 al 31 dicembre 2021, e si riferisce, per Euro 52.736, al credito residuo relativo alla deducibilità dell'Irap calcolata sul costo del personale che ha generato un recupero di Ires e per Euro 623.616 alla sospensione di costi di competenza di futuri esercizi, successivi al 2023.

Nota 7- Imposte Anticipate

Il saldo della voce “**imposte anticipate**” al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.557.334 rispetto a Euro 1.513.793 al 31 dicembre 2021. Di seguito la tabella con il dettaglio della voce comparata con i dati del 31 dicembre 2020:

Descrizione	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
Ammortamenti	803.066	192.736	798.787	191.709
Fondo svalutazione crediti	1.108.826	266.118	1.761.428	422.743
Fondo rischi	1.823.141	509.763	1.253.069	353.886
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	785.088	182.161	785.088	182.161
Diversi	1.875.634	406.556	1.425.304	363.294
TOTALI	6.395.754	1.557.334	6.023.676	1.513.793

La voce “**Diversi**” si riferisce per Euro 1.163.338 ad accantonamenti per premi del personale non ancora corrisposti al 31 dicembre 2022 (effetto fiscale pari ad Euro 279.201), per Euro 296.761 a variazioni di fair value di strumenti FVOCI (effetto fiscale pari a Euro 12.167), per Euro 70.563 a svalutazione magazzino (effetto fiscale pari a Euro 16.935), per Euro 235.552 all'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 15 (effetto fiscale pari a Euro 67.132) e per Euro 109.420 all'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (effetto fiscale pari a Euro 31.121).

Di seguito si riporta la tabella con indicazione dei movimenti intervenuti nell'esercizio 2022:

Descrizione	Valore al 31 Dicembre 2021	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2022
Ammortamenti	191.709	31.307 -	30.280	192.736
Fondo svalutazione crediti	422.743	-	156.625	266.118
Fondo rischi	353.886	179.267 -	23.390	509.763
Rettifiche per adeguamento IFRS/TFR	182.161			182.161
Diversi	363.294	43.260		406.556
Totale	1.513.793	253.834 -	210.295	1.557.334

ATTIVITA' CORRENTI

Nota 8 – Crediti Commerciali

I “**Crediti Commerciali**” passano da Euro 49.647.329 del 31 dicembre 2021 ad Euro 47.464.737 del 31 dicembre 2022.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti commerciali verso clienti	46.071.413	47.952.146	(1.880.733)
Crediti commerciali verso imprese controllate	1.196.582	1.559.222	(362.639)
Crediti commerciali verso imprese collegate	150.872	96.095	54.778
Crediti commerciali verso imprese controllanti	45.870	39.867	6.002
TOTALI	47.464.737	49.647.329	(2.182.592)

Crediti commerciali verso clienti

I “**crediti commerciali verso clienti**” passano da Euro 47.952.146 al 31 dicembre 2021 ad un totale di Euro 46.071.413 al 31 dicembre 2022 e sono iscritti fra le attività al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 1.290.687 quale rettifica per rischi di inesigibilità.

La composizione del saldo a fine esercizio è analizzabile come riportato nella tabella seguente.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Verso Clienti Italia	35.584.845	40.380.212	(4.795.367)
Verso Clienti Estero	3.381.743	1.773.602	1.608.141
Verso Clienti Enti Pubblici	8.395.512	7.399.559	995.953
Subtotale crediti verso clienti	47.362.100	49.553.373	(2.191.273)
Meno: fondo svalutazione crediti	(1.290.687)	(1.601.227)	310.540
Totale crediti verso clienti	46.071.413	47.952.146	(1.880.733)

La movimentazione del fondo svalutazione crediti, pari Euro 310.540, è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2022
Valore iniziale al 1 gennaio 2022	(1.601.227)
Accantonamenti	(181.861)
Utilizzi	
Rilasci	492.401
Valore finale al 31 dicembre 2022	(1.290.687)

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono composti come specificato di seguito.

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti per fatture/note credito emesse	33.595.807	35.260.582	(1.664.775)
Crediti per fatture/note credito da emettere	13.766.293	14.292.790	(526.497)
TOTALI	47.362.100	49.553.372	(2.191.272)

Si segnala che il valore delle fatture da emettere riflette il particolare tipo di business in cui opera la Società, per cui, sebbene molti contratti possono essere fatturati con scadenza mensile, altri per poter essere fatturati devono seguire un iter autorizzativo che non necessariamente termina entro il mese di riferimento. Quanto riportato in bilancio è relativo ai crediti maturati fino al 31 dicembre 2022 compreso e che saranno fatturati nei prossimi mesi.

Si riporta di seguito la composizione dei crediti per data di scadenza, al netto delle fatture/note credito da emettere e con indicazione del fondo svalutazione:

Importo Crediti	di cui		scaduto da giorni								Fondo svalutazione crediti	Crediti al netto del fondo
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre		
33.595.807	27.799.203	5.796.604	1.797.686	943.636	555.491	398.438	221.425	184.174	66.443	1.629.311	(1.290.687)	32.305.120
100,0%	83%	17%	5%	3%	2%	1%	1%	1%	0%	5%		

Crediti commerciali verso imprese controllate

Il saldo dei “**crediti commerciali verso imprese controllate**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 1.196.582 rispetto a 1.559.222 dell’esercizio precedente.

Il dettaglio delle voci è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	206.180	149.848	56.332
Exprivia Messico SA de CV	109.591	46.667	62.924
Exprivia Projects Srl	573.632	499.755	73.877
Exprivia SLU	134.634	644.634	(510.000)
Exprivia Do Brasil	-	3.943	(3.943)
Spegea S. c. a.r.l.	85.665	90.180	(4.515)
ACS DE GmbH	-	60.002	(60.002)
HR Coffee Srl	13.792	6.588	7.204
Exprivia Shanghai	73.088	57.605	15.483
TOTALI	1.196.582	1.559.222	(362.640)

I rapporti verso le società controllate sono tutti regolati da accordi quadro e si riferiscono, per i crediti di natura commerciale a servizi di corporate e logistici, oltre alla fornitura di risorse specialistiche tra le società del Gruppo.

Crediti commerciali verso imprese collegate

I “crediti commerciali verso imprese collegate” passano da Euro 96.095 al 31 dicembre 2021 ad un totale di Euro 150.972 al 31 dicembre 2022 e sono riferite alla collegata Quest.iT.

Crediti commerciali verso imprese controllanti

Il saldo dei “**crediti commerciali verso imprese controllanti**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 45.870 rispetto a Euro 39.867 del 31 dicembre 2021 e si riferisce al credito per riaddebiti di servizi amministrativi di Exprivia nei confronti della sua controllante Abaco Innovazione SpA.

Nota 9 – Rimanenze

Il saldo delle “**rimanenze**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 876.452 rispetto a Euro 880.707 del 31 dicembre 2021 e si riferisce a prodotti software e hardware destinati alla rivendita.

Nota 10 – Lavori in corso su ordinazione

Il saldo dei “**lavori in corso su ordinazione**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 25.331.532 rispetto a Euro 22.172.390 del 31 dicembre 2021 e si riferisce al valore delle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati. Si precisa che la voce è esposta al netto del fondo per penalità contrattuali di Euro 22.281.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci “lavori in corso su ordinazione” e “acconti”.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Lavori in corso (lordi)	78.786.577	66.681.079	12.105.498
Acconti da committenti	(53.455.045)	(44.508.689)	(8.946.356)
Lavori in corso su ordinazione	25.331.532	22.172.390	3.159.142
Acconti da committenti (lordi)	(55.221.298)	(52.918.073)	(2.303.225)
Lavori in corso	49.582.953	48.171.817	1.411.136
Anticipi su lavori in corso su ordinazione	(5.638.345)	(4.746.256)	(892.089)

Nota 11 – Altre Attività correnti

Il saldo delle “**Altre Attività correnti**” al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 12.688.867 rispetto a Euro 8.533.114 del 31 dicembre 2021.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri crediti verso imprese controllate	447.951	343.089	104.862
Crediti tributari	1.366.452	1.184.115	182.337
Altre attività correnti	10.874.464	7.005.910	3.868.554
TOTALI	12.688.867	8.533.114	4.155.753

Altri crediti verso imprese controllate

Gli “**Altri crediti verso imprese controllate**” al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 447.951 rispetto a Euro 343.089 del 31 dicembre 2022 e si riferiscono a crediti vantati da Exprivia verso le sue controllate per effetto dell’adesione al Consolidato Fiscale e per effetto dell’adesione all’Iva di Gruppo.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	254.697	122.449	132.248
Cred.V/Exprivia Projects per IVA	186.807	220.640	(33.833)
Credito v/Spegea per Ires da consolidato fiscale	6.447		6.447
TOTALI	447.951	343.089	104.862

Crediti tributari

I “**crediti tributari**” al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 1.366.452 rispetto a Euro 1.184.115 del 31 dicembre 2021, come di seguito dettagliato e confrontato con lo stesso periodo dello scorso esercizio:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Credito per istanza irap su ires	68.733	68.733	-
Crediti per erario ritenute estere	232.727	236.717	(3.990)
Crediti verso erario per IVA	20.813	20.813	-
Crediti verso Erario	1.044.179	857.853	186.327
TOTALI	1.366.452	1.184.115	182.338

Altre Attività correnti

Il saldo delle “**Altre Attività correnti**” al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 10.874.464 rispetto a Euro 7.005.910 del 31 dicembre 2021.

Di seguito si evidenzia il relativo dettaglio con le rispettive variazioni:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti per contributi	8.352.067	5.012.475	3.339.592
Anticipo fornitori per servizi	48.573	6.994	41.579
Crediti diversi	177.574	344.268	(166.694)
Crediti verso istituti previdenziali/INAIL	225.936	211.784	14.152
Costi competenza futuri esercizi	2.070.314	1.430.389	639.925
TOTALI	10.874.464	7.005.910	3.868.554

I crediti relativi ai “**contributi**” si riferiscono a contributi per progetti di ricerca maturati e/o rendicontati alla data di riferimento del bilancio in relazione ai costi sostenuti. Dette poste saranno azzerate con l’incasso a saldo dei contributi a seguito delle verifiche di collaudo finale da parte dei rispettivi Ministeri ed Enti Locali preposti. I crediti sono iscritti al netto del fondo rischi pari ad Euro 1.604.044 per eventuali minori contributi che potrebbero essere non riconosciuti.

La voce “**costi competenza futuri esercizi**”, per Euro 2.070.314, si riferisce prevalentemente a costi di manutenzione di competenza di futuri esercizi.

Nota 12 – Altre Attività Finanziarie correnti

La voce “**Altre Attività Finanziarie correnti**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 806.135 rispetto a Euro 3.044.532 del 31 dicembre 2021.

Di seguito la tabella con il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso altri	225.811	236.628	(10.817)
Crediti finanziari correnti verso imprese controllate	105.214	2.340.059	(2.234.845)
Crediti finanziari correnti verso controllanti	475.110	467.845	7.265
TOTALI	806.135	3.044.532	(2.238.397)

Crediti finanziari correnti verso altri

Il saldo dei “**Crediti verso altri**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 225.811 rispetto ad Euro 236.628 del 31 dicembre 2021; di seguito il dettaglio:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi cauzionali	23.579	23.579	0
Altri crediti	202.232	213.049	(10.817)
TOTALI	225.811	236.628	(10.817)

Si segnala che nella voce “**Altri crediti**” sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari.

Crediti finanziari correnti verso imprese controllate

Il saldo dei “**Crediti finanziari correnti verso imprese controllate**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 105.214 rispetto ad Euro 2.340.059 del 31 dicembre 2021 e si riferisce a crediti di natura finanziaria per finanziamenti e cash pooling vantati da Exprivia verso le sue controllate. Di seguito la tabella con indicazioni delle società controllate verso le quali Exprivia vanta i crediti.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Projects Srl	-	674.397	(674.397)
Exprivia Messico Sa de CV	-	736.433	(736.433)
Exprivia Asia Ltd	-	913.621	(913.621)
Exprivia SLU	102.169	15.608	86.561
Spegea Scarl	3.045	-	3.045
TOTALI	105.214	2.340.059	(2.234.845)

La variazione intervenuta è principalmente attribuibile sia alla riclassifica dei crediti finanziari verso Exprivia Asia Ltd ed Exprivia Messico SA de CV dalle attività finanziarie correnti alle attività finanziarie non correnti per effetto delle nuove scadenze del rimborso dei finanziamenti oltre i 12 mesi (come già riportato nella nota 5), sia all’incasso del dividendo verso Exprivia Projects Srl.

Crediti finanziari correnti verso controllanti

Il saldo dei “**Crediti finanziari correnti verso controllanti**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 475.110 rispetto a Euro 467.845 del 31 dicembre 2021 ed è relativo alla quota corrente del credito finanziario della Capogruppo nei confronti della controllante Abaco Innovazione SpA comprensivo della quota di interessi maturata nell’esercizio (Euro 8.598).

Nota 13 – Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle “**disponibilità liquide e mezzi equivalenti**” ammonta al 31 dicembre 2022 a Euro 14.605.621 rispetto a Euro 15.878.263 del 31 dicembre 2021 e si riferisce per Euro 14.552.392 al saldo delle banche attive e per Euro 53.229 al denaro in cassa. Si segnala che nel saldo delle banche al 31 dicembre 2022 non sono compresi depositi vincolati per impegni di garanzia assunti nei confronti di istituti bancari. Per il

dettaglio della movimentazione della voce si rinvia al Rendiconto Finanziario e all'apposita nota di commento.

Nota 14 – Altre Attività Finanziarie valutate a FVOCI

La voce **“altre attività finanziarie valutate a FVOCI”** ammonta al 31 dicembre 2022 ad Euro 2.411 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2021 ed è relativa a strumenti finanziari emessi dalla Banca Popolare di Bari, nel dettaglio:

- 40.176 azioni del suddetto istituto bancario per un valore complessivo al 31 dicembre 2022 pari a Euro 2.411.

Tali strumenti finanziari sono iscritti al fair value (livello 2).

PATRIMONIO NETTO

Nota 15 – Capitale sociale

Il **“Capitale Sociale”**, interamente versato, ammonta ad Euro 26.979.658 e viene esposto al netto delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2022 per un importo quindi di Euro 24.284.468 rispetto a Euro 24.615.694 del 31 dicembre 2021. Il Capitale Sociale è rappresentato da n. 51.883.958 azioni ordinarie di Euro 0,52 di valore nominale. Il numero delle azioni proprie detenute al 31 dicembre 2022 è pari a 5.183.058 del valore nominale di Euro 2.695.190.

Azioni di Exprivia detenute direttamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Al 31 dicembre 2022 il Dott. Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato di Exprivia, deteneva direttamente 316.834 azioni di Exprivia. Inoltre n. 8.400 azioni di Exprivia erano detenute dal vicepresidente Ing. Dante Altomare, 7.000 azioni dalla consigliera sig.ra Valeria Savelli e 4.600 azioni dal consigliere Dott. Giovanni Castellaneta.

Gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché i rispettivi coniugi non separati legalmente ovvero i figli minori non detengono direttamente o indirettamente azioni di Exprivia.

Nota 15 – Riserva da sovrapprezzo

La **“riserva da sovrapprezzo”**, al 31 dicembre 2022, ammonta a Euro 18.081.738 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Nota 15 – Riserva da rivalutazione

La **“riserva da rivalutazione”**, al 31 dicembre 2022, ammonta a Euro 2.907.138 e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2021. Si segnala che nella voce è riflessa l'operazione di riallineamento fiscale dei valori civilistici effettuata con riferimento agli immobili di Molfetta, Via A. Olivetti 11 e Roma, Via Bufalotta; opportunità offerta dal D.L. n° 104 del 14 agosto 2020, art. 110 comma 8, tramite rinvio al comma 1 dell'art. 14 della Legge n. 342/00.

Nota 15 – Riserva legale

La **“riserva legale”**, al 31 dicembre 2022, ammonta a Euro 5.190.151 rispetto a Euro 4.681.896 del 31 dicembre 2022. La variazione intervenuta è attribuibile alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022.

Nota 15 – Altre riserve

Il saldo della voce “**altre riserve**” ammonta al 31 dicembre 2022 a Euro 22.851.768 rispetto a Euro 15.899.313 del 31 dicembre 2021 ed è così composta:

- Euro 17.402.706 rispetto a Euro 10.004.443 del 31 dicembre 2021 per **riserva straordinaria**. La variazione intervenuta è attribuibile, sia alla destinazione di una quota del risultato dell'esercizio precedente come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2022 (Euro 7.166.422) sia alla destinazione del dividendo su azioni proprie (Euro 231.842).
- Euro 5.449.062 per **altre riserve** rispetto a Euro 5.894.870 del 31 dicembre 2021. I movimenti dell'esercizio 2022 sono relativi:
 - all'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dall'applicazione dello IAS 19 con relativa contabilizzazione nel conto economico complessivo di utili attuariali al netto dell'effetto fiscale per Euro 368.878;
 - all'effetto negativo sul patrimonio netto derivante dal sovrapprezzo pagato nel 2022 per l'acquisto di azioni proprie per Euro 814.688.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 16 – Prestiti obbligazionari non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2022 è stato riclassificato nella voce “**prestiti obbligazionari correnti**” per effetto del rimborso delle rate pagabili nei 12 mesi successivi.

Nota 17 – Debiti verso banche non correnti

Il saldo della voce “**debiti verso banche non correnti**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 15.068.724 rispetto a Euro 20.375.906 del 31 dicembre 2021, ed è relativo a finanziamenti a medio termine accesi presso primari Istituti di Credito e finanziamenti a tasso agevolato a fronte di specifici programmi di investimento.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci, con evidenza della quota non corrente (Euro 15.068.724) e corrente (Euro 8.858.988) del debito.

Istituto finanziario	Tipologia	Importo contrattuale	Importo erogato al 31.12.2022	Data contratto	Data scadenza	Rata di rimborso	Tasso applicato	Residuo capitale al 31.12.2022	Da rimborsare entro 12 mesi	Da rimborsare oltre 12 mesi
Posti – Cassella Banca Popolare di Puglia e Basilicata	Finanziamento	20.000.000	20.000.000	27/11/2020	31/09/2025	trimestrale	Euribor + 1,80%	18.600.633	4.950.070	13.648.763
Banca del Mezzogiorno Meridionale Centrale	Finanziamento	3.500.000	3.500.000	23/06/2017	23/06/2027	trimestrale	Euribor + 2,75%	1.569.329	1.569.329	–
Banca Popolare Puglia e Basilicata	Finanziamento revolving	2.000.000	2.000.000	24/03/2017	a richiesta	unica rata	2,07%	2.000.000	2.000.000	–
Ministero dello Sviluppo Economico ICUP	Finanziamento	863.478	863.478	14/09/2016	17/11/2025	annuale	0,21%	313.977	102.143	211.835
Ministero dello Sviluppo Economico Horizon 2020	Finanziamento	829.129	593.646	18/02/2017	30/06/2025	semestrale	0,80%	341.225	87.670	253.551
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Islandia	Finanziamento	455.048	455.048	27/09/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	346.076	48.233	297.843
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Pirelli	Finanziamento	603.625	503.625	05/02/2020	31/12/2029	semestrale	0,17%	414.943	52.677	362.266
Ministero dello Sviluppo Economico MISE progetto Ragnaring	Finanziamento	335.904	335.904	14/10/2019	30/06/2029	semestrale	0,16%	290.088	35.806	254.283
Ministero dello Sviluppo Economico INDUSTRY 4.0	Finanziamento	353.297	110.182	23/04/2021	31/12/2029	semestrale	0,16%	91.543	12.460	79.083
Totale								23.927.712	8.858.988	15.068.724

Contratto di Finanziamento Medium Term

In data 27 novembre 2020, Exprivia ha sottoscritto con un pool di banche costituito da Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.a., nel ruolo di arranger e finanziatrice, Banca Popolare Pugliese S.c.p.a. nel ruolo di finanziatrice, Banca Finanziaria Internazionale SpA nel ruolo di banca agente e SACE Agent, un finanziamento Medium Term per un importo complessivo di Euro 20 milioni, costituito da un'unica linea di credito per cassa da rimborsare entro il 30 settembre 2026, con due anni di preammortamento, ad un tasso annuo pari all'Euribor maggiorato di uno spread pari allo 1,60%, a cui si sono aggiunte la commissioni di agenzia e la commissione up-front.

Il finanziamento è stato concesso con l'utilizzo dal Decreto Liquidità del 9 Aprile 2020, (D.L. n.23 del 08 aprile 2020 convertito in Legge n.40 del 05.06.2020) ed è assistito da garanzia SACE SpA a copertura del 90% dell'importo del finanziamento.

Il finanziamento prevede condizioni, impegni e termini contrattuali in linea con gli standard per il mercato del credito bancario per finanziamenti di pari importo e durata, quali dichiarazioni e garanzie, covenants d'impegno, limitazioni alle operazioni straordinarie significative, all'indebitamento finanziario e agli investimenti significativi, obbligo di mantenere adeguate coperture assicurative, clausole di rimborso anticipato obbligatorio e facoltativo, cross default, etc. Il finanziamento prevede il divieto alla distribuzione di dividendi e/o all'acquisto di azioni proprie nei 12 mesi successivi alla data di Richiesta del Finanziamento, come previsto dal Decreto Liquidità; successivamente è prevista una limitazione alla distribuzione di dividendi, che non potranno eccedere il 25% dell'utile netto.

Il Finanziamento prevede inoltre alcuni parametri finanziari (IFN/Ebitda, IFN/PN), come meglio descritti nella tabella seguente:

Data di riferimento	Indebitamento Finanziario Netto (PFN) /EBITDA	Indebitamento Finanziario Netto (PFN) / Patrimonio Netto
31.12.2022	≤ 2,7	≤ 0,7
31.12.2023	≤ 2,5	≤ 0,7
31.12.2024	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2025	≤ 2,0	≤ 0,7
31.12.2026	≤ 2,0	≤ 0,7

Tali parametri finanziari calcolati su base consolidata dovranno essere comunicati entro 15 giorni dalla data di approvazione del relativo Bilancio.

Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad Euro 18.600.633, di cui Euro 13.649.763 da rimborsare negli anni 2024-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) ed Euro 4.950.870 da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Finanziamento deliberato in favore della Capogruppo Exprivia per 3.500 migliaia di Euro, sottoscritto in data 23 giugno 2017; il rimborso è previsto in rate trimestrali con inizio il 23.09.2017 e termine il 23.06.2027. E' finalizzato in parte all'estinzione integrale e anticipata del finanziamento acceso il 2014 con la Banca Finanziatrice, ed in parte alle esigenze di capitale circolante. Il tasso applicato è Euribor + spread 2,75%. Il finanziamento in parola è assistito da ipoteca di primo grado sull'immobile sito in Molfetta, alla via Giovanni Agnelli n. 5 per un importo complessivo di 7 milioni di Euro.

Si segnala che, come previsto contrattualmente, alla data del 31 dicembre 2022 risulta vincolato sul conto corrente dedicato l'importo complessivo delle prossime due rate in scadenza.

Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad Euro 1.569.329 interamente classificato tra le passività correnti in conformità ai principi contabili internazionali, per effetto della riduzione del capitale ex art. 2447 c.c. di Italtel, che legittimerebbe l'istituto di credito a risolvere il contratto di finanziamento. Si segnala che sino alla data di predisposizione della presente Relazione, la banca non ha esercitato la facoltà di risoluzione del contratto.

Finanziamento agevolato CUP 2.0

Finanziamento deliberato per complessivi 863 migliaia di Euro, in favore di Exprivia (già Exprivia Healthcare IT Srl) ed erogato totalmente per l'importo deliberato alla data del 31 dicembre 2022. Tale finanziamento è finalizzato al supporto finanziario per la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo, ai sensi della legge di finanziamento 46/82 F.I.T - PON R & C 2007/2013 – DM 24-09-2009, Progetto A01/002043/01/X 17 avente per oggetto: Servizi innovativi per la prenotazione delle prestazioni sanitarie CUP 2.0 ". Il finanziamento scadrà il 17 novembre 2025 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,3120%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad Euro 313.978, di cui Euro 211.835 da rimborsare negli anni 2024-2025 (ed iscritti nelle passività non correnti) ed Euro 102.143 da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Istituto Finanziario Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.

Finanziamento agevolato deliberato in favore di Exprivia (già ACS Srl) fino ad un massimo di Euro 929.129 ed erogato al 31 dicembre 2022 per Euro 341.223. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2026 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,80%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad Euro 341.221, di cui Euro 253.551 da rimborsare negli anni 2024-2026 (ed iscritti nelle passività non correnti) ed Euro 87.670 da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Instamed.

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 27 Settembre 2019 per Euro 455.048. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad Euro 346.076, di cui Euro 297.843 da rimborsare negli anni 2024-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) ed Euro 48.233 da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Prosit

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 5 febbraio 2020 per Euro 503.525. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,17%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad Euro 414.843, di cui Euro 362.166 da rimborsare negli anni 2024-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) ed Euro 52.677 da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Bigimaging

Finanziamento agevolato deliberato ed erogato in data 14 ottobre 2019 per Euro 335.904. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 30 giugno 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,16%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad Euro 250.089, di cui Euro 214.483 da rimborsare negli anni 2024-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) ed Euro 35.606 da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Finanziamento agevolato Ministero dello Sviluppo Economico – Progetto Finindustry

Finanziamento agevolato deliberato per 353 migliaia di Euro ed erogato in data 23 aprile 2021 per Euro 110.182. Il finanziamento prevede un rimborso in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2029 ed è gravato da interessi passivi al tasso fisso agevolato dello 0,18%.

Il debito residuo al 31 dicembre 2022 ammonta complessivamente ad Euro 91.543, di cui Euro 79.083 da rimborsare negli anni 2024-2029 (ed iscritti nelle passività non correnti) ed Euro 12.460 da rimborsare entro i prossimi dodici mesi (e pertanto iscritti nelle passività correnti).

Indebitamento finanziario netto

Lo schema dell'Indebitamento finanziario netto recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021.

Importi in Euro		31.12.2022	31.12.2021
A.	Cassa	53.229	37.483
B.	Altre disponibilità liquide	14.552.392	15.840.780
C 1.	Titoli detenuti per la negoziazione	2.411	2.411
C 2.	Azioni proprie	4.457.873	3.311.960
D	Liquidità (A)+(B)+(C)	19.065.905	19.192.634
E.	Crediti finanziari correnti	806.135	3.044.532
F.	Debiti bancari correnti	(4.536.854)	(7.773.314)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(14.467.983)	(5.997.758)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(5.202.758)	(4.899.514)
I.	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(24.207.595)	(18.670.586)
J.	Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(4.335.555)	3.566.580
K.	Debiti bancari non correnti	(15.068.724)	(20.375.906)
L.	Obbligazioni emesse	-	(9.155.613)
M.	Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(739.952)	(3.211.220)
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(15.808.676)	(32.742.739)
O.	Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(20.144.231)	(29.176.159)

Nel calcolo dell'indebitamento finanziario netto sono incluse le azioni proprie detenute dalla Società (per Euro 4.457.873).

Si riportano di seguito ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario" le variazioni delle passività nette derivanti da attività di finanziamento:

	01.01.2022	Flussi monetari	Flussi non monetari	31.12.2022
Crediti finanziari correnti	3.044.532	(1.063.453)	(1.174.944)	806.135
Debiti bancari correnti e Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.771.072)	9.229.030	(14.462.795)	(19.004.837)
Altri debiti finanziari correnti	(4.899.513)	685.844	(989.088)	(5.202.758)
Debiti bancari non correnti	(20.375.906)	(00)	5.307.182	(15.068.724)
Obbligazioni emesse	(9.155.613)	0	9.155.613	0
Altri debiti finanziari non correnti al netto dei crediti finanziari non correnti e strumenti finanziari derivati	(3.211.220)	115.640	2.355.629	(739.952)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento	(48.368.794)	8.967.061 (*)	191.597	(39.210.136)
Liquidità	19.192.634 (**)	(126.729)	0	19.065.905
Indebitamento finanziario netto	(29.176.160)	8.840.332	191.597	(20.144.231)

(*) Flussi esposti nel Rendiconto Finanziario nel Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento (si veda nota 2 in calce al Rendiconto Finanziario)

(**) Nella voce "Liquidità" sono esposte, oltre le disponibilità liquide anche le azioni proprie detenute dalla Capogruppo e le "Altre attività finanziarie disponibili per la vendita"

Nota 18 – Altre Passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce “**Altre Passività Finanziarie non correnti**” al 31 dicembre 2022 è pari Euro 2.687.687 rispetto a Euro 3.858.247 del 31 dicembre 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti finanziari non correnti per leasing	2.671.505	3.660.593	(989.088)
Debiti per acquisto partecipazioni	1.131	0	1.131
Debiti verso altri finanziatori	10.000	10.000	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	5.051	187.654	(182.603)
TOTALI	2.687.687	3.858.247	(1.170.560)

La voce “**Debiti finanziari non correnti per leasing**” al 31 dicembre 2022 è pari Euro 2.671.505 rispetto a Euro 3.660.593 del 31 dicembre 2021 si riferisce alla quota a medio-lungo termine del debito verso società di leasing.

La voce “**debiti per acquisto partecipazioni**” al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.131 e si riferisce al debito per l’acquisto della partecipazione della controllata Exprivia Chile SpA.

La voce “**Strumenti finanziari derivati non correnti**” al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 5.051 rispetto a Euro 187.654 del 31 dicembre 2021 e si riferisce ad un derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto in data 27 novembre 2020 con un pool di banche, capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola “*floor zero*” sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

Nota 19 – Altre Passività non correnti

Il saldo della voce “**Altre Passività non correnti**” al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 76.276 rispetto a Euro 393.543 del 31 dicembre 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti tributari non correnti	76.276	393.543	(317.267)
TOTALI	76.276	393.543	(317.267)

Debiti tributari non correnti

Il saldo della voce “**Debiti tributari non correnti**” al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 76.276 rispetto a Euro 393.543 del 31 dicembre 2021.

Tali debiti sono dovuti all’apporto della società Advanced Computer Systems A.C.S. Srl fusa per incorporazione in Exprivia nel dicembre 2018. La variazione intervenuta è ascrivibile all’intero pagamento del piano di rateizzazione.

Nota 20 – Fondi per Rischi ed Oneri

Il saldo della voce “**Fondi per Rischi e Oneri**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 196.818 rispetto ad Euro 145.702 del 31 dicembre 2021; di seguito si illustra il dettaglio della composizione della voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fondi rischi personale	97.500	56.000	41.500
Fondo altri rischi	99.318	89.702	9.616
TOTALI	196.818	145.702	51.116

Di seguito la movimentazione:

Descrizione	31/12/2021	Utilizzi/Pagamenti	Accantonamenti	31/12/2022
Fondi rischi personale	56.000	(28.500)	70.000	97.500
Fondo altri rischi	89.702	(64.792)	74.408	99.318
TOTALI	145.702	(93.292)	144.408	196.818

Il "fondo rischi personale", pari a 97.500 al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 56.00 del 31 dicembre 2021 è relativo ad accantonamenti per rischi cause legali con ex dipendenti.

Il "fondo altri rischi" al 31 dicembre 2022 pari a Euro 99.318 rispetto a Euro 89.702 del 31 dicembre 2021 è principalmente ascrivibile all'accantonamento su rischi per lavori in corso su progetti.

Nota 21 – Fondi Relativi al Personale

Trattamento di fine rapporto subordinato

Le quote di **TFR** maturate dopo il 31 dicembre 2006 sono versate alla Tesoreria INPS e ai Fondi Pensione di Categoria. Il TFR residuo al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 6.674.770 rispetto a Euro 7.785.101 del 31 dicembre 2021.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo avvenuta nel corso dell'esercizio.

Descrizione	
Esistenza iniziale al 1° gennaio 2022	7.785.101
Interest Cost	72.874
Utilizzi/liquidazioni dell'esercizio	(697.839)
(Utili) perdite attuariali	(485.366)
Esistenza finale al 31 dicembre 2022	6.674.770

Di seguito si riporta la tabella con la movimentazione del fondo nell'esercizio 2022:

Descrizione	
Valore iniziale al 1° gennaio	7.785.101
Movimenti transitati da Conto Economico:	72.874
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	0
- costo relativo alle prestazioni di lavoro passato	0
- interessi passivi / (attivi)	72.874
(Utili) perdite attuariali	(485.366)
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	0
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1.066.825)
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	581.459
Benefici pagati	(697.839)
Valore finale	6.674.770

Il fondo è al netto delle quote versate; è stata effettuata una valutazione attuariale della relativa passività in base a quanto previsto dal principio IAS 19, secondo il metodo retrospettivo che prevede la rilevazione di utili/perdite attuariali fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali rimangono iscritti a conto economico.

Di seguito si illustra la tabella delle principali ipotesi attuariali e finanziarie adottate nel calcolo:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Tasso di attualizzazione	3,63%	0,98%
Tasso di inflazione	5,9% anno 2023, 2,3% anno 2024, 2,0% anno 2025	1,20%
Tasso annuo di crescita salariale	Inflazione +1,50%	2,70%
Tassa annuo di incremento TFR	5,93% anno 2023, 3,33% anno 2024, 3,0% anno 2025	2,40%
Mortalità	Tav-RG48	Tav-RG48
Inabilità	Mod. INPS	Mod. INPS
Turn-over	5,50%	5,50%
Probabilità anticipo	2,50%	2,50%
Ammontare anticipo in % del Fondo TFR	70,00%	70,00%

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Analisi di sensitività

Fondo benefici dipendenti - Trattamento di fine Rapporto 31 Dicembre 2022

Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
6.444.418	6.918.425	6.744.631	6.605.894	6.722.282	6.617.247
Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro					
(230.352)	243.655	69.861	(68.876)	47.512	(57.523)

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi:

(importi in Euro)	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Trattamento di fine rapporto	597.820	1.025.499	1.114.701	6.083.328	8.821.348

Si segnalano alcuni criteri generali con i quali sono state effettuate le proiezioni. Di fronte all'esigenza di compiere accertamenti che siano basati su tutte le informazioni a disposizione, si è fatto ricorso ad una procedura tecnica conosciuta nella letteratura attuariale come "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS).

Tale metodo, basato su una simulazione stocastica di tipo "Montecarlo", consente di effettuare le proiezioni delle retribuzioni degli oneri per ciascun dipendente, tenendo conto dei dati demografici e retributivi di ogni singola posizione, senza effettuare aggregazioni e senza introdurre valori medi.

Per rendere possibile la procedura in questione, per ciascun dipendente vengono effettuati opportuni sorteggi al fine di determinare anno per anno l'eliminazione per morte, per invalidità ed inabilità, per dimissioni o licenziamento.

L'attendibilità è garantita da un opportuno numero di replicazioni della procedura oltre il quale i risultati divengono stabili.

Le elaborazioni sono state effettuate per il numero di anni necessari affinché tutti i lavoratori attualmente in forza non fossero più in servizio.

Le proiezioni sono state effettuate a gruppo chiuso, ossia non si è prevista alcuna assunzione.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19 le valutazioni attuariali sono state eseguite in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo consente di calcolare il TFR maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di permanenza residua dei lavoratori in essere, non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma accantonando gradualmente tale onere in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Il metodo consente di calcolare alcune grandezze in senso demografico - finanziario alla data di riferimento della valutazione, tra queste in particolare l'onere afferente il servizio già prestato dal lavoratore rappresentato dal DBO – Defined Benefit Obligation (anche detto Past Service Liability). Esso si ottiene calcolando il valore attuale delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) derivanti dall'anzianità già maturata alla data di valutazione.

Ai fini della rivalutazione, il TFR è incrementato, con esclusione della quota maturata alla chiusura del periodo, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall' 1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

La normativa prevede, inoltre, la possibilità di richiedere un'anticipazione parziale del TFR maturato quando il rapporto di lavoro è ancora in corso.

Nelle elaborazioni si è tenuto conto dell'imposta annuale del 17% che grava sulla rivalutazione del Fondo TFR.

Nota 22 – Imposte Differite Passive

Fondi per imposte differite

Il saldo delle “**Imposte differite passive**” al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 1.799.410 rispetto a Euro 1.582.409 del 31 dicembre 2021. La variazione in aumento pari a Euro 217.001 è ascrivibile, per Euro 100.513 agli ammortamenti sugli avviamenti deducibili fiscalmente e per Euro 116.488 alla valutazione del TFR attuariale.

Descrizione	31/12/2022		31/12/2021	
	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale	Importo differenze temporanee	Effetto fiscale
TFR	354.485	100.876	(130.881)	(15.612)
Avviamenti	5.489.596	1.561.241	5.136.173	1.460.728
Fabbricati	382.048	105.063	382.048	105.063
Rettifiche per adeguamento IFRS	113.088	32.230	113.087	32.230
TOTALI	6.339.217	1.799.410	5.500.427	1.582.409

Nella tabella seguente si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31 Dicembre 2021	Incrementi	Utilizzi	Valore al 31.12.2022
TFR	(15.612)	116.488		100.876
Avviamenti	1.460.728	100.513		1.561.241
Fabbricati	105.063			105.063
Rettifiche per adeguamento IFRS	32.230			32.230
Totale	1.582.409	217.001	-	1.799.410

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 23 – Prestiti obbligazionari correnti

I “**prestiti obbligazionari correnti**” ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 9.178.323 rispetto a Euro 4.551.388 al 31 dicembre 2021 e si riferiscono alla quota corrente del prestito obbligazionario denominato “Expri via - 5,80% 2017 - 2023”.

Il prestito obbligazionario, di tipo unsecured, è costituito da 230 titoli al portatore del valore nominale unitario di Euro 100.000,00 ciascuno, regolato ad un tasso fisso pari al 5,8% annuo (che potrà essere aumentato o diminuito in funzione del valore del covenant finanziario PFN/Ebitda), con cedole semestrali posticipate rimborsate alla pari e un piano di ammortamento di tipo “amortizing” non lineare che prevede il rimborso del 20% del capitale per ciascuna annualità a partire dal 2020 e il restante 40% al 2023.

Il Regolamento del Prestito prevede covenant usuali secondo la prassi di mercato per operazioni analoghe.

Il Prestito Obbligazionario è stato sottoscritto dai seguenti soggetti:

- 1) 80 titoli da Anthilia Capital Partners SGR SpA;
- 2) 65 titoli da Banca Popolare di Bari S.c.p.a.;
- 3) 15 titoli da Consultinvest Asset Management SGR SpA;
- 4) 10 titoli da Confidi Systema! S.c.;
- 5) 60 titoli da Mediobanca SGR SpA.

I titoli sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli SpA e sono stati ammessi alla quotazione nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa Italiana SpA, mercato ExtraMOT segmento PRO riservato ad investitori professionali.

Il Documento di Ammissione alla negoziazione e il Regolamento del Prestito sono disponibili sul sito web della Società all'indirizzo www.exprivia.it, sezione "Corporate - Investor Relation – Exprivia Bond".

Il Prestito Obbligazionario prevede per tutta la durata il rispetto di parametri finanziari relativi al rapporto PFN/PN e PFN/EBITDA come di seguito elencati:

Data di riferimento	Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	Posizione Finanziaria Netta / EBITDA
31.12.2022	≤ 1,0	≤ 4,0

Tali parametri finanziari sono calcolati su base consolidata, e fanno riferimento ai 12 mesi precedenti la Data di riferimento, utilizzando usuali criteri di calcolo concordati tra le Parti.

Al 31 dicembre 2022 i parametri risultano rispettati.

Nota 24 – Debiti verso banche correnti

Il saldo dei **“debiti verso banche correnti”** al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 9.826.514 rispetto a Euro 9.219.683 del 31 dicembre 2021 e si riferisce per Euro 8.858.988 alla quota corrente dei debiti per finanziamenti e mutui (come già riportato nella nota 17 riferita alla voce **“debiti verso banche non correnti”**) e per Euro 967.526 ai debiti bancari verso primari istituti di credito sorti per la gestione corrente dell'attività (fidi per anticipi fatture, fidi relativi a scoperti di cassa).

Nota 25 – Debiti commerciali

Il saldo dei **“Debiti commerciali”** al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 26.467.405 rispetto a Euro 27.375.433 del 31 dicembre 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti commerciali verso fornitori	25.997.048	26.878.816	(881.768)
Debiti commerciali verso imprese controllate	469.204	446.508	22.696
Debiti commerciali verso imprese collegate	1.153	50.109	(48.956)
TOTALI	26.467.405	27.375.433	(908.028)

Debiti commerciali verso fornitori

Il saldo dei **“Debiti commerciali verso fornitori”** al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 25.997.048 rispetto a Euro 26.878.816 del 31 dicembre 2021. Nella tabella di seguito si riporta il dettaglio della voce.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Fatture ricevute Italia	16.279.276	18.877.102	(2.597.825)
Fatture ricevute estero	1.964.696	1.380.593	584.103
Fatture verso consulenti	195.976	163.110	32.866
Fatture da ricevere	7.557.100	6.458.012	1.099.088
TOTALI	25.997.048	26.878.816	(881.768)

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti per periodo di scadenza, al netto delle fatture da ricevere:

Importo fornitori	di cui		scaduto da giorni							
	a scadere	scaduto	1 - 30	31 - 60	61 - 90	91-120	121-180	181-270	271-365	oltre
(18.439.948)	(10.739.364)	(7.700.584)	(1.787.053)	(2.379.787)	(1.166.447)	(259.347)	(392.680)	(695.865)	(408.416)	(610.989)
100,0%	58%	42%	10%	13%	6%	1%	2%	4%	2%	3%

Debiti commerciali verso imprese controllate

I “**Debiti commerciali verso imprese controllate**” ammontano a Euro 469.204 al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 446.508 del 31 dicembre 2021 e si riferiscono a transazioni di natura commerciale in essere tra la Società e le sue controllate avvenute alle normali condizioni di mercato regolati da specifici accordi. Nella tabella seguente se ne riporta la composizione.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	40.309	-	40.309
Exprivia Projects Srl	139.505	152.990	(13.485)
Consorzio Exprivia Scarl	-	4.900	(4.900)
HR COFFEE Srl	60.695	70.254	(9.559)
Exprivia SLU	41.941	6.107	35.834
ACS GMBH	155.875	164.947	(9.072)
Spegea S.c. a r.l.	30.879	44.310	(13.431)
Exprivia do Brasil	-	3.000	(3.000)
TOTALI	469.204	446.508	22.696

Debiti commerciali verso imprese collegate

I “**Debiti commerciali verso imprese collegate**” ammontano a Euro 1.153 al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 50.109 del 31 dicembre 2021 e si riferiscono a transazioni di natura commerciale in essere tra la Società e la sua collegata Quest.it Srl poste in essere a normali condizioni di mercato, regolate da specifici accordi.

Nota 26 – Anticipi su lavori in corso su ordinazione

Il saldo della voce “**Anticipi su lavori in corso su ordinazione**” al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 5.638.345 rispetto a Euro 4.746.256 al 31 dicembre 2021, e si riferisce al differenziale negativo tra gli acconti o gli anticipi ricevuti e l'avanzamento economico dei lavori in corso su ordinazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota 27 – Altre Passività Finanziarie

Il saldo delle “**Altre Passività Finanziarie**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 5.202.758 rispetto a Euro 4.899.514 del 31 dicembre 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti finanziari verso imprese controllate	1.862.462	2.710.042	(847.580)
Debiti verso altri	1.590.240	393.216	1.197.024
Debiti verso fornitori beni leasing	1.750.056	1.796.256	(46.200)
TOTALI	5.202.758	4.899.514	303.244

Debiti finanziari verso imprese controllate

I “**debiti finanziari verso imprese controllate**” ammontano a Euro 1.862.462 al 31 dicembre 2022 rispetto a Euro 2.710.042 del 31 dicembre 2021 e si riferiscono a transazioni di natura finanziaria in essere tra la Società e le sue controllate, alle normali condizioni di mercato e regolate da specifici accordi. Nello specifico, il saldo al 31 dicembre 2022 è interamente riferito ad operazioni di cash pooling; di seguito il dettaglio.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Projects Srl	1.860.144	2.706.405	(846.261)
Spegea S.c. a r.l.	2.318	3.637	(1.319)
TOTALI	1.862.462	2.710.042	(847.580)

Debiti verso altri

Il saldo dei “**debiti finanziari verso altri**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 1.590.240 rispetto a Euro 393.216 del 31 dicembre 2021 e si riferisce principalmente, per Euro 774.957 a cessione crediti verso istituti di factoring e per Euro 457.885 ad acconti di natura finanziaria ricevuti da clienti.

Debiti verso fornitori beni leasing

Il saldo dei “**debiti verso fornitori beni leasing**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 1.750.056 rispetto a Euro 1.796.257 del 31 dicembre 2021.

Nota 28 – Altre Passività Correnti

Il saldo delle “**Altre Passività Correnti**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 37.798.796 rispetto a Euro 35.745.843 del 31 dicembre 2021.

Di seguito la tabella con il dettaglio delle voci:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti v/istituti previdenza e sicurezza sociale	7.872.453	7.521.430	351.023
Debiti tributari	6.166.938	6.823.579	(656.641)
Debiti verso imprese controllate	232.927	125.609	107.318
Altri debiti	23.526.478	21.275.225	2.251.253
TOTALI	37.798.796	35.745.843	2.052.953

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il saldo dei “**Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**” al 31 dicembre 2022 ammonta a Euro 7.872.453 rispetto a Euro 7.521.430 del 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente si riporta la composizione e il confronto con l’anno 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
INPS c/contributi	3.563.670	3.641.003	(77.333)
Debiti v/fondi pensioni e integrativi	354.122	316.617	37.505
Altri Entri Previdenziali e assistenziali	208.351	157.696	50.655
Contributi su ratei ferie e festività, 13a, competenze maturate e premi	3.746.310	3.406.114	340.196
TOTALI	7.872.453	7.521.430	351.023

Debiti Tributari

Il saldo dei “**debiti tributari**” ammonta, al 31 dicembre 2022 a Euro 6.166.938 rispetto a Euro 6.823.579 del 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso Erario per IVA	2.208.231	1.725.269	482.962
Debiti verso Erario per IRAP	(38.054)	268.734	(306.788)
Debiti verso Erario per IRES	286.704	913.837	(627.133)
Debiti verso Erario per IRPEF dipendenti	3.442.729	3.197.083	245.646
Debiti verso Erario per IRPEF autonomi	24.771	5.964	18.807
Debiti verso Erario per IRPEF collaboratori	45.929	48.689	(2.760)
Altri debiti verso Erario	178.797	654.805	(476.008)
Debiti tributari per interessi e sanzioni	17.831	9.198	8.633
TOTALI	6.166.938	6.823.579	(656.641)

Negli “**Altri debiti verso Erario**” è riportata la quota corrente delle rateizzazioni in capo alla società (Euro 532.457) relativa ai tributi IRPEF per le annualità dal 2014 al 2016.

Debiti verso imprese controllate

Il saldo dei “debiti verso imprese controllate” ammonta, al 31 dicembre 2022 a Euro 232.927 rispetto a Euro 125.609 del 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spegea per ires da consolidato		2.286	(2.286)
Consorzio per iva	61.713	-	61.713
HR Coffee per ires da consolidato	171.214	123.323	47.891
TOTALI	232.927	125.609	107.318

Altri debiti

Gli “**altri debiti**” al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 23.526.477 rispetto a Euro 21.275.225 del 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta la tabella con la composizione delle voci:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Amministratori compensi e spese da liquidare	37.802	37.551	251
Dipendenti/Collaboratori per competenze e spese maturate	4.456.273	4.685.684	(229.411)
Ferie/premi/ festività maturate/13a - 14a	12.263.251	11.697.483	565.768
Debiti verso Enti/ Associazioni	145.093	190.225	(45.132)
Debiti diversi	3.770.550	2.465.724	1.304.826
Contributi enti pubblici di competenza futuri esercizi	1.134.388	1.213.098	(78.710)
Manutenzione e Servizi di competenza futuri esercizi	1.719.121	985.460	733.661
TOTALI	23.526.478	21.275.225	2.251.253

La voce “**Debiti diversi**” è principalmente ascrivibile agli anticipi su contributi per progetti di ricerca ancora in corso alla data di riferimento del bilancio (Euro 3.594.191).

Note esplicative sul conto economico di Exprivia SpA al 31 dicembre 2022

Provvediamo ad illustrare dettagliatamente tutte le voci di costi e ricavi che compongono il Conto Economico, redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Tutte le cifre riportate di seguito nelle tabelle sono espresse in unità Euro, tranne dove espressamente indicato.

Nota 29 – Ricavi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni”, incluse anche le variazioni dei lavori in corso, nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 156.827.878 rispetto a Euro 159.391.499 dell'esercizio 2021, e comprendono ricavi infragruppo per un valore netto di Euro 3.386.977. La variazione in diminuzione è principalmente ascrivibile a minor ricavi nel mercato dei privati.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi da consulenze e Sviluppo Progetti	135.431.211	137.119.840	(1.688.629)
Manutenzioni	14.282.629	17.288.083	(3.005.454)
Hardware e Software terze parti	4.854.888	3.027.400	1.827.488
Licenze proprietarie	2.259.150	1.936.976	322.174
Altro	-	19.200	(19.200)
TOTALI	156.827.878	159.391.499	(2.563.621)

Descrizione	31/12/2022	Incidenza%	31/12/2021	Incidenza%	Variazioni %
Privati	117.881.913	75,2%	120.093.275	75,3%	-1,8%
Pubblico	38.945.965	24,8%	39.298.224	24,7%	-0,9%
TOTALI	156.827.878		159.391.499		-1,61%

Descrizione	31/12/2022	Incidenza%	31/12/2021	Incidenza%	Variazioni %
Italia	146.835.370	93,6%	149.887.368	94,0%	-2,0%
Estero	9.992.508	6,4%	9.504.131	6,0%	5,1%
TOTALI	156.827.878		159.391.499		-1,61%

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci e controparti infragruppo:

Descrizione	Exprivia Projects Srl	Exprivia Messico SA de CV	Spegea S.c.a.r.l.	HR COFFEE	Consorzio Exprivia	Exprivia Shanghai	Totale
Prestazioni professionali	5.703	(234.152)	10.883	6.016	2.541.069	15.483	2.345.001
Consulenze Commerciali/Servizi di management	139.310	-	-	-	-	-	139.310
Servizi di corporate e logistici	902.665	-	-	-	-	-	902.665
TOTALI	1.047.678	(234.152)	10.883	6.016	2.541.069	15.483	3.386.977

Nota 30 – Altri proventi

Gli “**Altri proventi**” ammontano nell'esercizio 2022 a Euro 7.390.451 rispetto a Euro 4.917.351 dell'esercizio 2021. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri ricavi e proventi	588.034	610.331	(22.297)
Contributi in conto esercizio	5.335.356	2.636.475	2.698.879
Costi per progetti interni capitalizzati	1.467.061	1.670.545	(203.484)
TOTALI	7.390.451	4.917.351	2.473.100

Si segnala, come già riportato nel paragrafo “**Modifica dati comparativi**”, che per una migliore esposizione relativamente ai dati dell'esercizio 2021, sono stati riclassificati Euro 120.705 dalla voce “**altri ricavi e proventi**” alla voce “**contributi in conto esercizio**” relativi ai contributi inerenti progetti formativi.

Altri ricavi e proventi

Il saldo della voce “**Altri ricavi e proventi**” dell'esercizio 2022 ammonta a Euro 588.034 rispetto a Euro 610.331 dell'esercizio precedente e si riferisce principalmente per Euro 293.484 a proventi da assegnazione auto dipendenti e per Euro 37.950 a sospensione costi a seguito della valutazione di commesse secondo gli IFRS 15. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri ricavi e proventi	453.935	366.406	87.529
Altri proventi di gestione	134.099	115.614	18.485
Affitti attivi	-	128.311	(128.311)
TOTALI	588.034	610.331	(22.297)

Contributi in conto esercizio

Il saldo della voce “**Contributi in conto esercizio**” nell'esercizio 2022 ammonta a Euro 5.335.356 rispetto a Euro 2.636.475 dell'esercizio precedente e si riferisce a contributi e crediti d'imposta di competenza dell'esercizio o autorizzati nell'esercizio, relativi a progetti di ricerca e sviluppo finanziati.

Costi per progetti interni capitalizzati

Il saldo della voce “**Costi per progetti interni capitalizzati**” dell'esercizio 2022 ammonta a Euro 1.467.061 rispetto a Euro 1.670.545 dell'esercizio precedente e si riferisce a progetti interni capitalizzati attribuibili ai mercati Defence & Aerospace, Banking & Finance e Healthcare.

Nota 31 – Costi per materiale di consumo e prodotti finiti

I “**Costi per materiale di consumo e prodotti finiti**” registrati nell'esercizio 2022 sono pari a Euro 4.016.939 rispetto a Euro 7.521.075 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Acquisto prodotti hw-sw	3.942.124	7.367.867	(3.425.743)
Cancelleria e materiale consumo vario	61.762	141.090	(79.328)
Carburanti e lubrificanti	13.053	12.118	934
TOTALI	4.016.939	7.521.075	(3.504.136)

La variazione intervenuta relativa alla voce “acquisto prodotti hw-sw” è attribuibile al minor acquisto di hardware e software destinati alla rivendita. In particolare, quota consistente del saldo 2021 risulta strattamente legata ad un’unica commessa che si è conclusa nell’esercizio precedente 2021.

Nota 32 – Costi per il personale

Il saldo della voce “**costi per il personale**” nell’esercizio 2022 ammonta complessivamente a Euro 97.242.751 rispetto a Euro 95.119.251 dell’esercizio 2021.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Retribuzioni e compensi	70.675.985	69.256.124	1.419.861
Oneri Sociali	19.165.529	18.655.699	509.830
Trattamento di fine rapporto	4.767.009	4.669.670	97.339
Altri costi del personale	2.400.590	2.043.808	356.782
Intercompany	233.638	493.953	(260.312)
TOTALI	97.242.751	95.119.251	2.123.500

La variazione in aumento del costo del personale (Euro 2.123.500) è principalmente ascrivibile ad un incremento del costo pro-capite del 2,4%.

La variazione della voce “**Altri costi del personale**” è principalmente attribuibile a maggiori costi per buoni pasto (+245 migliaia di Euro) dovuti alla variazione dell’importo unitario dei ticket da 4 euro (nel primo semestre 2021) a 5 euro.

Nella voce “**Intercompany**” sono registrati i costi per il personale in distacco verso la controllata Exprivia Projects Srl.

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2022 è pari a 1.821 unità, di cui 1.817 dipendenti e 4 collaboratori, rispetto alle 1.837 unità del 31 dicembre 2021, di cui 1.833 dipendenti e 4 collaboratori.

La media dei dipendenti al 31 dicembre 2022 è pari a 1.828 unità.

Nota 33 – Costi per servizi

Il saldo della voce “**Costi per servizi**” dell’esercizio 2022 ammonta a Euro 34.969.911 contro Euro 34.381,825 dell’esercizio precedente. Di seguito la tabella con i dati del 2022 comparati con quelli del 2021:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Consulenze tecniche e commerciali	21.375.080	21.529.354	(154.274)
Consulenze amministrative/societarie/legali	1.497.579	1.928.169	(430.590)
Costi per servizi infragruppo	1.575.831	1.752.205	(176.374)
Emolumenti sindaci	81.829	80.969	860
Spese viaggi e trasferte	641.427	370.673	270.754
Utenze	673.422	632.853	40.569
Spese pubblicità/Spese rappresentanza	703.189	515.124	188.065
Commissioni bancarie	225.727	251.689	(25.962)
Manutenzione varia/ hw / sw	4.585.867	4.745.818	(159.951)
Assicurazioni e fidejussioni	714.341	561.399	152.942
Costi personale interinale	1.010.665	628.921	381.744
Altri costi	1.884.954	1.384.651	500.303
TOTALI	34.969.911	34.381.825	588.086

Si segnala, come già riportato nel paragrafo “**Modifica dati comparativi**”, che per una migliore esposizione relativamente ai dati dell'esercizio 2021, sono stati riclassificati Euro 45.714 dalla voce “**oneri diversi di gestione**” alla voce “**costi per servizi**” relativi ai per spese di pubblicità.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi infragruppo, pari a Euro 1.575.831, diviso per società. Si evidenzia che i costi infragruppo sostenuti nell'esercizio 2022 sono interamente attribuibili a prestazioni professionali eseguite sulla base di accordi quadro e specifici contratti stipulati tra le parti.

Descrizione	vs. Spegea	vs. Projctcs	vs. Exprivia SL	vs. ACS GMBH	vs. Exprivia Messico SA de CV	vs. HR COFFEE	Totale
Prestazioni professionali	145.805	213.549	420.476	702.867	43.384	49.750	1.575.831
TOTALI	145.805	213.549	420.476	702.867	43.384	49.750	1.575.831

Di seguito si riporta il prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, che evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da PricewaterhouseCoopers SpA e da entità appartenenti alla sua rete.

Si evidenzia che i corrispettivi esposti sono al netto del contributo Consob e del rimborso spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	190.812
Servizi diversi dalla revisione *	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo	25.743
TOTALI			216.555

(*) I servizi diversi dalla revisione erogati in favore della Capogruppo si riferiscono allo svolgimento di procedure concordate per Euro 10.743 e all'attività di revisione contabile del prospetto dei costi sostenuti dalla Società per l'attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2021 per Euro 15.000.

Nota 34 – Costi per godimento beni di terzi

Il saldo della voce “**Costi per godimento beni di terzi**” nell'esercizio 2022 ammonta a Euro 727.678 rispetto a Euro 566.960 dell'esercizio precedente, ed è composto come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Affitti passivi	43.185	77.675	(34.490)
Noleggio/leasing auto	4.219	17.588	(13.369)
Noleggio altri beni	149.141	122.663	26.478
Diritti di licenza	531.133	349.034	182.099
TOTALI	727.678	566.961	160.718

La variazione della voce "Diritti di licenza" è principalmente ascrivibile a maggiori costi del nuovo software per l'elaborazione degli stipendi, in uso dal 2022 (+125k euro) e a maggiori costi di licenze ad uso interno (+97k euro).

Nota 35 – Oneri diversi di gestione

Gli "Oneri diversi di gestione" dell'esercizio 2022 ammontano a Euro 1.556.463 rispetto a Euro 1.035.439 dell'esercizio precedente, e sono composti come indicato nella tabella seguente:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Quote associative	194.833	121.548	73.285
Imposte e tasse	346.264	310.895	35.369
Sanzioni e multe	49.991	15.199	34.792
Erogazioni liberali	24.000	8.410	15.590
Altri oneri di gestione	309.808	251.423	58.385
Perdite su crediti	627.582	274.740	352.842
Minusvalenze da alienazioni	3.985	53.223	(49.238)
TOTALI	1.556.463	1.035.439	521.025

Si segnala, come già riportato nel paragrafo "Modifica dati comparativi", che per una migliore esposizione relativamente ai dati dell'esercizio 2021, sono stati riclassificati Euro 45.714 dalla voce "oneri diversi di gestione" alla voce "costi per servizi" relativi a spese di pubblicità.

La voce "perdita su crediti" si riferisce alle perdite su crediti certe manifestatesi nel corso dell'esercizio. Si precisa, peraltro, che a fronte delle suddette perdite la Società ha rilevato nella voce "Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti" il rilascio del fondo svalutazione già accantonato pari a Euro (492.401).

Nota 36 – Variazione delle rimanenze

Il saldo della voce "variazione delle rimanenze" nell'esercizio 2022 è negativo ed ammonta a Euro 21.503 rispetto alla variazione positiva dell'esercizio precedente pari a Euro 71.537 e si riferisce alla variazione di prodotti hardware/software acquistati dalla rivendita delle varie unità di business.

Nota 37 – Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti

Gli “**Accantonamenti e svalutazioni delle attività correnti**” nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 188.903 rispetto a Euro (411.523) dell'esercizio 2021. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Accantonamento rischi cause legali con dipendenti	70.000	36.000	34.000
Altri accantonamenti	25.000	-	25.000
Accantonamento per rischi commesse in perdita e progetti di ricerca	274.115	(54.306)	328.421
Svalutazione crediti	(310.540)	(493.217)	182.677
Svalutazione magazzino	130.328	100.000	30.328
TOTALI	188.903	(411.523)	600.426

La voce “**Accantonamento per rischi su commesse in perdita e progetti di ricerca**”, pari a Euro 274.116, è attribuibile per Euro 289.500 all'accantonamento effettuato sulla base della stima della Società del rischio di mancato riconoscimento di un contributo su un progetto di ricerca e per la restante parte pari a Euro (15.385) al rilascio dell'accantonamento rischi per commesse in perdita.

La voce “**Svalutazione crediti**” pari a Euro (310.540) è riferita a Euro (492.401) al rilascio del fondo svalutazione già accantonato relativo alle perdite su crediti certe manifestatesi nel corso dell'esercizio come già descritto nella nota 34 “oneri diversi di gestione”; e a Euro 181.861 a svalutazioni effettuate nell'esercizio per crediti di difficile recuperabilità.

Nota 38 – Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti

Il saldo della voce “**Ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti**” nell'esercizio 2022 ammonta a Euro 6.741.225 rispetto a Euro 8.075.092 dell'esercizio precedente e comprende le quote di competenza dell'esercizio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e delle svalutazioni.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Amm.to immobilizzazioni immateriali	2.629.897	2.732.370	(102.474)
Amm.to immobilizzazioni materiali	3.129.669	3.491.722	(362.053)
Svalutazioni di partecipazioni	981.659	1.851.000	(869.341)
TOTALI	6.741.225	8.075.092	(1.333.868)

Ammortamenti

Gli **Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali** nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 2.629.897 rispetto a Euro 2.732.370 dell'esercizio 2021, la variazione intervenuta è dettagliata nella nota 3.

Gli **Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 3.129.669 rispetto a Euro 3.491.722; la variazione intervenuta è dettagliata alla nota 1.

Svalutazioni

Le svalutazioni nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 981.659 rispetto a Euro 1.851.000 dell'esercizio 2021. L'importo accantonato nel 2022 si riferisce alle svalutazioni delle partecipazioni Exprivia Slu (per Euro 967.613) e HR Coffee Srl (per Euro 14.046), per maggiori informazioni si rimanda alla nota 4.

Nota 39 – Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni

Il saldo della voce **“Proventi e (oneri) finanziari e da partecipazioni”** nell'esercizio 2022 è negativo per Euro 2.129.549 rispetto al saldo negativo per Euro 3.050.182 dell'esercizio 2021. Di seguito si illustra il dettaglio diviso tra proventi e oneri.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi da partecipazioni da controllate	546.993	-	546.993
Proventi da imprese controllanti	17.185	32.339	(15.154)
Proventi da imprese controllate	2.656	99.412	(96.756)
Proventi da altre attività finanziarie valutate al FVOCI	-	21.809	(21.809)
Proventi diversi dai precedenti	306.100	286.742	19.358
Interessi e altri oneri finanziari	(2.477.113)	(3.017.222)	540.109
Oneri da imprese controllanti	(435.197)	(400.469)	(34.728)
Oneri da imprese controllate	(82.142)	(62.272)	(19.870)
Utili/(perdite) su cambi	(8.031)	(10.521)	2.490
TOTALI	(2.129.549)	(3.050.182)	920.633

Proventi da partecipazioni da controllate

I **“Proventi da partecipazioni da controllate”** nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 546.993 e si riferiscono ai dividendi percepiti dalla controllata Exprivia Projects Srl.

Proventi da imprese controllanti

I **“Proventi da imprese controllanti”** nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 17.185 rispetto a Euro 32.339 dell'esercizio precedente e sono relativi agli interessi maturati sul finanziamento in essere con la controllante Abaco Innovazione SpA.

Proventi da imprese controllate

I **“Proventi da imprese controllate”** nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 2.656 rispetto a Euro 99.412 dell'esercizio precedente e si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti fruttiferi in essere con le proprie controllate.

Proventi diversi dai precedenti

I **“Proventi diversi dai precedenti”** nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 306.100 rispetto a Euro 286.742 dell'esercizio 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Interessi attivi bancari	3.802	2.060	1.742
Altri interessi attivi	105.656	122.447	(16.791)
Altri proventi	196.642	162.235	34.407
TOTALI	306.100	286.742	19.358

Il saldo degli **“altri proventi”** è principalmente ascrivibile, per Euro 195.207, al provento di periodo relativo ad un derivato finanziario incorporato nel contratto di finanziamento da Euro 20.000.000,00 sottoscritto in data 27 novembre 2020 con un pool di banche capofilato dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, a causa della presenza di una clausola “floor zero” sul tasso di interesse Euribor, valutato in base allo IAS 39.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli **“Interessi e altri oneri finanziari”** nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 2.477.115 rispetto a Euro 3.017.222 dell'esercizio 2021.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Interessi passivi bancari	10.881	19.887	(9.006)
Interessi su mutui e finanziamenti	1.234.661	1.558.773	(324.112)
Altri interessi	983.019	891.443	91.576
Oneri prodotti finanziari e vari	175.678	519.339	(343.659)
Interest cost IAS 19	72.874	27.780	45.094
TOTALI	2.477.113	3.017.222	(540.109)

Oneri da imprese controllanti

Il saldo della voce **“Oneri da imprese controllanti”** nell'esercizio 2022 ammonta a Euro 435.197 rispetto a Euro 400.469 dell'esercizio 2021 e si riferisce alla quota di competenza degli oneri riconosciuti alla controllante Abaco Innovazione SpA a fronte delle garanzie rilasciate da quest'ultima.

Oneri da imprese controllate

Il saldo della voce **“Oneri da imprese controllate”** nell'esercizio 2022 ammonta a Euro 82.142 rispetto a Euro 62.272 dell'esercizio 2021 e si riferisce agli interessi relativi al rapporto di cash pooling in essere con le proprie controllate.

Utili/(perdite) su cambi

Il saldo della voce **“utili/(perdite) su cambi”** nell'esercizio 2021 è negativo per Euro 8.031 rispetto ad un saldo negativo per Euro 10.521 dell'esercizio 2021 ed è relativo a transazioni in valuta estera.

Nota 40 – Imposte sul reddito

Le **“imposte sul reddito”** nell'esercizio 2022 ammontano a Euro 4.692.014 rispetto a Euro 4.733.904 del 2021. Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle voci.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
IRES	3.585.000	3.560.000	25.000
IRAP	1.065.000	1.155.000	(90.000)
Imposte anni precedenti	(14.960)	(166.359)	151.399
Imposte differite	100.512	100.950	(438)
Imposte anticipate	(43.538)	84.313	(127.851)
TOTALI	4.692.014	4.733.904	(41.890)

Si segnala che la Capogruppo Exprivia funge da società consolidante e determina un unico risultato imponibile per le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta ad Exprivia il reddito imponibile o la perdita fiscale; Exprivia rileva un credito/debito nei confronti delle società controllate, pari all'IRES di competenza e alle perdite fiscali utilizzate nel Consolidato Fiscale.

Si evidenzia che la Società ha beneficiato del regime di tassazione agevolata sui redditi derivanti dall'utilizzo delle opere dell'ingegno, introdotto dall'articolo 6 del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con

modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, così come successivamente modificato dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234.

Di seguito si espone la tabella relativa alla riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale effettivo:

Descrizione	31/12/2022		31/12/2021	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%
RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA				
RISULTATO ANTE IMPOSTE	16.666.413		14.899.011	
IMPOSTA TEORICA	3.999.939	24,0%	0	24,0%
COSTI E SPESE NON DEDUCIBILI	3.290.480		4.585.454	
RICAVI E PROVENTI NON IMPONIBILI	(3.678.181)		(2.214.395)	
AMMORTAMENTI	(25.914)		694.555	
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	(1.315.297)		(3.131.291)	
PERDITE FISCALI				
IMPONIBILE FISCALE	14.937.501		14.833.334	
IRES DELL'ESERCIZIO	3.585.000		3.560.000	
ALIQUOTA EFFETTIVA		21,5%		23,9%

Nota 41 – Utile o perdita dell'esercizio

Il Conto Economico chiude con un utile, dopo le imposte, di Euro 11.974.399 e trova riscontro nello Stato Patrimoniale.

Nota 42 - Informazioni sul Rendiconto Finanziario

I flussi di cassa derivanti dalla gestione reddituale sono stati positivi per 18,8 milioni di Euro, la gestione del capitale circolante ha assorbito flussi di cassa per -3,4 milioni di Euro, le attività di investimento hanno assorbito cassa per -1,6 milioni di Euro, mentre il flusso di cassa assorbito dalle attività di finanziamento è stato pari a -14,5 milioni di Euro.

Si precisa che gli oneri finanziari pagati nell'esercizio sono pari a 2.836 migliaia di Euro, i proventi incassati nell'esercizio sono pari a 5 migliaia di Euro e le imposte pagate nell'esercizio sono a pari a 3.514 migliaia di Euro.

Contributi e vantaggi economici ricevuti da pubbliche amministrazioni

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 della Legge n. 124 del 2017 il seguente prospetto evidenzia le informazioni relative a contributi e altri vantaggi economici ricevuti per cassa dalle Pubbliche Amministrazioni italiane nel corso del 2022.

Tipologia	Ente Finanziatore	Progetto	Tasso agevolato	Importo incassato 31/12/2022
Fondo perduto	Regione Lazio	Heal9000		40.108
Fondo perduto	UE	ECHO		3.831
Fondo perduto	MISE	Bigimiging		292.833
Fondo perduto	Regione Puglia	Secure Safe Apulia		2.746.850
Fondo perduto	INPS	Decontribuzione Sud, sconto 30% sui contributi di cui al DL 104 Agosto 2020		725.650
Totale				3.809.272

Parti correlate

Exprivia intrattiene rapporti con la società controllante, con le società controllate e collegate e con altre parti correlate.

Rapporti con imprese del Gruppo

Le operazioni compiute da Exprivia con le imprese controllanti, controllate e collegate riguardano essenzialmente prestazioni di servizi e lo scambio di prodotti software; esse fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese. Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese controllanti, controllate e collegate.

Sono di seguito evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e altra natura poste in essere con le imprese controllate di Exprivia.

Tutti i valori sono espressi in unità di Euro.

Partecipazioni in imprese controllate

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Projects Srl	1.709.366	1.709.366	-
Exprivia SLU	2.445.876	2.903.488	(457.612)
Exprivia Do Brasil	2.574.976	2.574.976	
Exprivia Chile	1.131	-	1.131
Exprivia Messico SA de CV	563.268	563.268	
Advanced Computer Systems Gmbh	25.000	25.000	
Spegea S.c.a.r.l.	300.000	300.000	
HRCOFFEE Srl	202.442	155.788	46.654
Consorzio Exprivia Scarl	22.003	22.003	
Exprivia Asia Ltd	350.000	350.000	
TOTALI	8.194.062	8.603.889	(409.827)

Crediti di natura finanziaria non corrente

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Messico SA de CV	903.329		903.329
Exprivia Asia Ltd	913.621		913.621
TOTALI	1.816.950	0	1.816.950

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Consorzio Exprivia Scarl	206.180	149.848	56.332
Exprivia Messico SA de CV	109.591	46.667	62.924
Exprivia Projects Srl	573.632	499.755	73.877
Exprivia SLU	134.634	644.634	(510.000)
Exprivia Do Brasil	-	3.943	(3.943)
Spegea S. c. a.r.l.	85.665	90.180	(4.515)
ACS DE Gmbh	-	60.002	(60.002)
HR Coffee Srl	13.792	6.588	7.204
Exprivia Shanghai	73.088	57.605	15.483
TOTALI	1.196.582	1.559.222	(362.640)

Lavori in corso

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spegea Scarl		2.297	(2.297)
Exprivia Messico SA de CV		6.592	(6.592)
Consorzio Exprivia Scarl	175.135	175.017	118
TOTALI	175.135	183.906	(8.771)

Altri crediti correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Cred.V/Exprivia Projects per IRES da consolidato fiscale	254.697	122.449	132.248
Cred.V/Exprivia Projects per IVA	186.807	220.640	(33.833)
Credito v/Spegea per Ires da consolidato fiscale	6.447		6.447
TOTALI	447.951	343.089	104.862

Crediti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Projects Srl	-	674.397	(674.397)
Exprivia Messico Sa de CV	-	736.433	(736.433)
Exprivia Asia Ltd	-	913.621	(913.621)
Exprivia SLU	102.169	15.608	86.561
Spegea Scarl	3.046	-	3.046
TOTALI	105.215	2.340.059	(2.234.844)

Debiti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Messico SA De CV	40.309	-	40.309
Exprivia Projects Srl	139.504	152.990	(13.486)
Consorzio Exprivia Scarl		4.900	(4.900)
HR COFFEE Srl	60.695	70.254	(9.559)
Exprivia SLU	41.941	6.107	35.834
ACS GMBH	155.875	164.947	(9.072)
Spegea S.c. a r.l.	30.879	44.310	(13.431)
Exprivia do Brasil		3.000	(3.000)
TOTALI	469.203	446.508	22.695

Debiti di natura finanziaria corrente

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Projects Srl	1.860.144	2.706.405	(846.261)
Spegea S.c. a r.l.	2.318	3.637	(1.319)
TOTALI	1.862.462	2.710.042	(847.580)

Altri debiti correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spegea per ires da consolidato		2.286	(2.286)
Consorzio per iva	61.713	-	61.713
HR Coffee per ires da consolidato	171.214	123.323	47.891
TOTALI	232.927	125.609	107.318

Ricavi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spegea Scarl	10.883	49.297	(38.414)
Exprivia Projects Srl	1.047.678	971.365	76.313
Exprivia Shanghai	15.483	57.605	(42.122)
Exprivia Messico SA de CV	(234.152)	-	(234.152)
Consorzio Exprivia Scarl	2.541.068	2.503.375	37.693
HR COFFEE Srl	6.016	5.400	616
TOTALI	3.386.977	3.587.042	(200.065)

Costi di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spegea Scarl	145.805	111.547	34.258
Exprivia Projects Srl	213.549	576.766	(363.217)
Exprivia SLU	420.476	360.405	60.072
ACS Gmbh	702.867	667.708	35.159
Hr Coffee Srl	49.750	-	49.750
Exprivia Messico SA De CV	43.384	35.779	7.605
TOTALI	1.575.831	1.752.205	(176.374)

Ricavi/costi personale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi personale in distacco v Exprivia Projects	0	(15.139)	15.139
Costi personale in distacco v Exprivia Projects	233.637	509.092	(275.455)
TOTALI	233.637	493.953	(260.316)

Svalutazioni di partecipazioni

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Slu	967.613	1.851.000	(883.387)
Hr Coffee Srl	14.046		14.046
TOTALI	981.659	1.851.000	(869.341)

Proventi da partecipazioni controllate

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia Projects Srl	546.993		546.993
TOTALI	546.993	0	546.993

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamenti)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Exprivia SLU	2.656	57.580	(54.924)
Exprivia ASIA Ltd		23.449	(23.449)
Exprivia Messico SA De CV		18.283	(18.283)
TOTALI	2.656	99.312	(96.656)

Oneri di natura finanziaria (interessi passivi su cash pooling)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Spegea Scarl		1.101	(1.101)
Exprivia Projects Srl	82.142	61.171	20.971
TOTALI	82.142	62.272	19.870

Rapporti con controllanti

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rimanda alla Relazione sulla Gestione nei paragrafi "Rapporti di Exprivia con la controllante" e "Informativa sull'attività di direzione e coordinamento".

Crediti di natura finanziaria non correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Abaco Innovazione SpA	0	466.511	(466.511)
TOTALI	0	466.511	(466.511)

Crediti di natura finanziaria correnti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Abaco Innovazione SpA	475.110	467.845	7.265
TOTALI	475.110	467.845	7.265

Crediti di natura commerciale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Abaco Innovazione SpA	45.870	39.867	6.002
TOTALI	45.870	39.867	6.002

Costi di natura finanziaria (garanzie)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Abaco Innovazione SpA	435.197	400.469	34.728
TOTALI	435.197	400.469	34.728

Proventi di natura finanziaria (interessi attivi su finanziamento)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Abaco Innovazione SpA	17.185	32.339	(15.154)
TOTALI	17.185	32.339	(15.154)

Rapporti con collegate

Le operazioni con le collegate riguardano principalmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le collegate, gli importi riportati nelle tabelle sono espressi in unità di Euro:

Partecipazioni imprese collegate

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	498.000	498.000	0
URBANFORCE SCARL	8.000		8.000
TOTALI	506.000	498.000	8.000

Crediti verso imprese collegate

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	150.871	96.095	54.777
TOTALI	150.871	96.095	54.777

Debiti verso imprese collegate

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	1.153	50.109	(48.956)

Costi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	35.433	129.772	(94.339)
TOTALI	35.433	129.772	(94.339)

Ricavi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
QUESTIT SRL	201.646	148.842	52.804
TOTALI	201.646	148.842	52.804

Rapporti con altre parti correlate

Le operazioni con le altre parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Si riportano di seguito le informazioni relative ai rapporti con le altre parti correlate, gli importi riportati nelle tabelle sono espressi in unità di Euro:

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Giuseppe Laterza & Figli SpA	11.100	12.000	(900)
TOTALI	11.100	12.000	(900)

Costi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Giuseppe Laterza & Figli SpA	27.160	22.001	5.159
TOTALI	27.160	22.001	5.159

In relazione a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 11520 del 1° luglio 1998, di seguito si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche per lo svolgimento delle proprie funzioni. Per maggiori approfondimenti si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" disponibile sul sito della Società (www.exprivia.it) nella sezione Corporate – Corporate Governance – Informativa societaria.

Cariche	31/12/2022				31/12/2021			
	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi	Compenso fisso	Compensi partecipazioni a comitati	Salari e stipendi	Altri incentivi
Amministratori	454.000	102.000	266.846	327.800	428.200	79.256	665.428	302.459
Collegio sindacale	81.829	-	-	-	52.618	-	-	-
Dirigenti strategici	-	-	232.692	76.955	-	-	312.363	81.461
TOTALI	535.829	102.000	499.538	404.755	480.818	79.256	977.791	383.920

Le operazioni con le parti correlate riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi e lo scambio dei prodotti; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società.

Non esistono anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche/inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2022 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Passività Potenziali

Non vi sono passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Eventi successivi

Non ci sono eventi successivi da segnalare.

.

Molfetta, 15 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Domenico Favuzzi

Proposte del consiglio di amministrazione all'assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2022, e di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 11.974.398,89:

- a "Riserva Legale", per Euro 205.780,50, portando così la riserva legale ad un ammontare pari ad un quinto del capitale sociale, ovvero pari a Euro 5.395.931,63;
- a "Riserva Straordinaria", per la restante parte, pari a Euro 11.768.618,39.

Molfetta, 15 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Domenico Favuzzi

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del d. lgs. 58/98

I sottoscritti Domenico Favuzzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Donato Dalbis, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Exprivia, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'Impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- c) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS – International Financial Reporting Standards – adottati dalla Commissione Europea con regolamento 1725/2003 e successive modifiche e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'impresa.
- e) la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile e coerente con il Bilancio stesso, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze.

Molfetta, 15 marzo 2023

Domenico Favuzzi

Il Presidente e Amministratore Delegato

Donato Dalbis

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione al Bilancio di esercizio di Exprivia SpA al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di Exprivia SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Exprivia SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Ginnia 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80122 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Pochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore di carico dell'avviamento

Nota 2 – "Avviamento" delle Note esplicative al Bilancio separato al 31 dicembre 2022 di Exprivia SpA

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2022 ammonta a circa 67 milioni di Euro, corrispondente a circa il 32,5 per cento del totale dell'attivo.

La recuperabilità del valore dell'avviamento al 31 dicembre 2022 è stata verificata dagli amministratori attraverso il confronto tra il valore contabile della *Cash Generating Unit IT* ("CGU IT") a cui è allocato l'avviamento ed il relativo valore d'uso, identificabile come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla CGU IT utilizzando il modello del valore attuale dei flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flow Model*).

Le proiezioni dei flussi di cassa operativi per il periodo esplicito di cinque anni si basano su piani sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 febbraio 2023. Il valore terminale della CGU IT è stato calcolato come valore attuale della rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso di cassa generato nell'ultimo periodo di previsione analitica ad un tasso di crescita di lungo periodo (*G-rate*) pari al tasso di inflazione di lungo termine atteso per l'Italia.

Il tasso di sconto (*WACC*), così come il tasso di crescita di lungo periodo (*G-rate*) sono stati determinati con il supporto di un esperto indipendente.

Dal test di impairment effettuato non è emersa alcuna perdita di valore che debba essere riflessa nel bilancio al 31 dicembre 2022.

La Società ha, inoltre, effettuato un'analisi di sensitività sulla base delle variazioni del tasso di

Abbiamo svolto una comprensione della metodologia adottata dalla direzione aziendale nella predisposizione del test di impairment ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 febbraio 2023.

Abbiamo verificato i criteri di identificazione della CGU in coerenza con la struttura del gruppo e, con riferimento ai flussi di cassa futuri previsti per la CGU IT, abbiamo verificato la concordanza degli stessi con i dati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Abbiamo analizzato le principali assunzioni utilizzate nella predisposizione dei piani previsionali della CGU IT. Abbiamo valutato la ragionevolezza e coerenza dei dati prospettici utilizzati dalla Società rispetto ai dettami dello IAS 36, ai risultati conseguiti negli esercizi precedenti ed alle fonti esterne di informazione.

Abbiamo, inoltre, verificato la correttezza matematica dei principali dati contenuti nell'impairment test.

Abbiamo ricostruito il tasso di attualizzazione ed il tasso di crescita di lungo periodo sulla base delle stime di inflazione attesa.

Abbiamo ripercorso dal punto di vista matematico le analisi di sensitività predisposte dalla Società.

Aspetti chiave

sconto, del G-rate nonché della variazione combinata di tutte e due le variabili menzionate. Da tale analisi emerge che i valori in uso risultano superiori ai valori contabili.

La voce "avviamento" è stata considerata rilevante ai fini del lavoro di revisione sia per la significatività dell'importo sia per la complessità del processo di stima del suo valore recuperabile, poiché basato su assunzioni e ipotesi valutative influenzate da condizioni economiche e di mercato soggette ad incertezze riferite, in particolare, alla determinazione dei flussi di cassa prospettici e del tasso di attualizzazione.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Tali attività sono state svolte anche con l'ausilio di esperti in modelli di valutazione appartenenti alla rete PwC.

Abbiamo, infine, considerato l'adeguatezza dell'informativa di bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Exprivia SpA ci ha conferito in data 23 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Exprivia SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Exprivia SpA al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Exprivia SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Exprivia SpA al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 30 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "C. Casalini".

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)